Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 735255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 19 dicembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9201 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7 - Tel. 735255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

CONSIDERAZIONI DOPO IL VERTICE A PALAZZO CHIGI

Sull'ordine pubblico parole ma pochi fatti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Cosa scaturirà in concreto — cioè come efficace azione preventiva e repressiva dell'ondata di criminalità politica e comune — dalla lunga riunione presieduta ieri da Andreotti, con la partecipazione di tutti i leader dei partiti dell'«arco costituzionale»? E' ovviamente difficile fare previsioni quando occorre cercare qualcosa di solido, di concreto, in una marea di parole e di valutazioni astratte che, per la verità, sembrano piegarsi meglio a confusi giochi politici che all'obiettiva drammaticità di un'escalation di violenza che insanguina le piazze italiane, miete vittime (fra i tutori dell'ordine e non) e, soprattutto, crea un clima di intimidazione che minaccia la civile convivenza.

E' in queste condizioni che trova immediata eco, nei discorsi e nelle valutazioni di politici e politologi, l'infausta espressione «strategia della violenza», e si accredita con ciò l'ipotesi che ci sia qualcuno a tirare i fili, a predisporre il copione di un dramma che — non per finzione scenica, ma nella tragica realtà delle bombe, dei criminali dal mitra facile, dei killers che si considerano in guerra contro lo stato — richiede un ormai intollerabile contributo di sangue (un contributo che, tra l'altro, ha come contropartita l'ondata irrefrenabile di condoglianze, di attestazioni di solidarietà, di assunzioni di impegni che, il più delle volte, danno l'impressione di dover rimanere semplici parole al vento).

E' in queste condizioni che un dramma così oscuro incentiva speculazioni politiche di parte, dando vita a un interrogativo dal sapore chiaramente provocatorio: «A chi giova?». Appare quasi irresponsabile addentrarsi in analisi di questo tipo, perché troppo tempo si è ormai perso nel tentativo di colorare le varie piste solo di nero, o solo di rosso, o di rosso e nero insieme; troppi responsabili di governo hanno mirato più alla tutela delle loro poltrone che a quella del paese, cimentandosi soprattutto in difficili equilibrismi e sostendo o smentendo — a seconda delle opportunità del momento — la tesi degli opposti estremismi.

Tanti, troppi responsabili di dicasteri-chiave hanno dato prova di opportunismo politico, negando l'evidente gravità di un estremismo rosso non meno pericoloso e criminale di quello nero, fino al punto di dover prendere lezione dall'odierno editoriale dell'«Unità», che apertamente condanna alcune organizzazioni di estrema sinistra.

L'accorta presa di posizione del quotidiano comunista, che parla esplicitamente di «fanatismi diversi», appare come uno schiaffo in faccia a tanti ministri democristiani, che hanno preferito puntare più sul nero, o solo sul nero, in tutti gli anni in cui il PCI era meno solerte nel condannare quanti si sono abbeverati per tanto tempo alle fonti del marxismo-leninismo prima di autodelimitarsi in formazioni di ultrasinistra ben scisse da un partito che, via via, accelerava la sua conversione «al centro» nella manovra di conquista del potere.

Intanto, le fonti ufficiose, ricche di precisazioni e di informazioni, sottolineano che nell'«importante» riunione presieduta ieri da Andreotti sono emersi due punti: 1) tutti i rappresentanti dei partiti politici hanno solidarizzato con l'azione delle forze di polizia, «e hanno messo in luce l'evidenza che esse vengano appoggiate nel loro sforzo di tutela dei cittadini»; 2) non c'è bisogno di varare nuove leggi, poiché le leggi ci sono.

Quanto alla prima osservazione, è realistico domandarsi: come questa solidarietà può essere reale, al di là delle troppe parole finora spese? Quali effettive condizioni operative sono assicurate ai tutori dell'ordine che continuano a essere massacrati dai criminali, in un Paese in cui gli inasprimenti delle pene, o certe garanzie di una più efficace azione preventiva e repressiva previste dalla legge Reale, furono subito definiti provvedimenti «fascisti» dagli stessi partiti di sinistra che ieri hanno partecipato al vertice di Palazzo Chigi?

E per quanto riguarda la seconda precisazione ufficiosa, c'è poco da meravigliarsi, dal momento che Berlinguer — prima di partecipare all'incontro con Andreotti — ha chiaramente escluso l'esigenza di una revisione normativa.

Ma è possibile, allo stato dei fatti, pensare che una migliore organizzazione delle autorità e dei servizi preposti all'ordine pubblico consenta concretamente di porre un freno alla violenza politica e comune? E' evidente che non è il cosiddetto «regime poliziesco» la terapia migliore, ma altrettanto evidente è che certi bubboni non possono essere estirpati da chirurghi che, al posto del bisturi usano la demagogia e il gioco di parole.

Anche per tutta la giornata odierna, i leaders politici si sono preoccupati soltanto — al di là delle verbali attestazioni di solidarietà alle vittime e alle sterili sottolineature della gravità della situazione — di precisare che il vertice di ieri è stato o non è stato, a seconda dei rispettivi punti di vista, un nuovo passo verso un governo d'emergenza. Ha tenuto a sottolineare l'interpretazione negativa Zaccagnini; il socialdemocratico Romita ha giudicato opportuna la convergenza di opinioni tra i partiti, ma ha rilevato che non servono i governi d'emergenza; altrettanto ha fatto, con una sua nota, il PLI, chiedendo — bisogna dargliene atto — misure concrete per una più incisiva azione preventiva e repressiva della criminalità; per il PRI c'è soprattutto il rammarico che il vertice aperto a tutti i partiti sia stato accettato per l'ordine pubblico, e non per i problemi economici, come aveva chiesto il partito repubblicano.

E' un gioco delle parti che determina solo profonda tristezza in chi ancora ama il proprio paese ed è convinto del bene supremo della libertà e della democrazia. Resta solo l'augurio che, nella relazione che Andreotti farà in proposito, probabilmente martedì, alla Camera, ci sia un po' più di realismo, un po' più di presa di coscienza della drammaticità della situazione, un po' meno di ormai inutili funambolismi verbali.

Roberto Perugini

Brescia: è stato lui?

Brescia, 18

Tre testimonianze precise hanno permesso ai carabinieri di costruire il fotokit del presunto attentatore di Brescia che ha provocato la morte di una donna e il ferimento di una decina di persone. I carabinieri dicono di non avere ancora alcun nome cui riferire questa immagine ma si sospetta trattarsi di un giovane di 25 anni di Verona. Le ricerche si orientano in questa direzione.

Sebbene non venga ancora affidata alla tentata strage una precisa coloritura politica, tuttavia viene attribuita una certa importanza ad una telefonata anonima, registrata su nastro, ed inoltrata al «Giornale di Brescia». L'anonimo ha rivendicato l'attentato di piazza Arnaldo a «Ordine nero», la famigerata organizzazione clandestina neofascista». Circa il presunto attentatore segnalato dai carabinieri si sa che i testimoni l'hanno riconosciuto al cento per cento. Viaggiava su una moto con targa della città veneta.

Da parte sua la polizia sta completando un identikit che corrisponderebbe ad un altro presunto attentatore. Sulle indagini un servizio in seconda pagina.

RESTANO LE PERPLESSITA' DOPO LA RATIFICA DEL TRATTATO

Osimo: i dubbi affiorano in due ordini del giorno

Presentati dal gruppo del «sì» sono stati approvati assieme a «raccomandazioni» - Altri respinti - Impegno di garanzie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La vera e propria pioggia di ordini del giorno, presentati da tutti i partiti, che ha accompagnato la conclusione del dibattito alla Camera sul trattato di Osimo è la più diretta conferma di quante perplessità e quante riserve nutrissero nei confronti, quanto meno, della parte economica del trattato quelle stesse forze politiche che hanno voluto a tutti i costi giungere con tanta fretta alla ratifica. Se si ritiene necessario caratterizzare l'approvazione di un accordo internazionale con una nutrita serie di impegni, raccomandazioni e sollecitazioni per il governo evidentemente ci si rende conto che quell'accordo, che si è voluto trasformare in legge dello stato, ha ancora bisogno proprio di quei ritocchi e perfezionamenti nella sua fase applicativa, che, per volontà politica, sono stati momentaneamente fatti passare in secondo piano e che sarebbe stato, invece, molto più facile valutare approfonditamente prima senza dover seguire per l'ennesima volta la strada dei rabberciamenti per rattoppare qualcosa che, per quanto ricucito, resterà sempre mal fatto.

Anche il sottosegretario agli esteri Granelli ha dovuto implicitamente ammettere queste lacune in una dichiarazione fatta oggi per commentare trionfalisticamente il «sì» espresso ieri dalla Camera. «Il trattato di Osimo — ha detto — chiude il contenzioso del confine orientale, con la conseguente certezza giuridica per la frontiera e per Trieste e apre una positiva cooperazione economica di tipo nuovo tra l'Italia e la Jugoslavia che rispetta le regole della Cee com'è stato autorevolmente ribadito, e potrà tenere conto (è questa la significativa ammissione di cui è detto n.d.r.) nella fase di attuazione delle critiche emerse dal dibattito parlamentare, senza cadere nel gioco strumentale di quanti facevano leva su di esse per rinviare ogni accordo»...

Obiettivamente non vale neppure la pena replicare ad un parlamentare, cioè ad un rappresentante del popolo che si permette definire «gioco strumentale» non solo le tante e motivate riserve espresse da molti suoi colleghi, non solo le obiezioni di carattere tecnico mosse da esperti, docenti universitari, rappresentanti locali che ben più di Granelli conoscono i problemi connessi alla prevista zona franca sul Carso, ma anche e soprattutto la volontà democraticamente espressa da sessantaseimila cittadini con una raccolta di firme che dovrebbe far riflettere meglio prima di pronunciare giudizi tanto azzardati chi è investito di pubblici poteri in nome e per conto della volontà popolare. Ma come si è detto sono gli stessi numerosissimi ordini del giorno presentati e discussi ieri a Montecitorio a fare giustizia degli inutili trionfalismi.

Uno è stato approvato come impegno per il governo. E' stato firmato da Piccoli (DC), Riccardo Lombardi (PSI), Bandiera (PRI), Natta (PCI) e Preti (PSDI). Il documento, riconoscendo: a) che l'esecuzione dell'accordo di cooperazione, proprio per la novità della sua impostazione, richiede da entrambe le parti un impegno straordinario di collaborazione ed uno sforzo comune per la soluzione di problemi complessi, ma di grande rilievo per lo sviluppo economico di tutta l'area interessata; b) che la realizzazione della parte economica dell'accordo richiede adeguate e tempestive misure per l'auspicabile immediato rilancio dell'economia della regione nord-orientale del Paese e in particolare delle province di Trieste e di Gorizia perché possano assolvere un nuovo e moderno ruolo in Europa; c) che la pratica attuazione della zona industriale mista, prevista con il regime dei punti franchi del porto di Trieste, comporta l'attenta considerazione dei problemi di natura ecologica, urbanistica e giuridica e richiede scelte rigorose sia per le aree di insediamento sia per le attività produttive; impegna il governo:

1) A compiere ogni sforzo perché, d'intesa con le autorità regionali e sulla base sia delle leggi vigenti che delle nuove norme delegate, sia garantita a tutti i cittadini coinvolti direttamente nella sistemazione dei confini tra l'Italia e la Jugoslavia la più ampia protezione dei diritti e congrui risarcimenti di danni patiti;

2) Ad approntare gli opportuni strumenti per garantire piena parità di diritti, libero sviluppo e tutela globale alla minoranza nazionale slovena che vive nella regione Friuli-Venezia Giulia;

3) A favorire lo sviluppo più ampio dei rapporti tra i membri del gruppo etnico italiano in Istria e la nazione di origine, attraverso l'intensificazione degli scambi culturali;

4) A consultare — prima delle decisioni per l'attuazione degli accordi economici e dell'emanazione dei relativi decreti delegati — le popolazioni interessate attraverso la regione Friuli-Venezia Giulia e gli enti locali delle province di Trieste e di Gorizia;

e affida alla commissione parlamentare, costituita a norma dell'articolo 3 della legge di autorizzazione alla ratifica, il compito di approfondire, in accordo con la regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso un'intensa opera di consultazione degli enti locali interessati e delle principali categorie economiche e sociali della regione, i problemi connessi all'attuazione degli accordi e particolarmente dell'accordo di cooperazione economica, al fine di contribuire a che tutti i legittimi interessi delle popolazioni della regione trovino piena rispondenza, sia nei decreti delegati di esecuzione degli accordi, sia nello svolgimento degli ulteriori rapporti di cooperazione tra l'Italia e la Jugoslavia.

Un ordine del giorno, presentato da Marocco, Piccoli e Belci e accolto dall'assemblea come «raccomandazione al governo», impegna il governo «a promuovere sollecitamente, d'intesa con le rappresentanze elettive isontine, le iniziative previste dagli accordi per realizzare, con l'indispensabile sostegno finanziario dello stato, le infrastrutture stradali, portuali, ferroviarie ed in particolare il nuovo centro confinario di Gorizia Sant'Andrea direttamente raccordato all'autostrada Trieste-Venezia con Gorizia, Nuova Gorica e Lubiana, garantendo a quella zona di frontiera una più marcata qualificazione internazionale, necessaria allo svolgimento della sua naturale funzione di intermediazione con i paesi dell'Est europeo».

Come «raccomandazione» è stato anche accolto un ordine del giorno presentato da Belci, Piccoli, Marocco, Cuffaro, Bandiera, Lombardi e Preti che invita il governo, per la rideterminazione dei coefficienti di indennizzo ai titolari aventi diritto, a tener conto dei criteri adottati in favore di altri connazionali venutisi a trovare in analoghe condizioni, nonché, a promuovere i provvedimenti legislativi necessari a realizzare una condizione di equità e di perequazione nel sistema degli indennizzi ai profughi.

E' stato anche accolto come raccomandazione un ordine del giorno dei missini Franchi, Almirante, Romualdi, Servello e altri che impegna il governo affinché i titolari dei beni, diritti e interessi abbandonati nei territori ceduti dall'Italia alla Jugoslavia, in applicazione delle norme del Trattato di Pace ed indennizzati ai sensi della legge 8 novembre 1956, n. 1325, e successive modificazioni, siano ammessi alla ripartizione proporzionale della somma di lire 85 miliardi già a loro attribuite.

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

La Davis all'Italia

L'Italia ha vinto la finale di Coppa Davis e conquistato così, per la prima volta, la mitica «insalatiera». Il punto decisivo per la conquista del trofeo è stato messo a segno nel doppio da Panatta e Bertolucci che, in quattro set, si sono sbarazzati dei cileni Jaime Fillol e Patricio Cornejo.

L'incontro ha avuto un avvio piuttosto difficile per gli italiani che hanno perduto il primo set; poi, però, i due azzurri si sono ripresi e, seppure a conclusione di una strenua lotta, sono riusciti ad aggiudicarsi l'intero incontro e con esso la Coppa. Questo il dettaglio per gli azzurri: 3-6, 6-2, 9-7, 6-3.

Domani la finale si concluderà con la disputa degli ultimi singolari, divenuti a questo punto del tutto inutili agli effetti dell'affermazione finale, trovandosi infatti l'Italia in vantaggio per 3 a 0.

FATTO IN «CAMPO NEUTRO» IL CLAMOROSO SCAMBIO DEI DUE PRIGIONIERI POLITICI

S'incrociano a Zurigo le vie di Bukovski e Corvalan liberi

Il leader comunista cileno è subito proseguito per Mosca, il dissidente sovietico ha invece deciso di restare per ora in Svizzera - L'URSS tace sul «baratto» - Appello di Sakharov per altri dissidenti

Telefoto Ansa-Upi
Zurigo — Vladimir Bukovski e la madre Nina rispondono alle domande dei giornalisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 18

E' avvenuto poco dopo le 12 di oggi, in una saletta riservata dell'aeroporto svizzero di Zurigo-Kloten, lo scambio tra il dirigente comunista cileno Luis Corvalan e il dissidente sovietico Vladimir Bukovski, scarcerati e «barattati» dai rispettivi regimi con la mediazione degli Stati Uniti: funzionari statunitensi, oltre che svizzeri, hanno in effetti presenziato, stamane, allo scambio ufficiale dei due ex detenuti politici. Le formalità precise del «baratto» non sono state comunque chiarite: si è saputo soltanto che si è trattato di un'operazione rapidissima, nel corso della quale Bukovski e Corvalan non si sono incontrati.

I due sono arrivati a Zurigo pressoché contemporaneamente: il dissidente sovietico è giunto in Svizzera a bordo di un aereo speciale dell'«Aeroflot», in compagnia della madre Nina, della sorella Olga Ivanova e del figlio dodicenne di questa, Mikhail; Corvalan è sceso, pochi minuti dopo, da un aereo della compagnia tedesca «Lufthansa», assieme alla moglie Lily Castillo (la coppia ha lasciato una figlia a Santiago). Dopo lo scambio, Bukovski è stato condotto — a cura delle autorità elvetiche — in una località tenuta per il momento segreta, mentre Corvalan si è imbarcato su un «Tupolev» russo e ha raggiunto Mosca: il leader cileno è stato condotto in una villa nei dintorni della capitale sovietica; non si sa ancora se egli parteciperà, domani, al previsto ricevimento per il 70° compleanno di Leonid Breznev.

A Zurigo, Bukovski ha dialogato brevemente con i giornalisti: «Prima di partire da Mosca — ha detto tra l'altro, mostrando i segni sui polsi — avevo ancora le manette». Pallido in volto ma sorridente, lo scienziato dissidente (che, complessivamente, ha trascorso in carcere o in manicomio dieci dei suoi 35 anni di vita) ha aggiunto di non aver ancora preso decisioni circa il paese di residenza definitiva; ha peraltro confermato di aver chiesto alle autorità elvetiche l'autorizzazione a soggiornare per qualche tempo in Svizzera: «Mio nipote Mikhail — ha spiegato — è gravemente malato (di una forma di cancro, a quanto pare, n.d.r.) e, prima di prendere qualsiasi decisione, voglio conoscere l'evoluzione della malattia e sapere se in Svizzera vi sono, per lui, possibilità di essere curato».

Bukovski ha anche parlato dei detenuti che ha lasciato dietro di sé, nell'URSS, affermando: «Ci sono, a Vladimir e in altre carceri, persone molto più malate di me e più bisognose di me di essere rilasciate. Bisogna sostenerle e aiutarle a qualunque costo. Penso che la mia liberazione contribuirà a rendere più attiva la lotta per il rilascio di tutti i detenuti politici nell'URSS».

Secondo alcune notizie, a Bukovski le autorità di Mosca avrebbero rilasciato un passaporto sovietico, ciò che «tecnicamente» darebbe al dissidente il diritto di tornare nell'URSS, se lo desiderasse; ciò, se fosse vero, contrasterebbe con un'altra versione secondo cui Bukovski è stato espulso e, quindi, automaticamente privato della cittadinanza sovietica; quanto alla madre, alla sorella e al nipote dello studioso, si sa che essi hanno avuto un permesso di uscita dall'URSS per un anno.

A Santiago, tre quarti d'ora dopo l'arrivo di Corvalan a Zurigo, il governo cileno ha tenuto una conferenza stampa, in cui si annuncia ufficialmente la liberazione di Corvalan, dopo più di tre anni di detenzione in vari campi di concentramento allestiti dalla giunta m...

R. C.

Continua in 2.a pagina

Sono sette le guardie in ostaggio a Firenze

Nel carcere delle Murate un brigadiere e sei agenti di custodia continuano ad essere tenuti prigionieri da 250 carcerati in rivolta che, dalla tarda sera di venerdì, sono praticamente padroni del carcere. Carabinieri e polizia sono in forze attorno all'istituto di pena ma non sono entrati. Sono state avviate trattative con la partecipazione del deputato radicale Mauro Mellini, come richiesto dai detenuti. Capo della sommossa è un calabrese, Domenico Napoli, già condannato per aver ucciso un brigadiere degli agenti di custodia.

Sembra che il motivo della rivolta vada ricercato nel trasferimento di alcuni componenti della commissione interna dei detenuti. Si ha anche l'impressione che il grave episodio sia destinato a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle condizioni delle carceri. Sugli sviluppi della situazione il servizio del nostro corrispondente in 2.a pagina.

SCIAGURA NELLA NOTTE: IN UN RAGGIO DI SETTANTA CHILOMETRI SI E' PENSATO A UN TERREMOTO

Tremenda esplosione nel porto di Los Angeles squarcia una petroliera con equipaggio italiano

Almeno 11 morti e quattro dispersi, tra marinai e abitanti della zona investita dallo scoppio - Cinquanta i feriti

Los Angeles, 18

Catastrofica esplosione, l'altra notte, nel porto di Los Angeles: la «Sansinena», una petroliera da 38 mila tonnellate, battente bandiera liberiana ma con equipaggio interamente italiano, è stata squarciata da un'inspiegabile deflagrazione durante le operazioni di carico; lo scoppio ha investito un'area di parecchi chilometri, devastando la zona di ancoraggio come se vi fosse caduta una potentissima bomba. Ancora incerto il numero delle vittime: mentre pompieri e sommozzatori continuano le ricerche nella carcassa della nave e nei fondali circostanti, le autorità portuali ritengono che i morti siano almeno undici (fra cui tre marinai dell'unità) e danno per dispersi altri quattro membri dell'equipaggio. Fra le vittime sono incluse sei persone, tuttora non identificate, le cui salme sono state ripescate all'alba nella zona del disastro. I feriti sono cinquanta, fra cui quattro marinai della «Sansinena», due scaricatori e molte persone che, al momento dell'esplosione, erano a bordo di battelli da diporto, in navigazione nella zona.

Lo scoppio — le cui cause, come si è accennato, non sono ancora state accertate (e forse non lo saranno mai, come ha rilevato un portavoce della guardia costiera) — ha spaccato la petroliera in due tronconi: le sovrastrutture dell'unità, plancia comando e alloggiamenti superiori, sono state scagliate contro un molo a trenta metri di distanza, mentre fiamme e fumo si levavano fino a un'altezza di oltre trecento metri. Decine di incendi sono scoppiati, all'istante, lungo i moli; le linee telefoniche ed elettriche dell'intera zona portuale sono state messe fuori uso; finestre e vetrine di negozi sono andate in frantumi in un raggio di circa venti chilometri.

L'onda d'urto della tremenda deflagrazione è stata avvertita anche nelle zone suburbane di Los Angeles, fino a 70 chilometri di distanza, e molte persone si sono riversate all'aperto, convinte che si trattasse di una scossa sismica. Oltre duecento vigili del fuoco hanno lottato per ore contro le fiamme, prima di riuscire a domarle, mentre un migliaio di agenti bloccavano l'area devastata per impedire saccheggi di negozi. Durante le operazioni di soccorso, circa mille persone abitanti nella zona del porto sono state evacuate.

La «Sansinena» era arrivata a Los Angeles da due giorni e, dopo avere scaricato il greggio che aveva trasportato dall'Indonesia, stava effettuando — a quanto risulta — un carico di benzina. Sembra che, al momento dello scoppio, la maggior parte dell'equipaggio — composto da quarantuno persone — si trovasse in permesso, a terra. Si è saputo che parte dei marinai italiani scampati alla sciagura, compreso il comandante Paolo Bovone, di Genova, sono stati alloggiati all'«Empire 400 Motel» di San Pedro, non lontano dalla zona della catastrofe, con l'assistenza del console italiano di Los Angeles, Amedeo Cerchione.

A tarda ora, una testimonianza indiretta sulla sciagura è venuta da Genova, grazie alla moglie del comandante Bovone, che aveva appena ricevuto una telefonata dal marito: «Mio marito — ha poi riferito la donna — si è salvato per miracolo perché, quando è avvenuta l'esplosione, lui era a poppa, a tavola. Se fosse stato al centro della nave, sarebbe anche lui morto». «Mi ha raccontato — ha aggiunto la signora Bovone — che, mentre mangiava, ha sentito un grande scoppio, un boato spaventoso. Fiamme altissime si sono alzate per tutta la nave e lui non ha potuto far altro che gettarsi in mare». La donna ha confermato che l'equipaggio è composto completamente di italiani: qualche genovese e molti meridionali.

La «Sansinena» — si è appreso — era stata costruita nel 1958, aveva una stazza lorda di 29 mila 672 tonnellate e una portata di 65 mila tonnellate; l'unità apparteneva — secondo informazioni ricavate dalla capitaneria di porto di Genova — alla «Barracuda Shipping Company» di Monrovia e compiva viaggi regolari per il trasporto del greggio fino a Los Angeles.

(Ansa - Reuter - Upi)

Telefoto Ap
Los Angeles — Un'impressionante visione notturna dell'incendio scoppiato dopo l'esplosione

INSEDIATO IL CONSIGLIO SUPERIORE

Nuovo governo dei magistrati

«Il senso della giustizia appare ferito» ha detto Leone al rinnovato organismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Una cerimonia solenne, alla quale hanno partecipato le più alte autorità dello Stato, ha fatto da cornice stamane al Quirinale all'insediamento del nuovo consiglio superiore della magistratura. La cerimonia si è svolta in due tempi, nel primo il vicepresidente uscente Bosco, ha tracciato un ampio consuntivo dell'attività del Consiglio, cui ha fatto seguito un discorso del Presidente della Repubblica, dopo aver dato atto al Consiglio uscente di aver svolto un intenso lavoro sia sul piano delle funzioni di governo della magistratura, sia sul piano della sua organizzazione e su quello degli studi e delle proposte, ha ringraziato tutti i componenti l'organo uscente, il vicepresidente Bosco e i membri della segreteria, e ha quindi porto il saluto al nuovo Consiglio superiore.

«Al nuovo Consiglio superiore — ha detto Leone — arricchito numericamente ed eletto con nuovi criteri rappresentativi, si prospetta un lavoro ancora più impegnativo. Esso entra in funzione in un momento drammatico della vita del paese per quanto concerne l'ordine pubblico. Recenti gravissimi episodi, che si collegano a precedenti atti di terrorismo a danno di magistrati e di appartenenti alle forze dell'ordine, autentici martiri della giustizia, esigono da noi un esame severo e insieme sereno dell'amministrazione della giustizia, che deve essere la più sicura garante della vita ordinata della società.

«Ma prima, e più in generale, vi è da osservare come il senso della giustizia in Italia appaia profondamente ferito. Ed in sostanza dobbiamo riconoscere che quanto si fa contro la delinquenza organizzata, contro il terrorismo, contro i tentativi di eversione, non viene da molti considerato adeguato. In realtà, si riversa in questo giudizio una parte di esasperata tensione, derivante da una diffusa, anche se infondata, sensazione di impotenza di fronte al crimine che nell'opinione pubblica crea ulteriori motivi, anche psicologici di insicurezza e di sfiducia.

«A fronte dell'eroismo e del coraggio delle forze dell'ordine e dei magistrati — ha proseguito il Capo dello Stato — si presentano episodi che lasciano perplessi: così, a esempio, alcuni incomprensibili fatti in tema di libertà personale (mancata emanazione di provvedimenti di cattura, concessioni di libertà provvisoria); decisioni giudiziarie che sembrano ispirate da immotivata indulgenza; ritardi a volte giustificabili, ma a volte inammissibili dei processi, con sconcertanti scarcerazioni per decorrenza di termini; né si può dimenticare l'allarme destato dalle frequenti evasioni dalle carceri.

«All'opposto, è ben chiaro che occorrono mezzi abbondanti e idonei per l'azione repressiva, una migliore organizzazione della giustizia che opera oggi in condizione di ossoluta precarietà, strutture moderne che affrontino con organicità il problema della prevenzione, queste lacune sono state segnalate più volte anche in questa sede. Sono sicuro che, per la parte che non spetta al Consiglio superiore, saranno oggetto di un'iniziativa organica dei poteri responsabili.

«In particolare — ha aggiunto il presidente — questo Consiglio ha il dovere di approfondire fino in fondo le cause del malessere e della distunzione che toccano la giustizia, perché ad essa spetta nell'ambito delle sue competenze, di indicare forme e rimedi da adottare affinché taluni aspetti negativi attinenti al funzionamento della giustizia siano rimossi.

«Una società può segnare la sua decadenza non solo e non tanto se le forze che la guidano non sono in grado di affrontare i problemi della sua ripresa economica, quanto e soprattutto se non riescono a trovare un'intesa per favorire una ripresa morale».

In precedenza, il vicepresidente uscente sen. Bosco, aveva illustrato le nuove caratteristiche dell'organismo, la cui rappresentatività nell'ambito della magistratura, è stata accresciuta in seguito all'approvazione di un nuovo sistema elettorale. «Tale sistema — ha detto Bosco — mira a istituzionalizzare quella necessaria pluralità degli apporti e quel dibattito collegiale che anche nel Consiglio uscente sono stati assicurati dalla più assoluta indipendenza di giudizio di tutti i componenti e dalla diversa provenienza politica dei membri eletti dal Parlamento».

R. R.

IN ITALIA SIAMO 56 milioni 251 mila

Roma, 18

La popolazione italiana è di 56 milioni 251 mila unità, secondo l'ultima stima dell'Istat effettuata al 30 settembre scorso.

L'Istat ha svolto il calcolo considerando che la popolazione residente al 31 luglio risultava di 56 milioni 188 mila 912 unità e che il tasso d'incremento annuo è pari al 6,1 per mille. Dalle rilevazioni statistiche risulta anche che la popolazione italiana nel 1976 ha continuato a crescere, ma a un ritmo inferiore a quello dell'anno scorso. Infatti, il tasso di incremento, da agosto 1974 ad agosto 1975 era risultato del 7,4 per mille, mentre ora, secondo i valori più recenti è sceso al 6,1 per mille.

(Italia)

Molotov a Milano contro sede CONI

Milano, 18

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la scorsa notte contro la sede del CONI a Milano. L'ordigno ha provocato lievi danni. L'attentato, che secondo le prime informazioni non ha avuto testimoni, è avvenuto verso le due.

Gli attentatori hanno infranto la vetrata della portineria dello stabile di corso di Porta Vicentina, dove c'è la sede del CONI, e hanno gettato nell'atrio una bottiglia incendiaria che ha bruciato una seggiola e danneggiato un bancone della portineria. Le indagini sono svolte dalla sezione politica della questura di Milano.

IN CORSO NELLE CARCERI DI FIRENZE UNA DRAMMATICA PROVA DI FORZA DEI DETENUTI

DA VENERDÌ SERA IN OSTAGGIO SETTE GUARDIE ALLE «MURATE»

Capeggia la rivolta un calabrese che si è visto confermare una condanna in appello a 14 anni per l'omicidio di un brigadiere carcerario - Tentata mediazione da parte del radicale Mellini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 18

Dalle 23 di venerdì 17 il carcere fiorentino delle Murate è in mano a circa 250 detenuti della terza sezione che hanno preso in ostaggio sei agenti di custodia e un brigadiere. Carabinieri e polizia non sono entrati nel carcere e si limitano a controllare la situazione dall'esterno, presidiando le due strade che delimitano le Murate, via Ghibellina e via dell'Agnolo, in pieno centro cittadino, chiuse al traffico dai primi momenti della rivolta. Verso le 16 è entrato nel carcere il deputato radicale avvocato Mauro Mellini, la cui presenza era stata richiesta dai detenuti in diversi incontri con il magistrato di turno e il giudice di sorveglianza. Non sembrano chiari gli obiettivi dei rivoltosi che, non è escluso, in un primo momento avevano tentato una clamorosa evasione in massa approfittando dello scarsissimo numero di agenti di custodia presenti. Il tentativo è rientrato, non si sa bene come, forse per autonoma decisione dei caporioni della rivolta. A guidare i detenuti delle Murate è un calabrese, Domenico Napoli, 33 anni, che alcuni giorni fa si è vista confermare dalla Corte d'assise d'appello la condanna a 14 anni di reclusione per aver ucciso nel 1974, con una coltellata, un brigadiere delle guardie carcerarie all'interno dell'altro carcere fiorentino, quello di Santa Teresa.

Questa mattina alle 10 Domenico Napoli hatelefonato alla cancelleria della Corte d'appella chiedendo di parlare con il suo avvocato Taddeucci Sassolini, impegnato in quel momento nel processo di secondo grado Mangano - Coppola. L'avvocato ha raggiunto subito le Murate, ma ha potuto parlare con Napoli solo dal telefono installato nella direzione. Le guardie, infatti, non hanno voluto rischiare di aprire l'unico cancello che blocca i detenuti. Nel corso del colloquio telefonico l'avvocato ha chiesto quali fossero le loro richieste e in quale maniera pensavano di sbloccare la situazione che avevano creato. Domenico Napoli si è limitato a rispondere: «In qualche maniera finirà...». L'avvocato Taddeucci Sassolini ha lasciato il carcere mezz'ora dopo, senza che gli fossero state presentate concrete richieste.

Prima dell'arrivo del deputato radicale, i detenuti hanno a lungo parlato anche con l'ispettore regionale Traversi, al quale hanno esposto, sembra, generiche richieste sull'applicazione del regolamento carcerario e, in particolare, sulla difficile coesistenza nello stesso carcere di detenuti con condanne ormai definitivamente passate in giudicato e altri, che alle Murate sono numerosi, ancora in attesa di giudizio.

Richieste più precise sono state presentate relativamente alla commissione interna e ai suoi componenti. Anzi, il motivo ultimo della sommossa sarebbe da ricercare proprio in alcune recentissime vicende che hanno coinvolto i componenti della commissione. Alcuni di questi, sembra, sarebbero trasferiti nelle prossime ore in altri stabilimenti penali. Come avviene in questi casi i detenuti non ricevono nessun preavviso, ma questa volta, in qualche modo, ne erano venuti a conoscenza. Per questo motivo i reclusi delle Murate erano in agitazione, ma in maniera pacifica, da un paio di giorni.

Venerdì sera Domenico Napoli ha improvvisamente aggredito l'agente Vincenzo Martiniello. Altri detenuti hanno bloccato le altre guardie. Sembra che siano armati di coltelli. Ad ogni modo la rivolta che, a parte l'inizio, non ha più conosciuto momenti particolarmente drammatici, sembra destinata a far funzionare il centrale carcere delle Murate come grossa cassa di risonanza per protesta contro le condizioni di vita della popolazione carceraria, della quale fanno parte anche gli agenti di custodia.

Fulvio Apollonio

Telefoto Ap

Firenze — Il giudice Carabba esce dalle Murate dopo il colloquio con i detenuti che tengono in ostaggio sette agenti di custodia

ORDIGNO INCENDIARIO: donna ustionata

Torino, 18

Un ordigno incendiario è stato scagliato questa mattina contro un bar in corso Re Umberto, in pieno centro cittadino; una giovane donna che si trovava nel locale è rimasta ustionata alle braccia e alle gambe.

Gli attentatori avevano, a quanto risulta, il viso nascosto dietro passamontagna; erano in tre, e hanno spalancato la porta del bar scaraventando all'interno una bottiglia colma di combustibile, che ha causato una vampata. La fiamma ha avvolto Carla Brignoli, di 29 anni; la donna è stata portata al centro traumatologico, e ricoverata in osservazione.

Gli attentatori si sono dileguati subito dopo il lancio dell'ordigno, approfittando del passaggio in quel momento di un corteo giovanile, nel quale si sono confusi.

(Ansa)

Sparatoria a Piacenza attorno alle carceri

Piacenza, 18

Una sparatoria è avvenuta tra uno sconosciuto, annidato sul tetto di un palazzo situato nei pressi del carcere cittadino, e una cinquantina di agenti e carabinieri chiamati sul posto da una guardia. Quando sono stati esplosi i primi colpi di arma da fuoco, il traffico attorno alla zona è stato bloccato mentre i vigili del fuoco hanno illuminato la zona.

(Ansa)

I DUBBI SU OSIMO

Dalla prima pagina

a tale titolo, dal governo jugoslavo ma diversamente impiegata dal governo italiano; affinché la riliquidazione di ogni pratica abbia luogo di ufficio e, se già completamente definita, sia esclusa da ulteriori decisioni degli uffici tecnici erariali e dal parere della commissione internazionale di cui alla legge 5 dicembre 1949.

E' stato accolto, come raccomandazione un ordine del giorno, presentato da Tombesi e Costamagna, che «invita il governo a tener presente, in sede d'emanazione dei decreti delegati in attuazione degli obblighi direttamente e indirettamente derivanti dagli accordi italo-jugoslavi firmati ad Osimo il 10 novembre 1975, l'esigenza che vengano predisposti adeguati incentivi di carattere economico e, se del caso, sociali al fine della migliore utilizzazione da parte delle industrie nazionali delle opportunità offerte dal protocollo sulla zona franca, nonché per consentire il rilancio dell'economia della città di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia e per mettere il porto di Trieste, anche istituzionalmente, in condizioni di competere con i concorrenti porti esteri».

In particolare il documento sottolinea l'opportunità che il finanziamento previsto per le necessarie opere di infrastruttura e per l'adeguamento delle capacità portuali di Trieste sia destinato a opere diverse da quelle che già sono state programmate e finanziate nell'ambito del miglioramento delle comunicazioni e delle attrezzature portuali della predetta città.

In relazione alle procedure relative all'indennizzo dei proprietari italiani dei beni situati nella zona B, previste dal disegno di legge in esame, si auspica che il governo consideri l'opportunità di adeguare ad esse con separato provvedimento le disposizioni in base alle quali è stato regolato l'indennizzo dei proprietari italiani dei beni situati nei territori ceduti alla Jugoslavia in base al trattato di pace.

E' stato anche accolto come raccomandazione un ordine del giorno di Cuffaro e Lombardi che impegna il governo a presentare, quanto prima, i provvedimenti legislativi per la tutela globale della minoranza slovena in Italia.

Sono stati invece respinti vari ordini del giorno dei radicali Pannella, Faccio, Bonino e Mellini in cui si chiedeva al governo una diversa ubicazione della zona franca, la nomina di un'apposita commissione di studio di esperti e docenti universitari per un esame di merito del problema, una rinegoziazione del protocollo economico da affidare a un organismo composto da rappresentanti di enti locali, sindacati e lavoratori delle popolazioni interessate.

E' stato respinto anche un ordine del giorno presentato dai liberali Bozzi, Malagodi, Zanone, Costa e Mazzarino per chiedere al governo di provvedere, nel rispetto dell'articolo 47 della legge costituzionale 31 gennaio 1973 n. 1, alla costruzione, in prossimità del nuovo valico di Sant'Andrea, di un autoporto il cui progetto è attualmente all'esame della Regione Friuli-Venezia Giulia e nel quale, come da precedente raccomandazione parlamentare, istituire un punto franco, ed all'ampliamento, in connessione con il nuovo valico ed il costruendo autoporto, delle esistenti strutture ferroviarie, nonché all'abilitazione della stazione ferroviaria di Gorizia al traffico con i paesi terzi.

Analoga sorte ha subito un ordine del governo presentato da Tombesi per sollecitare il governo ad emanare tra l'altro i seguenti provvedimenti: per favorire l'insediamento nella zona franca delle attività economiche di cui all'accordo sulla promozione della cooperazione economica fra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia nonché il loro esercizio con particolare riferimento all'impiego di manodopera; creazione e finanziamento di una apposita sezione del «Fondo di rotazione per iniziative economiche nel territorio di Trieste e della provincia di Gorizia» di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 e successive modifiche ed integrazioni; esenzione decennale dell'imposta locale sui redditi; sgravio degli oneri sociali; applicazione (con contestuale estensione del beneficio all'intero territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia) delle agevolazioni previste per gli uffici delle imprese industriali, per le imprese di progettazione e per i servizi di ricerca nella misura e con i criteri di cui all'articolo 13 della legge 2 maggio 1976, nonché l'ordine del giorno della stessa per la qualificazione del porto di Trieste come porto per il traffico estero.

G. R.

Zurigo

litare dopo il putsch del settembre 1973. In un documento in otto punti diffuso dal governo Pinochet è detto, fra l'altro, che, dopo il rilascio di Corvalan, rimane in Cile «un solo detenuto nel quadro dello stato d'assedio»: si tratta di Jorge Montes, un senatore comunista, per il quale si attende ancora una risposta del governo di Cuba analoga a quella dell'URSS; infatti, il regime cileno ha proposto lo scambio di Montes con un esponente anticastrista detenuto all'Avana, Hubert Matos. Ma, per ora, Castro non ha risposto in alcun modo.

Anche a Mosca la liberazione di Corvalan è stata pubblicizzata con un dispaccio dell'agenzia «Tass», nel quale però manca qualsiasi accenno al rilascio di Bukovski e allo scambio russo-cileno; secondo la «Tass», Corvalan è stato scarcerato «sotto la pressione dell'opinione pubblica mondiale». Oggi, intanto, tre noti esponenti della dissidenza sovietica — il «Nobel» per la pace Andrei Sakharov che, tra l'altro, fu il primo a sollecitare, con una serie di appelli, lo scambio Bukovski-Corvalan), il fisico Juri Orlov e l'ex generale Piotr Grigorienko — hanno chiesto al governo di liberare alcuni detenuti politici gravemente malati e di amnistiare il dissidente Simeon Gluzman, «condannato — come Bukovski - per una protesta contro l'uso della psichiatria nella repressione della dissidenza».

In una dichiarazione comune rilasciata ai corrispondenti occidentali a Mosca, i tre hanno chiesto la liberazione di Mustafa Zhemiliov, un dissidente tartaro; Valentin Moroz; Vassili Fiodorienko («la cui salute è fortemente minata da molti mesi di sciopero della fame»); Michail Makarenko; Aleksandre Serghitenko; Evgheni Proniuk (tutti «malati gravemente di tubercolosi»); Serghei Kovaliov («bisognoso di un urgente e delicato intervento chirurgico»). La lista dei detenuti politici in cattive condizioni di salute è tuttavia incompleta, hanno fatto notare Sakharov, Orlov e Grigorienko, riservandosi di integrarla mano a mano che entreranno in possesso di informazioni su altri prigionieri gravemente malati.

Una drammatica testimonianza sulle condizioni dei detenuti politici in Russia è stata resa, intanto, in un articolo apparso su una rivista italiana («Prospettive nel mondo»), dal prof. Yuri Malcev, docente d'italiano all'università di Mosca fino al 1969 e successivamente internato in manicomio; Malcev — costretto a emigrare dall'URSS — ha scritto fra l'altro che «nel campo di concentramento di Bot'ma, oggi ci sono centinaia di detenuti che stanno nei Lager da più di 20 anni; sebbene sia stata approvata, alcuni anni fa, una legge secondo la quale la pena massima non può superare i 15 anni, nessuno può chiedere la liberazione di questi poveri disgraziati, malati, in fin di vita, condannati secondo leggi ormai non vigenti».

R. C.

I FUNZIONARI DI P.S. domani in assemblea

Roma, 18

L'assemblea nazionale di tutti i funzionari di PS si svolgerà a Roma lunedì pomeriggio, all'interno della scuola superiore di polizia all'Eur: l'assemblea, alla quale saranno presenti rappresentanti di tutte le questure d'Italia, è stata promossa nell'intento di discutere alcuni aspetti tecnici del progetto di riforma della polizia.

Oggi intanto, a Napoli, una settantina di agenti di PS, in abiti civili, si sono riuniti in piazza del Plebiscito, davanti alla prefettura, dove hanno osservato due minuti di raccoglimento «in memoria dei colleghi caduti nei recenti episodi di violenza».

E' STATO RESPINTO L'ACCORDO ACCETTATO DALLE CONFEDERAZIONI

NEL PUBBLICO IMPIEGO ROTTURA DEGLI AUTONOMI

Ebollizione nei vari settori: dopo la conferma dello sciopero dei ferrovieri si preannunciano astensioni nella scuola - Aspre critiche da parte della Cisl

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Come era da prevedere, saggiate le intenzioni con cui si andava a negoziare, si sono rotte le trattative fra i sindacati autonomi del pubblico impiego (Snals, Fisafs, Snadas, Unsa, Dirstat, Cisas, Confail) ed il sottosegretario Bressani, in veste di rappresentante del governo. La frattura è avvenuta dopo che Bressani aveva illustrato agli autonomi l'ipotesi di accordo raggiunta nei giorni scorsi a palazzo Chigi con i rappresentanti confederali del pubblico impiego. Questo accordo gli autonomi l'hanno respinto ed hanno proposto a Bressani una pregiudiziale: continuare la trattativa globalmente per tutto il pubblico impiego. Bressani ha risposto di no, affermando che il confronto poteva proseguire soltanto per settori e a questo punto gli autonomi si sono alzati e se ne sono andati.

Dopo la notizia della rottura, i ferrovieri della Fisafs hanno confermato il loro programma di scioperi (96 ore a partire dal 29), mentre le altre categorie hanno comunicato di essere in attesa di decisioni riguardo alle loro azioni di lotta. A questo proposito è cominciata l'ebollizione nei vari settori, dove entro breve termine dovranno svolgersi incontri e riunioni congiunti per vedere il da farsi.

In particolare, lo Snals (scuola) riunirà domani e dopodomani il proprio consiglio generale ed è dall'esito di questi incontri che dovrà emergere o meno il blocco degli scrutini. Stamani intanto, i rappresentanti degli autonomi della scuola, hanno avuto un abboccamento informale con Malfatti, per fare il punto della situazione, ma pare che tutto sia finito in un nulla di fatto, dal momento che è stato fissato un nuovo incontro per martedì alle 18, sempre al ministero della pubblica istruzione.

Sui motivi che hanno determinato questa presa di posizione degli autonomi nei confronti dell'ipotesi di accordo accettata invece dai confederali, sono da registrare alcune dichiarazioni di Pietrangeli, segretario generale della Fisafs, il quale ha detto che l'ipotesi va nettamente respinta, perché non può passare sulla testa degli autonomi un accordo che non hanno firmato. Oltre a questo, l'accordo, sempre secondo Pietrangeli, va rigettato dal momento che esso non è perequativo; gli autonomi dicono che potrebbero anche accettare le 25 mila lire di aumento, ma dovrebbero nel contempo avere garanzie che questi soldi vadano nella direzione di un'equiparazione del trattamento economico-normativo dei ferrovieri con quello delle aziende municipalizzate dei trasporti.

Al sottosegretario Bressani, gli autonomi hanno detto di essere a conoscenza del fatto che il governo intende presentare un disegno di legge-quadro sulle aziende municipalizzate dei trasporti e quindi loro potranno ritenersi soddisfatti, qualora venissero inseriti nell'ambito di tale legge. «Un'assicurazione in questo senso — ha detto Pietrangeli — Bressani non ce l'ha fatta».

Frattanto, una nuova presa di posizione nei confronti delle «promesse» degli autonomi, è arrivata oggi da Zanetti, segretario nazionale dei ferrovieri della Cisl, il quale ha definito «fantasiose» le richieste fatte dai colleghi della Fisafs. «E' chiaro — dice Zanetti — che non sanno più che pesci pigliare, per cui a richieste assurde come quelle per gli aumenti salariali, ne aggiungono ora altre ancora più allucinanti dimostrando notevole dose di coraggio. La verità è invece — ha continuato il segretario — che gli autonomi sono rimasti completamente disorientati e personalmente credo che lo sciopero fissato per la fine del mese, difficilmente avrà l'esito positivo che essi sperano».

Alberto Castagna

SOSSI MINACCIATO da Naria in carcere

Genova, 18

«Per te non c'è più molto da vivere, fascista, porco»: il sostituto procuratore genovese Mario Sossi ha reso noto che queste parole gli sono state rivolte dal presunto brigatista rosso Giuliano Naria, in carcere a Marassi perché accusato tra l'altro dell'omicidio del procuratore generale di Genova Francesco Coco.

Il magistrato, rimasto prigioniero delle «Brigate rosse» per trentacinque giorni nella primavera del '74, si è recato ieri pomeriggio nel carcere genovese per interrogare alcuni arrestati. In un corridoio si è imbattuto in Naria e altri otto detenuti comuni. «Mi hanno gridato frasi irriferibili — ha precisato Sossi — Naria mi ha anche minacciato». Sossi ha chiamato un maresciallo delle guardie carcerarie con il quale ha identificato i nove detenuti, che ha poi incriminato per oltraggio. A Naria il magistrato ha contestato anche il reato di minacce. L'incriminazione è stata fatta con l'emissione di nove ordini di cattura.

Della vicenda, trapelata solo oggi, si sta ora occupando il sostituto procuratore Ollvieri. Trattandosi di una indagine in cui è coinvolto un magistrato, gli atti saranno però rimessi alla cassazione che deciderà alla magistratura di quale città affidare il caso. *(Ansa)*

PRIMI RISULTATI DELL'INCHIESTA SULLA CRIMINALE AZIONE DI PIAZZA ARNALDO

HA UN VOLTO E SAREBBE DI VERONA UNO DEGLI ATTENTATORI DI BRESCIA

Tre testimoni lo hanno dettagliatamente descritto ai carabinieri: «Abbiamo qualche idea ma nessun nome» Anonime telefonate rivendicano la paternità a «Ordine nero» - In questura si elabora un altro «identikit»

Brescia, 18

I carabinieri hanno ricostruito il «fotokit» di una persona che avrebbe preso parte all'attentato di piazza Arnaldo. Ecco la faccia del primo ricercato per il nuovo atto terroristico consumato a Brescia: espressione decisa, mascella larga, naso lungo, occhi chiari, labbra piccole ma regolari, un paio di baffi, capelli rossicci un po' crespi, occhiali da vista montati in metallo. La descrizione che ha consentito una ricostruzione così perfetta del volto del giovane — al quale è attribuita un'età di circa 25 anni e una statura di oltre un metro e 80 centimetri — è scaturita da tre testimonianze precise. Tre bresciani, che non si conoscono tra loro, hanno detto separatamente di aver visto in tre momenti diversi la stessa persona in un arco di tempo di circa quattro ore. «E' riconosciuta al cento per cento», ha detto un ufficiale dei carabinieri.

La ricostruzione ufficiale dei fatti in base ai quali si è arrivati al «fotokit», «oscura» volutamente nei punti e nei particolari che sono evidentemente i più importanti, quelli cioè che possono portare ad ulteriori progressi dell'inchiesta, è più o meno questa.

Ore 14.30. Il giovane viene visto per la prima volta in una certa parte della città a bordo di una moto di grossa cilindrata dal primo testimone, al quale chede, piantina topografica di Brescia in mano, dove sia ubicata piazza Arnaldo. Il bresciano gli dà l'indicazione, lo osserva bene «indossava un eskimo beige, un maglione a collo alto chiaro con pantaloni marrone, non ha alcuna inflessione dialettale» dice. Il giovane segna con una penna sulla carta il percorso che aeve fare per giungere in piazza Arnaldo.

Su quest'ultima traccia una croce. Ringrazia cortesemente.

Ore 17.10, piazza Arnaldo. Il giovane incontra un'altra persona alla quale chiede un'informazione analoga. Qui le notizie sono piuttosto labili, nel senso che non è stato chiarito come mai, a distanza di quasi tre ore, costui sia interessato ancora alla stessa informazione, tanto più — ed è qui la seconda tessera del piccolo mosaico di senso compiuto che viene offerta dal testimone numero due — che in piazza Arnaldo il giovane già c'è. «E' questa la piazza che cerca» gli dice l'interlocutore.

Ore 18 circa, piazza Arnaldo. Il giovane entra in un bar, dopo aver girovagato per qualche minuto nella piazza, chiede dei gettoni e fa una telefonata interurbana. Lo rileva il terzo testimone, lui pure in grado di stabilire con esattezza le fattezze del volto, la statura, l'età, il modo di parlare senza inflessioni dialettali e il modo di vestire. Poi più nulla, almeno secondo le notizie ufficiali.

Nessuno conferma la versione fornita la sera stessa dell'attentato, secondo cui poco prima delle 19 giunge in piazza Arnaldo un'auto dalla quale scendono tre giovani, uno dei quali pone la bomba tra una colonna del portico e l'edicola. Soltanto un barlume sembra poter consentire ottimismo: «Assomiglia a qualcuno?» è stato chiesto a un ufficiale dei carabinieri. «Abbiamo qualche idea ma nessun nome. Possiamo dire che lo stiamo cercando». «Dove lo cercate?». «Da Milano al Veneto» è stata la risposta. «Non vogliamo sollevare alcun polverone — ha concluso l'ufficiale — non vogliamo fare ipotesi perché qualificheremmo la matrice dell'attentato, cosa che non intendiamo fare fino a che non avremo elementi certi. Sicuramente finora c'è soltanto questo volto e queste descrizioni».

E' stato anche rilevato che una telefonata è stata ricevuta poco dopo l'una della scorsa notte dal «Giornale di Brescia», più tardi è stata ripetuta alla centrale operativa del gruppo carabinieri di Brescia: una voce, quasi certamente registrata su un nastro magnetico, ha rivendicato l'attentato in piazza Arnaldo a nome di «Ordine nero». «Gli attribuiamo un certo interesse» ha commentato laconicamente un ufficiale, senza precisare altro.

Avuta la notizia ufficiale dell'esistenza del «fotokit» del giovane ricercato, si è tentato di approfondirla lontano dalla caserma dei carabinieri di Brescia. Il giovane occhialuto proverrebbe da Verona, perché la motocicletta su cui era stato visto aveva la targa della città veneta, e anche perché il suo accento aveva una cadenza non marcata, ma evidente dei veneti.

Appare inoltre verosimile — ha rilevato un investigatore — questa ipotesi, perché piazza Arnaldo si trova sulla direttrice stradale e autostradale di Verona. Si è poi saputo che il giovane ha telefonato dal «bar n. 2» della signora Marcella Ruffini Binetti (tre figlie della quale sono rimaste coinvolte nello scoppio e si trovano ancora in ospedale) che si trovava alla cassa. La donna ha fatto ai carabinieri una versione, riferita ai giornalisti più o meno in questi termini da un conoscente presente alla prima deposizio ne: «Il giovane è entrato alle 14 circa, si è avvicinato alla cassa ed ha chiesto dieci gettoni per una telefonata interurbana. L'apparecchio si trova vicino, al lato del balcone di mescita, ed ho potuto vedere che faceva il prefisso 02». Questo prefisso è quello di Milano.

Ma la prima vera sorpresa non è questa. Viene dall'ufficio politico dalla questura e riguarda le indagini che sta facendo la polizia. A quanto ha dichiarato a un giornalista il dirigente dott. Castoro, anche la polizia sta elaborando un «identikit» di un giovane il quale è stato però visto, in compagnia di un altro di cui si hanno testimonianze meno precise, in corso Moretto, lontano cioè da piazza Arnaldo, in atteggiamento sospetto: aveva anche questi una piantina della città in mano e chiedeva informazioni sulla piazza dell'attentato prima che questo avvenisse. *(Ansa)*

IN VISITA UFFICIALE A TRIPOLI IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Ossola va a chiedere ai libici di acquistare di più in Italia

Il ministro Ossola

Roma, 18

Il ministro per il commercio con l'estero, Rinaldo Ossola, è partito questa mattina per Tripoli per l'annunciata visita ufficiale di due giorni. Prima della partenza dall'aeroporto di Ciampino, il ministro Ossola ha dichiarato che la visita in Libia «intende sottolineare la convinzione del governo italiano che esiste una comunità di interessi tra i due paesi per quanto concerne il mantenimento della stabilità e della sicurezza nel Mediterraneo e per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale dei paesi rivieraschi. E' una visione — ha continuato Ossola — che si impronta in una concezione globale dei nostri rapporti sia con i paesi mediterranei sia con quelli arabi, e in una linea politica che tende ad avvicinare il mondo arabo alla Comunità economica europea».

Il ministro Ossola ha poi sottolineato che i nostri rapporti con la Libia sono prevalentemente di ordine economico e tecnologico. La Libia è uno dei principali paesi produttori di petrolio, con due milioni di barili al giorno, pari a circa 100 milioni di tonnellate all'anno di greggio: da questa attività il paese ricava un introito annuo dell'ordine di 8 miliardi di dollari. «L'Italia è stata ed è il principale o fra i principali paesi importatori di petrolio libico — ha ricordato Ossola —. Nel 1975 queste importazioni sono state dell'ordine di 800 miliardi di lire, mentre quest'anno raggiungeranno un volume di 1300 miliardi. In conseguenza si è accresciuto per l'Italia lo sbilancio dell'interscambio: nel '75 le nostre importazioni sono state pari a poco più di 800 miliardi di lire a fronte di 700 miliardi di esportazioni, mentre per i primi nove mesi del '76 il divario è salito a nostro sfavore di circa 400 miliardi.

«L'Italia — ha detto ancora il ministro del commercio con l'estero — era, e credo sia ancora, il principale fornitore della Libia, ma la nostra posizione è sempre più minacciata dai paesi concorrenti. Ecco perché si devono ricercare nuovi sbocchi per il nostro interscambio reciproco. Attualmente forniamo soprattutto infrastrutture, cioè un'attività che non contiene molto valore aggiunto; penso invece che occorra esplorare altri campi di collaborazione, per esempio nel settore petrolchimico, in quello della costruzione di centrali elettriche sia tradizionali sia nucleari, nelle forniture alla marina mercantile interessata da un piano di sviluppo per i prossimi anni abbastanza importante. Altri settori sono quelli dell'agricoltura, dell'irrigazione e della costruzione di case prefabbricate».

«Sono convinto — ha detto ancora Ossola — che nei contatti con gli esponenti del governo libico potremo esplorare queste possibilità anche alla luce dell'accordo con la Fiat».

(Italia)

LE INDAGINI SULL'AGGUATO A NOCE

Napoletano ricercato

Napoli, 18

Antonio Lo Muscio, di 25 anni, pregiudicato per reati comuni, è ricercato dalla polizia anche a Napoli, in relazione alle indagini sull'agguato al vicequestore Noce. Per alcuni anni Antonio Lo Muscio è vissuto a Napoli dove avrebbe molti amici. Lo Muscio, indicato come il «nappista» che avrebbe fatto da spalla a Zicchitella nell'attentato contro il vicequestore Noce, sarebbe venuto a Napoli lo stesso giorno. La notizia è trapelata negli ambienti della questura napoletana; tuttavia nessun funzionario ha voluto confermarla. Lo Muscio sarebbe stato notato nei mesi scorsi a Napoli dopo l'arresto di Lelli Veneri e Gentile Schiavone.

LA SPARATORIA A SESTO SAN GIOVANNI

Interrogati i cinque

Milano, 18

E' durato circa tre ore, ieri sera, l'interrogatorio in carcere dei cinque giovani arrestati per partecipazione a bande armate e associazione sovversiva dopo la sparatoria di mercoledì scorso a Sesto San Giovanni. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandrini, secondo quanto si è appreso, si sarebbe limitato a contestare ai cinque giovani (Giuseppe Muscianisi, Ivana Cucco, Roberto Aquili, Carla Maria Bianchi ed Emanuele De Luca) i reati citati nell'ordine di cattura senza esaminare i nuovi elementi che sarebbero emersi dall'esame della documentazione trovata dagli inquirenti nell'appartamento di Walter Alasia e nelle abitazioni degli arrestati.

(Ansa)

Frammentazioni

«IL TERRIBILE è già avvenuto», scriveva M. Heidegger; R. Laing, a commento, scandisce l'alternativa, in cui siamo tutti presi, tra lamento ed eversione, paralisi nella contemplazione della desolazione e lieve moto danzante di un gesto di vita: «Siamo nella necessità di conoscere relazioni e comunicazioni, ma questi schemi riflettono il disordine dei nostri mondi personali di esperienza sulla cui repressione, negazione, scissione, profanazione generale si fonda la nostra civiltà... Ci danno le transazioni, ma dov'è l'individuo? l'individuo, ma dov'è l'altro? schemi di comportamento, ma dov'è l'esperienza? l'informazione e la comunicazione, ma dove sono il pathos e la simpatia, la passione e la compassione?» («La politica dell'esperienza», Feltrinelli).

Così, a livello biologico, siamo, per la via della specie invariante e teleonomica (in grado cioè di trasmettere infinitamente l'eco e il riverbero dell'invarianza, iterazione folle e perversa della struttura), consegnati ad un «destino»: garanzia del perdurare e tragicità dell'insistere. Ma è, poi, a quella discontinuità inconcepibile immessa da un'aleatoria trasgressione — arbitrio insignificante e tuttavia immane — che va ascritto l'avvento essenziale, l'inizio della vita: il «caso»: «Gli eventi iniziali elementari, che schiudono la via dell'evoluzione ai sistemi profondamente conservatori rappresentati dagli esseri viventi, sono microscopici, fortuiti e senza alcun rapporto con gli effetti che possono produrre» (J. Monod, «Il caso e la necessità», Mondadori). Ma una volta manifestato, inscritto, l'irregolare perturbante verrà riprodotto miliardi di volte, per entro le cellette inesorabili della necessità.

Ma già J. L. Borges, dalle sue chiare tenebre, aveva parlato di una Biblioteca Totale, inclusiva di tutte le permutazioni possibili, luogo assoluto statico, dimora di tutte le variazioni: «Non posso immaginare alcuna combinazione di caratteri che la divina Biblioteca non abbia pensato, e che in alcuna delle sue lingue segrete non racchiuda un terribile significato... Sospetto che la specie umana stia per estinguersi, e che la Biblioteca perdurerà: illuminata, solitaria, infinita, perfettamente immobile, inutile, incorruttibile, segreta». Interminata e periodica, ripetitiva e una, in un disordine essenziale che, iterato, diventa l'Ordine, la Biblioteca di Babele è tuttavia come Shakespeare: «Somigliava a tutti gli uomini, tranne nel fatto che somigliava a tutti gli uomini», rarefazione di un anonimato, di un'esteriorità impersonale e bianca, cui però s'intrude, come di sbieco ma con forza, il morso dell'esistere: «Secoli e secoli, e solo nel presente accadono i fatti; innumerevoli uomini nell'aria, sulla terra e sul mare, e tutto ciò che realmente accade, accade a me, ora...» («Finzioni», Einaudi).

«Tutto è sensibile — e tutto ti sovrasta / (...) Sovente nell'essere oscuro abita occulto un Dio; / E come occhio nascente, velato dalle palpebre, / Un puro spirito gonfia la scorza delle pietre»: così Gérard de Nerval nelle «Chimères». Come si sbreccia ciò cui siamo avvinti e ci avvince (ci sovrasta e signoreggia: il soggetto è «soggetto», patisce in scissione)? Nietzsche ammoniva a non essere reattivi, sì eruttivi: splendido corpo di Dioniso quello di una scrittura (non importa «dove» o «come» incisa e scalpellata) ridente, affermativa, aperta ai sorrisi silenti del meriggio: quel che conta è cominciare a pensare in senso extragrammaticale, fuori dalle categorie logico-sintattiche occidentali. Lo Zen, W. Reich (che ha fatto passare «un canto di vita nella psicanalisi»), Deleuze, Artaud, e John Cage — la rivoluzione musicale permanente della nostra contemporaneità: «Impiego operazioni casuali... Non è questione affatto di avere qualcosa da dire... Niente scopo. Suoni... (Domanda: "Ma questa è musica?") Ah! a lei, dopo tutto, i suoni piacciono quando sono fatti di vocali e consonanti. Lei è di spirito poco pronto, perché non ha mai trasportato la mente nella regione dell'urgenza. Perché non si rende conto che scrivendo, suonando o ascoltando musica non si porta a termine niente? Altrimenti, sordo come un morto, non sarà mai capace di udire niente» («Silenzio», Feltrinelli). E allora accederemo al lampo del sapere tramite la «divina inconsapevolezza»: ancora caso, il terrore e l'estasi (di Laing), l'apertura, l'appello del «fuori»: «Un'opera finita, appunto, è finita: le occorre resurrezione».

C'è una forza positiva, produttiva, dell'oblio (a partire dalla quale tutto è cancellato senza che resti traccia di sutura) che si oppone alla cultura mortuaria della memoria(in Proust si vuol conoscere per possedere, ricordare per reimpadronirsi: fedeltà alla terra dei morti, lato d'ombra del versante senza fiori): qualcosa si mostra, si macchina, si fa, s'esibisce nella fabbrica dell'inconscio, a partire da un'essenziale dimenticanza attiva (G. Deleuze, in «Psicanalisi e Politica», Feltrinelli; Deleuze-Guattari, L'«Anti-Edipo», Einaudi): farla finita, rompere vitalmente, rifiutarsi di «capitalizzare». E' ciò che coraggiosamente e impudicamente propone D. Cooper nella recente «Grammatica del vivere» (di Feltrinelli), pratica di prosecuzione di quel breviario della liberazione selvaggia che era «La Morte della Famiglia» (nuova ristampa, Einaudi), sulfureo libello — «caotico, assurdo, osceno, folle», come è stato detto — che non compita soluzioni ma piuttosto vuole intensamente e frammentariamente far emergere i contorni di una «grammatica di strutture di esperienza progressivamente liberate». Come dire: «Il mio disegno è di distruggere il linguaggio alienato usandolo contro se stesso, — come il sesso fu inventato per distruggere l'amore sessuale, così il linguaggio fu inventato per distruggere la comunicazione, che a sua volta fu usata per distruggere la comunione... Usare ciò che ci distrugge per distruggere ciò che ci distrugge, in modo da liberare specifiche zone di speranza». Un disordine-disordinante decapita finalmente le nostre teste alienate-avvelenate («Dobbiamo perdere la testa per entrare nel corpo»): quello stesso, positivo, desiderante, sommovente che F. Guattari sparpaglia nella dispersione molecolare della sua bellissima costellazione di saggi, raccolti col titolo: «Una Tomba per Edipo» (Bertani, valoroso editore alternativo presso cui esce anche un ottimo «Spazio della follia» — ideologicamente affine — di U. Amati): «L'io fa parte di quelle cose che bisogna dissolvere» Non per un partito preso di decostruzione a tutti i costi del Sapere dei Padri, ma per mostrare come le gerarchie, le organizzazioni piramidali, i centralismi totalizzanti e unificanti, i «progressi nell'ordine» e le tutele dei «minori» da parte dei «maggiori» facciano parte di un progetto di assoggettamento silenzioso o appena bisbigliante, clamorosamente mimetizzato: la «totalità» e la «gerarchia» scoppieranno quando la macchina da guerra (molteplice e trasversale) del desiderio sarà mobilitata contro l'apparato burocratico («Un'Armata rossa cessa di essere una macchina da guerra nella misura in cui diventa ingranaggio più o meno determinante di un apparato di stato»).

Non si cerchi l'unità, la si perda. Vadano in frantumi gli specchi che fedelmente rispecchiano l'identico. Facciamoci eccentrici, fuori di centro, scentrati. Se non troveremo parole, scambieremo i nostri silenziosi sorrisi.

Giovanni Cacciavillani

Inaugurato il museo dell'Alfa Romeo

Milano, 18

E' stato inaugurato stamani ad Arese (Milano) il museo storico dell'«Alfa Romeo», una rassegna della produzione della Casa automobilistica dal 1910 a oggi. Sono 75 le vetture esposte: dalle prime automobili disegnate dal progettista Giuseppe Merosi, costruite tra il 1910 e il 1927 sino ai moderni modelli di serie industriale.

Queste alcune delle vetture che hanno maggiormente attirato l'attenzione dei visitatori: la «Gran Premio P 2» del 1924 che vinse l'anno successivo con Brilli Peri il primo campionato automobilistico del mondo, la «Gran Premio P3» che vinse numerosi gran premi internazionali tra il 1932 ed il 1934; l'«Alfetta», trionfatrice in numerose competizioni internazionali dal 1938 al 1951. *(Ansa)*

Roma — Antonella Gianpaoli è ormai una delle più note «voci giovani» della radio. Dopo il successo ottenuto l'estate scorsa con «Musica in», da alcune settimane è una delle protagoniste da New York di «Big music» la trasmissione di novità discografiche di «radio due» da tutto il mondo in onda ogni venerdì

Libri ricevuti

Roveredo, dai turchi a oggi

Autori vari: «Roverait 'na uolta», a cura della Pro Roveredo - Roveredo in Piano («La Tipografica», Pordenone, 1976, pagg. 112, lire 2000).

Un sentimento d'amore e di verità, una sensibilissima ricerca storica ed umana, un desiderio profondo ed autentico di dare volto ed anima a Roveredo e al suo folclore, ha sollecitato la Pro Roveredo a pubblicare «Roverait 'na uolta», continuando così quel discorso che si era concretizzato due anni orsono con «Roveredo, ieri, oggi, domani».

Attento e preciso a cogliere ogni sua minima sfumatura e le più sottili ed intime risonanze della vita, delle tradizioni, delle usanze di Roveredo, pronto a sviscerare una molteplicità di motivi che chiariscono e illuminano l'essenza stessa del carattere e della natura dei roveredani, il libro che presentiamo racchiude in cinque capitoli e in tutta una serie di significative illustrazioni e i sentimenti cui sopra si accennava e tutto una ricchezza di precisazioni che vanno da «Alcuni aspetti del paese» «Cronache roveredane», da «La vita roveredana d'un tempo» a «Il lavoro dei roveredani» a «Tipi e folklore».

Ci si trova così di fronte ad un ritratto incisivo e concretizzante di questa località che dopo la distruzione ad opera dei Turchi nel 1500, risorse dalle rovine per «tornar ad essere una comunità operosa le cui strutture andavano consolidandosi sempre di più». Ed è a questo punto che con immediata semplicità il lettore può spaziare attraverso la cronologia di avvenimenti grandi e piccoli per affondare in un'immagine viva e palpabile di Roveredo, che si di là della sua situazione storica (nel 1811 per esempio il Comune di Roveredo in seguito al riordino amministrativo del Regno d'Italia, venne aggregato a quello di Pordenone di cui diventò frazione) offre la possibilità di inoltrarsi fra le vecchie, vecchissime case che «sfidando i secoli» sono testimonianza preziosissima di tutta un'epoca e grande è il loro valore artistico; e ancora di percorrere le sue contrade ricche di vivace colore, respiranti un sapore genuino di semplicità, risonanti il tipico ed espressivo dialetto. E poi il profumo della cucina roveredana: «Ah! Polenta, polenta! Al solo tuo ricordo si corre il rischio di diventare romantici, ottocenteschi e perfino poeti...»; e i dolci? le «fritoles», i «crostoi», la «pintha». E l'affiato della religiosità dei roveredani, una religiosità profonda ed umile, intrisa e compresa da una fiducia senza limite, aperta ad una speranza che non conosce ombre di dubbio; preghiere delicate e commosse, «Ave Maria Pichinina» - «Rathion del Viners Sant» - «Padre Nostro del Nadal» - «Mi pogno in questo letto», in cui sovente ci si rivolge a Dio in prima persona, con amore, con attesa, in un abbandono fiducioso e totale. Religiosità che spazia ad abbracciare anche il lavoro nei campi... con l'erba bagnata di rugiada... le falce sulle spalle e tanta fatica.

A conclusione di «Roverait 'na uolta», i «Modi di dire in dialetto roveredano» e l'«Appendice» (attrezzi di uso quotidiano ed agricoli usati un tempo e foto del paese esposti alla mostra), pagine che infondono una volta di più un senso di serenità, il caldo tepore di cose dimenticate, perdute e insieme il respiro rassicurante di un bene improvvisamente ritrovato, ritrovato nella semplicità di un vivere sano, onesto e nella bellezza e nel fascino di una tradizione di cui il presente libro è l'espressione più pura.

Infine tra i tanti collaboratori per le ricerche, per il materiale fotografico, per la mostra degli attrezzi e delle fotografie che hanno lavorato a questa trattazione e che son troppo numerosi per ricordarli qui tutti, diamo un solo cenno al Comitato di Redazione formato da Tullio Cadelli, don Mario Del Bosco, Primo Dario Del Piccolo.

G. P.

PICCOLO CABOTAGGIO FRA LE TANTE PREZIOSE E DIMENTICATE CURIOSITA' EUROPEE

Finalmente un paese dove non esiste fretta

L'unica, ad Andorra, è quella di far denari - Il resto succede a caso e si vive bene così giorno per giorno, fra un miracolo che si compie e un altro che si prepara - La guerra assente

Andorra, dicembre

Sotto la neve, Andorra sembra più grande e cresce il mistero delle montagne che, una accanto all'altra, s'ammucchiano alle spalle della città. «Una cosa devi sapere — m'aveva detto l'amico Marsol. — Qui siamo fuori dal mondo, di quello dannato, intendo, che non fa che correre al proprio funerale. Perché tanta fretta, quando per arrivare al cimitero basta andare al piccolo trotto?»

Fretta, ad Andorra, c'è soltanto per fare denari; il resto succede per caso e si vive così, giorno per giorno. Fra un miracolo che si compie e un altro che si prepara. Gli andorrani non conoscono gli orrori della guerra, perché non ostante gli abbia lambito il Paese, non l'hanno mai fatta; non fanno discussioni di politica, di psicologia o che so io, non s'affannano per mutare i destini dell'uomo perché sanno che, non frutta nulla.

Il capo della Polizia, Armengol Millat, un tipo alla Goya, con i lineamenti carnosi e marcati, uno dei venticinque cittadini d'Andorra che indossano un'uniforme, mi parlò, fra l'altro, della difesa del Principato il cui bilancio, per esercizi di tiro, acquisto d'armi e munizioni, s'aggira intorno alle 15 mila pesetas all'anno che sono poco più di 150 mila lire italiane. Cifra, anche questa, piuttosto approssimativa, giacché, come mi pare d'aver detto, ad Andorra non esistono statistiche di sorta. Niente di niente e anche quelle relative alle nascite oppure ai decessi, peccano sicuramente di qualche unità.

«Da noi — disse Millat battendosi ogni tanto la testa e spiegandomi che lo faceva per tener desto il suo archivio mentale — ogni capo di famiglia deve avere in casa uno schioppo da caccia e un po' di munizioni per far fronte a circostanze d'urgenza. In caso di pericolo, c'è la mobilitazione e tutti gli uomini validi si mettono agli ordini del giudice di pace. Posto di riunione, qui, al comando di polizia, poiché i gendarmi, che possiedono invece armi da guerra, costituiscono il nerbo dell'Armata andorriana. Se ci fu qualche caso di radunata su allarme? Uno nel 1934, quando, attraverso le nostre vallate, gruppi di fuorusciti spagnoli vennero dalla Francia con l'intenzione di disturbare il governo di Franco. Organizzammo pattuglie e per un mese circa restammo fra i monti facendo del nostro meglio per evitare incidenti...».

Il contrabbando, invece, non è faccenda che riguardi la polizia; il commercio è libero e al capitano Millat non importa nulla che la merce in vendita nei negozi del Principato valichi le frontiere in auto, nel doppio fondo dei camions oppure a spalla, attraverso passaggi che i contrabbandieri, a guisa di segreto, si trasmettono di padre in figlio.

Paese felice, cordiale, piacevole e anche invidiabile, Andorra, ma soprattutto per questo a cittadinanza chiusa. Sbarrata. La difendono come in altri tempi le donne difendevano la verginità. Andorrani, di regola, si diventa soltanto per nascita mentre per gli stranieri c'è una sola strada, sposare una «pubilla».

Qui la «pubilla» non è una donna come le altre, ma l'erede di famiglia, designata dal padre e, appunto per questo, alla stregua del maschio ha la prerogativa di trasmettere quel dono prezioso e redditizio che è l'ambita patente di «cittadino d'Andorra».

Le innovazioni, il vento che soffia di fuori e i giovani che dopo aver studiato in Spagna, ma soprattutto in Francia, tornano a casa con idee roventi e pensano di fare... la rivoluzione.

Impronta moderna

«Censuriamo i films e le pubblicazioni — disse Millat — ma quello che fermenta in certe teste, non si può censurare. L'imparano fuori, per contagio e, con la scusa di dare al Paese un'impronta più moderna, dato che il nostro sistema di vivere gli sembra folclore d'operetta, dicono, s'agitano e formano movimenti che per fortuna durano poco e si spengono appena cominciano i primi guadagni. Tempo fa, infatti, per motivi definiti nazionalistici, misteriosi "carbonari" fecero scoppiare un petardo alla porta di un giornalista francese, un certo Maurice Vincent che, pur essendo stato dichiarato fin dal 1964 "persona non grata", continuava a vivere ad Andorra e, non ostante la "scomunica" non pensava di andarsene...».

Gli attentatori? Il Fronte di liberazione nazionale? Quello della gioventù? Fantasmi. Lo domandi e tutti ci ridono. Comunque, il petardo fu più efficace dell'ostracismo governativo. Morto di paura, Maurice Vincent scappò a Tolosa, in Francia, e la vita andorrana riprese il suo ritmo, sull'armonia del ticchettio delle macchine calcolatrici. Se mancano le statistiche e i dati di qualsiasi genere sono per lo più approssimativi, tutto cammina lo stesso e gli affari prosperano come non mai. Un settore, quello della previdenza sociale, funziona alla perfezione. Direi che è la grande eresia di Andorra. Lo dirige un giovane intelligente e sensibile ai problemi della sua terra, che è una specie di vaso chiuso, sigillato dal Medio Evo. Antoni Ubach è il tecnocrate del Principato, il credente delle statistiche e l'alchimista dell'«andorranità», problema che comincia ad agitare gli intellettuali locali, tormentati da un dubbio amletico. «Che cosa siamo?»

Chiunque lavori ad Andorra, indipendentemente dalla propria nazionalità, è assistito fino all'estremo e per l'assistenza concorrono per il sei per cento il datore di lavoro e per il tre, il lavoratore. Pensioni, maternità, vecchiaia, invalidità e morte hanno un trattamento che non ha mai dato motivo a contestazioni o rivalse, anche se la maggioranza di chi lavora viene di fuori e un bel giorno torna al Paese d'origine. I salari sono buoni, in media 20 mila pesetas al mese che corrispondono a più di 200 mila lire italiane.

Un'abitazione costa 4000 pesetas al mese, il mangiare è a buon mercato e il resto ha prezzi che richiamano giornalmente folle di francesi e spagnoli che, con la scusa del turismo, accorrono nel Principato come noi andiamo al mercato rionale.

«Nelle parrocchie fuori di Andorra — disse Ubach — tutto costa meno. Qui si paga il lusso di vivere nella capitale. Comunque chi viene a lavorare nel Principato punta a risparmiare e il risparmio senza dubbio è alto. Non esistono tasse sul patrimonio; dove lo stato ricava, è dai carburanti che per entrare sono sottoposti a un balzello di 3 pesetas al litro. L'istruzione è obbligatoria e gratuita fino a 16 anni. C'è un liceo di lingua spagnola e un ginnasio di lingua francese che fra breve diventerà anch'esso liceo...».

Come al solito, i primi a scoprire la felicità tibetana del Principato, furono gli inglesi, i quali, in principio, fecero colonia a Nizza e quando Nizza diventò impossibile per i pensionati di Sua Maestà Britannica, fecero dei Pirenei il loro cimitero degli elefanti. Sono 249, concentrati in gran parte nella «parrocchia» di Massana, un sito calmo e riposto, pieno di verde e di silenzio. S'individuano subito, fra i locali di stampo spagnolo, dalle facce abbronzate da lunghe stagioni di vento, di neve e di sole. Sono tipi come si legge nei libri; capelli fra il giallo e il bianco, colorito rubizzo, occhi acquosi e sigari che non abbandonano mai. Ex coloniali, in gran parte ufficiali dell'esercito delle Indie che fu l'ultimo grande calderone delle epopee, il club in cui tutta una gioventù inglese, assetata di gloria e di spazio era andata a cercare l'avventura. Ora, con i tempi che corrono, pieni di droga, di hippies e di scioperi si sentono stranieri in patria, mentre qui, dove hanno il loro ristorante e il loro «pub», rivivono in pace i ricordi del passato e si raccontano storie di guarnigione, di partite di polo, di deserti e di giungle birmane, attraverso le quali risuscitano ogni giorno i fasti dell'Impero perduto.

Gli inglesi di Massana sono i soli prigionieri di un sogno; il resto, andorrani o stranieri, anche se incastonati in una cornice vecchia di secoli, camminano al passo coi tempi e vedono crescere, di giorno in giorno, i loro conti in banca. Gli alberghi prosperano, il commercio ha ritmo di febbre, il turismo estivo e invernale non ha soluzioni di continuità, data l'esistenza di cinque impianti di sciovia che fanno dei campi di neve di Canillo ed Encamp un paradiso, diciamo così svizzero. Dieci cinematografi e diversi locali notturni, oltre, naturalmente, a una «plaza de toros», completano il panorama delle attrattive andorrane. Unico posto al mondo, il Principato, per l'interno, non fa uso di francobolli. La posta è gratuita ,si paga soltanto per l'estero e, come in tutti i microstati europei, anche qui il francobollo è cosa ricercata e preziosa.

Ebbi il privilegio, piuttosto raro, d'essere ricevuto dal Sindaco che, come capo del Consiglio generale, è anche capo del governo.

Volontà e fantasia

Gli domandai il perché del boom. «Secondo me — disse — dipende dalla volontà e dalla fantasia degli andorrani, stuzzicate da lunghi anni di povertà. Viviamo e lavoriamo in pace. Non abbiamo problemi sociali, come gli altri Paesi. Qui non c'è lotta di classe né rivendicazioni salariali. Andorra è dominata dalla classe media cui appartengono ormai anche gli operai, giacché l'auto e gli elettrodomestici più sofisticati sono alla portata di tutti. I capitali stranieri arrivano cospicui e il benessere cresce. Anche la parte urbanistica che fino adesso non ha avuto regole o quasi, verrà studiata e pianificata in maniera da conservare intatta la bellezza dei nostri paesaggi. Dovremo creare una biblioteca nazionale che non c'è...».

«E un giornale, anche?» — domandai.

«Il giornale no. Andorra non fornisce abbastanza notizie per riempirlo. Abbiamo la radio. Due stazioni note, forse più note dello stesso Principato...».

Entrambe, una rientra nella catena spagnola e l'altra in quella francese, lavorano, come Radio Montecarlo, sul mercato pubblicitario con un considerevole giro d'affari.

«Il problema più importante, però — disse il Sindaco — è formare una coscienza andorrana...».

«Trovare una spiegazione di quello che siamo», l'interruppe il suo assistente, Antoni Morel, autore, fra l'altro, di uno dei pochi libri pubblicati nel Principato. «639 anni dopo», si chiama il libro, scritto in catalano, terza lingua dello Stato, destinata però a diventare la prima, con ore d'insegnamento obbligatorio nelle scuole.

«Una volta — riprese Morel — c'era l'attaccamento alla terra, ma ora, siccome va scomparendo, bisogna sostituirlo con qualcosa che faccia presa... libri di storia non ne esistono. Ci sono documenti, ma nessuno li ha mai studiati... Il benessere fa dimenticare l'origine e i sacrifici sopportati per conservare la vita del nostro Paese...».

C'è chi accumula pesetas, pertanto, e chi comincia ad aver paura della felicità di Andorra.

Aveva smesso di nevicare e me ne andai per la strada che porta al valico alto, verso la Francia. La strada, prima si tuffa nella valle poi spicca il volo su per i fianchi del monte, fino quasi a lambire le nubi. Di colpo, Andorra scomparve...

Luigi Romersa

Trieste privata, sottovoce

Può accadere, passando dopo una vita lungo la parte alta di via Crispi, in direzione del Boschetto, di incontrare improvvisamente lo sguardo assorto di un leone di pietra che dalle fauci spalancate emette un lucido getto d'acqua a vantaggio del verde muschio sparso sul marciapiede. Da molti, molti anni quello sguardo si era spento nella memoria con le luci dei giorni infantili, dileguandosi come il vago timore che quella misteriosa apparizione suggeriva a prima vista, benché il fresco piacere dell'acqua, dopo una avventurosa escursione in triciclo, fosse così familiare e rassicurante. Riapparso — come in un giuoco di predisposti equilibri — dall'altra parte dell'esistenza, l'antico sguardo ha ancora il potere di sorprendere, ma sulla grigia maschera ferina sembra delinearsi e prevalere, con i suoi segni ormai decifrabili, un altro volto, mutevole e sempre uguale come l'acqua della piccola fontana di pietra in cui, per un attimo il tempo si è lasciato riconoscere.

* * *

Nelle scuole che abbiamo frequentato — due delle quali, tra via Giotto e l'Acquedotto, separate da un cortile in cui si giocava fortuitamente a pallacanestro e si scendeva, in aprile, per la fotografia — siamo venuti a conoscenza di svariate, anche se imprecise, informazioni riguardanti la superficie dei triangoli, la consecutio temporum, gli affluenti del Po e le cinque giornate di Milano; ma nessuno, mai, tra la prima elementare di «Stella stellina» e la terza liceo dei prolegomeni di Kant ci ha mai parlato di noi, cioè di Trieste. Quel poco che abbiamo appreso sulla nostra città, così com'era prima che noi nascessimo, lo dobbiamo a saltuarie confidenze autobiografiche dei nostri genitori, o a casuali illuminazioni delle nostre nonne, che chiamando strade e piazze con nomi desueti offrivano prospettive rivelatrici e più interessanti, nel loro convergere verso un tempo ufficialmente scomparso, dello scenario frequentemente imbandierato che ricorrenze e circostanze fornivano alla nostra generazione allevata tra due guerre. Benché i programmi — sempre ovviamente parlando — non comprendano neppure oggi argomenti di secondaria importanza come la storia dei luoghi in cui siamo nati, agevolando così la trasformazione degli apprendisti cittadini in turbe di sradicati, non sarebbe del tutto assurdo che nelle scuole di Trieste si parlasse di Trieste, se non altro per non perderne completamente il senso e la memoria, nel risonante vuoto in cui ci stiamo abituando a vivere.

* * *

La polizia, in obbedienza ad ordini particolari da Vienna, prendeva discretamente nota dei movimenti del duca d'Otranto, proveniente da Linz e abitante in via Cavana 16, di fronte a S. Maria del Soccorso, oggi S. Antonio vecchio. Si trattava, però, di un servizio poco impegnativo: il vigilato era in cattive condizioni di salute, usciva raramente, vedeva poche persone, riceveva poche lettere, passava il tempo tra le innumerevoli gabbie dei suoi canarini, assediato dai ricordi. Gli alberi e il silenzio della nuova piazza Lipsia si alzavano intorno a lui come una difesa; le voci del mondo non lo interessavano quasi più; l'archivio della sua memoria era ormai una lista di nomi da cancellare, giorno per giorno. Intorno al duca, intanto, la città cresceva. Nella giovane Borsa si rincorrevano vecchie volpi, gli affari si moltiplicavano come le vele del porto, e il signor John Allen, console degli Stati Uniti, partiva tra gli applausi dalla Sacchetta per raggiungere Venezia con la sua piccola nave a vapore. Caro però, dicevano gli esperti: 25 fiorini di legna da ardere per sette ore di traversata.

Qualche sera, indossato il nero «costume habillé», il duca andava al Teatro Grande (opera seria in autunno, opera e ballo a carnevale, commedie in primavera; direttore Giuseppe Farinelli, assistente al cembalo Ruggero Manna). Protetto dall'ombra, l'uomo che aveva scritto a Robespierre da Lione «per festeggiare la Repubblica oggi ho eliminato 250 congiurati» ascoltava dal fondo del suo palco gli elaborati gorgheggi del tenore Velluti, tossendo e sperando che i ricordi svanissero nell'ampia sala come il sottile fumo delle candele e le note del contestato ma già celebre Rossini. Più tardi, i suoi angeli custodi riferivano al funzionario di notturna che il signor Fouché, ex ministro di polizia dell'ex imperatore Napoleone e subito dopo ex ministro di polizia del re Luigi XVIII, era rientrato nella sua abitazione: sonst nichts zu bemereken. Con quei colpi di tosse, pensava l'estensore del mattinale per il Luogotenente, la vigilanza non sarebbe durata a lungo. I rifugiati, del resto, erano già troppi per una città ancora piccola, e meno male che Gioachino Murat, tre anni prima, era stato messo in condizioni di non viaggiare. In una tasca, dopo la fucilazione a Pizzo Calabro, gli avevano trovato il passaporto: «Bon pour aller à Trieste».

* * *

Viva emozione, come sempre, destava nei cittadini di una Trieste ancora scarsamente motorizzata il suono alto e inconfondibile della tromba dei pompieri. Provenendo da misteriose lontananze cresceva rapidamente d'intensità, sorretto dal fragore incalzante di un motore a scoppio eccezionalmente dotato, suscitando curiosità e spavento non disgiunti da un rinfrancante senso di orgoglio civico. I tram si fermavano, con i passeggeri affacciati ai finestrini e l'antenna sobbalzante per l'imprevista frenata; le carrozze e i brun si dirigevano, dopo qualche intertezza, verso il più vicino marciapiedi; i passanti facevano ala, trattenendo i bambini che avrebbero voluto spingersi più in là, verso il grande veicolo color fuoco che passando faceva tremare il selciato e sul quale era pronta a moltiplicarsi in metri rapidamente ascendibili la lunga scala rossa. Tra gli elmi lucenti dei pompieri, brandenti le loro corte accette in attesa di misurarsi con il pericolo, più eretto e splendente appariva quello del trombettiere, che reggendosi con una mano al veicolo e impugnando con l'altra il suo lucido strumento emetteva ad intervalli un gruppo di tre note: la prima sostenuta e vibrata, come di avvertimento; la seconda uguale alla prima ma immediatamente appoggiata alla terza, superiore di alcuni semitoni alle precedenti e libera di effondersi in prolungate risonanze che mantenevano desto l'allarme anche quando il rombante veicolo rosso, con i suoi fanali d'ottone e la doppia fila di elmi, era scomparso in fondo alla strada. I tram, con un ampio e professionale giro di manubrio, si rimettevano in marcia: i cavalli delle carrozze, che nel frattempo avevano abbassata la testa e fiutavano le pietre, venivano indotti da ripetuti «tcc-tcc» a riprendere il loro cammino; i passanti ricominciavano a passare; i bambini pensavano che avrebbero, un giorno, avuto un elmo anche loro.

Fulvio Muiesan

CAMPIGLI: «Volto femminile» (disegno a china)

non ha mai sbagliato

Ecco. Ci si è accorti che un'opera d'arte - preziosa in quanto tale - non sempre è inaccessibile.
Certo, esistono opere che raggiungono cifre astronomiche, ma anche altre che lasciano sorpresi per il loro costo moderato: un disegno, una puntasecca, un'acquaforte. Autentiche, s'intende, e di grande autore.
Certo, nel campo non sempre le idee sono chiare, perché essere esperti d'arte non è obbligatorio, se non per chi lavora nel settore. Il Planetario sente la responsabilità di quest'obbligo, ed è per questo che in breve ha acquisito rispetto e prestigio. Chi ha investito anche cifre modeste in vere opere d'arte non ha mai sbagliato. Da sempre. Al Planetario è ancora possibile.

al Planetario in permanenza:

Arman, Arp, Boni, Bozzolini, Brindisi, Campigli, César, Clavé, Coignard, Damiano, S. Delaunay, Fachard, Gastaud, Hartung, Helman, Kijno, Magnelli, Malaval, Mansouroff, Music, Picasso, Pichette, Pignon, Prica, Treccani, Tozzi, Vilató

Planetario

GALLERIA D'ARTE VIA DIAZ 1/D

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSA DALL'ON. BISAGLIA LA CONFERENZA SULLE PARTECIPAZIONI STATALI

Si allontana il traguardo dell'autostrada fino a Tarvisio

Finanziamento più difficile per i costi ormai raddoppiati (330 miliardi) Assicurata la continuità della Grandi Motori - Programmi dell'Italcantieri

A conclusione dei lavori della prima Conferenza regionale sulle Partecipazioni statali nel Friuli-Venezia Giulia, che ha visto presenti a Trieste per due giorni lo stesso ministro Bisaglia e gli staff dirigenziali al completo degli enti di gestione (Iri, Eni, Efim ed Egam), il presidente della Giunta Comelli si è dichiarato soddisfatto delle garanzie avute circa i programmi di intervento nella nostra regione.

In realtà, l'impegno che il ministro Bisaglia si è assunto, in considerazione dei gravissimi problemi posti dalla ricostruzione del Friuli devastato dal terremoto, è quello di mantenere inalterati gli investimenti programmati dalle Partecipazioni statali per i prossimi cinque anni nel Friuli-Venezia Giulia, nonostante la riduzione che dovrà essere operata su scala nazionale a causa della difficile situazione economica. Bisaglia ha peraltro escluso, rispondendo così ad un interrogativo posto dall'assessore regionale Stopper, che nella nostra regione possano essere anche solo temporaneamente estese provvidenze legislative particolari come quelle vigenti per il Mezzogiorno. Le Partecipazioni statali si sono soltanto impegnate a preparare, come è stato fatto, un piano di ricostruzione del Friuli con la collaborazione dell'Iri e dell'Eni. Si tratta peraltro di un'ipotesi di ricostruzione che avrà bisogno, se positivamente considerata dalla Regione, di adeguati strumenti legislativi e finanziari.

Ed ecco invece confermato dallo stesso ministro, come del resto aveva già fatto l'altro ieri il presidente dell'Iri Petrilli, le difficoltà esistenti per il completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio, una delle tante realizzazioni delle Partecipazioni statali attese da anni e che costituisce un indispensabile presupposto al rilancio economico della regione e in particolare del porto di Trieste. In realtà si è appreso che il blocco dei nuovi tratti autostradali deciso con una recente legge, potrebbe anche essere superato con una deroga per la Udine-Tarvisio ma i problemi finanziari sono frattanto diventati enormi: da un costo originario del tratto Carnia-Tarvisio preventivato in 150 miliardi si è arrivati a un costo di 330 miliardi (5 a chilometro) ai prezzi attuali.

Bisaglia ha comunque affermato che «l'autostrada va fatta». E come? «L'approvazione del trattato di Osimo — ha detto — facilita la realizzazione», ma non ha spiegato dove si troveranno i miliardi, considerato che i 300 previsti dalla legge per l'attuazione di Osimo già prevede molti impieghi, indennizzo di beni e zona franca del Carso, in primo luogo.

Langue anche il progetto — Bisaglia l'ha confermato — che prevedeva l'importazione di gas naturale liquefatto dall'Algeria da parte di un consorzio di importatori europei. Francesi e belgi si sono organizzati per conto loro con un altro terminale in Francia e attualmente il Consorzio è praticamente inoperante e l'Eni può fare ben poco da sola. Per quanto riguarda la rete metanifera nazionale, il ministro ha assicurato invece che è previsto il raddoppio, nel giro di 4 anni, dei quantitativi forniti alla regione.

Per quanto riguarda le aziende Iri, il ministro non è andato in realtà al di là di generici impegni a fronte dei quali stanno invece le non poche difficoltà che lo stesso Petrilli aveva richiamato per almeno tre grossi complessi: Italcantieri, Arsenale Triestino-San Marco e Grandi Motori Trieste. Per quanto riguarda il cantiere monfalconese, Bisaglia ha affermato che le critiche mosse alle scelte operate dalle Partecipazioni statali sono in parte infondate. Le grandi costruzioni vennero impostate quando il mercato «tirava»; attualmente c'è un calo della domanda legato al petrolio, ma gli esperti — ha rilevato il ministro — prevedono che attorno agli anni '80 ci sarà una ripresa e allora nuove prospettive si offriranno all'TTC. Intanto — ha aggiunto — bisogna puntare sulle unità minori e sulle navi per la Marina militare. Nella relazione Petrilli si parlava comunque di 20 miliardi da investire per attuare tale indirizzo.

Quanto alla GMT, Bisaglia ha detto di «dover dichiarare fermamente che si tratta di un impianto fondamentalmente valido». «Quanto alla posizione del socio Fiat — ha aggiunto — mentre auspico che possa continuare ad essere presente nella società, sia pure in posizione di minoranza, devo sottolineare che, qualsiasi cambiamento dovesse intervenire, in nulla muterà l'impegno del Gruppo e in particolare dell'azienda affidata ad uomini cui l'Iri riconferma la sua fiducia». Il ministro ha poi voluto precisare (molti interrogativi erano stati posti in proposito) che la GMT, per la costruzione dell'impianto costato oltre 60 miliardi, oltre a disporre delle infrastrutture costruite a carico della Regione, ha fruito di un mutuo a tasso agevolato per un importo di 25 miliardi, di cui è già in corso il rimborso nei termini previsti.

In risposta poi alle numerose critiche mosse dai rappresentanti delle piccole e medie imprese alla politica della Fincantieri, la quale appalterebbe la produzione accessoria a imprese pubbliche o addirittura ad aziende straniere, Bisaglia ha affermato che le cose stanno diversamente. Nel corso del 1976 — ha rilevato il ministro — la Fincantieri ha commissionati lavori per 14 miliardi a 156 ditte della regione, delle quali 91 a Trieste (8,5 miliardi).

Prima della replica finale del ministro, numerosi erano stati gli interventi dei rappresentanti delle varie categorie. Nastasi, della Federazione sindacale marinara, ha lamentato che l'attuazione della ristrutturazione della flotta di Stato disattende molti impegni e che ancora una volta sbagliate sono molte delle scelte di politica marinara. Lupieri, presidente regionale dell'Unioncamere, ha affermato che molto hanno fatto le Partecipazioni statali nella regione ma che sussistono preoccupanti situazioni in molti settori. Ha poi sottolineato che l'industria pubblica deve intervenire soltanto là dove è carente quella privata, che peraltro non deve risultare danneggiata dalla prima. Riccesi, presidente della Consulta dell'industria edilizia, ha sottolineato che l'industria edile regionale può concentrare al massimo il 25/30 per cento della sua potenzialità complessiva nell'opera di ricostruzione del Friuli, che deve passare invece attraverso il coinvolgimento delle strutture extraregionali: imprese, cooperative, aziende a partecipazione statale. Aziende private e aziende a partecipazione statale devono comunque poter operare — ha detto Riccesi — su un piano di assoluta parità. Caffarena, della segreteria nazionale del PLI, ha detto tra l'altro che «le risposte sostanzialmente negative del ministro e dei presidenti degli enti alle richieste di maggiore intervento delle partecipazioni statali nella Regione sono coerenti con la strategia depressiva adottata dal Governo, che i liberali non condividono». Il dott. Costantinides, rappresentante dei dirigenti di azienda, ha sottolineato una rinegoziazione della zona franca industriale sul Carso, un maggiore impegno nel campo della ricerca applicata e un adeguamento degli impianti dell'Italsider alle future esigenze del mercato. Romani, presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone, ha fatto un'analisi del ruolo svolto dalle Partecipazioni statali nel processo di industrializzazione della zona. Il dott. Ciani, dell'Associazione artigiani, si è soffermato soprattutto ad illustrare la necessità di creare a Trieste un centro di terotecnologia che si occupi di massimizzare il rendimento degli investimenti industriali. Il dott. Quattrocchi, presidente del comitato della piccola e media industria di Trieste, ha sottolineato tra l'altro la necessità che vengano accelerati i tempi di attuazione della ristrutturazione della flotta, alla quale sono collegate le prospettive di lavoro di tante imprese minori. Queste ultime — ha detto — si trovano in non poche difficoltà a causa della ridotta capacità induttiva dei grandi complessi a partecipazione statale. Bianchi, segretario regionale del PSDI, si è soffermato soprattutto ad analizzare le prospettive di un intervento delle partecipazioni statali nei settori della coopefazione e della grande distribuzione, soprattutto a difesa dei consumatori. Il dott. Poletto ha invece esaminato le possibilità di un intervento delle PP.SS. nel settore agricolo. Sono intervenuti anche il sindacalista Cruciatti, due rappresentanti del consiglio di fabbrica della GMT, Zito e Manunza.

Oggi a Trieste Romita (PSDI) e Biondi (PLI)

Il segretario nazionale del PSDI, Pierluigi Romita avrà un incontro alle 11, nella sede della Federazione provinciale in via Mazzini 44, con iscritti, simpatizzanti ed elettori del partito socialdemocratico.

Altro interessante incontro politico è annunciato dal PLI, a conclusione del convegno regionale dei dirigenti iniziato ieri.

All'incontro partecipa il vicesegretario on. Biondi, che già ieri ha puntualizzato la posizione del PLI sull'accordo di Osimo e che oggi, alle 11 all'Auditorium, parlerà — in una pubblica manifestazione — sul tema: «Contro la distruzione del Carso e per lo sviluppo di Trieste».

DALLE 9.30 ALLE 13.30

Domani i bus fermi 4 ore

Domani, dalle 9.30 alle 13.30, tutti i trasporti pubblici rimarranno fermi. La già annunciata decisione della Federazione unitaria degli autoferrotranvieri viene attuata per «richiamare l'attenzione pubblica e del potere politico affinché i problemi dei trasporti pubblici e delle aziende che gestiscono tali servizi siano affrontati con tutta l'urgenza che la loro gravità richiede».

MOZIONI DEL COMITATO PROVINCIALE E DEI SINDACATI

Fa passi indietro l'assistenza Inam

Decisa protesta contro la revoca di servizi operanti a Trieste da ormai mezzo secolo

Con un recente provvedimento il ministero del lavoro ha disposto la «normalizzazione» nelle province di Trieste e Gorizia dei servizi Inam, revocando le prestazioni più favorevoli qui vigenti da mezzo secolo rispetto la normativa nazionale. La decisione interessa direttamente circa 170.000 tra lavoratori e familiari nella sola provincia di Trieste. Esaminando alcune tra le principali prestazioni che vengono revocate si può notare che per quanto riguarda, ad esempio, l'indennità di malattia, la sua durata da 180 giorni per caso di malattia verrà ridotta a 180 giorni per anno solare; ai disoccupati non sarà corrisposta alcuna indennità, invece dell'indenità intera; per gli impiegati salterà l'integrazione del trattamento economico spettante per contratto fino alla concorrenza di sei mensilità di stipendio e non verrà concessa alcuna indennità, ad eccezione degli impiegati del settore del commercio. Per quanto riguarda l'assegno funerario, esso dall'equivalente di venti giornate di retribuzione scenderà a ventimila lire per i lavoratori dell'agricoltura, industria commercio e del credito. La durata dell'assistenza farmaceutica, finora senza limite, rientrerà in 180 giorni per anno solare; l'assistenza medico-generica sarà egualmente ridotta come durata a 180 giorni per anno solare in cumulo con altre prestazioni sanitarie, mentre finora era senza limite per gli assistiti che si ammalavano in costanza di rapporto e durava un anno per i disoccupati. Infine non sarà più prevista la protezione assicurativa dei familiari di assicurato deceduto, mentre la preesistente normativa prevedeva 180 giorni di protezione.

Le reazioni al provvedimento sono state immediate. Lo stesso comitato provinciale dell'Inam ha manifestato viva preoccupazione per le gravi conseguenze che deriverebbero alla popolazione assistita e ha concluso la discussione votando all'unanimità un ordine del giorno che respinge il provvedimento e ne chiede la revoca. «Il Comitato provinciale — si legge tra l'altro nell'o.d.g. — ha contestato unanimemente l'interpretazione giuridica data dal ministero circa l'avvenuta decadenza del RDL 29-11-1925 n. 2146, la cui validità invece risulta confermata da numerose disposizioni di legge che a tale decreto esplicitamente si richiamano».

Anche la Federazione unitaria Cgil-Cisl-CCdL-Uil, in un suo comunicato, stigmatizza la decisione ministeriale ritenuta un «atto illegittimo di estrema gravità». «Continua in questo modo — prosegue la nota — il tentativo, testardamente portato avanti da anni dal ministero, di far saltare le condizioni di miglior favore esistenti nelle province di Trieste e Gorizia». I sindacati hanno immediatamente chiesto all'Inam la sospensione del provvedimento e sono intervenuti nei confronti del ministero del lavoro e della Giunta regionale. «Tutte le strutture sindacali — conclude il comunicato — sono state chiamate a iniziative di lotta per respingere questo grave atto».

CALENDARIETTO

Oggi: San Dario — Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.23

Ieri: temperatura massima 10,4, minima 9; pressione millibar 1016, stazionaria; umidità 90 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 11,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 16 alle 19.30) — Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, telef. 795152; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel 421040; Godina-Patuna, campo San Giacomo 1, tel. 790212; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio diurno (dalle ore 13 alle 16) — Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; A. Barbo, piazza Garibaldi 5; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30) — de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel 64905; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

MENTRE SI CONCRETANO GLI AIUTI AL FRIULI

Augurio di tempi migliori

(Italfoto)

Tradizionale incontro degli auguri ieri mattina al Circolo della stampa, con autorità, soci e giornalisti raccolti accanto all'abete natalizio. Al brindisi, il presidente Chino Alessi si è fatto interprete delle inquietudini che adombrano l'attesa del Natale e le prospettive dell'Anno nuovo, mitigando l'amarezza dei sentimenti con parole di affettuosa solidarietà per i friulani, a favore dei quali proprio in questi giorni si concretano due iniziative: la consegna — che avverrà all'Epifania — della prima delle scuole-asilo realizzate con la sottoscrizione promossa dal nostro giornale ed i doni natalizi che il Circolo della stampa porterà ai bimbi gemonesi.

Il sindaco Spaccini, che ha preso la parola a nome di tutte le autorità, cittadine e regionali, da parte sua ha tratto da quell'annuncio l'auspicio di ripresa che è nei voti dopo tante prove sofferte.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	1	12	69	48	33
CAGLIARI	12	62	15	33	45
FIRENZE	34	13	33	82	24
GENOVA	55	52	58	22	12
MILANO	63	7	45	61	19
NAPOLI	26	38	25	55	40
PALERMO	25	26	32	65	89
ROMA	12	69	48	59	80
TORINO	62	4	83	41	13
VENEZIA	50	26	9	75	15

COLONNA «ENALOTTO»

11x x21 112 xx2

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso sei giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo lire 9.591.000 ciascuno, con schede giocate a Firenze, Messina, Milano, Palermo, Roma e Torino.

Ai 140 vincitori con 11 punti spettano lire 308.200 ciascuno.

Ai 1439 vincitori con 10 punti spettano lire 29.900 ciascuno.

Il monte premi è stato di lire 143.872.803.

LAVORATORI DALMATI IN VACANZA DA ROTTERDAM

MUOIONO IN TRE NELLA VETTURA SCHIACCIATA SOTTO UN CAMION

La sciagura sulla camionale - Fatale un colpo di sonno?

Stavano tornando a Curzola per festeggiare in famiglia il Natale, invece sono morti a Trieste: è il tragico destino di tre dalmati che lavoravano e risiedevano a Rotterdam. I tre «gastarbeiter» (padre e figlio e un amico del padre) sono deceduti in un terrificante schianto avvenuto nella mattinata di ieri sulla camionale «202» all'altezza dell'abitato di Trebiciano: un colpo di sonno del conducente è, probabilmente, all'origine della tremenda disgrazia.

Pochi minuti prima delle 9, la loro «Ford Taunus», targata 47-60 VZ, procedeva verso il valico di Pese, con al volante Zdenko Berkovic, nato a Curzola 46 anni or sono. Vicino a lui era seduto il compaesano Frane Jurkovic, di 29 anni, e dietro il figlio del guidatore, Lovre Berkovic, di 14 anni.

La vettura ha raggiunto la curva dell'abitato di Trebiciano e, al chilometro 8,170, invece di seguire la curva ha proseguito diritto. Il guidatore non ha minimamente corretto la traiettoria di marcia e, pare che non abbia nemmeno frenato. Così la «Ford Taunus» è andata a schiantarsi contro un autocarro carico di materiale ferroso (200 quintali) che proveniva dalla zona industriale ed era diretto verso Monfalcone. Il conducente del pesante veicolo (targato TS 185520), Giordano Vinattieri, di 52 anni, residente a Muggia Vecchia 15/c, quando ha visto la macchina venirgli addosso ha frenato e ha sterzato tutto sulla destra sperando di evitare così la collisione. Ma tutto è stato vano. Nella sterzata il camion è finito contro il guard-rail, mentre la «Ford Taunus» si è schiacciata contro la parte anteriore destra della cabina, finendo parzialmente sotto il camion. I tre occupanti sono rimasti uccisi sul colpo. Il guidatore dell'autocarro, rimasto inchiodato al volante per lo choc, si è poco dopo ripreso ed è sceso sperando di poter fare qualcosa per gli sventurati automobilisti. Anche un altro automobilista che era stato superato qualche minuto prima dalla vettura olandese, si è fermato un attimo ed è andato quindi in cerca di soccorsi. Sul posto sono intervenuti i sanitari della Croce Rossa, i vigili del fuoco, gli agenti della polizia stradale con il comandante capitano Fiorotto, il magistrato di turno, dottor Brenci.

MSI a congresso

Inizia oggi, alle ore 9, il congresso provinciale del MSI-DN. E' preannunciata la presentazione di un'unica lista rappresentativa del 90 per cento dei congressisti, sostenitori della «linea Almirante».

Dimostrazioni nelle vie

(Italfoto)

Gruppi di studenti appartenenti a tutti gli istituti superiori cittadini hanno manifestato per le vie contro la ratifica del trattato di Osimo, con una partecipazione al corteo molto più massiccia di quella del giorno precedente. Poco dopo le 8, all'altezza dei portici di Chiozza si è formato un grosso corteo, che per qualche tempo è stato fronteggiato a distanza da un gruppo di ispirazione anarchica, composta da un centinaio di giovani.

Il grosso ha preso quindi l'avvio, sfilando per le vie Ghega, Roma, corso Italia — dove il corteo ha sostato per rendere omaggio alla lapide in memoria dei Caduti di via Imbriani — e per sfociare infine davanti alla sede del nostro giornale. Poi la marcia è ripresa per concludersi verso mezzogiorno in piazza Unità, davanti al Municipio, presidiato da un reparto dei carabinieri, uno della PS e da funzionari della squadra politica della questura. Da qualche manifestante sono state scagliate delle biglie contro il palazzo e tre vetri sono stati infranti. Poco dopo i manifestanti, a quel punto non più di un migliaio, hanno sciolto le file.

In alcune scuole si è invece manifestato «contro la zona franca industriale sul Carso e contro le violenze fasciste», con scioperi bianchi nelle scuole stesse, vale a dire con la presenza negli istituti ma l'astensione dalle lezioni.

Una mozione di protesta per le manifestazioni anti-Osimo definite di «falso patriottismo» è stata diffusa dalle Associazioni che si ispirano alla Resistenza, con un appello all'intervento del Comitato cittadino antifascista presieduto dal Sindaco.

LA PIU' PREZIOSA STRENNA TRIESTINA DELL'ANNO
UN FOTOLIBRO
di qualità per rivisitare in immagine inedita una Trieste d'eccezione
CLAUDIO SACCARI
TRIESTE
una città così
208 splendide fotografie in edizione di gran pregio
LIRE 9000
EDIZIONI «ITALO SVEVO»

CONTRO LA DISTRUZIONE DEL CARSO E PER LO SVILUPPO DI TRIESTE
MANIFESTAZIONE LIBERALE
PARLERA' L'ON.
Alfredo Biondi
VICESEGRETARIO NAZIONALE DEL PLI
DOMENICA 19 DICEMBRE - ORE 11
TEATRO AUDITORIUM

le migliori marche di abbigliamento per lo
sci
manifattura triestina
via milano 19

Gioielleria MARZARI
VIA ROMA 3
OROLOGI: OMEGA - PIAGET - BAUME & MERCIER - TISSOT
ARGENTERIA, ARTICOLI REGALO

Gioielleria MARZARI
VIA ROMA 3
«CARTIER»
OROLOGI ACCENDINI PELLETTERIE

Gioielleria MARZARI
VIA ROMA 3
NUOVI ARRIVI IN RICCO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI MODELLI IN OREFICERIA. OGGI IN ESPOSIZIONE.

D'ERCOLE
VIA IMBRIANI 5
TRIESTE
... spogliarsi con eleganza

PELLE A NATALE
Vasta scelta di prezzi e nomi famosi
SERPICO'S - THE BEST - BRUNELLA - YOUNG FASHION - MASTRO SELLAIO - FANNY BAG - DON FABLO - LA PARIGINA
LA BORSETTA - TRIESTE - Via Cellini 3
e tanti oggettini brutti in pelle e no da regalare a chi vi sta antipatico...

Natale regali
• COSMETICA
• PROFUMERIE
• BIGIOTTERIE
PROFUMERIA Rosa
PERCICH SUCC.RI
34122 TRIESTE
VIA S. LAZZARO N. 6
TEL. (040) 38-222

Interessa tutti!
L'enorme successo ottenuto con «IL REGALO DI NATALE OFFERTO DA GODINA» ci ha suggerito di estendere l'iniziativa a tutti gli articoli in modo che TUTTI possano beneficiare su TUTTO
Da domani 20 dicembre su:
CAPPOTTI, LODEN, ABITI, GIACCONI E GONNE
SCONTO DEL 20 %
CAPPOTTI, LODEN, ABITI, GIACCONI E PANTALONI UOMO E BAMBINO
SCONTO DEL 20 %
ATELIER PELLICCERIA

Giaccone Castoro Spitz	695.000	550.000
Pelliccia Castoro Spitz	890.000	690.000
Giaccone Castorvis	320.000	250.000
Pelliccia Castorvis	360.000	280.000
Pelliccia uomo Murmell	690.000	550.000

SULLA PELLICCERIA PREGIATA E COMUNE SCONTO DEL 10%
SU QUALSIASI ARTICOLO D'ABBIGLIAMENTO SCONTO DEL 10%
OFFERTE STREPITOSE IN TUTTI I REPARTI
CONFEZIONI Godina

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Osimo e le verità storiche che scottano

«Egregio direttore, ho appena ascoltato la trasmissione di "Speciale GR2", andata in onda giovedì sera, argomento: il trattato di Osimo spiegato dall'on. Belci, seguito dagli interventi, pro e contro, di varie personalità e di semplici cittadini intervistati in piazza Unità.

«Per chi segue, come me, le vicende di questo disgraziato dopoguerra dal 1945 in poi, con la tragedia dell'Istria, di Fiume e della Zona B, molte argomentazioni e direi giustificazioni a favore della ratifica, erano già scontate e sarebbe bastato dire che nei confronti dell'Italia sconfitta era stato semplicemente applicato il diktat punitivo che conosciamo e che l'aver salvato le città di Trieste e Gorizia era già molto, conoscendo le mire espansionistiche della controparte.

«Non occorre scomodare la storia per conoscerle: esse erano già in embrione nel 1918, alla fine della prima guerra mondiale, allorchè dalle celeri della monarchia austro-ungarica sconfitta a Vittorio Veneto, nasceva, auspice la Francia, il Regno dei serbi-croati e sloveni, cioè l'attuale Jugoslavia. La frontiera allora imposta agli eredi della defunta monarchia andava oltre la linea Wilson, includendo, accanto a città e popolazioni italiane, una forte minoranza slovena e croata le quali, a venticinque anni di distanza, e in una situazione rovesciata, doveva rivelarsi fonte di tante sventure, che ancora non possono dirsi finite, nemmeno col trattato di Osimo.

«La spinta della Jugoslavia, monarchica (si badi bene!), e oggi comunista, verso la regione Giulia e in particolare Trieste, non era e non è mai venuta meno attraverso gli anni e, maggiormente dopo la conclusione, per loro vittoriosa, della seconda guerra mondiale.

«Esistono documenti relativi ad accordi fra il partito comunista italiano e quelli jugoslavo ed austriaco, risalenti al 1934, per la spartizione della Venezia Giulia e della Carinzia in base alle nazionalità ivi conviventi. Si trattava della cambiale presentata al PCI nel maggio del 1945 e che Togliatti stesso, con varie argomentazioni, non volle onorare, temendo le reazioni che avrebbe provocato perfino fra i compagni italiani. Dobbiamo dargli atto di ciò.

«Ma ritorniamo alla radiotrasmissione di giovedì sera e all'affermazione di un esperto molto addentro alle vicende laboriose che hanno portato alla firma improvvisa, quasi clandestina, del trattato. Il motivo principale sarebbe la necessità di appoggiare l'attuale regime jugoslavo, sottoposto alla pressione sovietica in un momento estremamente delicato per loro e, di riflesso, anche per noi. Diciamo del dopo-Tito, tanto per intenderci. A tale esigenza, negli interessi della pace e (perché no?) della collaborazione europea il sacrificio di Trieste è ben poca cosa.

«Perché, sia ben chiaro, senza presentare apocalittiche previsioni, la spinta jugoslava verso questa zona continuerà inarrestabile, comunque camuffata.

«E dove arrivano loro gli italiani debbono andarsene. Non diamone la colpa nemmeno ai governanti jugoslavi del dopoguerra; i confini sarebbero stati eguali, se non peggiori, anche con una monarchia o un governo democratico. Perciò nessuna ostilità ma nemmeno nessuna pericolosa illusione. La Jugoslavia attua una politica attiva, si muove in tutti i sensi, è pervasa da un nazionalismo quasi fanatico, ma consapevole della propria forza militare e politica e del proprio peso internazionale. Non ha il nostro pluralismo dispersivo e l'amore di Patria è giustamente coltivato e non vilipeso, come da noi.

«Da ciò forse dipende il nostro senso d'inferiorità, non dalla sconfitta subita, e il trattato di Osimo ne è il naturale corollario. Ma i triestini non sono degli invertebrati e l'ultima parola non è ancora stata detta. S. B.».

Voto degli speleologi

La Società speleologica italiana con sede a Milano ha inviato il 14 dicembre alla presidenza della Camera dei deputati il seguente telegramma:

«La nostra associazione è fermamente contraria all'attuale ubicazione zona franca industriale sul Carso prevista dal trattato Osimo che distruggerebbe patrimonio speleo-naturalistico unico al mondo e per la seria minaccia inquinamento falde idriche alimentanti acquedotto triestino. Rivolgiamo invece invito agli onorevoli deputati per serio esame soluzioni alternative ecologicamente preferibili quali zona franca intera provincia Trieste oppure ubicazione zona confine Noghere a Sud della città».

Fulvio Bacchelli e Universaltecnica
DOMANI NEGOZI APERTI
c.so Saba 18, p.za Goldoni 1, via Zudecche 1, v.le d'Annunzio 29/b, via Machiavelli 3

AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

VAL ROSANDRA IN PERICOLO

«Siamo i soci triestini del Club Alpino Accademico Italiano. Esprimiamo il nostro più vivo e sincero plauso per la nobile azione intrapresa da tutti gli Enti ed Associazioni a difesa del nostro territorio contro il progetto, che non esitiamo a qualificare "orrendo", di distruggere 25 km2 del nostro amato Carso per trasformarlo in inquinante zona industriale.

«Diremo di più: la nostra palestra è la Val Rosandra. E lì che temprìamo le nostre forze affiniamo la nostra tecnica e ci alleniamo alle più rischiose salite in montagna. Ebbene, anche la Val Rosandra è in grave pericolo, essendo attraversata dalla massicciata dell'antica strada ferrata Trieste-Erpelle ora in disuso. Con la fame di strade che la zona industriale carsica trascinerebbe seco, è quasi certo che la comoda ex ferrovia per Erpelle verrebbe asfaltata e resa agibile (ciò che del resto è stato già più volte tentato). Essa è infatti un collegamento ideale fra S. Andrea e l'altipiano. Non occorrono molte parole per dimostrare come ciò costituirebbe la pratica distruzione della palestra alpina di Val Rosandra e di conseguenza della scuola di roccia Emilio Comici, che proprio in Val Rosandra esplica la sua attività (per citare solo un aspetto a noi più familiare, senza escludere, ben inteso, la preziosità di tutto un ambiente che può ben essere considerato unico).

«Sicuri interpreti di tutti gli amici amanti della montagna che ci sono vicini, dei nostri molti compagni di cordata e dei nostri giovani amici desiderosi di seguire le nostre tracce segnaliamo all'opinione pubblica anche questo particolare aspetto della dolorosa vicenda, aspetto che potrebbe sembrare marginale ma che ha reso familiare il nome di Trieste, e non solo nel mondo degli alpinisti, proprio per la sua prestigiosa palestra rosandrina e la scuola di roccia E. Comici la prima sorta in Italia.

«Ci uniamo a tutti coloro che vogliono la difesa di quel Carso che è tanto più veramente "vicino al cuore dei triestini" di quanto Trieste non sia falsamente e retoricamente "vicina al cuore di tutti gli italiani", come i nostri politici, quando vengono a Trieste, non si stancano di proclamare.

«Con cordiali saluti. Seguono 17 firme».

SEGNALAZIONI

Firme sull'«Unità»

«Care "Segnalazioni" a proposito di "un elenco" di firme pubblicato dall'„Unità„", datato 16 dicembre, nell'elenco delle adesioni risulta la firma di Giovanni Assereto.

«Ora dalla fine del 1700 una sola famiglia Assereto è da sempre residente a Trieste. La mia e quella dei miei consanguinei, fratello e sorella. E' perciò evidente che si tratta di persona recentemente importata e, che ben poco può conoscere i nostri delicati problemi di terra di confine. Ringraziando, cap. sup. L.C. Aurelio Assereto, ex comandante mn. "Vulcania"».

La gratitudine di un friulano

«Con vero rammarico abbiamo dovuto assistere, nella sede dell'Istituto tecnico "A. Malignani", alla squallida polemica suscitata da un sedicente "friulano terremotato" al termine del congresso internazionale sul sisma in Friuli. Al di là del forse comprensibile richiamo a qualche sentita aspirazione friulana in materia di valorizzazione scientifica e culturale, si è concretato un inconcepibile, violento attacco contro gli ambienti scientifici triestini, tanto sterile quanto inopportuno in un momento nel quale, come mai, noi friulani abbiamo avuto bisogno di chiedere e di raccogliere la sentita solidarietà e l'aiuto del prossimo.

«Certamente non è suscitando sentimenti d'insensato rancore o di assurdo campanilismo, inaccettabili da qualsiasi persona civile, che si aiuta il Friuli a risolvere i suoi problemi ed i suoi drammi.

«Di fronte a quanto è avvenuto, a titolo personale ed a nome di tutti quei friulani veri, che sanno giustamente riconoscere i meriti e gli apporti di solidarietà ricevuti, desidero ringraziare nel modo più vivo il direttore ed i ricercatori dell'Osservatorio geofisico di Trieste e l'Ateneo triestino, il cui contributo umano e scientifico nella tragedia che ci ha colpiti è stato pronto, vastissimo ed altamente qualificato sia nel momento dell'emergenza, che successivamente.

«Desidero in particolare ringraziare, esprimendo la stima mia e dei miei colleghi geologi friulani, gli amici triestini degli Istituti di geologia e mineralogia, che per primi sono intervenuti in Friuli prodigandosi al di là di ogni obbligo in condizioni di grave rischio ed a prezzo di sacrifici personali anche economici, in uno spirito di aiuto fraterno alle popolazioni colpite, che merita soltanto la più alta stima ed il sentito riconoscimento da parte di tutti i friulani. Dott. Luciano Broili».

Un ingegnere di Vienna che colleziona campane

«Tra il 1971 e il 1975 è stato pubblicato sul "Piccolo" un articolo in cui si parlava di un ingegnere di Vienna che colleziona campane, e alla fine dello scritto c'era pure il suo indirizzo; se qualcuno lo ricorda, oppure si è preso nota della data esatta di pubblicazione dell'articolo, potrebbe cortesemente scriverlo alle 'Segnalazioni" o telefonare al 271040. Grazie, F. S.».

Paghe e sindacati e una mancata risposta

«Alcuni mesi fa un lettore aveva chiesto notizie sull'argomento sottoindicato, ma non vi è stata alcuna risposta. Rinnovo la richiesta, e lo farò ancora finché risponderanno. Il lettore aveva chiesto alle confederazioni sindacali (Cgil-Cisl-Uil) di far conoscere le tabelle degli stipendi e paghe spettanti al personale in servizio presso dette confederazioni». Lettera firmata da un ex sindacalista.

Patòce? «Far fiètole»!

«Patòce, chi era costui? Si è domandato certamente il signore scrivente da Milano alle "Segnalazioni", cercando di sapere l'equivalente di tale nome, in uso nel dialetto triestino. E domandandosi ancora, se il nome patòce, eventualmente è stato coniato occasionalmente a fantasia, senza aver fatto presa nell'uso comune, dato che petòce o pétole... e così avanti...

«Se, gentilmente, le "Segnalazioni" vorranno farsi portatrici del messaggio dialettale in merito, non trovo difficoltà a consultare "El dialeto triestin", dizionario popolare: "I vocaboli dialettali triestini usati da tre distinte generazioni intorno al periodo degli anni 1920 - 1940 e 1960, raccolti dal vivo di parlanti e non dalla penna di pochi studiosi". E leggo: nella prima colonna (1860 - 1920) fiètole, (al cui nome, seguono nelle altre colonne) s'cichi - saltizei, e infine: far fietole, consiste nel far saltellare sassi piatti a pelo d'acqua, a scia. Di poi, nel voler leggere la parola susseguente a fiètole, di maniera ufficiale, la parola s'cichi che non può darsi per fonte sicuramente integrale, ne segue nelle altre colonne la correlazione di fiètole, saltizei e saltellamenti.

«Invece per quanti possono ricordare personalmente oggi, gli anni intorno al 1920, in aggiunta a quanto sopra, si devono dire due cose che a nessun triestino di quell'epoca possono sfuggire, e nemmeno non intendere esattamente:

«1) La serie dei saltelli a pelo d'acqua con sassi, si è sempre detto: far fiètole, quale la serie "soffi", di origine latina ed italiana dei nomi di provenienza. Si costumava allora a Fiesso — baia di "pierecote" e di villeggianti triestini, sita tra Strugnano e Pirano — indire gare nel "far fiètole", e pure sul lungo tiro d'un sasso, attraverso l'Isonzo, a circa duecento metri a monte del posto in cui si trovava il ponte per Peuma.

«Al presente né Fiesso, né Gorizia curano più il dialetto triestino, il quale si limita a sussistere solamente da Lazzaretto a Duino.

«2) Fortunatamente si può sentire ancora oggi a Barcola sulla riviera, oppure sul molo Audace ricco di "scale" da quando si prolungano i lavori, certi genitori dire ai poveri figli: "Su muli, fè de le bele fiètole!" Salvino da Trieste».

Coscienza civile

«Vorremmo fare un appello a tutti coloro che intendono difendere la terra del Carso con la loro presenza alle manifestazioni che si terranno a Trieste contro il trattato di Osimo.

«Eravamo presenti alla manifestazione che si è tenuta in piazza Unità mercoledì e ci siamo meravigliati che nessuno si sia opposto ai vari tentativi di angherie contro il Municipio ed i vigili urbani tentati da "alcuni giovani". Gesti che si sono ripetuti anche lungo il corteo. Ricordiamoci che non è con la violenza che si sottolineano i propri diritti, anzi, agendo così automaticamente si perdono. Noi vogliamo che la terra su cui viviamo rimanga interamente nostra, ma dobbiamo agire con coscienza civile, consci del nostro sacrosanto diritto di esercitare la nostra parte nella democrazia.

«Restiamo uniti come triestini e non abbassiamoci a diventare dei teppisti come alcuni hanno fatto. Cerchiamo di non essere come i nostri governanti che scagliano la pietra e poi fanno finta di niente.

«Ricordiamoci che comportandoci in modo sbagliato potremmo perdere in un minuto, il tempo necessario per compiere un qualsiasi atto teppistico, tutto ciò che si è fatto da mesi per la "nostra terra" e per la nostra sicurezza. Grazie per la vostra ospitalità, Patrizia e Mario Bonetta».

LETTERA APERTA A PIERPAOLO LUZZATO FEGIZ SAN GIUSTO D'ORO '76

Perché le nostre 65 mila firme non diventino l'ottavo memoriale

«Caro Pierpaolo, desidero felicitarmi ancora con te per l'assegnazione del "San Giusto d'oro". Avrei voluto applaudirti con gli altri nella sala del Consiglio comunale, dove tanti illustri nostri predecessori fecero udire la loro voce in difesa della nostra Trieste, quando fare politica, in questo estremo lembo di terra italiana, significava soltanto lottare per l'annessione della città alla patria.

«Avrei voluto, ma non vi sono stato invitato, sebbene qualche titolo anche formale me ne desse il diritto. Forse da qualche tempo le mie idee hanno fastidio a chi la politica per Trieste la intende in modo diverso, come servizio clientelare ai potenti di destra o di sinistra, nazionali o multinazionali che siano, anche se ciò comporti il sacrificio dei sentimenti e persino della salute pubblica e privata della città.

«Avrei anche voluto ringraziarti per le parole con le quali hai chiuso il tuo discorsetto d'occasione che, per quanto ti conosco, so non essere affatto occasionali. "Se talvolta — hai detto — sarò triste per le condizioni della nostra patria, potrò dire, rivolto all'amato patrono della nostra città: caro San Giusto, io ho tentato".

«Proprio così. Tu hai veramente tentato di salvare questa città, che la politica nazionale già allora avviava a una condanna senza appello. Mi riferisco a quella memorabile relazione che svolgesti il 24 gennaio 1958 alla Camera di Commercio, alla cui presidenza eri stato chiamato dalla stima dei tuoi concittadini. Trieste era stata restituita all'Italia da tre anni, dopo un lungo regime di amministrazione straniera. Ma tre anni erano stati sufficienti per capire con quale animo la classe politica italiana intendesse gestire la città.

«"Quando — si legge nella tua relazione — dopo tre anni di attesa si diffonde la sensazione che il governo non ha alcun piano per Trieste, ed in particolare non ha alcuna intenzione di attribuire alla città i compiti per cui è più adatta, allora la reazione non può essere diversa da quella che è, e cioè di profonda delusione".

«E ricordarvi l'episodio del senatore Spallino, allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e incaricato degli affari di Trieste, il quale, ricevendo una delegazione di eminenti personalità milanesi e triestine, venute a perorare la causa di Trieste, l'aveva accolta con queste sprezzanti parole: "Ho qui sei memoriali su Trieste; il vostro sarà il settimo. Lo metterò insieme agli altri".

«Trieste, ricordavi allora, aveva invece tutte le indicazioni ideali per divenire la zona pilota dell'Europa integrata, anticipando di un decennio o due la fase finale del MEC. Bastava metterla nelle condizioni di competere con gli altri empori europei nel campo dei trasporti, delle manipolazioni fuori dogana, della libertà valutaria, delle facilitazioni per il capitale azionario.

«Pochi giorni dopo, venivi dispensato dalla presidenza della Camera di commercio.

«Quante occasioni perdute da parte dell'Italia, nei confronti di questa Trieste, in nome della quale si erano inutilmente sacrificate 600.000 giovani vite in quella ch'era stata allora chiamata la guerra di redenzione, o anche l'ultima guerra del Risorgimento!

«Caro Pierpaolo, quanta tristezza scoprire dopo sessant'anni che ben altri "ideali" dovevano stare dietro quella guerra che ha trasformato il terzo porto del Mediterraneo nel decimo porto d'Italia. Da allora innumerevoli sono state le negligenze, le mancate promesse, i tradimenti d'ogni specie che i governi via via succedutisi al timone romano hanno saputo infliggere a questa nostra povera città.

«Dal 1958 sono passati quasi altri vent'anni, e sappiamo tutti che la situazione che tu avevi così coraggiosamente denunciata, è andata precipitando. Oggi, ai grandi interessi particolari contrari a che Trieste riprenda il suo rango e la sua funzione di porto europeo, hanno portato il loro contributo anche i servitorelli nostrani, pronti a vendere la propria coscienza per un piatto di lenticchie (e leggi pure carriera politica o favore di potenti).

«Tu hai tentato, te ne diamo atto. E in ciò sei meritevole del riconoscimento che la città, attraverso la scelta dei suoi cronisti, ti ha voluto conferire. Voglio credere che in questa scelta si rifletta anche il ricordo della tua generosa impennata nel 1958. Ma il tuo, il nostro compito di cittadini pensosi della sorte della loro città, è forse esaurito? E' una domanda che ti pongo, perché, quanto a me, mi considero sempre e ancora sul piede dell'arme, quando si tratti di difendere la città, la sorte dei nostri figli e nipoti, la nostra stessa dignità di uomini civili.

No, il nostro compito non è finito. Sessantacinquemila concittadini sperano che, quale che possa essere il tentativo di stupro che altri ci vuole imporre, noi saremo sempre tra quelli che faranno tutto il possibile per impedirlo. Bisogna saper trarre le conseguenze di questo plebiscito libero dai bavagli politici. Bisogna tenere viva una tensione spirituale di cui la città pareva ormai incapace. Bisogna organizzarla e a tempo debito condurla al governo dell'amministrazione civica. Gli untorelli non hanno il diritto di dire che parlano in nome nostro, perché ciò non è vero. La loro voce è solo l'eco di comandi estranei alla volontà triestina. Trieste vuole tornare a essere la porta dell'Europa. Trieste non vuole il «regalo» della zona «a cavallo»; non vuole essere merce di scambio, area confirmatoria di patti e intese che dei suoi primari interessi fanno soltanto strazio.

Spero che da questa voce collettiva possa uscire a tempo debito una «lista civica per la difesa di Trieste». Spero che in essa compaiano i nomi di sessanta cittadini liberi, probi e interessati soprattutto alla sua salvezza. I chiamati non dovranno dire di no. Se le sessantacinquemila firme si trasformeranno in sessantacinquemila voti non ci sarà segreteria politica capace d'impedire che Trieste abbia finalmente l'amministrazione che desidera. E non si temano i cagnoli che tenteranno di mordicchiarci i garretti con le accuse di qualunquismo. Le parole ci lasciano indifferenti. Importanti sono le idee. Nelle sessantacinquemila firme d'amore per Trieste sono rappresentate tante correnti politiche. Nella lista civica ogni candidato potrà aggiungere al suo nome la sigla del partito cui appartiene o di cui professa gli ideali. *Primum vivere, deinde philosophari:* prima bisogna sopravvivere, poi discuteremo di politica.

Caro Pierpaolo, ti ho trattenuto a lungo e ti prego di scusarmi. Vorrei da te, se ti è possibile, un sondaggio della pubblica opinione, in cui sei maestro, da svolgersi qui a Trieste: un sondaggio che accerti se la lista civica è gradita; se i triestini vogliono scegliersi una volta tanto, direttamente e senza intermediari, i loro difensori, anzitutto nella sede dell'amministrazione comunale, e poi in tutte le altre sedi, al di fuori dei partiti politici dai quali hanno avuto solo amarezze.

Con la stima di sempre, il tuo

Manlio Cecovini

L'anima di Trieste

«Egregio direttore. Tutto è consumato. Tutto è disprezzato. Un giornale tedesco ha scritto che a Osimo l'Italia vendeva terra e bandiera. Il Maresciallo Tito ha decorato i negoziatori jugoslavi con due "superdecorazioni". In gergo sportivo si direbbe che il Maresciallo esagera, che non sa vincere. Ma i governanti italiani incassano e non battono ciglio. Interessati solo alla zoologia, svolgono le mansioni diplomatiche con l'entusiasmo di chi ha sbagliato mestiere.

«Penso ai compagni caduti nella Resistenza. A Romano Rea, a Luciano Manli. Volevano un'Italia migliore. Almeno non hanno visto questa. Penso ai cinque caduti e alle decine di feriti seminati il 5 maggio in Corso Italia e a Steno Pirnetti che morì per dimostrare l'impavido onore di un ufficiale italiano. E avanti per otto anni, da Beltramini fino a Paglia e a Pierino Addobbati, il piccolino di piazza S. Antonio, che dichiarava di non aver paura di morire. Cadde a pochi metri da me. Avevo vicino il prof. Gregoretti, mio ex professore di lingua tedesca. Democristiano ma d'altra razza. Piangeva mentre i ragazzi costruivano sul posto una croce rudimentale con delle traversine del tram e attorno ai bracci della Croce il tricolore, come in certi quadri il sudario di Cristo.

«Ora siamo soli con i nostri morti. Niente chiediamo perché nulla speriamo. Una cosa esigiamo dai partiti, che non portino corone, nastri, bandiere e fiori ai nostri morti. Lasciateli fuori dalla vostra ipocrisia, lasciateli a noi soli, ai nostri ricordi. Per loro noi non suoneremo fanfare, suoneremo urne. Che se ciò poi non dovesse accadere allora vorrebbe dire che la Croce di piazza S. Antonio non è stata la Croce di Pierino, ma quella ultima dell'anima di Trieste. Dott. ing. Lino Zandegiacomo».

IMPOSTARE MA CORRETTAMENTE LA ZONA INDUSTRIALE A CAVALLO

Gli studenti universitari che lo scorso febbraio sono stati eletti nei consigli di amministrazione dell'Università e dell'Opera universitaria e nei consigli di facoltà dai quali non abbiamo ricevuto, nelle settimane scorse, nessuna adesione alle note prese di posizione dei docenti universitari contro la zfic hanno emesso un «documento unitario» sui riflessi triestini del voto alla Camera su Osimo.

«L'esito della cosiddetta "manifestazione silenziosa" — rapidamente degenerata in provocazioni contro le sedi di organismi elettivi, di partiti democratici e di mezzi di informazione, colpevoli di non essersi adeguati alla campagna anti Osimo — ha denunciato in modo evidente — è detto nel comunicato — il segno politico delle iniziative sviluppate in questi mesi contro la ratifica del trattato.

«Certamente nessuno può pensare che tutti i promotori ed i firmatari della proposta di zona franca integrale siano dei fascisti; ma resta il fatto che si è così regalato alle frange più retrive della città ed agli stessi fascisti uno spazio politico che la volontà democratica dei giovani, dei lavoratori e delle grandi forze popolari aveva ridotto al lumicino. Resta il fatto che la campagna anti-Osimo è stata ed è tuttora oggettivamente strumentalizzata dalla destra fascista: ed è motivo di amarezza il vedere antifascisti di un tempo compagni di strada dei soliti, noti squadristi».

«La ratifica del trattato (che sancisce fra l'altro — è bene ricordarlo — la definitiva appartenenza di Trieste all'Italia) rappresenta l'ultima, triste, ma non più dilazionabile conseguenza di una politica dissennata voluta da quei fascisti che oggi osano con impudenza erigersi a difensori della Patria, dopo essere stati i primi a vendere Trieste allo straniero. Nessuno può certo rallegrarsi di dover rinunciare a terre italiane, ed è quindi ben comprensibile il dolore di tanti fratelli istriani. Ma ci sembra sia venuto il momento di voltare pagina e di mettere un punto fermo, a più di trent'anni dalla fine della guerra, ad una vicenda di lutti e di contrasti che in queste terre non devono più ripetersi. Trieste deve andare avanti e non vegetare nel ricordo paralizzante del passato. E a voler andare avanti sono in primo luogo i giovani, che oggi in questa città sempre più difficilmente trovano un lavoro ed una possibilità di contribuire alla crescita della loro comunità.

«La ratifica del trattato di Osimo deve rappresentare un'occasione per la ripresa, non solo economica, di Trieste. Ci sembra che la risposta che viene da certi gruppi cittadini e che si sintetizza nella proposta di zona franca integrale, sia profondamente errata e suscettibile solo di aggravare i nostri problemi. Chiedere la zona franca integrale significa infatti dar fiato ad un municipalismo sempre latente a Trieste, ma che va in direzione opposta a quella della storia; significa rifiutarsi di affrontare la realtà e rifugiarsi nell'illusione di una Bengodi parassitaria capace solo di consumare, ma non di produrre; significa rassegnarsi a non lottare più per il futuro, ed a confidare solo nei regimi speciali, negli interventi protezionisti ed assistenziali. E tutto ciò mentre gli stessi imprenditori triestini avvertono con allarme che la zona franca integrale condurrebbe alla crisi del già precario apparato industriale cittadino.

«L'accordo economico di Osimo pone, a nostro avviso, le prime basi per la ripresa della città: lo stanziamento di 300 miliardi per infrastrutture, la possibilità di sbloccare i lavori dell'autostrada Udine-Tarvisio, l'acquisizione di un canale in acque italiane per le navi di grosso tonnellaggio, lo studio di fattibilità dell'idrovia fino al Danubio, sono tutti fatti che non è lecito sottovalutare. La zona franca industriale, se correttamente impostata e gestita, può rappresentare lo strumento per riavviare lo sviluppo industriale di Trieste, in assenza del quale è illusorio sperare nella creazione di nuovi posti di lavoro e nella crescita dei traffici portuali. Certamente, vi sono dei rischi, sociali ed ecologici, di cui bisogna essere consapevoli; ma non crediamo che la soluzione possa venire da un rifiuto aprioristico. La via da seguire è invece quella di avviare, prima che si passi alla fase di attuazione, un serio studio sulle caratteristiche del territorio; di garantire una completa, puntuale tempestiva informazione sui risultati delle ricerche e sulle possibilità di insediamenti; di assicurare un ampio e costante controllo democratico su tutte le scelte riguardanti la zona franca. Queste sono richieste da fare.

«Ci sembra comunque un segno positivo, da questo punto di vista, il fatto che le due parti si siano già accordate per escludere qualsiasi insediamento di industrie belliche, siderurgiche, chimiche e petrolchimiche. Non è vero, d'altra parte, che il tempo manchi. Prima che siano completati i raccordi fra l'altipiano ed il mare, fra l'autostrada ed i valichi confinari — e si tratta di infrastrutture comunque essenziali per il porto e non realizzabili altro che con i finanziamenti previsti dall'accordo — passeranno alcuni anni. E nel frattempo sarà possibile verificare a fondo, e non con studi di una settimana, la fattibilità reale della zona; e se i risultati non saranno positivi, crediamo che nessuno sarà in grado di imporcela. Per questo riteniamo che gli allarmismi e le vere e proprie campagne terroristiche sui pericoli ecologici risultino oggi, di fatto, strumentali solo ad un'opposizione politica alla parte politica del trattato.

«Siamo convinti che in una prospettiva di seria e rigorosa ricerca, un contributo possa venire anche dall'Università di Trieste. Per questo i rappresentanti degli studenti democratici chiedono che l'Università, nei suoi Organi responsabili, democraticamente eletti e rappresentativi di tutte le componenti, dichiari la sua volontà di non rimanere ancora una volta estranea alla definizione dei grandi temi dello sviluppo cittadino e regionale, ma di collaborare, senza pregiudizi, affinché l'attuazione della parte economica del trattato di Osimo risulti il più possibile produttiva per la comunità triestina e regionale».

Seguono le firme: Fabrizio Monti, Raoul Pupo, Marta Ivasic, Rossana Muni, Fabio Burchiellaro, Sergio Cuzzi, Domenico Degano, Maurizio Folisi, Enrico Manzon, Nicolò Pennino, Paolo Venturini, Rita Pugnale, Sergio Gobet, Marisa Semeraro, Giuseppe Trebbi, Norina Bogatec, Paolo Maini, Pierpaolo Brovedani, Franco Colonna, Livio Rieppi, Rita Faruzzo, Giorgio Noliani, Roberta Brovedani e Franco Ragno.

Regali di NATALE
MONTI
via S. Spiridione 5

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

Occhi
Bocca
Viso
Corpo
MIMOSA
Profumeria Via Roma 11
DI PIÙ NON SI PUÒ

La Ditta MASÈ
di via Timeus, 3
Produce e vende
il prosciutto cotto
«buono come quello
di una volta»
Per ordinazioni telefonare al 741517

Mode MARTA
VIA TARABOCCHIA 4
SCONTI 30-40-50 %
SU
CAPPOTTI — MAGLIE — ABITI — GONNE —
CAMICIE — BIANCHERIA INTIMA

Natale con i tuoi
e con gli auguri accompagnati da una bella foto
CERETTI

PATERNITI SHOPPING
Tel. 414452

bilbo
é nato.
E' il nuovo negozio
di abbigliamento
giovane
in via carducci, 24
Bilbo é da conoscere
e da scoprire.

UNA RIEVOCAZIONE ALL'UNIVERSITA' DI ROMA

Vivo omaggio a Radetti e al suo impegno civile

Partecipazione dello scomparso al dramma giuliano Coerenza nella battaglia in difesa della libertà

Il liceo «Dante» di Trieste degli anni 1934-37, l'Istria del settembre 1943, il nostro Ateneo della Venezia Giulia alla vigilia dell'ultimo trattato di pace: sono stati questi alcuni momenti della vita di Giorgio Radetti rievocati a Roma per iniziativa del prof. Tullio Gregory, direttore dell'Istituto di Filosofia della Facoltà di Lettere dell'Università della capitale.

Dal 1934 al '37 al liceo «Dante» — come ha ricordato il prof. Aldo Visalberghi — filosofia, lettere italiane, storia dell'arte, matematica, venivano insegnate rispettivamente da Giorgio Radetti, Giani Stuparich, Baccio Ziliotto, Giorgio Stanich. E Radetti nel rispettare l'obbligo della lettura settimanale dei brani di «dottrina del fascismo» trovava modo di stimolare negli studenti un atteggiamento critico distaccato, di fronte alle pagine dettate direttamente dal capo del regime di allora e di fronte a quelle compilate dagli esecutori degli ordini del primo ministro.

Gli sbandamenti del settembre '43 lasciarono in Istria il segno di molti eventi luttuosi. Le foibe in quel tempo — come ha accennato il prof. Guido Calogero — ritornarono con ripetuta frequenza nelle discussioni suscitate da Radetti. Quel tema sembrò allora una «ossessione» per molti romani, sorpresi per il vigore con cui Radetti propugnava la difesa dei diritti di ogni persona e la tutela di tanti inermi della Venezia Giulia.

Più tardi — lo hanno rilevato per vari aspetti il prof. Aurelio Roncaglia e la prof. Achillea Stella — venne il tempo degli «ordini» indirizzati dal G.M.A. all'Ateneo triestino. Furono gli anni che videro Radetti accanto ad Angelo Ermanno Cammarata, a Francesco Colotti, a Bruno Pincherle, a Diego e Nino Valeri, a Fubini, a Cervani. Quando qui sorse l'Istituto di Filosofia e bisognava impegnarsi in un umile quotidiano lavoro di organizzazione.

Ancora prima — lo ha fatto notare il prof. Guido Calogero — s'era delineata la questione internazionale di Trieste e della Venezia Giulia. Radetti aveva anticipato nei suoi interventi i termini del problema e ne aveva prospettato la soluzione nel quadro di una partecipazione italiana, senza umiliazioni, alla costruzione dell'unità europea. Aveva voluto evitare le lacerazioni di una precisa linea di confine battendosi per uno statuto internazionale a vantaggio dei territori con popolazioni miste: prevalse invece nel lodo alleato il confronto fra la nazione italiana e la nazione jugoslava, il peso che avevano avuto nel conflitto i partigiani di Tito e quelli del C.L.N. Alta Italia.

Radetti era stato tenente nel settembre '43 al comando di un

Il prof. Giorgio Radetti

reparto improvvisato che si era battuto a Roma a Porta San Paolo contro i soldati di Kesselring. Aveva firmato con uno pseudonimo vari contributi ai fogli clandestini della Resistenza. Operò attivamente nel dopoguerra — come ha ricordato il prof. Scevola Mariotti — nel partito d'Azione e successivamente si orientò in un primo momento verso la sinistra liberale ed in un secondo momento verso i radicali degli anni Cinquanta.

Poi, nella vita di Radetti, alla milizia politica subentrò più intensamente un'attività che, — secondo il prof. Guido Calogero — fu un ricerca mai soddisfatta di risposte definitive, una continua rivendicazione della libertà critica contro dogmatismi e autoritarismi d'ogni specie, un ansioso interrogativo sullo spazio che la costruzione di vari nuovi ordini di valori concedevano al pieno rispetto della persona umana.

Fu allora che Radetti — lo ha fatto notare il prof. Mariotti — si dedicò con tanto impegno alla rivista «Fiume», cui va il merito d'aver riproposto una dignitosa difesa di valori: viva testimonianza anche questa del suo affetto per la terra d'origine e della sua aspirazione alla conciliazione.

Il prof. Rosario Assunto ha messo in evidenza la scelta fatta da Radetti quando appose la sua firma in calce al «manifesto della libertà» del 30 maggio 1976. Potrebbe sembrare questa una chiusura su posizioni rigidamente «liberali»: sembra più giusto definirla una rinnovata difesa del singolo di fronte a molti eccessi della vita politica di questi ultimi anni.

Non inutilmente il prof. Augusto Del Noce in questa occasione ha sottolineato certe vacuità di un antifascismo postumo; e la contemporanea denuncia di Radetti di un antiindividualismo volta a volta basato sul clan, sulla nazione, sulla razza, sulla comunità chiusa. E quel Radetti, che aveva contestato al passato regime la volontà di negare ai singoli ogni personalità e il desiderio di trasformare tutti in «membra di uno stesso corpo», non mancò di denunciare certe eccessive rivalutazioni dell'immagine di un «corpo» che con forme rinnovate gli sembrava minacciare la validità del contributo della singola persona umana alla vita comunitaria.

Mario Dassovich

Mercoledì assemblea per gli handicappati

La segreteria provinciale del Sinascel-Cisl, ritenendo inaccettabili le disposizioni date dalle autorità scolastiche e dagli enti locali sul problema dell'inserimento degli handicappati, ha indetto un'assemblea di tutti gli iscritti, aperta anche ai simpatizzanti, per discutere le possibili alternative che il comitato direttivo intende proporre alla «non soluzione» del problema dell'inserimento degli alunni «diversi». L'assemblea avrà luogo mercoledì, 22 dicembre, alle ore 17.30 all'USP-Cisl, al primo piano di via San Spiridione 7.

Corbino inaugura l'anno del «Cenacolo»

E' in programma per stamane con inizio alle 10.30 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5 la cerimonia d'apertura del 31.o anno accademico dell'accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino».

La prolusione inaugurale sarà tenuta dall'accademico dei Lincei e accademico onorario del «Cenacolo» prof. Epicarmo Corbino, che parlerà sul tema «Le vicende monetarie dell'ultimo cinquantennio».

Nel corso della manifestazione l'accademico effettivo prof. Silvio Rutteri, terrà la commemorazione del prof. Mario Picotti, già presidente del «Cenacolo triestino».

CHIUSO IL SEMINARIO DEL MOVIMENTO FEDERALISTA

Petrilli: la nuova Europa nascerà dal suo parlamento

Le elezioni punto chiave della congiuntura comunitaria Risalto all'insufficienza storica dello Stato nazionale

Bilancio e prospettive dell'unificazione europea: questo il tema che il prof. Giuseppe Petrilli, nella sua veste di presidente del Movimento federalista europeo, ha trattato ieri in chiusa del «seminario» di studi promosso dall'MFE con la collaborazione della Regione, delle «Generali» e del «Lloyd Adriatico».

Petrilli ha rilevato che «la battaglia per l'elezione europea rappresenta l'unico gesto concreto da compiere per conferire all'Europa una reale esistenza politica: in assenza di uno stato europeo in grado di prevalere sugli altri, divenendone di fatto l'elemento federatore, un'Europa democratica, per difficile che sia, è ormai la sola Europa possibile».

L'oratore ha fatto il bilancio della fase più recente dell'integrazione comunitaria, contrapponendo i tentativi compiuti per assicurare una rinnovata presenza europea nei rapporti internazionali all'aggravarsi della crisi dell'Europa economica e monetaria. A entrambi questi riguardi, l'attuale approccio incontra peraltro — a giudizio di Petrilli — limiti insuperabili.

«Come nessun sostanziale trasferimento di reddito è ammissibile in assenza di una politica economica comune — ha rilevato Petrilli — così sembra difficile pensare che paesi democratici possano consentire sostanziali trasferimenti di sovranità in una materia così delicata qual'è la politica estera in assenza di istituzioni comuni fondate sul diretto consenso popolare.

«Tale stato di cose giustifica — ha affermato Petrilli — la scelta compiuta dal Movimento europeo col porre l'accento sul problema dell'elezione europea, quale punto chiave della presente congiuntura comunitaria. Il fatto stesso che il discorso dell'unione europea, già fortemente ridimensionato dalla relazione Tindemans sia stato ormai definitivamente sepolto negli archivi delle cancellerie, è una ragione di più per ritenere che solo l'entrata in scena del corpo elettorale possa dare nuovo impulso a un processo destinato altrimenti a insabbiarsi ancora una volta e forse definitivamente».

In quest'ordine di idee Petrilli ha insistito sull'importanza di un risoluto impegno italiano per la ratifica dell'atto del consiglio della Comunità relativo 'all'elezione europea, nonché all'elaborazione e approvazione sollecita della conseguente legge elettorale, anche in rapporto alle difficoltà che si riscontrano altrove e in primo luogo in Francia.

«Per le sue difficoltà economiche, che rischiano di comprometterne progressivamente la posizione relativa agli effetti della divisione internazionale del lavoro e per la precarietà del suo presente equilibrio politico, l'Italia costituisce infatti in questo momento — ha concluso il presidente del Movimento europeo — la situazione limite in cui si manifesta l'insufficienza storica dello stato nazionale, ormai inadeguato tanto rispetto alle trasformazioni culturali che appaiono necessarie sul terreno economico quanto rispetto alle stesse esigenze della crescita democratica».

La relazione che il prof. Giuseppe Petrilli ha tenuto alla presenza di autorità cittadine e regionali nella sede delle «Generali» è stata preceduta da parole di circostanza del presidente della sezione di Trieste del Movimento federalista europeo, dott. Armando Zimolo e del sindaco ing. Marcello Spaccini.

Il «seminario», durato due mesi e mezzo, era stato inaugurato dal vicepresidente della CEE on. Scarascia Mugnozza e ha visto alternarsi i maggiori rappresentanti italiani della Commissione della CEE e qualificati esponenti dell'economia e del mondo accademico triestino.

I partecipanti al «seminario» hanno anche messo a punto due documenti sugli aspetti istituzionali e su quelli socio-economici che verranno consegnati alla Commissione di Bruxelles.

Fulvio Bacchelli e Universaltecnica

DOMANI NEGOZI APERTI

c.so Saba 18, p.za Goldoni 1, via Zudecche 1, v.le d'Annunzio 29/b, via Machiavelli 3

LE ORE DELLA CITTA'

I repubblicani per Oberdan

Nell'annuale ricorrenza del sacrificio di Oberdan, uno dei più fulgidi eroi della storia giuliana, i Repubblicani triestini e istriani si recheranno domani lunedì alle ore 12 al sacello del martire. Una rappresentanza del Partito Repubblicano Italiano, quella dell'Associazione Mazziniana e dei Circoli collaterali deporranno corone d'alloro alla base del monumento eretto sul luogo del suo olocausto.

Cai XXX Ottobre

Domani alle ore 21 a cura dell'Associazione XXX Ottobre - Sezione del C.A.I. di Trieste, verranno proiettati alcuni dei migliori documentari segnalati al Festival internazionale della Montagna di Trento di quest'anno: «Masino, primo amore»; «Il Parco Nazionale dello Stelvio»; «Diario di guerra del Corno di Coventos». La proiezione avrà luogo presso la sala della Camera di Commercio di via San Nicolò 5 con ingresso libero.

Il gruppo Bresadola

Nel porgere ai propri soci e simpatizzanti i migliori auguri per Natale e l'Anno nuovo, il informa che la prossima riunione si terrà lunedì 10 gennaio 1977.

Soci della Julia

Mercoledì, 22 dicembre, alle 19.30 nella sede di via Coroneo 13, avrà luogo un incontro dei soci, simpatizzanti, atlete e coristi, per lo scambio degli auguri di Natale.

Ballo benefico CB

Oggi dalle 15.30 alle 21, nella sala della stazione marittima, si svolgerà il ballo di beneficenza organizzato dalla sezione Radioamatori CB del Cral Ente autonomo del porto di Trieste.

Giubileo di lavoro

Una medaglia d'oro è stata consegnata al perito elettrotecnico Fernando Bossi dopo cinquant'anni di collaborazione con la società C.G.R. presso la quale ha compiuto tutta la sua attività da artigiano a funzionario. Giunto a Trieste dalla natia Varese nel 1926 collaborò con il pioniere della radiologia medica Massimiliano Gortan e installò le prime apparecchiature del nostro Ospedale maggiore. Da allora tutta la sua vita di lavoro si è svolta nella nostra regione. Rallegramenti massimi.

I milioni di «Chi?»

Anche questa settimana arriva a Trieste uno dei premi della Lotteria Italia 1976, abbinata alla trasmissione televisiva «Chi?»; ha vinto due milioni la signora Edda Legovich abitante in via Scomparini 22.

Pulitura montoni

antilope camoscio da soli con «Preben» facile garantito sicuro in vendita *Drogheria Renato* - Battisti 24.

Centro pedagogico

Il corso sui problemi della scuola media, organizzato dal Centro pedagogico, si concluderà domani, lunedì nella sede di via Mazzini 25. La prof. Ada Gasparini, con inizio alle 17.15 tratterà il tema «Status e funzione dei docenti nella scuola media».

Vecchi ricordi

Oggetti della vostra nonna, cianfrusaglie, mobili antichi vendo telefonare 746798.

Profumeria Rosa

Via S. Lazzaro 6; tel. 38222. Cosmetica. Profumerie. Bigiotteria. Confezioni regalo.

San Silvestro CB

Le prenotazioni per il cenone di San Silvestro organizzato dal Circolo CB Trieste si accettano fino a giovedì 23 nella sede di strada per Longera 37.

Concerto all'Eca

La banda del gruppo folcloristico «Refolo» di Servola, continuando la serie di concerti, offerti nel tempo delle festività natalizie a vari enti di beneficenza e a case di riposo di Trieste, intratterà domani, lunedì, con inizio alle 20.30, gli ospiti dell'E.C.A. di via Pascoli.

Per i ragazzi a Muggia

A Muggia nella sala del ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica 8, sarà proiettato questo pomeriggio «Metti un formaggino a cena», un programma di 12 film a disegni animati a colori. Due spettacoli con inizio alle 14.30 e alle 16.45 precise.

Avviso agli acconciatori

La famiglia artistica acconciatori triestini, con sede in via S. Maurizio 16, aprirà lunedì 17 gennaio dalle 20 in poi il corso di aggiornamento a tutti gli acconciatori per signora, sia datori sia collaboratori: il corso è gratuito, per l'iscrizione telefonare al 795068.

Parrucche prêt-à-porter

Tra la nostra vasta collezione di parrucche e caschetti pronti da indossare troverete il completamento ideale alla vostra eleganza. Modelli classici e giovanili, novità inverno '77, in tutte le sfumature di tinte a partire da lire 14.000. *Market della Parrucca* via S. Lazzaro 17, tel. 31306

Capodanno ETSI

Si ricorda ai soci che sono disponibili ancora posti per il Veglione di Capodanno. Iscrizioni in via S. Spiridione 7, tel. 66992, all'*ETSI - CISL*.

«La Coccinella»

Si avverte la Spettabile Clientela che domani 20 dicembre la pasticceria è aperta.

La sottoscrizione pro terremotati

Ancora offerte per la nostra sottoscrizione a favore dei terremotati del Friuli:

Narcisa Maffioli - Tessaris 20.000; N.N. 100.000; A. Padovan 30.000; Uccia 10.000; M.T.O. - Maritime Transport Overseas Ltd - m/v Benny Skou 135.000. Dalle redazioni periferiche ci sono pervenute lire 10.000. Totale 305.000. Totale precedente: 481.802.188 TOTALE: 482.107.188.

Associazione medica

Domani, lunedì, con inizio alle 21 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) sarà tenuta l'ultima seduta del Corso di aggiornamento per medici sulla medicina d'urgenza, promosso dall'Associazione Medica Triestina in collaborazione con l'ordine dei Medici di Trieste. Parlerà il dott. Claudio Bevilacqua, sovraintendente sanitario dell'Ente ospedaliero regionale su: Problemi medico legali del pronto soccorso. Alle 22 consegna dei diplomi ai medici partecipanti e chiusura del corso.

Specializzazione

Il dott. Cossi Mario ha conseguito la specialità in psichiatria presso la clinica psichiatrica di Trieste diretta dal chiarissimo professor G. Campailla. Felicitazioni.

Alida Rigonat

Istituto di bellezza via San Francesco 4. Sauna, massaggi. Depilazione Propil, elettrocoagulazione. Trattamenti di ionoforesi anticellulitici, rassodanti, dimagranti, antismagliature. Trattamenti al seno. Trattamenti al viso. Tel. 723844. Sabato chiuso.

La gioielleria Dante

Largo Santorio 5, in occasione delle festività di Natale e Capodanno, offre alla sua affezionata clientela il suo assortimento di articoli pregiati e di classe con lo sconto eccezionale del 10%.

Il tweed

è sempre moderno. Vasto assortimento per cappotti e tailleurs con prezzi di assoluta concorrenza al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

acconciature Giorgio of

Barriera Vecchia 9, I piano, tel 755745, il nuovo salotto dell'acconciatura.

Istituto di bellezza!

A' la femme chic, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con ionoforesi anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.

Il velluto

è sempre di gran moda per vestiti da uomo e donna. Sempre con i prezzi giusti al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Magazzino stoffe inglesi

Di Messinovich è un nome da ricordare sempre per fare buoni acquisti. Via S. Nicolò 22.

Stoffe per cappotti

uomo e donna, di purissima lana, sempre con i prezzi di una volta. Magazzino stoffe inglesi, via San Nicolò 22.

Tendaggi

in Trevira, Terital e Orlon di diverse altezze. Assortimento da soddisfare tutti i clienti soprattutto per il prezzo. *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Tappeti orientali 20%

Grande assortimento tappeti orientali. Controllate i nostri prezzi, sono imbattibili! Ogni pezzo è garantito. *Bon Pas* Arredamento, via Battisti 14.

Italplast - Investimento!

Il migliore in cose belle e utili, per rendere più confortevole la vostra casa. Piazza Ospedale 6/7.

Italplast arreda!

Tappeti stile, moderni, parures, parures bagno, cuscini! Piazza Ospedale 6/7.

Strenne natalizie!

Coperte copriletto calde, colorate, nuove! *Italplast*, piazza Ospedale 6/7.

Un regalo prezioso:

Uno dei meravigliosi orologi digitali al quarzo Seiko. Concessionario e assistenza: Orologeria - oreficeria *Laurenti - Stigliani* Largo Sartorio 4.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta

A qualsiasi offerta

Lampadario, televisore, macchina cucire. Radio registratore a cassette stereo.

Giornalmente senza aste

Mobili nuovi, articoli arredamento.

Via Ananian 2

Venerdì intera giornata vendita giudiziaria al dettaglio

Tagli stoffa, Confezioni

Uomo, donna con sconti da 20 al 50 per cento.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

UCV CIT

Combinazioni di Natale e Capodanno per automobilisti

NATALE:
LIPIZZA 24-26/12 Hotel MAESTOSO Lire 23.000
VILLACO 24-26/12 Hotel PARK Lire 36.000

CAPODANNO:
VILLACO 31/12-2/1 cenone e ballo compreso Hotel PARK Lire 53.000
Cenone all'Hotel MAESTOSO di Lipizza Lire 17.000
più tasse d'iscrizione

POSTI LIMITATI

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Chiriacò nel X anniversario dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Biucchi nel VII anniv. (19.12) dalla moglie 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armando Gandini nel VII anniv. dalla moglie 5000 e da S. G. 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Teo D'Ambrosi nel IV anniv. dalla mamma, dal fratello Lido e dalla zia Dora 10.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla figlia Rosella e Clelia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della mamma Anna ved. Trevisan nel VII anniv. (20.12) da Nella e Gianni 5000 pro Fondo dott. Alfredo Catania (Associazione medica triestina).

In memoria di Giorgio Viezzoli nel III anniv. dalle famiglie Viezzoli - Todaro 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ottorino Mora nel VII anniv. dalla moglie, figlia, genero 20.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Silvana Bisiani nel V anniv. (19.12) da Vittorina, Graziella, Marino e Bruno 10.000 pro Centro di emodialisi, Osp. Maggiore (prof. Legnani).

In memoria di Antonia ved. Cuk nel II anniv. (19.12) da Pina Di Lauro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carlo Balbi nel VII anniv. dalla moglie e dai figli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2000 Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Guido Rapetti per il compleanno (19.12) dalla moglie Anita 10.000 pro Orf. San Giuseppe.

In memoria di Margherita Petronio e di Nicolò Petronio nel XIII anniv. (16.12) dalla figlia Silva 10.000 pro parrocchia Madonna del Mare e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per due tristi anniversari da parte di Mario e Leo Saffaro 10.000 pro Operazione lana.

In memoria di Romana Predonzani Biagiotti nel II anniv. dalla figlia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Noemi Percolt nel I anniv. (20.12) dal marito 30.000 pro chiesa Madonna del Mare e 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla cognata Maria Percolt 5000 pro chiesa Santa Rita e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Pia De Rosa 5000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Società di Minerva; da Diana e Giorgio De Rosa 10.000 pro ECA; da Luigia Craglietto 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Spataro per il I anniv. (19.12) dal marito Costanzo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla figlia Barbara con il marito Pietro Romero 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla nipote Anita Brusadin 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Rina Scodini nell'anniversario, dalla mamma 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Assoc. mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati e 5000 pro CRI (Fondo terremotati del Friuli).

In memoria di Saverio de Feo nel V anniv. dalla sorella Bruna 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Guerrina Komel nel VI anniv. (18.12) dalla sorella Lina Agnelli 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo «F. Petrarca»).

In memoria di Lucia Zorzenoni in Polacco nel VI anniv. (19.12) dalle sorelle Maria, Rosina e Giorgina 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giacomo Polacco nella ricorrenza dalle cognate Maria, Rosina e Giorgina 6000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore.

In memoria di Eufemia ved. Riva nel VI anniv. dai figli 20.000 pro Casa di riposo «Malusa-Zanetti».

In memoria del dott. Federico Muzinich, nel IV anniv. (20.12) dalla moglie Lucy 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Italo Wittreich da Luisa Polazzo 3000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria del col. Guerrino Cernecca dalla fam. Paoletti 10.000 pro Fondo Ass. Assoc. Bersaglieri - Sez «E. Toti».

In memoria di Carmela Movia dal figlio 50.000 pro Rotary Trieste Nord (Fondo di beneficenza); dai colleghi del figlio 105.000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini); da Roma e Bruno Gallo 10.000 pro ECA; da Ugo e Pina Segrè - Lindegg 10.000 pro Educandato «Gesù Bambino» (a mani di Suor Luciana); da Glauco e Grazia Decorti 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore; da Nives e Renzo Piccini 10.000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo; dalla fam. Mattel 10.000, dal dott. Pino e Gianna Machne 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Cuderi 10.000 pro Centro tumori, e 10.000 pro Conf. femminile S. Vincenzo Chiesa S. Cuore.

In memoria di Giuseppe Maier dai colleghi del figlio Lino (Osp. Santorio Santorio) 30.000 pro Associazione assistenza spastici (bambini); dalle fam. Maier, Crosilia 15 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Giusto Schillani dalle fam. di via Antenorei 13.000, dalle fam. Starec e Taucar 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Adriana e Romano Michelazzi 3000, da Carmen e Armando Merlatti 10.000 pro Centro Malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore); da Ondina e Rosa Michelazzi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Mirta Merlatti e famiglia 10.000 pro Pia Casa dei Poveri.

In memoria di Nino Cattunar dalle fam. Esopi - Pasinati 10.000 pro Associazione assistensa spastici (bambini).

In memoria di Maria Zilli ved. Lenni dalle fam. Annamaria Calacione e Marina Lonza 15.000, dalle fam. Valdisteno - Miliani 10.000 pro Centro Giovanile «Bullesi».

In memoria di Valerio Tedesco dai parenti tutti 20.000 pro Istituto Rittmeyer, e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Borri ved. Pollio da Dolores e Marily Conti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Sergio e Ludovica Spagnul 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Giorgio Moro dalla famiglia Pizzari-Donati 5000 pro A.N. F.Fa.S.

In memoria di Lillian Oberti (Washington, USA) dalle famiglie Oberti-Cadel-Cappellina 20.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Carlo Gomezel da Carla e Fulvio Berton 5000 pro Suore Domenicane.

Da parte di N. V. 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Lenni da Antonietta Cattarini 3000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lidia Petelin ved. Grandis dal Centro internazionale legno di Trieste 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elena Sisgoreo da Luigia Bertocchi 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore.

In memoria di Enrico Comparè dall'amico Vittorio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Rossetta da Angelo D'Odorico 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da parte di Francesca Balbi 2000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Corinna Crevatini dai colleghi della sorella Nilde 19.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Italiano (Galliano) Pignat da Gabriella Pisani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Zilli ved. Lenni da Nella Sambo e Bianca Poli 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carmela Bisiach ved. Movia dall'ing. Antonini e dall'arch. Fragiacomo 50.000 pro CRI.

In memoria di Leo Pucci da Leopoldina Temmel 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Silvia Lauri dalla nonna 10.000 pro ITC «L. da Vinci» (cassa scolastica).

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Vittoria Petronio dalla sorella Amalia Petronio 2500 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Angela Vignes da Sofia Malusa, Nedda e Flavio Del Bianco 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Lea Martellani da Mario e Maria 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Vittorio Urban da Thea, Erich e Paolo Lorant 10.000; da Ada de Puppi Ricchetti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Letizia Aimino da Maria e Clara Marzani 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Peschier dalla famiglia 10.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio «G. Padovan», e 10.000 pro ANFFaS.

MOSTRE D'ARTE

Galleria degli Artisti
PIAZZA BENCO, 3
Espone
MARCELLO SEVERI

GALLERIA D'ARTE RUBENS
Gradisca d'Isonzo
espone
CORRADO DAVIDE

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Personale di
LAURA CARLI

ALLA GALLERIA TOMMASEO
ARICO' - BERTLMANN
BOWEN - CELLI
CHERSICLA - CHETCUTI
CHRISTANELL - MARASSI
PATELLI - SILLANI

FORUM
Via Coroneo 1

UGOCARÀ
BRONZI ARGENTI
INCISIONI

Ford NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
Via Caboto, 24 Trieste
TELEFONATE AL 82.61.81
FORD SERVIZIO
L'INVERNO È ARRIVATO
PROTEGGETE LA VOSTRA FORD
RIPARANDOLA SUBITO
E PAGANDOLA
CON COMODO
troverete anche una gradita sorpresa

l'ovale FORD a garanzia del servizio

Studio: Gigi Salvador

AL SAVOIA EXCELSIOR PALACE
su iniziativa del Comitato Ricreativo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio
TRATTENIMENTO DI SAN SILVESTRO
Informazioni e prenotazioni:
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO
Via S. Nicolò 7 — Tel. 62431

cent'anni 100 Beltrame
BELTRAME offre da cent'anni eleganza e stile nell'abbigliamento. Da oggi nella Boutique BELTRAME sono pronti per Voi modelli esclusivi delle seguenti Case:
Genny ALMA bybloS Tita Rossi LAUS Ken Scott Rolls Rita Russo

plastigomma
TRIESTE
via carducci, 18 - ☎ 72.23.24
ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE
MOBILETTI BAGNO/SCARPIERE/CASSETTIERE (in bianco, noce e colori vari)
TAPPETI, TENDE ED ACCESSORI DA BAGNO
CARRELLI PORTAVIVANDE
PLASTICA PER PAVIMENTI CORSIE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI TOVAGLIE IN PLASTICA
Sconto 20 %
SU TUTTI GLI ARTICOLI

OPERAZIONE NATALE
da FOR YOU
SCONTI NATALIZI DAL 20% ALL'80%
VI PROPONIAMO ALCUNI ESEMPI:

UOMO		DONNA	
Pantaloni	da L. 9.900 in poi	Pantaloni	da L. 9.900 in poi
Abiti	» » 35.000 »	Gonne	» » 6.000 »
Camicie	» » 1.500 »	Giacconi	» » 19.000 »
Maglie	» » 3.900 »	Abiti	» » 16.000 »
Cappotti	» » 29.000 »	Completi	» » 19.000 »
Giacconi	» » 22.000 »	Cappotti	» » 29.000 »
Jeans	» » 3.000 »	Maglie	» » 3.900 »
Jeans velluto	» » 9.500 »	Gonne jeans	» » 3.900 »

E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI
RICORDATE FOR YOU VI DA' DI PIU'
CORSO ITALIA 24/B

UN MICIDIALE SCONTRO IN FRIULI OLTRE A QUELLO SULLA STATALE «202»

SEI MORTI IN DUE INCIDENTI

«Frontale» presso Talmassons tra camion e un'automobile: anche qui tre vittime Impressionante analogia tra la meccanica dei due eventi causati dalla foschia

(Italfoto)

Tre jugoslavi sono morti all'interno di questa vettura francese, andata a incastrarsi sotto il muso del camion che proveniva dalla direzione opposta, complice un fatale colpo di sonno

Oltre allo spaventoso scontro sulla «202» che è costato la vita a tre jugoslavi, altre tre persone sono morte in un secondo incidente della strada avvenuto ieri mattina sulla statale «Napoleonica», tra Palmanova e Codroipo, nei pressi di Talmassons. L'auto delle vittime si è scontrata frontalmente con un autotreno. A bordo di una «Fiat 128» viaggiavano Gianni Butussi, di 22 anni, il fratello Luigino di 24, entrambi di Corno di Rosazzo, e Luigi Giesia, di 53 anni.

In quel momento la visibilità era ridotta per foschia ed il fondo stradale era bagnato. L'auto è andata a incastrarsi sotto le ruote anteriori del camion ed i tre sono morti all'istante; per estrarre i loro corpi i vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Incolume, invece, il conducente dell'autotreno, Leonardino Valent, 29 anni di Venzone, che stava trasportando cubetti di porfido. A causa dell'urto il pesante automezzo è sbandato.

Cronache degli spettacoli

Pirandello in Slovenia

Nell'ambito degli incontri sul teatro del '900 per gli studenti delle scuole medie superiori, organizzati dal Centro universitario teatrale e dalla cattedra di storia del teatro dell'università, domani alle 17, nell'aula «Ferrero» della facoltà di lettere e filosofia, in via dell'Università 7, il prof. Zarko Petan, regista del teatro municipale di Lubiana, terrà una conferenza su: «La regia del teatro pirandelliano in Slovenia».

GLI INCASSI ALLA UILDM

Un documentario sulle acque del Sinai

Una serata appassionante è in programma martedì 21 alle 20 nella sala cinematografica di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6. Il Circolo Tergeste Sub e Gianni Mangiagli presentano il «Ponte chiamato Sigini a dissolvenza incrociata e subacqueo realizzato con immabini a dissolvenza incrociata e stereofonica Hi.Fi. Il ricavato dalla vendita dei biglietti (lire 1000))andrà interamente devoluto alla Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) di Trieste.

E' in arrivo Giorgio Gaber

Si concludono oggi gli spettacoli in corso di programmazione da parte del Teatro Stabile al Politeama Rossetti e all'Auditorium. Ultima replica alle 16, al Rossetti, per Walter Chiari ed i Ricchi e Poveri di «Chi vuol esser lieto sia, del doman c'è gran paura» e, sempre alle 16 (ma all'Auditorium di via Tor Bandena) dello spettacolo in abbonamento — tagliando in alternativa numero uno — «Lear» di E. Bond nell'edizione del Teatro Stabile dell'Aquila. Per lo spettacolo di Gaber previsto per domani, sono valide, anche oggi, le riduzioni del 20 per cento per gli abbonati che usufruiscono invece dello sconto del 30 per cento all'Auditorium per il Lear.

Pellicola svizzera al cinema «Barbaro»

Si chiude questa sera la seconda «Settimana del cinema» della stagione 1976-77 del circolo del cinema ARCI «Umberto Barbaro». Nella sala di via Madonnina 19, con inizio alle 20.30, verrà proiettato il film del regista svizzero C. Goretta «L'invito»; è una buona occasione per vedere uno dei film più discussi e validi prodotti dalla giovane cinematografia svizzera, comparso solo di sfuggita nelle sale cittadine.

Il concerto dell'«Incontro»

Domani alle 21 nella sala maggiore del CCA in via San Carlo 2, concerto natalizio offerto dal «Gruppo Incontro», complesso vocale e strumentale diretto da Rita Susovsky. La serata si dividerà in due parti, la prima dedicata alla musica rinascimentale e barocca, la seconda alla moderna musica popolare internazionale. Il complesso si avvale della collaborazione straordinaria del flautista Stefano Casaccia.

Nato nel 1971, il «Gruppo Incontro» ha svolto un'intensa attività concertistica a Trieste, nella regione, in varie città d'Italia e Jugoslavia, imponendosi per il modo di concepire la musica come «strumento di comunicazione emotiva» senza rigidi schemi formali, con schiettezza di invenzione esecutiva e originalità.

Stamane l'«Ongia» al Verdi di Muggia

In occasione delle feste natalizie, oggi alle 10 al Teatro «Verdi» di Muggia, concerto vocale e strumentale del complesso della Compagnia folcloristica muggesana «Ongia». L'ingresso è libero.

Martedì concerto del Coro polifonico

Martedì, nel salone parrocchiale di via Sant'Anastasio (di fronte alla chiesa dell'«Immacolato Cuore di Maria») si ripresenterà al pubblico il giovane «Coro Polifonico Triestino» diretto dal maestro Marco Sofianopulo. Sarà eseguito un concerto corale comprendente brani polifonici del XV e XVI secolo e più recenti. La manifestazione canora avrà inizio alle ore 20.30. L'ingresso è libero.

TRAFFICO IN AUMENTO

RONCHI RIVOLTO ALL'EST

Potenziare i collegamenti con i paesi centroeuropei

Nonostante la crisi generale, il movimento dei passeggeri attraverso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari dovrebbe registrare quest'anno almeno un lieve incremento. Il consuntivo al 31 dicembre è calcolato in 190 mila unità, che equivale all'1,11 per cento in più rispetto al 1975. Quanto alle merci, l'incremento dovrebbe essere più sensibile: a fine settembre era stato di 516 mila kg, cioè del 7,69 per cento in più del corrispondente periodo del 1975. Questi dati sono stati esposti nel corso di una conferenza-stampa, tenuta ieri allo scalo regionale dal presidente del Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, ing. Giovanni Augelli.

Il traffico aereo dovrebbe tornare — ha sottolineato il presidente — sui livelli dei collegamenti del 1972 sia nell'ambito nazionale sia in quello internazionale. A questo proposito, dopo un preciso richiamo all'esigenza di potenziare il collegamento con Vienna, definita «vera porta dei Paesi dell'Europa orientale», il presidente del Consorzio ha sollecitato l'inserimento di Ronchi nei «tratti» internazionali, in modo che anche le compagnie straniere, e non solo l'Alitalia, vi facciano scalo con voli di linea e ha proposto l'istituzione di una compagnia aerea di «terzo livello» gestita dalle tre regioni venete. Almeno per quanto riguarda il traffico passeggeri, Augelli ha ribadito, comunque, la funzione primaria che Ronchi potrebbe svolgere verso Est.

Quanto alle merci, lo scalo regionale dovrebbe essere il punto di convergenza naturale dei prodotti delle quattro province destinati al rapido avvio anche in ambito internazionale. Dopo un accenno al traffico dei voli «charter», Augelli ha illustrato alla stampa i lavori in corso per il potenziamento delle infrastrutture: prolungamento a carico dello Stato della pista sussidiaria a 3 mila metri, nuova torre di controllo e realizzazione (a cura del Consorzio aeroportuale) di una zona merci, con magazzini e impianti particolari. I progetti infrastrutturali riguardano poi l'ampliamento, tra l'altro, della stazione partenze e un servizio di assistenza agli aeromobili che costituiva un'interessante occasione di impiego per un certo numero di diplomati e altri lavori e attività, comunque da avviarsi previa revisione del piano regolatore del 1971, il quale preconizzava una aerostazione davvero grandiosa, capace di assorbire il movimento annuo di un milione di passeggeri.

SCATTA A GENNAIO LA RISTRUTTURAZIONE

CAMBIERÀ VOLTO LA VECCHIA FIERA

Trè padiglioni ultimati entro cinque mesi Il calendario delle manifestazioni del '77

Il consiglio generale dell'Ente Fiera di Trieste, riunitosi alla Camera di commercio, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1977 dopo aver ascoltato la relazione del presidente, prof. Fausto Faraguna. I lavori di ristrutturazione del quartiere fieristico avranno inizio entro gennaio per la parte relativa al primo lotto, comprendente i padiglioni «E», «F» e «G», affacciati sulla via Rossetti, e saranno portati a termine in maggio. Il costo è coperto da un mutuo di 507 milioni contratto con la Cassa di Risparmio di Trieste a fronte di un contributo ventennale a quote costanti della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Si confida che il completamento di questa serie di opere possa essere seguito dall'avvio immediato e concreto del secondo lotto, per il quale è stato già chiesto alla Regione un finanziamento in conto capitale e che riguarda il palazzo delle nazioni e i padiglioni del lato di via Settefontane. Comunque, con la graduale entrata in funzione delle nuove strutture fieristiche, l'Ente sarà in grado di intensificare progressivamente la propria attività dando vita, dal '78 in poi, a una serie sempre più fitta di mostre ad alto livello di specializzazione e a iniziative promozionali intese a valorizzare la vocazione internazionale delle componenti mercantili, industriali e marittime dell'economia di Trieste.

Nel frattempo, il programma del 1977 — inevitabilmente condizionato dalla situazione di precarietà che sarà determinata dai lavori in corso, il cui svolgimento potrà anche imporre qualche modifica — prevede le seguenti manifestazioni: «Trieste Motoshow '77», seconda esposizione di auto, moto e motoscafi da competizione (11-13 febbraio); mostra di nautica e camping (marzo); dodicesima esposizione internazionale canina (aprile); «Expomodel '77», salone internazionale di modellismo (8-15 maggio); 29.a Fiera campionaria internazionale (17-29 giugno); tavola rotonda e manifestazione sull'alimentazione infantile (ottobre - novembre); mostra-mercato di articoli natalizi e da regalo (dicembre).

Concorso della GdF

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 330 del 13 dicembre è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento della Guardia di Finanza

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo, dovranno essere presentate o fatte pervenire direttamente al comando generale della Guardia di Finanza — Ufficio personale ufficiali — entro l'11 gennaio prossimo.

INIZIATIVA DELL'ASSINDUSTRIALI

Un incoraggiamento ai tecnici di domani

Divisa fra 30 studenti la borsa di studio dedicata alla memoria di Antonio Petronio

(Italfoto)

Sorrisi alla premiazione svoltasi all'Associazione degli industriali

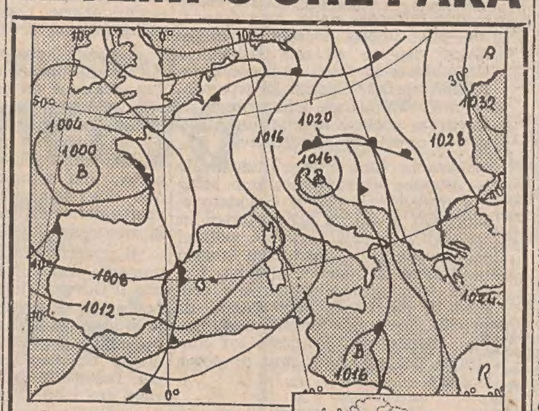
Nella sede dell'Associazione degli industriali si è svolta la cerimonia di premiazione degli studenti vincitori della borsa di studio messa in palio dal fondo assistenziale istituito per onorare la memoria del dottor Antonio Petronio. Il presidente dell'Associazione industriali, Modiano, dopo essersi soffermato sul significato del premio, che viene attribuito agli studenti degli istituti ad indirizzo industriale, ha fatto una breve analisi del delicato momento attraversato dal Paese in ogni settore. «Non voglio trascurare di dire — ha proseguito Modiano — che se l'industria si trova ad affrontare situazioni pesanti, non meno travagliato e difficile sembra essere l'iter programmatico per la nuova struttura e gestione della scuola».

«Accanto all'inadeguatezza dei locali ed ai problemi tradizionali — ha proseguito ancora Modiano — si avverte più che mai l'esigenza di dotare soprattutto gli istituti tecnico-professionali di moderne e incisive strutture, affinché siano in grado di svolgere quel particolare ruolo che istituzionalmente loro compete per dar modo alle nuove leve di inserirsi adeguatamente nel ciclo produttivo».

Sono stati quindi distribuiti i trenta premi, ripartiti — su indicazione della commissione presieduta dal cavaliere de lavoro Carlo Wagner — tra gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Volta», dell'istituto professionale di Stato per l'industria e artigianato «Galvani» e dell'istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio».

Questo l'elenco dei premiati: per il «Volta»: Riccardo Meiorin; Mauro Pulitano; Sergio Bosdachin; Paolo Bertocchi; Maurizio Ribezzo; Eugenio Minatelli; Paolo Cerniani; Dario Andreutti; Giancarlo Saule; Giuseppe Gasperutti; Maurizio Busan; Alfredo De Gennaro. Per il «Galvani»: Murizio Besenghi; Maria Pia Dougan; Lorella Garboni; Roberto Franco; Luigi Orlando; Paolo Bellia; Franco Fontanot; Roberto Bartole; Sergio Milanic; Roberto Parigi. Per il «Nordio»: Walter Grudina; Louis Torelli; Eugenio Durante; Paola Lertua; Furio de Denaro; Paolo Obizzi; Paolo Volsi; Adriana Giancovich.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni tempo perturbato, cielo da molto nuvoloso a coperto con pioggia più frequente sulle regioni settentrionali e centrali. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro-settentrionale. Temporali sulla Sardegna e sulle regioni centrali. Banchi di nebbia sulla Pianura padana. Condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta nella Laguna veneta.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 10; **Bolzano** 0, 5; **Verona** 1, 4; **Venezia** 6, 8; **Milano** 2, 4; **Torino** 1, 5; **Genova** 4, 8; **Bologna** 2, 5; **Firenze** 10, 12; **Pisa** 10, 12; **Ancona** 4, 5; **Perugia** 8, 11; **Pescara** 9, 10; **L'Aquila** 2, 12; **Roma Nord** 10, 15; **Roma Fiumicino** 11, 15; **Roma Eur** 11, 14; **Campobasso** 8, 9; **Bari** 12, 16; **Napoli** 12, 14; **Potenza** 7, 10; **Catanzaro** 9, 17; **R. Calabria** 15, 19; **Messina** 13, 16; **Palermo** 14, 18; **Catania** 13, 17; **Cagliari** 9, 15.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam —2, 2; Atene 8, 16; Bangkok 21, 31; Beirut 2, 10; Belgrado —1, 4; Berlino —3, 1; Bruxelles —4, 1; Buenos Aires 19, 21; Francoforte —6, 2; Helsinki —1, 1; Hongkong 19, 23; Honolulu 19, 28; Johannesburg 13, 23; Kiev —5, —3; Lisbona 13, 16; Londra 2, 4; Los Angeles 10, 27; Madrid 4, 10; Miami 23, 27; Montreal —6, 1; Mosca —5, —3; New York —1, —1; Parigi —2, 0; Rio de Janeiro 19, 35; San Francisco 9, 19; Seul 5, 7; Singapore 23, 27; Stoccolma —1, 1; Teheran 4, 14; Tel Aviv 10, 21; Tokio 5, 10; Toronto —2, 4; Vienna —6, 2.

Nato tra i fiori «Paterniti shopping»

(Italfoto)

Una serra di fiori, ad abbellire un negozio già bellissimo, veramente eccezionale nelle strutture architettoniche e nel contenuto: la trasformazione del «Paterniti Shopping» è avvenuta ad opera dei tanti amici ed estimatori del titolare, che hanno voluto attestargli la più viva, affettuosa simpatia, con il voto augurale per la riuscita della iniziativa.

Roiano ieri ha segnato proprio alle sue porte un movimento eccezionale: moltissimi sono stati infatti i visitatori avvicendatisi nell'«ispezione» al negozio di taglio internazionale — ottimamente arredato da Roby Vicenzi — che costituisce veramente una tappa nella vita commerciale di Trieste; un momento di elevazione, con una attività che riguarda prodotti di classe, trattati da persone di stile.

Nella foto, una fase della movimentata apertura, protrattasi per quattro ore, con ininterrotto successo. Ospiti d'onore otto deliziose «hostess» delle principali compagnie aree del mondo.

STATO CIVILE

Pubblicazioni di matrimonio: Tallarico Enrico, impiegato con Allegretti Ingrid, ragioniera; Bernardini Roberto, operaio con Della Valle Benedetta, appr. parrucchiera; Daneu Roberto, vigile urbano con Piciulin Nadia, sarta; Segafreddo Sergio, autista con Tassone Maria Grazia, impiegata; Grozic Renato, operatore elettr. con Fiorentini Rita, impiegata; Laneve Domenico, guardia di Finanza con Bufano Irene, casalinga; Scognamiglio Stefano, carabiniere con Nocerino Anna, casalinga; Milocco Claudio, ingegnere con Burco Carla, stud. universitaria; Mariani Mario, pensionato con Cesarek Bernarda, impiegata; Giannotta Pietro, pulitore con Spedicato Giuseppa, casalinga; Gruber Marino, marittimo con Pugliese Arduina, casalinga; Milanese Sergio con Bartoli Italia; Bellen Enzo, impiegato con Worm Lis, casalinga; Perosa Nazario, operaio con Jugovac Olimpia, casalinga; Sanvincenti Giuseppe, tornitore con Privileggi Claudia, studentessa; Squicciarini Sebastiano, autista con Comandè Gianfranca, impiegata; Seleni Aldo, programmatore con Puppi Rosanna, impiegata; Musizza Walter, insegnante sc. media con Bisson Laura Angela, insegnante sc. media; Bologna Nevio, vigile del fuoco con Bessi Giuliana, sarta; Bossi Mauro, commesso con Moraldi Rita, commessa.

Morti: Angelo Pagotto, 73; Giovanni Jerman, 73; Sormani in Poli Maria Novella, 36; Panelli Gastone, 52; Gherdol Rodolfo, 87; Sciubba ved. Farruggia Rosalia, 86; Laurenti Giordano, 60.

Nati: 3.

„Mafalda"
ABBIGLIAMENTO
VIA RIGUTTI 3/b
Tel. 744216
CAPPOTTI E LODEN SCONTO 20%

CESTINI REGALO NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO, NEI TIPI PIU' ORIGINALI, LI TROVERETE ALLA
alimentazione RM
VIA ROMA 3 - TEL. 30217

NATALE

ORVISI
VIA PONCHIELLI 3
ha scelto per voi — nel mondo — i giocattoli più belli e più originali ai prezzi più vantaggiosi

PER CHI VUOL FARE UN REGALO...
PER CHI SI SPOSA...
PER CHI VUOLE LA PRATICITA'...
PER CHI VUOLE LA CASA PIU' BELLA...
PER CHI VUOLE RISPARMIARE...
KRISTALL SIRCA
Strada Vecchia dell'Istria 2 (di fronte lo Stadio)
Lampadari, cristallerie, porcellane, articoli da regalo, casalinghi a prezzi veramente convenienti
— OGGI IL NEGOZIO E' APERTO —

NATALE e CAPODANNO con l'U.T.A.T.
VIAGGI IN AEREO
LONDRA, da Venezia - 19/26 dicembre.
LENINGRADO - MOSCA, da Lubiana — 23/30 dicembre.
SICILIA, da Ronchi — 26/12-2/1.
COSTA SMERALDA - PORTO CERVO, da Trieste-Bologna — 29/12 - 2/1.
PARIGI, da Venezia — 29/12-2/1.
VIAGGI IN AUTOPULLMAN
PRAGA — dal 28 dicembre al 2 gennaio.
SORRENTO, NAPOLI e CAPRI dal 28 dicembre al 2 gennaio.
MERANO e ALTIPIANO di MERANO 2000 — dal 23 al 26 dicembre.
VILLACO — dal 31 dicembre al 2 gennaio.
VIENNA — dal 29 dicembre al 2 gennaio.
LAGO DI WOERTH — dal 31 dicembre al 2 gennaio.
ISOLA DI VEGLIA — dal 31 dicembre al 2 gennaio.
VIAGGI IN TRENO
BUDAPEST — dal 29 dicembre al 3 gennaio.
VIENNA — dal 30 dicembre al 2 gennaio.
Prenotazioni Uffici UTAT

CAPODANNO a VILLACO
Viaggio in pullman 31/12 - 2/1 con sistemazione all'Hotel Park cenone e ballo di San Silvestro compresi, possibilità di sciare sulla Kanzel
Lire 65.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

Fulvio Bacchelli e Universaltecnica
DOMANI NEGOZI APERTI
c.so Saba 18, p.za Goldoni 1, via Zudecche 1, v.le d'Annunzio 29/b, via Machiavelli 3

dentiere rotte?
Riparazioni IMMINENTE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Anno Nuovo a Vienna
Viaggio in pullman da Trieste 30/12-2/1, mezza pensione, albergo di II cat., stanze con bagno.
Lire 96.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62621

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

KORP / trieste
ABBIAMO DIPINTO LA TUA SETTIMANA BIANCA DI ROSSO GIALLO E BLU I COLORI DI PIANCAVALLO
Per farla diversa:
ha la garanzia della neve su misura
con «snow making» l'unico impianto di innevamento esistente in Italia
comincia quando vuoi
a partire dal 10 gennaio 1977 ogni giorno, da lunedì a domenica, è buono
ha i prezzi controllati
62 mila lire (posto letto in appartamento da 4 letti)
96 mila pensione completa (al Rifugio del CAI)
100 mila pensione completa negli alberghi Bornass, Pra de Piana, Amarcord
110 mila pensione completa negli alberghi Regina, Edelweiss
120 mila pensione completa al Park Hotel Monte Cavallo
comprende «la matta»
il Pass agli impianti di risalita, alla piscina, alla sauna, al pattinaggio, alla fiaccolata notturna.
A disposizione i corsi dello Sci Club di Piancavallo e l'Alta scuola affidata a Helmut Schmaltz, il baby club, le discoteche, i night club, cinema e sala congressi, le gallerie d'arte, ristoranti, pizzerie, pasticcerie, il midi market, il posteggio roulottes.
Prenotazioni:
PIANCAVALLO CLUB
Piancavallo 0434 - 655173
C.I.T.
Ufficio Centrale Viaggi
Trieste - Tel. 62621

PIANCAVALLO

AVVISO A PAGAMENTO

L'intervento del Ministro degli Esteri alla Camera sul trattato di Osimo

Forlani: pace e collaborazione fra i popoli indispensabili per lo sviluppo di Trieste

L'ufficio stampa della DC ritiene utile pubblicare un ampio stralcio della replica svolta venerdì scorso alla Camera dal Ministro degli Esteri, on. Forlani, sul significato, sui contenuti e sulle modalità di attuazione degli Accordi di Osimo e sulle prospettive di ulteriore collaborazione internazionale che essi aprono in particolare per le zone di frontiera.

Tale iniziativa vuole essere un contributo al civile dibattito sui problemi connessi agli Accordi e si rivolge a tutta quella parte della cittadinanza che è interessata ad approfondire, con spirito sereno e con intenti costruttivi, gli esatti termini delle intese sottoposte al voto del Parlamento italiano.

Rispetto all'insieme degli accordi posti all'esame e alla ratifica del Parlamento né un giudizio di favore, né un giudizio di condanna potrebbero avere elementi oggettivi di sostegno se non fossero collegati in modo coerente ad una visione generale di politica estera. Le direttrici che noi seguiamo ricercano rapporti di amicizia e di collaborazione. In questa prospettiva una politica di buon vicinato nell'ambito del nostro spazio regionale è essenziale.

Gli accordi di Osimo non sono quindi soltanto la parte conclusiva di un capitolo triste della nostra storia. Noi dobbiamo farne il punto di avvio di un nuovo periodo, di una nuova fase costruttiva e di ampliamento delle nostre relazioni con la Jugoslavia.

Prima di tutto è importante chiarire le ragioni di una decisione che comporta anche, come è stato detto, una rinuncia. Una rinuncia certo che non va sottovalutata anche se era da tempo realisticamente scontata.

Nella complessa situazione internazionale, gli elementi di incertezza continuano ad essere assai minacciosi e non è una saggia politica in generale quella che tende a bloccare i rischi agli attuali livelli. Questo vale per gli equilibri più vasti, ma vale anche nella direzione di più limitate responsabilità e in tutte le aree del mondo, specie in quelle di latente o potenziale conflittualità. Questa preoccupazione è presente rispetto agli accordi che sono oggi alla ratifica della Camera, è presente questa preoccupazione più in generale nella collaborazione che ricerchiamo attiva e crescente con la Jugoslavia. I nostri impegni europei ed atlantici, ai quali siamo ben decisi a rimanere fedeli, non si muovono fuori di questa logica.

Orbene, è vero che la provvisorietà della situazione al confine con la Jugoslavia non aveva impedito l'intreccio di proficui rapporti di collaborazione, ma è altrettanto vero che permaneva un'ombra di sospetto e di diffidenza, una vertenza aperta a contraccolpi, a polemiche, al riemergere sempre possibile di tensioni anche per cause indipendenti dalla buona volontà dei Governi.

Necessaria la chiusura della vertenza confinaria

Non possiamo neppure nasconderci che a trent'anni dalla fine della guerra non sarebbe stato realistico ipotizzare nuovi ricorsi diplomatici per ottenere un più ampio ricupero di posizioni territoriali. Anche prescindendo da ogni riferimento formale all'Atto Finale della Conferenza di Helsinki, che pure abbiamo sottoscritto con piena convinzione, sta di fatto che avrebbe poco senso immaginare oggi modifiche di frontiera al di fuori di atti consensuali. In questa situazione è difficile vedere a quali criteri di avvedutezza sarebbe stato ispirato un atteggiamento diretto a prorogare una sistemazione provvisoria nell'illusione che circostanze ora imprevedibili avrebbero potuto consentire nel futuro aggiustamenti territoriali più vantaggiosi.

C'è un interesse complementare alla rispettiva sicurezza nel rigoroso reciproco rispetto della indipendenza e sovranità nazionali. La coscienza di un interesse comune è maturata in modo tale da prevalere sul contenzioso territoriale e da indurre i due Paesi a premiare le ragioni permanenti di cooperazione.

Gli Accordi di Osimo intervengono su una ferita e lasciano perciò una cicatrice. Il tessuto della solidarietà nazionale, i vincoli che ci legano ai nostri connazionali nati e cresciuti nelle terre perdute, sono toccati nel profondo e tutti gli italiani partecipano di una emozione viva ed intensa; tuttavia questi sentimenti non debbono alterare la capacità di riflessione in ordine alla complessiva vicenda ed ai suoi aspetti oggettivi. Il patriottismo, se vuole corrispondere agli interessi della nazione, non può non desiderare oggi di stabilire con certezza le nostre frontiere.

La chiusura del contenzioso territoriale con la Jugoslavia esaurisce solo una parte della questione, è anzi per entrambi i Paesi la condizione necessaria perché si possa guardare all'avvenire aprendo prospettive nuove di collaborazione e di solidarietà costruttiva. Un aspetto importante degli accordi sottoposti alla ratifica riguarda infatti il programma di cooperazione economica. Esso non è una improvvisata copertura pragmatica ad una rinuncia moralmente costosa. Nel momento in cui le frontiere diventano certe e definitive, esse si aprono ad un impegno di collaborazione che riteniamo corrispondente alla vocazione genuina del nostro Paese.

Prevalenti le ragioni di una utile collaborazione

Le strutture di cooperazione non vanno valutate solo attraverso l'aspetto delle relazioni bilaterali italo-jugoslave, già costruttive e promettenti, ma alla luce altresì della nostra collocazione in quel complesso intreccio di rapporti che si va articolando tra Europa comunitaria e il mondo balcanico. L'allargamento a Sud della Comunità dei Nove coinvolge, secondo un processo graduale, la Grecia e la Turchia. Simultaneamente, come ha indicato al principio dell'anno la Conferenza di Atene, si delineano forme nuove di collaborazione interbalcanica.

In virtù dei collegamenti già esistenti con la Comunità europea lo sviluppo economico della regione balcanica nel suo complesso noi pensiamo debba svolgersi lungo linee non antagonistiche, ma ponendo in risalto e valorizzando gli elementi comuni di interesse.

Non sarebbe possibile ipotizzare una prospettiva così ampia di collegamento, di cooperazione e di solidarietà senza stabilire stretti legami fra l'Italia e la Jugoslavia. L'interesse dei due Paesi ad accelerare lo sviluppo dei loro rapporti deve incoraggiare una cooperazione industriale a lungo termine in tutte le forme e ci spinge a collaborare più ampiamente negli scambi delle tecniche, nella ricerca e nella utilizzazione in comune delle risorse economiche di base e delle fonti di energia nonché nella elaborazione di programmi di utilizzazione razionale delle risorse agricole.

Accanto a queste disposizioni dell'Accordo che ci permettono di predisporre impostazioni il più possibile omogenee e complementari nello sviluppo dei due Paesi, voglio ricordare le clausole che prevedono la migliore utilizzazione e lo sfruttamento delle acque dell'Isonzo, dello Judrio e del Timavo, quelle che riguardano il collegamento dell'autostrada Venezia-Trieste-Gorizia-Tarvisio alla rete stradale jugoslava nonché la istituzione di una commissione mista per coordinare gli studi relativi all'opportunità tecnica ed economica e alla possibilità di costruire l'idrovia Monfalcone-Gorizia-Lubiana e di collegarla alle vie navigabili dell'Europa centrale. Ricordo altresì che l'Accordo prevede una permanente e stretta cooperazione tra i porti dell'Alto Adriatico per realizzare, in modo coordinato, il miglioramento delle loro installazioni e attrezzature, l'accrescimento della loro capacità, la riduzione delle spese di gestione e l'ampliamento armonizzato della loro capacità concorrenziale per l'approvvigionamento di Paesi terzi.

Le prospettive aperte con gli accordi non si esauriscono dunque nella dimensione bilaterale. Essi hanno una proiezione regionale e interregionale, il cui perno è rappresentato dalla funzione che l'area Trieste-Gorizia assumerà sia nel nostro rapporto con la Jugoslavia sia nel nostro rapporto con il sistema balcanico ed est-europeo.

In effetti è assai poco convincente ipotizzare unilateralmente, in base unicamente a dei provvedimenti di carattere interno il recupero da parte di Trieste e dall'area circostante di un ruolo quale quello che esse hanno avuto nel passato.

Riportare Trieste al centro di un'area di sviluppo

Occorre restituire a Trieste un retroterra, riportarla al centro di un'area di sviluppo e alleggerire il peso di una concorrenza sregolata, allontanando insieme il pericolo di un ulteriore e pesante storno dei traffici marittimi. Le zone adiacenti jugoslave, facendo parte delle unità regionali più avanzate economicamente della Repubblica Jugoslava, sono destinate ad un ulteriore accentuato sviluppo ed occorre sulla base del mutuo vantaggio evitare che questo sviluppo isoli e soffochi Trieste. E' in quest'ottica che va vista la creazione della zona franca industriale a cavallo del confine.

Nessuno vuole procedere alla cieca e le preoccupazioni che sono state espresse in proposito non ci trovano chiusi alle esigenze di una riflessione attenta e di una vigile cautela.

E' un esperimento che corrisponde allo schema di sviluppo alternativo che ho esposto più sopra e che rispetta le direttive dettate dal parere di conformità del Consiglio dei Ministri della CEE. L'idea si basa sulla espressa volontà di dare avvio ad una collaborazione aperta e profonda fra i due Paesi. Questa volontà deve trovar garanzie contro eventuali insufficienze che si rivelassero, in sede applicativa, nelle norme di adattamento previste dall'Accordo e nei poteri cautelativi affidati alla Commissione ed al Comitato Misti.

Se, malgrado le norme ed i poteri cautelativi, non fosse possibile salvaguardare le esigenze di difesa ecologica nella scelta dei terreni effettivamente utilizzabili e nel passaggio alla fase successiva al completamento dello studio di fattibità, tale constatazione non mancherebbe di suggerire alle due Parti come procedere nel comune interesse. Questo è lo spirito e la disponibilità dei due Paesi nel momento in cui si accingono alla ratifica degli accordi.

Impegno dei due Paesi la salvaguardia ecologica

La tutela dell'equilibrio ecologico ed un razionale sviluppo economico della Zona franca industriale si configurano come un obbligo assunto dalle Parti contraenti, nel quadro della prevista cooperazione dei due Paesi, con la partecipazione degli organi locali direttamente interessati in materia di protezione del mare e nel campo della protezione dell'ambiente.

Nell'insieme delle intese italo-jugoslave è nostra ferma intenzione porre il problema ecologico al centro di un rinnovato, più vasto, aggiornato impegno per la protezione dell'Adriatico e la sua valorizzazione. Noi siamo d'accordo con il Governo jugoslavo perché in questo campo, decisivo per la qualità ed il progresso della vita, assumiamo iniziative di collaborazione tali che possano costituire esempio anche per le altre aree del Mediterraneo. Questo sarà proprio un terreno di primaria importanza per verificare la validità ed il grado di avvedutezza e di efficienza della nostra collaborazione.

Allarmismi strumentali sulla zona franca industriale

Si sono evocate, a proposito della Zona franca industriale, prospettive pessimistiche anche con riguardo ad una temuta alterazione degli equilibri economici, etnici, urbanistici. Si è visto solo nelle imprese e nella manodopera jugoslava la parte preparata ad intervenire a breve termine e la parte vincente a lungo termine. Si è indicata la possibilità di una snazionalizzazione dei territori italiani sotto la spinta di un inelluttabile processo di assorbimento demografico. Il protocollo sulla zona franca, oltre a varie misure cautelative di ordine doganale ed oltre ad una precisa regolamentazione dei problemi sociali, valutari e fiscali, attribuisce l'amministrazione della zona ad una autorità bilaterale e paritetica di cui la parte italiana è costituita dai rappresentanti dell'Ente zona industriale di Trieste, con le competenze necessarie per impedire qualunque abuso. Sul piano bilaterale, sono state approntate del resto le premesse di incentivazione e le necessarie salvaguardie, sia in tema di distorsione del mercato sia in quello ecologico. Sul piano interno, le provvidenze previste nella legge di ratifica permetteranno di creare con lo stanziamento di 300 miliardi le infrastrutture necessarie, in particolare per i collegamenti con il porto di Trieste.

Il recupero di una posizione geoeconomica aggiornata non può portare all'emarginazione di Trieste ma ad una riattivazione del suo potenziale economico, manageriale e culturale. Si teme che Trieste possa essere soffocata dalla zona franca, ma più timore dovrebbe manifestarsi rispetto ad una situazione che vedesse in modo non coordinato alle nostre esigenze la espansione nelle immediate adiacenze e in territorio esclusivamente jugoslavo di poli di sviluppo alternativi.

Con la zona franca industriale si propone di ravvivare uno schema tradizionale che si è andato esaurendo in questi ultimi tempi in conseguenza degli sviluppi politici ed economici del retroterra storico di Trieste. E' anche indubbio che nella zona franca industriale vengono a coesistere due sistemi di produzione e due orientamenti sociali diversi, ma è questo un confronto che noi pensiamo di poter reggere.

Funzione dell'area Trieste-Gorizia nella collaborazione europea

Io non credo che di fronte alle opportunità indubbie offerte dalla zona franca industriale prevalga a Trieste come in genere nel mondo imprenditoriale italiano uno spirito di dimissione e d'inerzia, e di isolazionistico compianto. Non credo che una città così vivace affascinante, così gelosa della sua sofferta italianità, così ricca di fermenti originali, all'avanguardia nella cultura e nell'audacia imprenditoriale, una città che ha saputo filtrare e rendere italiani apporti cosmopoliti, possa temere di essere snaturata e travolta.

All'Italia è stata eccezionalmente consentita dalla Comunità Economica Europea, con un'apposita decisione del Consiglio dei Ministri, la possibilità di compiere — attraverso la formula dell'estensione del regime dei punti franchi di Trieste — l'esperienze della zona franca.

Sulla base dell'esperienza noi potremo rivedere assieme alla controparte jugoslava quanto, in questa materia, potrà risultare utile ai fini di eventuali miglioramenti che appaiono nell'interesse della popolazione della zona.

Un altro punto è stato sollevato; quello relativo alla tutela degli appartenenti ai rispettivi gruppi etnici minoritari. A prescindere dall'obbligo dal quale Italia e Jugoslavia continueranno ad essere reciprocamente vincolate, nel Preambolo del Trattato di Osimo è stato solennemente ricordato in materia un principio che è nelle Costituzioni dei due Paesi. La Costituzione della nostra Repubblica prescrive infatti di tradurre in norme dello ordinamento giuridico interno il principio della tutela delle minoranze linguistiche e la Costituzione della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia contiene analogo principio da tradurre in norme dell'ordinamento giuridico interno jugoslavo.

In questo quadro, desidero confermare, nel momento in cui l'Italia si appresta ad aprire una nuova fase di rapporti con la Jugoslavia, che in Italia continuerà ad essere assicurata nei confronti di tutti i cittadini appartenenti al gruppo etnico sloveno l'applicazione, nella più ampia misura, del principio costituzionale della tutela delle minoranze linguistiche e della completa eguaglianza e non discriminazione tra tutti i cittadini italiani. Tale trattamento è conforme anche ai principi e alle norme sui diritti dell'uomo elaborati in seno all'ONU e sottoscritti dall'Italia; ed in particolare, non solo alle norme dello Statuto delle Nazioni Unite, ma ai principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, della Convenzione sull'eliminazione della discriminazione razziale e dei Patti universali sui diritti dell'uomo.

A questa linea politica dovrà corrispondere un analogo indirizzo nell'applicazione da parte jugoslava di provvedimenti intesi ad assicurare, là dove nella vicina Repubblica convivono cittadini del gruppo etnico italiano con quelli degli altri gruppi etnici, una completa uguglianza e non discriminazione nel pieno rispetto delle tradizioni culturali della minoranza italiana.

Il governo italiano è infine pienamente disponibile per i negoziati con il Governo jugoslavo ai fini del reciproco riconoscimento dei titoli di studio, sia nell'interesse del gruppo etnico jugoslavo in Italia e di quello italiano in Jugoslavia, sia per l'ulteriore sviluppo delle relazioni tra i due Paesi.

Si è domandato un chiarimento circa il carattere vincolante per tutta la Comunità Internazionale degli Accordi di Osimo. In proposito faccio rilevare che, oltre alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute che attribuiscono validità alle clausole stipulate tra gli Stati, da parte del governo italiano si è proceduto a notificare a tutti gli Stati riconosciuti l'avvenuta conclusione delle intese italo-jugoslave in data del 10 novembre 1975, ottenendo dai governi, cui era rivolta la comunicazione, il loro esplicito assenso al regolamento in esse previsto.

Per quanto riguarda i paesi firmatari del Memorandum d'Intesa essi, al pari degli altri membri dell'Alleanza Atlantica, hanno espresso la loro soddisfazione, per la conclusione dell'Accordo.

Faccio rilevare comunque che, d'intesa con il Governo di Belgrado, questi Accordi verranno registrati presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite ai sensi dell'Articolo 102 dello Statuto dell'Organizzazione stessa.

Anche per questa via quindi risulterà ribadita la piena efficacia del regolamento confinario previsto dagli Accordi di Osimo nei confronti dell'intera comunità internazionale.

Al confine italo-jugoslavo così determinato sarà applicabile il principio del rispetto della sovranità e della inviolabilità delle frontiere, sancito dalle norme generali di diritto internazionale, nonché dallo stesso Statuto delle Nazioni Unite e dall'Atto Finale della Conferenza sulla sicurezza e la Cooperazione in Europa di Helsinki.

La soluzione di tutti i problemi nello spirito di collaborazione

I vari aspetti sin qui esaminati, nella loro complessità, potrebbero essere discussi indefinitamente e nessuno, e nemmeno il Governo, può avere la presunzione di affermare che tutte le soluzioni proposte siano su una linea ottimale e di perfezione. Ogni accordo attende la verifica dell'esperienza. E anche questo non sfugge alla regola. Le intese di Osimo sono sempre suscettibili, nello spirito di amicizia, di collaborazione, di schiettezza che ispira le parti contraenti, di quei costruttivi perfezionamenti consensuali che si rivelino d'interesse comune.

Vorrei anche insistere sul coordinamento esistente tra questi Accordi e le premesse generali della nostra politica estera. Non si può minimizzare che, dal punto di vista delle esigenze di difesa, la definizione del nostro contenzioso con la Jugoslavia alleggerisce l'esposizione conflittuale di un fianco nevralgico, non fornendo più un'esca, in periodi di instabilità, all'aggravamento delle tensioni in Europa.

Definite frontiere di pace e di amicizia

Le intese di Osimo rappresentano un contributo alla pace nel Mediterraneo. Conosciamo purtroppo quale sia l'elevato livello di conflittualità presentato da una area che continua ad essere al centro degli equilibri strategici internazionali.

Gli Accordi, vanno giudicati anche sotto questo profilo giacché noi viviamo nel Mediterraneo e, anche per le nostre responsabilità atlantiche ed europee, dobbiamo dare un civile e proficuo esempio di convivenza tra i popoli, dimostrando che la via del negoziato è la via giusta e infine anche la via più redditizia.

Non potevamo d'altra parte attendere più a lungo, protraendo lo stallo diplomatico nell'intento di lasciare impregiudicate ipotesi rivendicative senza speranza, fonti inevitabili di sospetti e di diffidenza. Se volevamo ottenere quanto era possibile ottenere, in circostanze che non consigliano né oggi né in futuro forzature unilaterali, occorreva assumere come base la situazione territoriale esistente. I vari aggiustamenti e ritocchi previsti in via compensativa sulla linea di confine vanno comunque a nostro vantaggio anche per quanto riguarda la frontiera marittima.

L'Italia democratica, peraltro, rispetto alla situazione prevista dal Trattato di Pace e alla penalizzazione da questo inflitta per la guerra sciagurata, ha riguadagnato complessivamente molto e soprattutto il definitivo riconoscimento dell'appartenenza dell'area di Trieste al territorio nazionale al di qua di frontiere certe per i due Paesi e per la comunità internazionale.

Ma tra i risultati positivi del nostro sforzo diplomatico nell'arco trentennale di questo dopoguerra voglio ancora sottolineare l'amicizia con la Jugoslavia. Abbiamo alla nostra frontiera orientale un Paese amico, un Paese con cui abbiamo un tessuto concreto di iniziative comuni, con cui abbiamo gettato le fondamenta di nuove strutture di collaborazione. L'amicizia di questo Paese è preziosa anche per l'avvenire delle popolazioni di confine. Le frontiere che abbiamo tracciato definitivamente non separano due mondi ostili. Sono frontiere di pace e di amicizia, premessa di sviluppo e di progresso. Saranno sempre più frontiere di pace e di amicizia se sapremo interpretare e valorizzare le intese di Osimo con immaginazione costruttiva.

L'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO SULL'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI

Prima del voto favorevole sulla legge di ratifica degli Accordi di Osimo, la Camera ha approvato il seguente ordine del giorno, presentato dagli onorevoli PICCOLI (DC), LOMBARDI (PSI), BANDIERA (PRI), NATTA (PCI) e PRETI (PSDI).

La Camera nel momento in cui si appresta ad autorizzare la ratifica dell'accordo di Osimo che risolve il contenzioso territoriale e giuridico tra Italia e Jugoslavia e pone la premessa — affermando nel concreto la linea scaturita dalla conferenza di Helsinki — per un ulteriore feconda collaborazione tra i due Paesi, pur nella diversità della loro collocazione internazionale;

riconoscendo:

a) che l'esecuzione dell'accordo di cooperazione proprio per la novità della sua impostazione, richiede da entrambe le parti un impegno straordinario di collaborazione ed uno sforzo comune per la soluzione di problemi complessi, ma di grande rilievo per lo sviluppo economico di tutta l'area interessata;

b) che la realizzazione della parte economica dell'accordo richiede adeguate e tempestive misure per l'auspicabile immediato rilancio dell'economia della regione nord-orientale del Paese ed in particolare nelle province di Trieste e di Gorizia perché possano assolvere un nuovo e moderno ruolo in Europa;

c) che la pratica attuazione della zona industriale mista, prevista con il regime dei punti franchi del porto di Trieste, comporta l'attenta considerazione dei problemi di natura ecologica, urbanistica e giuridica e richiede scelte rigorose sia per l'area di insediamento sia per l'attività produttive;

impegna il Governo:

— a compiere ogni sforzo perché intensa con le autorità regionali e sulla base sia delle leggi vigenti che delle nuove norme delegate, sia garantita a tutti i cittadini coinvolti direttamente nella sistemazione dei confini tra l'Italia e la Jugoslavia, la più ampia protezione dei diritti e congrui risarcimenti di danni patiti;

— ad approntare gli opportuni strumenti per garantire piena parità di diritti libero sviluppo e tutela globale alla minoranza nazionale slovena che vive nella regione Friuli - Venezia Giulia;

— a favorire lo sviluppo più ampio dei rapporti tra i membri del gruppo etnico italiano in Istria e la nazione di origine, attraverso la intensificazione degli scambi culturali;

— a consultare — prima delle decisioni per l'attuazione degli accordi economici e della emanazione dei relativi decreti delegati — le popolazioni interessate attraverso la Regione Friuli - Venezia Giulia e gli Enti locali delle province di Trieste e di Gorizia;

e affida alla commissione parlamentare costituita a norma dell'art. 3 della legge di autorizzazione alla ratifica, il compito di approfondire, d'intesa con la Regione Friuli - Venezia Giulia, attraverso una intensa opera di consultazione degli Enti locali interessati e delle principali categorie economiche e sociali della regione i problemi connessi all'attuazione degli accordi e particolarmente dell'accordo di cooperazione economica, al fine di contribuire acché tutti i legittimi interessi delle popolazioni della Regione trovino piena rispondenza sia nei decreti delegati di esecuzione degli accordi, sia nello svolgimento degli ulteriori rapporti di cooperazione tra Italia e Jugoslavia.

STANZIATI 300 MILIARDI IN SEI ANNI DAL 1976 AL 1981

La Camera ha accolto un emendamento del relatore on. Natali per definire con precisione lo stanziamento di 300 miliardi e per consentire anticipazioni della Regione come auspicato dal Consiglio Regionale e dai Consigli provinciale e comunale di Trieste.

Lo stanziamento è così ripartito:

1976	2,5 miliardi
1977	2,5 miliardi
1978	50 miliardi
1979	75 miliardi
1980	85 miliardi
1981	85 miliardi

La Regione potrà anticipare somme fino a 25 miliardi.

Quando pagare

è semplice.

T club

BANKAMERICARD.

DA DOMANI, LUNEDI' 20 C. M., CONTINUA LA GRANDISSIMA

VENDITA AL RICAVO

DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO
UOMO — DONNA — BAMBINO

• prezzi mai visti •

confezioni ARA

(nuova gestione dell'ex negozio De Marchi)

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 91-93 (di fronte UPIM)

EDI MOBILI

TRIESTE - VIA G. DI VITTORIO 12/1

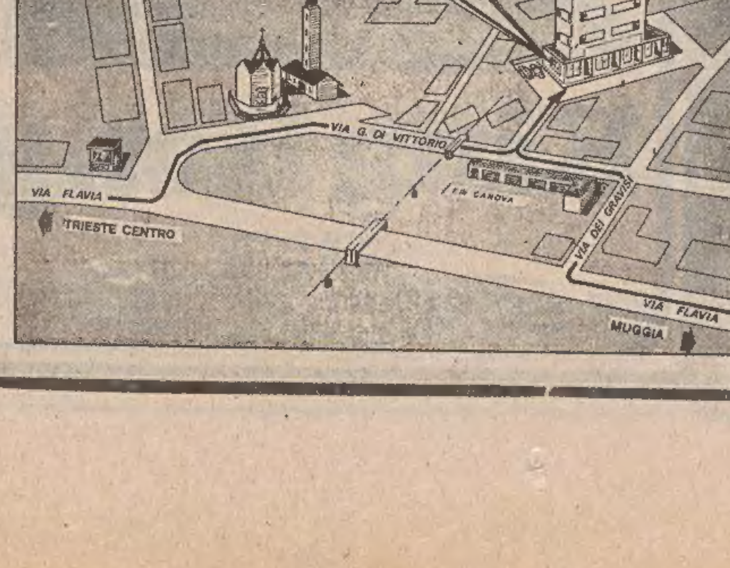
con

- LA SUA GRANDE MOSTRA
- IL SUO ARREDAMENTO MODERNO E IN STILE
- LA SUA ASSISTENZA TECNICA
- IL SUO RITIRO DELL'USATO

e con i suoi prezzi

METTE FINE AL PROBLEMA DELLA CASA!!

e se non sapete come raggiungerci telefonate all'813301 e una macchina sarà a vostra disposizione.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi quattro ore settimanali in via Cologna. Telefonare 209008. 24023 B

CERCASI domestica tuttofare capace cucina e stiro. Orario da stabilirsi pregasi telef. 53428. 24154 B

PRESTASERVIZI due volte, tre ore alla settimana cercasi. Telefonare 757820. 24079 B

PRESTASERVIZI quattro ore settimanali. Telefonare 61576, orario negozio. 24070 B

PRESTASERVIZI capace quattro ore mattino, referenze. Cerca Franchi, via Romagna 34/2 altezza Tribunale. 24170 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AGGIUSTATORE meccanico navale 34 anni pratico elettricità termoidraulica macchine utensili macchine movimento terra saldature metalli. Ventennale esperienza costruzioni riparazioni e manutenzioni in genere esaminerebbe serie proposte d'impiego. Disposto viaggiare; conoscenza francese. Telefonare al 749338. 23991 C

AMMINISTRATORE esperto azienda industriale, pratico organizzazione e conduzione ufficio contabilità, ventinovenne, esamina proposte in zona Monfalcone - Trieste - Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta 46 E, 34100 Trieste. 1050 C

APPRENDISTA commessa volonterosa offresi. Tel. 811185. 23915 C

ASSISTENTE sanitaria offresi babysitter ore serali. Tel. 767323. 23989 C

ELETTRONICA radio-telecomunicazioni tecnico esperto offresi. Telefonare 271250 ore 14-16. 24091 C

ESPERTA paghe contributi mezza giornata offresi. Tel. 824128. 23860 C

GIOVANE militesente conoscenza inglese, telex, stenodattilo, pratico lavori ufficio offresi. Tel. 93503. 23633 C

GIOVANE universitario robusto volonteroso auto propria offresi pomeriggi sere. Tel. 742490 ore pasti. 24013 C

MONFALCONE dintorni diciottenne assistente d'infanzia offresi babysitter. Telefonare ore pasti 40666. 1040 C

MONTATORE elettromeccanico ventottenne con mansioni anche di manutenzione offresi. Telefonare anche domenica 774585. 24183 C

NEO ragioniera primo impiego offresi lavori ufficio. Tel. 763558 mattino. 24043 C

ODONTOTECNICO diplomato friulano militesente offresi per serio lavoro. Telefonare 271132. 24132 C

OFFRESI 21.enne militesente per mansioni di fiducia con ottime referenze. Tel. 792123. 23916 C

OFFRESI pulitrice solo mattino. Tel. 734864. 23990 C

OFFRESI ragazzo con patente B per lavoro consegna pacchi tel. 413640. 24150 C

OFFRESI baby-sitter per notte S. Silvestro. Telefonare dopo le 20.30 al 64094. 24171 C

PENSIONATO molto attivo con auto pratico lavori ufficio contabilità offresi anche per qualsiasi lavoro interno-esterno e relativi contatti. Dettagliare offerte a Publikompass cassetta n. 42 E 34100 Trieste. 24053 C

RADIOTECNICO pratico specializzato riparazioni giovane offresi per laboratorio. Telefonare ore ufficio al 741301. 24174 C

RAGIONIERA lavorante impresa commerciale per miglioramento posto lavoro offresi subito conoscenza inglese francese commerciale. Tel. ore pasti 748658. 24048 C

RAGIONIERA 20.enne pratica libri paga contributi dattilografia contabilità fatturazione offresi. Tel. 734207. 24034 C

RAGIONIERE cinquantottenne esperto vari settori causa chiusura azienda et età cerca urgentemente occupazione miti pretese eventualmente mezza giornata scrivere a Publikompas cassetta n. 47 E 34100 Trieste. 24099 C

SIGNORA giovane pratica offresi baby sitter. Tel. 824323. 23985 C

DOPO L'IDEA VIENE LA GABBIA

ARREDAMENTI E REGALI DI QUALITÀ
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 36

ANONIMA CASTELLI – ARNOLFO DI CAMBIO
ARTE LUCE – ARTIME – AVANT DE DORMIR
B & B ITALIA – BARBI TOMMASO – BARBINI
BARROVIER E TOSO – BELLINI – BERNINI
BIEFFEPLAST – BODA NOVA – CARINI IMPORT
CASIGLIANI IMPORT DESING – COPPOLA & PARODI
CRASSEVIG – CREARE – CIRUS COMPANY
CRISTAL ART – DE GIOVANNI ARGENTERIA – DMK
DANESE – DRIADE – ENOLINEA
EVOLUZIONE MARIMEKKO – ESPÒ – FINN FORM
FLOS – FIOR CANDIDO – GALVANI – GIGI SABADIN
GIOVANETTI – GERMA – HERBATSCHEK
IDEAL FORM TEAM – JABIK – JET SET – KARTELL
L'AQUARIO – LYDA LEVI – MANN E ROSSI – MAXALTO
MONTINA – MORETTI – NOALEX – POGGENPHOL
PORCELAINE D'AUTEUIL – PROGETTI – RITZ ITALORA
SIMON INTERNATIONAL – SLEEPING SYSTEM
STILWOOD – STUDIO CINQUE – TAPPETI E ARAZZI
ARTIGIANALI – TENDAGGI FISBA – TESSITURA DI
MOMPIANO – THONET – VIVAI DEL SUD – WESTNOFA
WHIESENTHALHUTTE – ZANOTTA

1) Paglie
2) Artigianato Internazionale
3) Traversi «Ottoni»
4) Stilwood - Culla Ninine
5) Porcelaine d'Auteuil - Servizio Caccia
6) Pizzitutti - Presepio
7) La Gabbia

SIGNORA ventitreenne quadriennale esperienza contabile presso agenzia commerciale perfetta conoscenza spagnolo frequentante corso perfezionamento stenodattilo ottime referenze offresi per impiego stabile tel. 825978. 24149 C

STENODATTILOGRAFA 17enne secondo impiego conoscenza tedesco volonterosa offresi. Telefono 413118 23737 C

STUDENTESSA universitaria offresi baby-sitter, anche festivi, orario da concordarsi. Tel. 37915. 24157 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 62088. 24160 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni impianti elettrici a domicilio. Tel. 62088. 24160 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088 24161 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 24113 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 24144 CC

A. A. A. A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare al n. 762248. 23686 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 23748 CC

A.A. A comode condizioni pagamento eseguonsi impianti riscaldamento autonomi; trasformazione caldaie metano, gasolio; tubazioni rame sottobattiscopa, minima rottura muri. Telefonare 797198. 23969 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 24123 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine, soffittè, appartamenti, mobili, elettrodomestici. Telefonare 725597. 23980 CC

A.A. TRASLOCHIAMO, sgomberiamo cantine, soffitte, appartamenti, elettrodomestici. Telefonare 725597. 23979 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura, riparazioni Gaspari, via Gambini 27-a. 755868 - 724092. 24090 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

ANTENNA Svizzera specializzati impianti colori completi Capodistria Lubiana Zagabria; preventivi gratuiti; riparazioni televisori. 763545. 24040 CC

ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali, riparazioni transistori, registratori, radio, giradischi, televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi, Universalradio Settefontane 1, telefonare 741317. 23501 CC

ANTENNE ripariamo raddrizziamo danni intemperie minima spesa. Assistenza tecnica televisori. 763545.

APPLICAZIONI, riparazioni, forniture veneziane, avvolgibili, tende verticali, porte soffietto. MALOSSI. Tel. 767432 - 763475. 22779 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri, pitture facciate, poggioli, tetti, fognature, armatura propria. Tel. 795275. 23892 CC

ASSISTENTE sanitaria esegue domicilio iniezioni e prestazioni infermieristiche. Tel. 767323. 23989 CC

AVVOLGIBILI veneziane, porte soffietto riparazioni Lady Plast, via Foscolo 5 (galleria). Tel. 744520.

INFERMIERA per assistenza a domicilio offresi. Tel. 211821. 25074 CC

INFERMIERA offresi assistenza diurna e notturna. Tel. 796255. 4211 CC

INFERMIERE diplomato servizio domicilio anche notturno offresi. Tel. 32871. 23999 CC

MONTONI, pelle liscia, pellicce ecc. pulisce, tinge con garanzia, specialista Cattaruzza, Giulia 13. 24162 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Tel. 52034. 24098 CC

PITTORI prezzi modici, lavori celeri, offronsi. Telefonare ore pasti 750396. 23977 CC

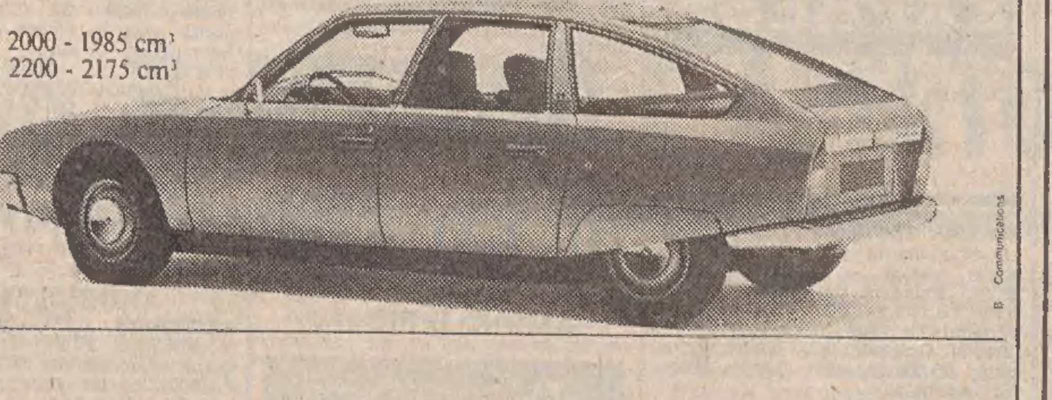
TENUTA libri contabili, IVA, paghe, contributi, bilanci, analisi varie rendimento economico, produttività per piccole e medie imprese offresi. Tel. 794250. 23443 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerta
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI coppia custodi per stabile signorile in Trieste. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 29 E 34100 Trieste. 050383 D

A.A.A. KOSCOT Italia Kosmetici all'olio di visone abbisogna signore, signorine, studentesse per lavoro interessante fisso presentarsi lunedì ore 9.30-12.30, 15-19, via Canova numero 14. 23903 D

CX. E' come volare.



CONCESSIONARIO **PLAHUTA GILBERTO & C.**

TRIESTE, via Brig. Casale 1, t. 813242 - Assist.: via Carletti 4, t. 827231
GORIZIA, C.so Italia 187, t. 83555 - MONFALCONE, via Grado, t. 41101

CITROËN CX

CITROËN preferisce TOTAL

CON Cillit-Gemini a casa vostra in poco tempo disincrostiamo dagli elementi dannosi e pericolosi il vostro scaldabagno o la vostra caldaia. Telefonare 773001. 23907 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità. 827606. 4197 CC

FABBRICA borsetti uomo tipi speciali su ordinazione confezione borse coccodrillo, pitone. Di Grazia, Galvani 5. Tel. 755630. 23804 CC

FRITTOLI PARCHETTI raschiatura e applicazione SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE corredato di garanzia tinteggiatura pavimenti in noce mozano e tutte le tinte. Tel. 750895. via San Zenone 6. 24051 CC

RADIORIPARAZIONI, fono, transistori. Radio Stefani. Corridoni 2. Telefono 790944. 20498 CC

SARTA diplomata assume qualsiasi lavoro. Telef. 724196. 24185 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe Original Tiroler Loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 24049 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo piccoli trasporti e traslochi con sollecitudine. Tel. 422298-410275 23792 CC

SGOMBERIAMO, soffitte, cantine, appartamenti, mobili, elettrodomestici, eseguo, traslochi. Telefonare al 725597. 23544 CC

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 07037 D

ALBERGO annuale cerca per assunzione immediata chef de rang et barman. Tel. 226221. 4218 D

APPRENDISTA o mezza lavorante cerca Salone Bruna, viale Ippodromo n. 16 24121 D

ASSUMIAMO prontamente elementi da avviare reparto vendita foto-cine, possibilmente conoscenza lingua croata-slovena presentarsi subito Fototecnica, via Carducci 25. 23920 D

ATTREZZISTA capace cercasi, tel. 820223. Falegnameria Vitrani. 24146 D

AUTISTA patente C cercasi fisso distribuzione birra vini in città. Telefonare 820810. 24116 D

AZIENDA d'importanza mondiale, per apertura sua nuova filiale di Trieste e quindi formazione organigramma a tutti i livelli, prende contatto conambosessi maggiorenni, laureati o diplomati, cui demandare la conduzione delle sue attività aziendali. Nel periodo iniziale si prevede un guadagno minimo mensile di lire trecentomila. Telefonare lunedì ininterrottamente al numero 775633 per fissare appuntamento. 24127 D

CAMERIERA stanze commis o demi chef cucina idem sala cercansi subito albergo montagna anche per soli 20 giorni. Telefonare 0471-84504.

CASA di spedizioni cerca esperto ramo trasporti terrestri scrivere a Publikompas cassetta n. 31-E 34100 Trieste. 23834 D

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per centri elettronici di Trieste. Breve training serale a Trieste su computer IBM. Possibilità stipendi per programmatori L. 380-450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare (02) 270889 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Peroglesi 31, 20124 Milano. 23879 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Presentarsi Salone Tina, via Marconi 26. 4198 D

CERCASI autista mezzo proprio consegna domicilio kerosene. Telefonare 826033. 23976 D

CERCASI commesso alimentari. Tel. 55274. 24032 D

CERCASI impiegata per amministrazione stabili pratica contabilità - chiusura rendiconti. Telefonare domenica 421179 ore 16-20. 24052 D

CERCASI panettiere capace. Telefono 64894 - 69306. 4220 D

COMMESSA qualificata abbigliamento conoscenza sloveno bella presenza cercasi ditta Vesta, Mazzini 49. 24062 D

COMMESSA e aiuto commessa conoscenza croato cercasi, corso Italia 21, Ital. 23910 D

DISPONIAMO otto posti lavoro per Gorizia e dintorni garantiamo Lire 400.000 al mese. Venite a trovarci lunedì dalle ore 9 alle 12 presso Ristorante «Nanut», via Trieste, Gorizia. 799 D

DITTA autotrasporti cerca autista patente C o E per consegne merci città e provincia. Scrivere a cassetta Publikompass n. 38 E 34100 Trieste.

ELECTROLUX S.p.A. assume subito personale maschile anche privo d'esperienza per ampliamento propri quadri vendita zone Trieste Gorizia Monfalcone. Retribuzione interessante et previdenze. Presentarsi lunedì 20 p.v. ore 9-12 et 15.30-18 via Rossetti 23/1. 24018 D

GIOVANE commesso vetrinista, dinamico, per eventuale direzione negozio cercasi. Massima riservatezza. Tel. 416891 - 68739 Ballarin. 24166 D

IMPIEGATA veramente capace possibilmente geometra mezza giornata cercasi. Trattamento adeguato reali capacità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 E 34100 Trieste. 24027 D

INFERMIERE ferriste ed infermiera di sala operatoria cercansi. Presentarsi lunedì dalle 10-12 casa di cura Salus, via Bonaparte 4. 23984 D

LABORATORIO gastronomico cerca giovane con patente. Tel. 795946. 23972 D

MONFALCONE ditta montaggi industriali cerca per pronta assunzione carpentiere massimo 30.enne. Telefonare 8-12. 44266. 1039 D

MULTINAZIONALE cerca per filiale di Trieste giovani milite assolto, diploma scuola media, per moderna e interessante attività commerciale. Interessante remunerazione. Minimo fisso grantito, presentarsi lunedì 20, via Kandler 3/C Gestetner. Impossibilitati fissare appuntamento tel. numero 54485. 4174 D

PULITURA Gretta cerca stiratrice pratica. Telefonare lunedì 411149 orario lavoro. 4208 D

RAGIONIERE pratico audit e cognizioni contabilità generale cerca ente pubblico. Scrivere cassetta postale 2011, Geofisico. CAP 34016 Trieste. 4204 D

RAGIONIERE pratico fatture IVA operazioni doganali con cognizioni contabilità generale et audit cerca ente pubblico. Cassetta postale 2011 Geofisico. 34016 Trieste. 4205 D

RAGIONERE-A cercasi già esperto tenuta contabilità e amministrazione Azienda commerciale, disposto anche trattare vendite. Inutile presentarsi senza effettiva esperienza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34 E 34100 Trieste. 23958 D

SE il mese è lungo e lo stipendio stretto, risolviamo noi il tuo dramma, con 350.000 mensili, se ci dedichi parte del tuo tempo. Naturalmente, parlo con te che hai presenza e la macchina. Lunedì, Severo 94, 15.30-18.30. 23986 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI stanza indipendente affitto modesto. Telefonare 822341, domenica dalle 15 alle 17. Via dell'Istria 142-144. 24086 E

STANZA semplice cerca pensionato onesto perbene possibilmente indipendente, telefonare dalle 17 alle 18 al 759405. 23962 E

STUDENTESSA cerca camera ammobiliata centrale bagno uso cucina. Telefonare martedì 728807. 24058 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

CAMERA bagno affittansi donna sola, viale D'Annunzio 7, Zanon. 23349 F

Continua in 11.a pagina

D+F+S=
D'ORSO FRUTTA SCELTA

I MIGLIORI AGRUMI DELLA SICILIA

Li potete trovare nei moderni **SUPER-COOP**
delle Cooperative Operaie e nei migliori negozi

la qualità ha un nome: D+F+S

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SHAKESPEARE SECONDO CARMELO

Una Giulietta di undici anni

Prato, 18

Non è andata delusa l'attesa per l'ennesima edizione di «Giulietta e Romeo» messa questa volta in scena da Carmelo Bene. Dopo che la «prima» era stata rinviata di alcuni giorni perché il regista-attore ha voluto fare altre prove, lo spettacolo è andato in scena ieri sera al «Metastasio» di Prato, gremito, con grande successo di pubblico.

Questa volta, l'interpretazione che Carmelo Bene ha fatto del capolavoro di Shakespeare, a conclusione del suo lavoro di sintesi sul testo del drammaturgo inglese, sembra aver trovato ampi consensi anche tra i critici. La storia di Giulietta e Romeo è stata trasformata da Carmelo Bene in un sogno: è lo stesso Shakespeare che in una specie di taverna, aspettando la sua donna, si addormenta appoggiando la testa sul tavolo e sogna la storia dei due giovani raccontata da Mercuzio (impersonato dallo stesso Bene). La scena è sovrastata da una grande tavola sulla quale si muovono i protagonisti che escono da bicchieri e bottiglie alte rispettivamente quattro e otto metri. Bene ha inserito anche l'esibizione di un ballerino classico, Mariano Brancaccio, che «lega» le varie scene. Perché Mercuzio — che recita anche diversi sonetti scespiriani — possa concludere il suo racconto, il regista-attore lo fa morire soltanto alla fine, insieme a Romeo.

Applaudite protagoniste, con Carmelo Bene (che è anche l'autore delle stupende scene e dei costumi), sono la giovanissima Barbara Lerici (una «Giulietta» di soli undici anni) e Franco Branciaroli (Romeo). Molto bravi anche Luigi Mezzanotte (principe), Alfredo Vincenti (frate Lorenzo), Lidya Mancinelli (Paride), Roberta Lerici (madame Capuleti), Mario Bronchi, Luca Bosisio e tutti gli altri.

(Ansa)

VARATO IL CARTELLONE PER IL '77

È già pronta la stagione di Verona

Verona, 18

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente lirico arena di Verona, presieduto dal sindaco Renato Gozzi, ha approvato il programma di attività per l'anno 1977 proposto dal sovrintendente Carlo Alberto Cappelli.

Il 55.mo Festival dell'opera lirica in Arena comincerà il 14 luglio e si concluderà il 28 agosto. Verrà inaugurato con «Romeo e Giulietta» di Charles Gounod, opera mai rappresentata a Verona e che da vari anni non appare sui palcoscenici italiani.

Il grande successo di pubblico ottenuto dalle edizioni di «Aida» dello scorso anno e il fatto che le undici rappresentazioni effettuate non sono state sufficienti per accogliere l'enorme folla internazionale richiamata da tale spettacolo, hanno indotto l'ente-arena a riproporre la popolare opera verdiana, nello stesso allestimento e regia del 1976, ma con rinnovata compagnia di canto.

«Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo costituiranno il terzo spettacolo della stagione: due opere che nelle statistiche areniane figurano fra quelle che hanno totalizzato le maggiori affluenze di pubblico.

Un avvenimento, in prima mondiale, che avrà sicura risonanza, sarà poi costituito da uno spettacolo di balletto appositamente ideato da Maurice Bejart per l'arena di Verona, con il «Ballet du XX siecle» diretto dallo stesso Bejart.

Richiamandosi ad una vecchia tradizione — già riproposta quest'anno — l'ente-arena ha programmato una stagione lirica primaverile al teatro «Filarmonico», dal marzo al maggio, con inizio in concomitanza con l'apertura della Fiera internazionale di Verona, verranno rappresentate le opere «Rigoletto» di Verdi, «Norma» di Bellini, «Tosca» di Puccini; e, continuando nella rivalutazione del repertorio saleriano, l'opera in un atto di Antonio Salieri «Prima la musica poi le parole».

AL CRISTALLO
TAXI DRIVER
con Robert De Niro
V.m. 14 anni

Oggi al MODERNO
Emozionante! Avvincente!
La pattuglia dei Dobermann al servizio della legge
Un film per tutti particolarmente adatto ai ragazzi

Oggi al CAPITOL
BURT REYNOLDS
nell'ottimo poliziesco
GATOR

Oggi all'AURORA
II Settimana
L'ULTIMA DONNA
di M. Ferreri

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte stamane, 7: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (I.a ediz.); 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9 e 30: Santa messa; 10.10: GR1 (II.a); 10.20: Prego dopo di lei; 11.30: Cabaret ovunque; 12: Dischi caldi; 12: GR1 (III.a); 13.30: Viva l'Italia; 14.50: Prima fila; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Mille bolle blu; 17: GR1 sera (IV.a); 17.30: Mille bolle blu (II); 18.05: Radiouno per tutti; 18.20: Rigorissimo; 19: GR1 (V.a); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.25: Radiouno per domani; 19.30: Concerto; 20: Saluti e baci; 20.30: Io nella musica; 21: GR1 (VI.a); 21.10: Un amore senza fine: prosa; 23: GR1 (ultima ediz.); 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino (1); 6.24: Bollettino del mare; 7.30: GR2 radiomattino - Buon viaggio; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Esse TV; 9.30: GR2 notizie; 9.35: Più di così; 11: Radiogiorno — (11.30: GR2 notizie); 12: Anteprima sport; 12.15: La voce di; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.45: Recital di; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Musica no stop; 15: Discorama; 15 e 30: Buongiorno blues; 16.25: GR2 notizie; 16.30: Domenica sport; 17 45: Canzoni di Serie A; 18.15: disco azione (18.30: GR2 notizie di radio sera - Bollettino del mare); 19.30: GR2 radiosera; 19.50: Concerto della Rai da Torino; 20.55: Radio 2 settimana; 21.05: Musica night; 22: Paris chanson; 22.30: GR2 radionotte - Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 la musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 6.45: Giornaleradio; 7.45: Giornaleradio; 8.45: Succede in Italia; 9: Concerto per banda; 9.30: Domenicatre; 10.15: Giornaleradio; 10.25: Rondò brillante; 11.15: Il tempo e i giorni; 12: Niccolò Jommelli il napoletano di Stoccarda; 13: Musica popolare nel mondo; 12 e 45: Giornaleradio; 14.15: Agricolturatre; 14.30: La stretta via al profondo Nord: prosa; 16.25: Disco novità; 17: Oggi e domani; 17.45: La coralità di Brahms; 18.30: Lewis Carrol: Alice, conversazione; 18.45: Giornaleradio; 19.15: Da radio France - concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; 20.35: Intervallo musicale; 20.45: Giornaradio; 21: Filomusica; 22: Club d'ascolto; St. Germain des Pres; 23.05: Giornaleradio.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50 vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.05: «Il portolano» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Il portolano» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 14.30: Ascolto due - dai programmi di Radio Trieste.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «Baobab», documentario.
13.00 «TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 TG1 Notizie.
14.00 «Domenica in...», condotta da Corrado con Cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
— «In... apertura».
14.05 Notizie sportive.
14.10 «Uno dei tre», anteprima di «Chi?».
14.40 «In... sieme», con Corrado.
15.20 Notizie sportive.
15.25 «In... sieme».
15.30 Gli sbandati: «Lo sceriffo di Spanish Wells».
16.15 «In... sieme».
16.35 «90.o minuto».
17.00 «Chi?», giallo-quiz presentato da Pippo Baudo.
18.10 «In... sieme».
18.20 I racconti del mistero: «Auguri di buone feste».
18.45 «In... sieme».
18.55 Notizie sportive.
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.45 «In... somma».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Le cinque stagioni» originale filmato; con Gianni Santuccio, Tino Carraro; 3.a puntata.
21.45 La domenica sportiva.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

9.30 Madonna di Campiglio: Slalom speciale maschile.
11.30 «Pippopotamo», cartoni animati.
12.00 Madonna di Campiglio: Slalom speciale maschile.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «L'altra domenica», sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
13.30 Concerto rock con Rufus e Chaka Khan.
— Servizi sullo spettacolo in Italia.
15.00 Padova - Rugby, Patriarca-Concordia Milano.
17.00 Concerto di musica leggera in diretta da Bari.
— Corrispondenze di spettacolo dall'estero.
17.55 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.15 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.00 Spazio 1999: La missione dei Dariani».
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 «Domenica sprint», fatti della giornata sportiva.
20.45 «Onda libera», programma comico-musicale.
21.50 TG2 - Stanotte.
22.00 «Rodin: La passione e le forme».
22.50 «Sorgente di vita», rubrica di cultura ebraica.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi Radio e TV; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi . . .; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11 e 15: Alla ricerca della perfezione - Darwil; 11.30: La Vera Romagna; 11.45: Kemada Canzoni; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40; I punti sulle i; 13: Brindiamo con . . .; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Adria e Gianca; 15.45: Suona il sassofonista Gil Ventura; 16: Arte un modo di vivere: Silvano Fiorido; 16.10: Anna Sforzini; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena: «Chiaroscuri» di Djordje Lebovic; 21.26: Intermezzo; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV Capodistria (a colori)

18: Telesport - Sci - Coppa del Mondo: Val Gardena: Slalom speciale maschile; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: «L'erba del vicino è sempre più verde», film; 21.15: «Il segreto di Vlajko», sceneggiato televisivo.

TV Lubiana

8.20: Notiziario; 8.25: Mattinata domenicale - canzoni slovene; 9.30: «La fattoria del canneto piccolo», romanzo sceneggiato; 10.25: TV dei ragazzi; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 15: Telesport - Sci - Coppa del Mondo: Da Madonna di Campiglio slalom maschile; 15.55: Musica folcloristica; 18.25: «Costa Grigia», serie; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: «Il peso del passato», serie; 20.50: «Il fiume nero», documentario; 21.20: Telegiornale; 21.35: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30. TV degli agricoltori; 12.15: Jugoslavia, buon giorno; 13: Critica precisa; 13.30: Madonna di Campiglio: Coppa del Mondo di Sci: Slalom maschile; 14.15: Disneyland; 15.05: Pomeriggio sportivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Serie drammatica; 21.05: Carovana; 21.35: Rassegna sportiva.

GRANDE SUCCESSO **AL FENICE**

PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DI BERLINO 1976
La vera storia di William Cody entrato nella leggenda come BUFFALO BILL il mitico eroe della prateria

La grande epopea del West con Buffalo Bill, Toro Seduto, Cavallo Pazzo, Mano Gialla e il Generale Custer che coniò il detto: «L'unico indiano buono è l'indiano morto»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI - Ore 16

«CHI VUOL ESSER LIETO SIA DEL DOMAN C'E' GRAN PAURA»

con WALTER CHIARI e i RICCHI E POVERI

Ultima rappresentazione

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Martedì alle ore 20, ultima rappresentazione (turni F-F) di «Don Pasquale» di G. Donizetti. Direttore Nino Sanzogno, regia di M. F. Siciliani.

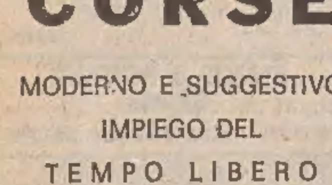
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Oggi alle ore 16, Walter Chiari in «Chi vuol esser lieto sia, del doman c'è gran paura» con i Ricchi e Poveri. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 — Abbonati Teatro stabile sconto del 20%.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Oggi ore 16 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta: «Lear» di E. Bond con Francesca Benedetti e Gianpiero Fortebraccio. Regia di Antonio Calenda. Ultimo spettacolo in alternativa del tagliando 1. Gli abbonati che hanno già utilizzato il tagliando usufruiranno per questo spettacolo dello sconto del 30%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da domani a giovedì 23 il Piccolo teatro di Milano presenta Giorgio Gaber in «Libertà obbligatoria» di Gaber-Luporini. — Prezzi: platea 2.500, galleria 1.500-1.000. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 16 Francek Rudolf: «Pelle di nebbia», dramma in due atti. Turno di abbonamento G — Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

OGGI ORE 14



CORSE

MODERNO E SUGGESTIVO IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO

TRIBUNA RISCALDATA

Ippodromo di Montebello

SUCCESSO **AL RITZ**

LE DEPORTATE DELLA SEZIONE SPECIALE SS

Vietato minori di 18 anni

GRATTACIELO

SAFARI EXPRESS

Giuliano Gemma
Ursula Andress
Jack Palance

TEATRO SLOVENO (via Petronio 4). Stagione di concerti della Glasbena matica — Domani alle ore 20.30: Orchestra da camera «F. Busoni», direttore Aldo Belli; solisti: Fernanda e Giorgio Selvaggio, violino; N. Gasperini e J. Kichl, violoncello; R. Denti, oboe; Mojca Siskovic, cembalo.

TEATRO SAN GIOVANNI — Giovedì 23 alle ore 20.30 Ferruccio de Walderstein presenterà «Rione sera», festival del dilettante.

CIRCOLO A.R.C.I. «U. BARBARO» (via Madonnina 19, tel. 744046) — Ore 20.30: «L'invito» di J. C. Goretta. La proiezione di «Katherina Blum» è rinviata a nuova data.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «Foxtrot» di Arturo Ripstein. Technicolor con Peter O'Toole, Charlotte Rampling e Max von Sydow. Vietato ai minori di 14 anni.

EDEN. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Histoire d'O». Technicolor con Corinne Clery, Udo Kier e Anthony Steel. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 15, 16.40, 18.10, 20, 22.15. Risate a non finire nel film «Per amore di Cesarina» con Walter Chiari e Gino Bramieri, Cinzia Monreale e Valeria Moriconi. Per tutti.

EXCELSIOR — Oggi alle ore 10 e 11.30: «Continuavano a chiamarlo il Gatto con gli stivali». Cartoni animati. Fenice: «Tropis, uomo o scimmia?». Ingresso lire 400.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Il film di Robert Altman che ha diviso gli americani «Buffalo Bill e gli indiani» con Paul Newman e Burt Lancaster. Per tutti.

GRATTACIELO. 15, ultima 22.15: «Safari Express». Avvincente e spettacolare technicolor con Giuliano Gemma, Ursula Andress e Biba.

FILODRAMMATICO. 15 ultima 22. Un film Hard Core: «Anche il sesso è un affare di stato» con Christina Hart. Sever. v.m. 18 anni.

MIGNON. 14: «King Kong».

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.10, 20, 22.15. Fate il pieno di allegria e di erotismo con «La professoressa di scienze naturali» con Lilli Carati. V.m. 14 anni.

RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Le deportate della sezione speciale SS». Technicolor v.m. 18 anni con John Steiner e Lina Polito. Tessere sospese.

AURORA. 15.30. II settimana. Solo per un pubblico maturo e preparato il film di M. Ferreri: «L'ultima donna» con G. Depardieu, O. Muti. Sconsigliabile alle persone troppo sensibili. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultime repliche.

CAPITOL. 15.30. Un ottimo, travolgente poliziesco con Burt Reynolds: «Gator». Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio.

CRISTALLO. 15.30, 17.30, 19.40, 22. Un film di Martin Scorsese: «Taxi Driver» con Robert De Niro, Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1976. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15. Emozionante! Avvincente! «La pattuglia dei dobermann al servizio della legge» con J. Brolin e J. Clark. Un film per tutti particolarmente adatto ai ragazzi. Technicolor.

IMPERO. 15.30. Candidato all'Oscar 1976 l'ultimo film di Lina Wertmüller: «Pasqualino settebellezze» con G. Giannini. Technicolor. V.m. 14 a.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo nel film di Flavio Magherini: «Culastrisce nobile veneziano». Successo.

ABBAZIA. 15: «La segretaria». Divertente e piccante technicolor con Ornella Muti e Philippe Leroy. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Sansone e Dalila». Cecil B. De Mille ha diretto il più spettacolare dei suoi film biblici. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 15: «L'insegnante». Divertente technicolor con Edwige Fenech. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15.30, 18.30, 21.30: «I cannoni di Navarone» con G. Peck, D. Niven e A. Quinn. Technicolor per tutti.

LUMIERE (via Flavia 9) — 14.30. Eccezionale prima visione: «Il magnifico calciatore». Franz Beckenbauer (Kaiser Franz) con la partecipazione dei bicampioni del mondo della Nazionale tedesca di calcio e la nazionale sovietica. Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor: «La valle dell'Eden». James Dean, Julie Harris. Tratto dal romanzo di John Steinbeck. Capolavoro.

RADIO. 14.30. Rassegna nazionale della fantascienza: «Rodan, il mostro alato». Technicolor.

SALESIANI. Spettacolo unico 15: «5 matti allo stadio».

SAN GIOVANNI — Giovedì 23 alle ore 20.30 Ferruccio de Walderstein presenterà «Rione sera», festival del dilettante.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Who? L'uomo dai due volti» con Elliott Gould, Trevor Howard. Technicolor.

All'Excelsior

AMORE E RISATE

UN DIVERTIMENTO PER TUTTI

SERVOLA. 15 (chiusura cassa 21). Due ore di sicuro divertimento: «Non t'arrabbiare... Questa volta di faccio ricco». Scopecolor con Antonio Sabàto e Rob Mc David nella parte di Braccio di Ferro.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Chinatown». Un capolavoro di Roman Polanski con Jack Nicholson e Faye Dunaway. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: Bruciati da cocente passione». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Gator».
CENTRALE. 16: «Immagine allo specchio». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Febbre di donna». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «La professoressa di scienze naturali». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Attenti al buffone». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 14.45 - 22: «Il figlio della notte».
CORSO. 15.15 - 22: «Candidato all'obitorio» con C. Bronson e J. Bisset. Scope a colori.
VERDI. 15.30 - 22: «L'eredità Ferramonti» con A. Quinn e D. Sanda. Colori. V.m 14 anni.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Per un pugno di dollari» con C. Eastwood, L. Van Cleef e G. M. Volontè. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Donna... cosa si fa per te» con R. Montagnani e J. Tamburi. Scope a colori. V.m. 18 anni
STELLA MATUTINA. 14.30, 17.30, 20.30: «Quo Vadis» con R. Taylor, D. Kerr, L. Genn e P. Ustinov. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «L'eredità Ferramonti» con Fabio Testi, Anthony Quinn e Dominique Sanda. A colori.
PRINCIPE. 15: «Lo sparviero» con Jean-Paul Belmondo. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Dai papà... sei una forza» di Walt Disney, con Bob Crane. A colori. Segue: «Le avventure di Stanlio e Ollio».
MARCELLIANA. 14.30: «La leggenda dell'arciere di fuoco» con Burt Lancaster e Virginia Mayo. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «UFO: contatto radar». Fantascienza a colori.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato) — 15 - 17: «Paperino & C. nel Far West». Film di cartoni animati in technicolor. 19.30 - 21.30: «L'ultima donna» con Ornella Muti, Gerard Depardieu. In technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Lo zingaro» con A. Delon e A. Girardot.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Che stangata, ragazzi!» con R. Widmark.
EDEN. 15 - 21.30: «Quel pomeriggio di un giorno da cani» con Al Pacino.

CERVIGNANO

NUOVO. «Missouri» con M. Brando e J. Nicholson l'indimenticabile interprete di «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

RONCHI

RIO. «Il ladro di Bagdad».
EXCELSIOR. «Ilsa, la belva delle SS»

PALMANOVA

ITALIA. «Il conte di Montecristo».
GARIBALDI. «L'educanda».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Gente di rispetto».

CASARSA

ROMA. «La moglie vergine».

Al Nazionale

Grande successo

SPETTACOLARE E DIVERTENTISSIMO TECHNICOLOR

AL GRATTACIELO

E' IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

GIULIANO GEMMA - URSULA ANDRESS
JACK PALANCE - BIBA

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

PETER O'TOOLE
CHARLOTTE RAMPLING
MAX VON SYDOW

Foxtrot
(FOXTROT)

★ ★ ★

OGGI AL MIGNON

A NATALE IL FILM PIÙ ATTESO DELL'ANNO

Titanus
ALBERTO GRIMALDI PRESENTA
IL CASANOVA DI FEDERICO FELLINI
CON DONALD SUTHERLAND
SCENEGGIATURA DI FEDERICO FELLINI E BERNARDINO ZAPPONI
FOTOGRAFIA DI GIUSEPPE ROTUNNO (A.I.C.) • SCENE E COSTUMI DI DANILO DONATI
MUSICA DI NINO ROTA • TECHNICOLOR
PEA

TRIONFA AL CINEMA **EDEN**

L'ECCEZIONALE AVVENIMENTO DELLA PIU' BELLA CINEMATOGRAFIA «OSÉE»
Da un romanzo famoso, un classico dell'erotismo

FINALMENTE IN ITALIA "histoire d'O"
TRATTO DAL ROMANZO DI PAULINE REAGE

Ella si sentiva abbandonata, sola all'inizio di un lungo viaggio nella mortificazione. Ma sentiva anche che alla fine sarebbe riemersa alla luce. Aveva offerto in olocausto il suo corpo per raggiungere l'amore sublime.

FILMARTE DISTRIBUZIONE
GERARD LORIN - ERIC ROCHAT presentano
CORINNE CLERY • UDO KIER
ANTONY STEEL • JEAN GAVEN
histoire d'O
Un film di JUST JAECKIN
SEBASTIEN JAPRISOT
con CHRISTIANE MINAZZOLI
MARTINE KELLY · JEAN PIERRE ANDREANI
GABRIEL CATTAND · LI SELLGREN
ALBANE NAVIZET · HENRI PIEGAY
ALAIN NOURY
Musica di PIERRE BACHELET
ROGER FLEYTOUX
ROBERT FRAISSE

VIETATO MINORI 18 ANNI

PRESTO A TRIESTE

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
ROBERT REDFORD | GEORGE SEGAL in
la pietra che scotta
diretto da PETER YATES
PANAVISION COLORE DE LUXE
CINERIZ

A NATALE ARRIVA IN TUTTO IL MONDO IN 2200 CINEMA LA PIU' COLOSSALE OPERA CINEMATOGRAFICA MAI REALIZZATA FINORA (Copyright 1976)

Titanus

King Kong

DINO DE LAURENTIIS
Un film di JOHN GUILLERMIN • KING KONG • con JEFF BRIDGES
CHARLES GRODIN • JESSICA LANGE
Produttori esecutivi FEDERICO DE LAURENTIIS CHRISTIAN FERRY • LORENZO SEMPLE
Prodotto da DINO DE LAURENTIIS • Regia JOHN GUILLERMIN • JOHN BARRY
Direttore di produzione JACK GROSSBERG • TECHNICOLOR • PANAVISION

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una TV in stalla

«Le cinque stagioni» (rete 1, ore 20.45) — Terza puntata dello sceneggiato di Gianni Amico: si profilano incomprensioni e conflitti con una parentesi romantica, durante la quale Pietro (Renato Pinciroli) confessa il suo amore a Maria (Elsa Merlini). Motivi dei conflitti sono alcuni furti di materiali necessari per il presepe. Secondo il professore (Gianni Santuccio), si impone un collaudo, che si rivela disastroso.

* * *

«La domenica sportiva» (rete 1, ore 21.45) — Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi, regia di Giuliano Nicastro. In sintesi, l'incontro di tennis Cile-Italia per la finale della Coppa Davis, per cui la «Domenica sportiva» sarà prolungata.

* * *

«Prossimamente» (rete 1, ore 22.45) — Programmi per sette sere.

* * *

«Spazio 1999» (rete 2 ore 19) — Terzo episodio dell'originale di G.S. Anderson sulla «Missione dei dariani»; regia di Ray Austin. In seguito ad una catastrofe che ha colpito l'astronave Daria, molti dariani sono morti e i superstiti in pericolo. Grazie all'intervento degli astronauti di Alpha, si stabilisce una collaborazione fra i selvaggi e i dariani grazie alla quale questi ultimi potranno sopravvivere.

* * *

«Onda libera» (rete 2, ore 20.45) — Programma comico-musicale di Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci e Beppe Recchia; regia di quest'ultimo. Prima delle quattro puntate di spettacolo anticonformista che si svolge in una stalla trasformata nella sede di una TV privata. Protagonista un contadino toscano: Cioni Mario. Questi si trova alle prese con un pubblico di milioni di telespettatori, esclude di potere imitare la TV nazionale, e deve fare le cose come e con chi capita. Di scena i personaggi più diversi, da cantanti ansiosi di successo a cantanti famosi, dal prete del paese a una studiosa di musica folk.

* * *

«Rodin» (rete 2, ore 22) — Un programma di Leslie Megahey dedicato al grande scultore francese (1840-1917), intitolato «La passione e le forme». Traduzione italiana di Claudio Barbati e Tomaso Monicelli. Obiettivo di entrambi: mettere in luce le componenti principali dell'opera di Rodin facendo trapelare lo spirito della sua arte. La Megahey, dal canto suo, cerca di far rivivere l'atmosfera in cui visse e operò Auguste Rodin. *(Ansa)*

Un film sugli amori di Howard Hughes e Jean Harlow

Hollywood, 18

A un anno dalla morte del magnate americano Howard Hughes, un film porterà sullo schermo la sua relazione con l'attrice Jean Harlow.

Il film s'intitolerà «Hughes and Harlow: angels in hell» e lo produrrà e dirigerà Larry Buchana per la «Omni-Leisure International». Il primo giro di manovella è fissato per il 3 gennaio prossimo.

Il titolo fa riferimento ad un altro film prodotto e diretto da Hughes nel '30 intitolato «Hell's angels», nel quale Jean Harlow esordì coma protagonista.

La bionda attrice aveva fatto fino a quel momento soltanto piccoli ruoli in cortometraggi di Stanlio e Ollio. Quando Hughes conobbe l'attrice, la lavorazione di «Hell's angels» (cominciata nel 1927) era quasi giunta alla fine, ma pur d'inserirla nel film, il miliardario rifece tutte le scene girate con Greta Nissen, sostituendola con la Harlow. Licenziò il regista Luther Adler e diresse egli stesso il film con l'aiuto di James Whale per le scene drammatiche.

Gli amori della Harlow e di Hughes erano stati precedentemente trattati in una forma più o meno velata in «The carpetbaggers» del 1964 con George Peppard nella parte di un miliardario, e Carroll Baker in quella dell'attrice. Questa interpretazione valse alla Baker, un anno dopo, un contratto per interpretare un'altra volta la parte in «Harlow». In questo film la parte di Hughes venne assunta da Leslie Nielsen.

Nessuno dei due attori somigliava a Hughes e nei rispettivi film i protagonisti si chiamavano in maniera diversa, per paura che il miliardario, molto geloso della sua vita privata, potesse fare causa ai produttori del film.

RISTORANTI E RITROVI

LA TAVERNA DREHER
di via Giulia 75 avverte la sua affezionata clientela, che continuano le prenotazioni per il Veglione di S. Silvestro.

TAVERNA DREHER
Via Giulia 75. Sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Natale

MARCELLA AL DANCING «PARADISO»
Domenica prossima, pomeriggio e sera la cantante che piace a tutti.

TUTTO GIOVANE AL PARADISO
Dalle 16 gli ultimi successi discografici ed il complesso CONTATTO. Marcella, la prossima domenica.

LISCIO ROMAGNOLO AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. Leo Ceroni ed il cantante prodigio Umberto Nuti. L'orchestra spettacolo questa sera.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Trieste, via Costalunga 113. Pomeriggio dei giovani con il simpaticissimo disc-jockey «FRANCO», inizio ore 15. Sera danze dalle ore 21. Cucina casalinga, specialità griglia. Prenotazioni per veglione di Natale e S. Silvestro. Telefono 812203.

AL PORDENONE
Via Nordio 20, tel. 750264. Si accettano prenotazioni per il cenone di S. Silvestro.

PIZZERIA RISTORANTE IPPODROMO
Si accettano prenotazioni per il cenone di fine anno. Tel. 767613.

«AI FIORI» — PIAZZA HORTIS 7
Tel. 64542 — Cucina casalinga. Selvaggina — Pesce — Carne.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, tel. 31643. Seralmente concertini. Prenotazioni cenone di Capodanno.

OSTERIA RITROVO DEGLI ARTISTI
Strada di Guardiella 19 (S. Giovanni). Strepitoso successo della Mostra Collettiva Natalizia.

RISTORANTE «HOSTARIA AI PINI»
Tel. 225324. Prenotate per Natale e per il cenone di fine anno.

AL NUOVO RISTORANTE LANARO
Si accettano prenotazioni per il cenone di San Silvestro. Suonerà il complesso Igo Radovic. Rupingrande, tel. 227349.

PUNTA SOTTILE
Il ristorante dello stabilimento balneare è aperto tutto l'anno. Varie specialità pesce. Prenotazioni cenone fine anno, Natale. Cene, matrimoni, feste. Tel. 271192. Ampio parcheggio macchine. Ambiente riscaldato.

DISCOTECA «HACIENDA» TURRIACO
Prenotazioni Veglione di San Silvestro. Telefono 76451.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajeta». Prenotatevi in tempo per i veglioni di Natale e San Silvestro.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

DISCO CLUB RISTORANTE «SAGITTARIO»
Muzzana del Turgnano. Prenotazioni per il cenone di San Silvestro, telefonando al (0431) 69147.

DISCO CLUB RISTORANTE «SAGITTARIO»
Muzzana del Turgnano sulla SS 353 per Udine. Sabato 25 dicembre, veglia danzante con la partecipazione del prestigiatore illusionista Luis. Prenotazioni tel. (0431) 69147.

GRADO

DISCOTECA «SNOOPY 7» — Grado Punta Spin
Tel. (0431) 81455. Aperto prefestivi dalle 21 alle 2, festivi 15 - 19 e 21 - 2. Per prenotazioni Veglione S. Silvestro, tutte le sere dalle 20 alle 21.30.

PER LA RIAPERTURA DEL NEGOZIO COMPLETAMENTE RINNOVATO

DA DOMANI
SCONTI fino al 50%

Su tutti questi articoli:

STUFE - LAVATRICI - CUCINE - FRIGORIFERI - SCALDABAGNI - ASPIRAPOLVERE - LAVASTOVIGLIE - RADIO-REGISTRATORI TV BIANCO E NERO - CALCOLATORI - RASOI - FERRI DA STIRO - PICCOLI ELETTRODOMESTICI e TV A COLORI

ARGO - WARM MORNING - OLMAR - INDESIT - SMEG - CANDY - S. GIORGIO - IGNIS - ROWENTA - RHEEM RADI - GRUNDIG - EMERSON - NORDMENDE - TEXAS INSTRUMENTS

STUFE a partire da L. 15.000
FRIGORIFERI a L. 99.000
CUCINE a partire da L. 75.000
TV bianco e nero *1 anno garanzia* a L. 105.000
TV a colori *ultimo modello, 26 pollici, 1 anno garanzia* L. 475.000!
installazione compresa

TELESTAR
TRIESTE - Via Timeus 7, tel. (040) 794156

...e inoltre ai primi 30 acquirenti verrà regalato un OMAGGIO DI GRAN VALORE

DOMANI, LUNEDÌ 20 c.m. IL NEGOZIO È APERTO

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT school iscrizioni ai corsi inglese, tedesco, francese croato. Ponterosso 2. Tel. 30285. 6-12 G

DIPLOMANDA scuola interpreti impartisce lezioni inglese tutti livelli, ore pasti 75113. 23883 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Telefonare 813374. 23751 G

IMPARTISCO lezioni di taglio e cucito. Tel. 724196. 24185 G

LEZIONI disegno tecnico meccanico per istituti tecnici. Tel. 32689. 24014 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo ogni livello. Tel. 775700. 23495 G

STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco italiano matematica chimica tel. 746907. 24139 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ALLA prima Walter Chiari scambiato paltò blu con altro simile. Prego Telefonare 768327 oppure 421288.

MANCIA generosa riportando Jack barboncino nero taglia media allontanatosi mercoledì paraggi via Pucino. Telefonare 224368. 24028 H

OROLOGIO Omega oro donna caro ricordo smarrito. Tel. 816863. Ricompensa. 24137 H

SMARRITO lupo giovane di nome Gian, docile, pressi Barcola giovedì sera. Lauta mancia ritrovatore. Telefonare tutte le ore 793874. 24106 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. NUOVO centrale 2 stanze soggiorno cucinino bagno conforts modernissimi affittasi 150.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 24103 I

A.A.A.A.A.B. SISTIANA (ammobiliato) 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino, affittasi 140.000. ALTRO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, giardino, posto macchina, contratto semestrale, affittasi 110.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. Telefono 768163. 24103 I

A.A.A. UFFICIO quattro stanze piazza Goldoni affittasi febbraio. Adatto anche ambulatorio medico-dentistico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 755885, feriali 16-19. 22081 I

A.A. MUGGIA Appartamento in villa con giardino, salone 3 stanze, tutti comforts, affittasi 200.000. ADRIA. Mazzini 30, tel 68549. 24115 I

A.C. ZONA FLAVIA locale mq 120 circa 4 fori pavimentato parchetti affittasi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24088 I

A.C. UFFICIO centralissimo I piano 4 stanze servizi arredato affittasi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 24083 I

AFFITTANSI mini appartamenti completamente arredati Punta Sottile - Muggia. Tel. 271372 ore 9-12. 24003 I

AFFITTASI magazzino 250 mq zona Opicina, via Nazionale informazioni. Tel. 211043. 23798 I

AFFITTASI villetta completamente arredata Punta Sottile - Muggia. Tel. 271372, ore 9-12. 24003 I

APPARTAMENTO centralissimo, nove stanze due servizi primo piano ascensore riscaldamento gas metano affittasi uso ufficio ambulatorio medico o simili. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio.

APPARTAMENTO parzialmente arredato salone soggiorno 1 stanza doppi servizi ricchi accessori riscaldamento posto macchina affitto massimo due persone, viale Sanzio. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 24011 I

APPARTAMENTO 5 stanze tutti comforts affittasi ammobiliato. Telef. 743504, ore 9-11. 24037 I

APPARTAMENTO in VILLA CON SPIAGGIA e GIARDINO PRIVATI composto da camera da pranzo salone 4 stanze da letto 2 bagni, poi con scala interna 1 mansarda composta da cucina con montacarichi 3 stanze 1 bagno soffitta servizi centralizzati affittasi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 24017 I

BOX affittasi zona commerciale lire 35.000. Tel. 731331. 23841 I

GIARDINO (paraggi) da restaurare 3 stanze cucina bagno riscaldamento affitta Immobiliare Oriani 2. 24061 I

LOCALE 100 mq affittasi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68549. 24115 I

LORENZA affitta: ufficio centrale 2 stanze wc 80.000 tel. 734257. 24138 I

LORENZA affitta: zona marina appartamento ultimo piano modesto 3 stanze, cucina, wc, soffitta, 50 mila più buona entrata tel. 734257. 24138 I

MAGAZZINETTO centralissimo 24 mq 30.000 mensili affittasi. Telefonare 16-19.30 37813. 24181 I

RICCI attico saloncino 2 stanze cucinino bagno terrazza libero primingresso 180.000 mensili affitta Immobiliare Italia 38102. 4/12 I

SISTIANA palazzina piano I tutti comforts saloncino 3 stanze doppi servizi cucina garage cantina affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 4/12 I

UFFICI studi zona tribunale da una a tre stanze primo piano ingresso libero servizi riscaldamento affittasi. Tel. 761909 11-13 feriali. 23906 I

UFFICIO centralissimo completamente a nuovo con riscaldamento e ascensore affitto piazza della Borsa. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 pomeriggio. 24012 I

ZONA XX Settembre locale mq 165 adatto a qualsiasi attività affittasi 150.000. Telefonare 732628. 23855 I

92.000 affitto appartamento mobiliato Cavana, adatto scapoli, comodità. Tel. 422258. 4202 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 24103 L

AGENZIA Casa Mia cerca urgentemente per referenziatissimi clienti appartamenti in affitto qualsiasi zona. Via Giulia 13 tel. 794286. 23950 L

CERCASI appartamento 2 camere saloncino cucina bagno piano alto max 140.000. tel. 734864. 33990 L

CERCASI affitto una due stanze cucina bagno o doccia massimo 70-80.000 mensili. Tel. 742382. 23968 L

CERCASI appartamento in affitto massimo 80.000. Tel. 60056. 23897 L

CERCO affitto appartamento ammobiliato, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento. Tel. 774950 oppure 731908 dalle 14 alle 21. 23941 L

COPPIA cerca affitto appartamento camera soggiorno cucina bagno. Telefonare 62245. 24172 L

GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento, cucina camera bagno massimo L. 85.000 tel. 272572. 23876 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento due camere cucina servizi affitto modico. Telefonare ore pasti 812793. 23850 L

DUE studenti cercano affitto appartamentino preferibilmente ammobiliato, modesto, camera cucina servizi. Telefonare 723201 ore pasti. 23991 L

DISTINTA famiglia adulti cerca affitto urgentemente appartamento salone due stanze stanzetta servizi. Telefonare 18-20 al 791191. 24169 L

INFERMIERA cerca villa o appartamento grande per sue assistite cambio assistenza e mantenimento persona anziana. Tel. ore pasti 415635. 23962 L

PENSIONATA statale cerca appartamentino vuoto camera cucina servizi massimo 50.000 mensili, mesi anticipati. Telefonare 68857 ore 12-16. 23946 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano 2 camere, cucina anche ammobiliato massimo 120.000 tel. ore serali sig.na Lucia 62386. 24152 L

SPOSI cercano casetta affitto possibilmente zona Domio - S. Dorligo. Tel. 822197. 24163 L

STATALE solo cerca urgentemente miniappartamento affitto modesto. Tel. 771568. 23961 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli Cocker, Barboncini nani, Pastori tedeschi 22.6273. 22479 M

A.A. CALDAIE metano da 11 a 20.000 calorie liquido 25 per cento sconto listino, eventuale installazione pagamento rateale. Telefonare 797198. 24057 M

BATTERIA Sonor, accessori Ludwig-Zijldijan, impianto voce FBT 100 vendesi. Telefonare 226152 stasera dopo le 20. 23840 M

CANARINI usignolati malinois numero limitato, riproduttori importati Belgio vendonsi. Colautti, Moreri 21. 23948 M

CANARINI Malinois riproduttori razza belga giovani canteri vendonsi tel. 754068. 24053 M

CAPPA volpi argentate perfetta, pelliccia interna castorino collo Opussum uomo grande vendonsi. Telefono 60052 ore pasti. 23775 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35000 taglia grande; DIVISORIO autotrasporto cani. 410701. 24094 M

CUCCIOLI Dobermann occasione vendonsi. Tel. 422908. 24078 M

CUCCIOLO pastore tedesco mesi 2 e mezzo, pedigrée, taglia grande, vendesi. Telef. mattinata 414917. 4203 M

CUCINA a legna e frigorifero Rex vendesi. Telefonare (0481) 72159. 1035 M

DOBERMANN 2 anni con pedigree cedesi causa partenza. Tel. 741477. 23973 M

ENCICLOPEDIA scienza tecnica 13 volumi Mondadori vendo. Telefono 752240. 23964 M

ENCICLOPEDIA Utet 20 volumi. I premi Nobel della letteratura 30 volumi nuovi vendonsi. Tel. 744194, ore pasti. 24025 M

FRIGO Naonis superlusso fintolegno e lavatrice Candy vendo. Telefono 273230. 24173 M

HIFI piastra giradischi Rotel professionale, vendesi. Tel. 791540, ore pasti. 24124 M

HO grossa completa partita ottimo materiale fermodellistico mai usato vendesi. Tel. serali 412857. 24157 M

IMPIANTO stereo 30+30 vendesi 350 mila. Tel. 910769. 24129 M

LAVASTOVIGLIE semi nuova vendesi. Telef. 724196. 24185 M

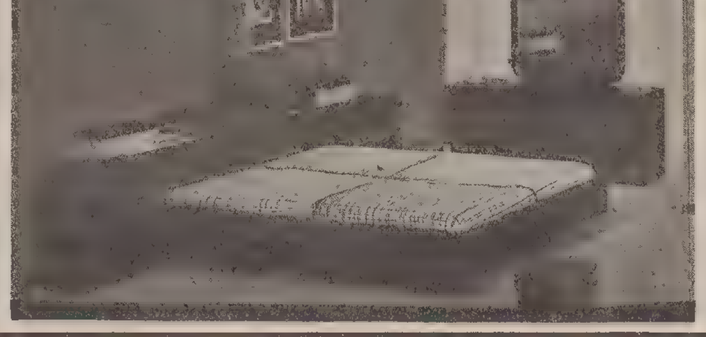
LAVATRICE buonissime condizioni vendesi causa trasloco. Telefonare 412262, mattinata. 24125 M

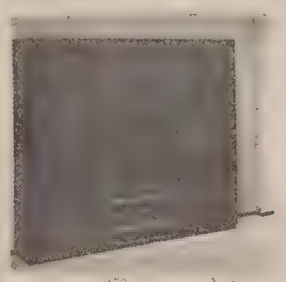
MACCHINARI per celle frigorifere vendonsi vera occasione. Tel. 0481-390122. 198 M

OCCASIONE autentico bassorilievo rame 52x70 vendesi 140.000. Telef. 763142 - 790685. 24097 M

OCCASIONE vendo carrozzina Jeans e seggiolino anatomico come nuovi. Telefonare 730641. 24131 M

CAMERA DA LETTO
Modello «Roberta» in noce o palissandro con armadio a sei porte stagionali, completa di giroletto, comò con specchiera e pouff ...
L. 890.000





SALOTTO VERA PELLE
a cinque posti, modello «Beta», a schienale alto con tonalità di pelle a scelta ...
L. 860.000

SOGGIORNO
a quattro elementi alti, con tavolo allungabile e sedie, modello «Vienna» ...
L. 675.000

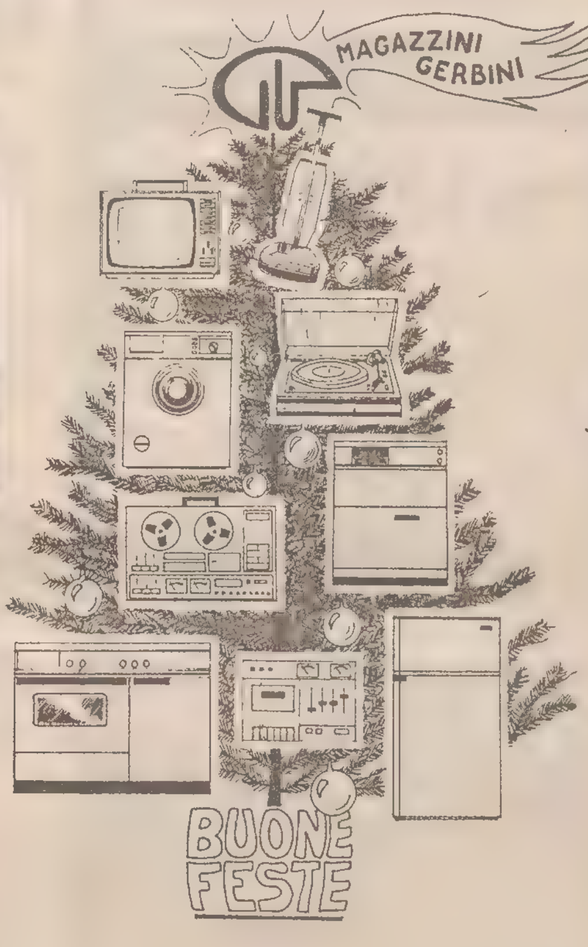
mobili arredamenti
Trieste - Via Battisti 6

I PREZZI PIÙ BASSI DELLA REGIONE

Ai magazzini

GERBINI

Trieste, via Rossetti 6 tel. 795309 - via Giotto 8 tel. 795313
(LUNEDÌ APERTO)



televisori AUTOVOX a colori 26" da L. 490.000

lavatrici Candy da L. 117.000

radioregistratori da L. 62.000

Piccoli elettrodomestici SCONTI 30%

Tutti gli elettrodomestici e Alta Fedeltà prezzi da grossista

PASTORI tedeschi cuccioli, cucciolone, adulti addestrati. Telefonare ore serali 722605. 23942 M

PELLICCE modelli supereleganza. Tutte le qualità. Tagliе 42-56, giacche, guarnizioni, prezzi straoccasione. Nuovi arrivi pellicceria Cervo viale XX Settembre 16, III ascensore. 23913 M

PELLICCIA rat visonata scura nuovissima mai indossata taglia 46-48 modello 76 lunga sbaglio misura vendesi occasionissima Telefonare 72195 Monfalcone. 1046 M

PIASTRA registrazione alta fedeltà stereo seminuova, nove mesi. Tel. 211754. 24178 M

PRIVATO vende tappetti persiani rara occasione. Tel. 410410. 4212 M

REGISTRATORE Teac A 350 e casse Hifi vendo. Tel. 416350. 23955 M

RICETRASMITTENTE portatile 5 watt 6 canali vendesi. Tel. 792342.

SCARPONI sci numero 46 San Giorgio Competition vendo. Telefonare 791391. 24007 M

STUFA metano con tubi vendo occasione. Tel. 810143. 24092 M

STUFA metano Fai vendesi. Telefonare dopo le 15 al 765076. 24124 M

SVENDO maglioni taglia 42, stivali n. 36 moda. Tel. 733665. 23882 M

VENDESI giaccone montone donna taglia 44 nuovissimo telefonare 775794. 24089 M

VENDESI cappotto donna taglia 50, due cappotti uomo grigi figura tarchiata e media. Tel. 52733. 4183 M

VENDESI cuccioli Bulldog; barboncini Toy; pechinesi, Shitzu; Westland Terrier. Telefonare (0431) 65748. 24107 M

VENDESI sparherd. Tel. 31963 ore pasti. 23953 M

VENDESI sci Rossignol: Strato 102 ed Equipe Suisse, ambedue cm 210. Tel. 756826-753510. 24177 M

VENDESI arredamento usato e mobili ufficio. Negozio plastica, via Carducci, 18. Tel. 722324. 4214 M

VENDESI Sci Morotto 2,07 50.000-100.000. Tel. lunedì ore pranzo 416475. 4216 M

VENDESI plastica pavimenti, tovaglie, mobiletti bagno, sconto 20%. Plastigomma, via Carducci, 18 - Trieste. 4213 M

VENDO attaccapanni legno noce con pannelli velluto giallo oro. Tel. 725609. 4172 M

VENDO coperta pelo lungo agnello 150x180 adatta week end. Telefono 746837. 23870 M

VENDO bellissimi cuccioli Pastori tedeschi, discendenti campioni con pedigree. Tel. 0481-43524. 1053 M

VENDO pelliccia volpe Virginia, modello taglia 44 lire 1.100.000. Tel. ore pranzo 771531. 23738 M

VENDO ricetrasmettitore Midland mod. 13-877 perfetto. Telefonare al 729183 ore pasti. 23935 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi presso carrozzeria Lampo, salita di Zugnano 4-1. 23846 M

VENDONSI 4 ruote gommate antineve complete mai usate 145x15 per Citroen GS. Telefonare (0431) 96157 ore pasti. 794 M

VESTIARIO sci ritagli pellicce tappeto grande rosso vendesi telefonare 795056 ore serali. 24092 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pendolo camere letto pranzo salotti pianoforti sgombero appartamenti telefonare tutti giorni 60746. 24071 N

A. ACQUISTIAMO quadri tappeti porcellane soprammobili mobili vari sgomberiamo appartamenti telefonare oggi 772075. 24101 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, intere giacenze ereditarie compero! Telefonare 793972 abitazione 787134. 23900 N

GIORNALINI, Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930-1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 22209 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro tel. 750566. 24037 NN

AFFARONE, salotto, mobilinoce, soggiorno bianco, divanoletto, lampade, moderni come nuovi. Vendonsi, tel. 792812. 24148 NN

AFFARONE due poltrone mappa Dolmo una normale una letto due mesi vita bellissime. Telefonare 751639. 24056 NN

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti, ingressi, singoli. Prezzi bassi «Polli», via Grimani 11. 9-12 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Blecher, Istria 27, prezzi bassi, assortimento salotti usati occasionissima e mobili usati. 23954 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 22858 NN

PIANINO vendesi. Tel. 55482-54681. 24179 NN

PIANINO studio occasione compero privato tel. 750566. 24037 NN

PRIVATO vende mobile libreria e mobile bar completo 250.000. Tel. 627514. 23970 NN

SALA pranzo completa con specchio e cristalli intermediari vendesi tel. 774735 ore 16 - 18. 24067 NN

SOGGIORNO alto 5 elementi, tavolo sedie in palissandro. Vera occasione. Tel. 870186 ore pranzo.

ACQUISTIAMO mobiletti piccoli tavoli vecchi pianoforti orologi salotti camere pranzo letto telefonare 31621. 24156 NN

SOGGIORNO alto tre elementi più jolli tavolo e sedie nuovissime lire 400 000 tel. 870186 ore pasti.

VENDESI organo elettronico Farfisa Vip 200 R nuovo L. 350 000 Tel. 751077 mattino. 24095 NN

VENDESI salotto con divano letto e camera matrimoniale. Tel. 417221. 24080 NN

VENDO organo elettronico a due tastiere ritmi ed accompagnamento. Tel. 724180. 24186 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.15. 23170 O

ORO-ARGENTO acquistansi. Disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 22897 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DIBEMA. offerta natalizia valida sino al 24 dicembre. Champagne Laurent Perrier 4.850. Panettone Pandoro Pepi delle industrie Buitoni Perugina 2650 al kg. Confezione di sei bottiglie di vini friulani assortiti 2700. Olio di semi di mais Bertolli 1200, arachide Bertolli 995, girasole Bertolli 995. Nella nostra bottiglieria di via Commerciale 27, nel nostro magazzino di via Pagliaricci 2 oppure direttamente al vostro domicilio, con una piccola spesa per il trasporto, telefonando ai numeri 740484 - 795043 418762. 24033 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCANSI collaboratori a tempo libero con ottime prospettive di guadagno per appuntamento telefonare (0481) 42714 martedì e giovedì 18-20.30. 23880 P

EX rappresentante dinamico intraprendente presenza facile contatto clientela e introduzione, libero da impegni offresi a grossista, ad agente di zona o quale sub-agente. Disposto viaggiare, auto propria. Dettagliare offerte a Publikompass cassetta n. 43 E 34100 Trieste. 24054 P

GIOVANE venditore, abile, cercasi per Friuli-Venezia Giulia ramo arredamenti. Offresi vasto portafoglio clienti ed ottime possibilità di guadagno. Non necessita conoscenza del ramo purché documentata esperienza di vendite maturata in altro settore. Indispensabile auto propria. Referenziare. Scrivere a Publikompass cassetta 48-E 34100 Trieste. 24104 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. Viale Ippodromo 2. OCCASIONI: ALFA 1300 super, Junior. FIAT 850 coupé, 123, 127 tre porte. LANCIA Fulvia GTE. RENAULT R6. KADETT. TAUNUS XL, SIMCA 1900 LS, GLS, S, 1100 GLS, S. 1301 Special, 1500. CHRYSLER 180 automatica. 7-12 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, Sanzio 13, tel. 793400: Alfasud TI 74, A 112 E 72, Fiat 126 76, 1100 R 68, 124 66, 128 S 75, Renault 6 71, NSU 4 L 70, 1200 TT, Simca 1000 68 70 73 74, 1000 Extra 76, Rallye 1 71 72, Rallye 2 73, 1100 S 72, 1100 GLS 68, 1301 S 71, 1301 S automatico 72, 1307 GLS. 24038 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 23089 Q

A.A.A. FULVIA 1300 Rallye metallizzata perfetta 1970; AR Giulia 2000 vendo permuto rateizzo. Fonderia 6. Visibile lunedì. 24065 Q

A.C. GOLF DIESEL è arrivata e potete provarla all'Autosalone CATULLO nuova concessionaria della VOLKSWAGEN in via Fabio Severo 34, angolo via Catullo 1. Tel. 764409. 3-12 Q

A.C. SCIROCCO GTI e GOLF GTI le nuove sportive VOLKSWAGEN in pronta consegna all'AUTOSALONE CATULLO in via Fabio Severo 34, angolo via Catullo 1. 3-12 Q

A. OPERAIO carrozziere perfetto esegue lavori tempo libero proprio ambiente; prezzi convenienti. Per informazioni telefonare 797198. 24057 Q

A 112 Elegant '75 perfetta km 16.000 occasione vendo. Telefonare 52989. 24076 Q

ACQUISTEREI occasione Peugeot 304 coupé anni 72-74. Tel. 752489. 24019 Q

ALFA Giulia Super appena verniciata ruote lega meccanica perfetta vendo 580.000 occasione. Telefono 622197. 24163 Q

LA TERMOELETTRICA
Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI vendesi
VIA S. GIACOMO IN MONTE 1 - TEL. 744 600

ALFASUD ottime condizioni vende Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7/12 Q

ALFASUD TI, giugno 1976, 6000 km, perfetta, vendesi lire 3.900.000 contanti. Tel. 211744. 23864 Q

ALFASUD TI marzo '75 vendo telef. 817859. 24151 Q

ALFASUD 73 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 7/12 Q

ALFETTA GT 1600 sei mesi, autoradio, perfetta 5.600.000. Alfetta berlina '73, autoradio, come nuova privato vende. Tel. lunedì 414703. 4219 Q

ALFETTA unico proprietario perfetta vende Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7/12 Q

AMI 8 Break 74 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 7/12 Q

ASPES Cross 50 cc 6 marce 1974 vendesi 220 000. Telefonare feriali 15-19, 272650. 24003 Q

AUSTIN A 40 motore perfetto vendesi L. 100.000. Tel. 772049. 24167 Q

AUTOAGENZIA Flegl, strada di Fiume 19, telefono 766880, dispone autovetture seminuove selezionate in garanzia, permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto mattinate festive. 24100 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen, ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi in permuta una nuova Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 e 2000 CX. Vasta scelta dell'usato. GT 1600 junior 73, Giulia 1300 super '73, Giulia 1300 TI '70-'67, GT 1300 Junior '68, 128 '73, 124 familiare '69, 124 berlina '67-'70, 850 sport '69-'67, Mini Minor '68, VW Maggiolino '68, Fiat 125 special '70, 128 '70, 124 sport '72. Mini Cooper '70, Dyane 6 '73-'75, 850 special '68, A-112 Abarth '73, OM Lupetto furgonato '63 ottimo, 750 furgone. Visitateci. 24109 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia, Alfetta 2000 GT, 1300 GT, 1750, 1300 TI, Giulia Spider, 128 coupé '74 km 20.000, 128 X 1-9 '74. 128 4 porte '73, 2 porte '71, 131 Mirafiori '75 km 20.000, Beta coupé, Lancia Fulvia coupé HF, Renault 15 coupé, Ford Capri '75, Escort, Fiat 500, IM 3, Kawasaki 750, 500, Suzuki 380. Cambi rateazioni. 23975 Q

BAGHEERA ottime condizioni vende Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7/12 Q

BMW 2500 '72 magnifica, cambio automatico, condizionatore, ruote lega, km 89.000 come nuova vendesi 4.500 000 irriducibili. Telef. 0432-680376. 198 Q

CAMPAGNOLA Diesel ottimo stato vendesi. Visibile autorimessa via Locchi 26. 23987 Q

CITROEN GS Break 1975 perfettissima, unico proprietario con garanzia vende Citroen Piahuta. Telefono 813242. 13/12 Q

CITROEN GS 1000 metallizzata verde km 35.000. Telefonare 415353.

CONSUL 73 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 7/12 Q

Continua in 18.a pagina

All'emporio calzature VANUZZO

TRIESTE - VIA GENOVA, 21 - TELEFONO 38-020

MODA NOVITÀ MODA

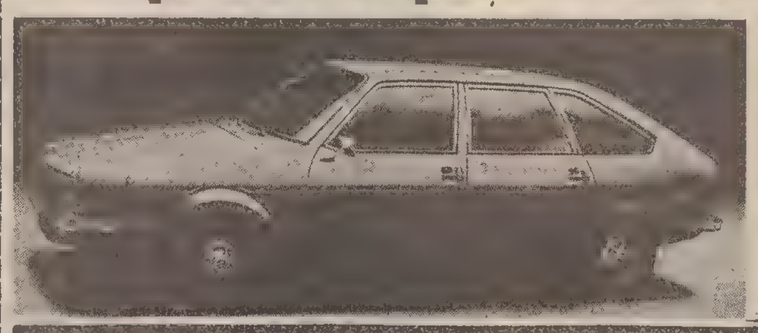
AUTUNNO-INVERNO

SCARPE DA UOMO - DONNA - BAMBINO
STIVALI DA DONNA - SCARPONI DA SCI
DOPOSCI DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA PER TUTTA LA FAMIGLIA

Ricordate VANUZZO un nome una convenienza

Renault 20. Provatela e saprete perché nessun'altra 1600 ha tutte le qualità di questa automobile.



Provate oggi stesso presso la nostra Concessionaria la nuova Renault 20 e vi convincerete che nessun'altra 1600 può offrirvi altrettanto: trazione anteriore, derivazione da un prototipo sperimentale Renault di vettura sicura, soluzioni tecnico-costruttive d'avanguardia, grande spazio e abitabilità, super-equipaggiamento di serie.

SILVANO FRISORI & C.
UFFICIO VENDITE E RICAMBI: ROTONDA DEL BOSCHETTO 2/1
TEL. 55511 - 55512
Concessionario Renault Trieste
RENAULT

VIA DEL BOSCO
ang. via della Guardia
a due passi da piazza Garibaldi
Tel. 744.700

IL VOSTRO LAMPADARIO È DA
LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA

E SIAMO ANCHE IN
VIA S. MARCO 4
Tel. 762.428

Scegli il tuo "buon Natale". Fra 33 regali Stock

Ogni anno Stock rinnova il modo di dire Buon Natale.
Quest'anno ti propone addirittura 20 diversi liquori in 33 confezioni, tutte diverse, anche nel prezzo. Puoi scegliere tra una serie di mobiletti rustici, utili pezzi di arredamento, specchi liberty e preziose cassette di liquori che la qualità ha reso famosi.

Confezioni natalizie STOCK
Più nuove di anno in anno

LIBERA CIRCOLAZIONE IN EUROPA

FRONTIERE APERTE AI MEDICI NELLA CEE

Bruxelles, 18

Da lunedì saranno aperte le frontiere intercomunitarie a tutti i 500 mila medici della CEE. A partire dal 20 dicembre, infatti, entrano in vigore le disposizioni comunitarie che permettono ai medici europei di esercitare la loro professione sia occasionalmente sia stabilmente in un altro stato membro della CEE. I medici saranno i primi professionisti dei Nove a godere di questo vantaggio.

Secondo le disposizioni comunitarie, adottate dal consiglio nel luglio del 1975 (gli stati membri avevano a disposizione 18 mesi a partire da quella data per adattare la legislazione nazionale alle nuove esigenze), può godere di questi nuovi diritti ogni cittadino di uno stato membro che abbia i titoli necessari per esercitare la professione di medico generico o di medico specialista. Il medico che si stabilisce in un altro stato membro sarà sottomesso alle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative del paese che lo ospita.

Per assicurare non soltanto un riconoscimento formale, ma anche l'equivalenza effettiva delle lauree in medicina, le direttive comunitarie fissano alcuni criteri quantitativi e qualitativi per la formazione dei medici. Secondo le disposizioni comunitarie, la formazione generale comprende almeno sei anni di studio, 5.500 ore di insegnamento teorico e pratico impartito in un'università o sotto il controllo di un' università. Per la formazione di medici specialisti sono previsti periodi di formazione supplementari varianti dai tre ai cinque anni, a seconda della specializzazione.

Le direttive sulla «libera circolazione dei medici» fissano tre obiettivi: reciproco riconoscimento dei diplomi e titoli di studio; agevolazione del «diritto di stabilimento e di libera prestazione dei servizi»; coordinamento delle disposizioni che disciplinano le attività mediche nei singoli paesi. Per l'Italia (ed anche il Belgio) si pone subito un altro problema. «Quello — ha detto De Lorenzo, presidente della Federazione degli Ordini dei medici — della riforma degli studi medici e del "numero chiuso" per l'accesso alle facoltà. Il sistema del "numero chiuso" esistente negli altri paesi sarebbe vanificato se agli studenti fosse consentito di laurearsi liberamente in Italia e in Belgio per poi fare ritorno a casa per esercitarvi la professione medica».

Per l'attuazione delle direttive del consiglio dei ministri della CEE era stato stabilito il termine di 18 mesi che scade, appunto, lunedì. «Ma nessuno provvedimento è stato adottato nel nostro ordinamento — ha detto De Lorenzo — per cui sorgono altri problemi per quanto riguarda le ricette, la certificazione delle sostanze stupefacenti, l'aborto, la disciplina delle prestazioni occasionali, le sanzioni disciplinari».

Come si comporteranno gli Ordini provinciali dei medici di fronte alle domande di iscrizione che venissero dai medici degli altri paesi della Comunità europea? «Anche in mancanza di specifiche disposizioni — ha concluso De Lorenzo — esiste il diritto dei medici della Comunità di venire ad esercitare in Italia. La federazione è convinta che occorre agire con spirito sinceramente europeistico».

Diede del «mafioso» all'ex sindaco di Palermo: assolto il sen. Li Causi

Palermo, 18

Dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio, il tribunale di Palermo ha deciso di non doversi procedere nei confronti del sen. Li Causi perché il fatto ascrittogli non costituisce reato, in quanto ha egli esercitato un diritto connesso alle sue funzioni di parlamentare. La sentenza del tribunale ricalca il dispositivo adottato lo scorso anno dagli stessi giudici nel procedimento intentato dall' on. Giovanni Gioia nei confronti del sen. Li Causi.

L'ex parlamentare comunista Girolamo Li Causi fece quindi uso legittimo del suo diritto di critica quando, sei anni fa, nel transatlantico di Montecitorio, disse ai giornalisti che l'ex sindaco democristiano di Palermo, Vito Ciancimino, «era coinvolto in un groviglio di interessi mafiosi».

Marea nera a Nantucket

Telefoto Upi

Nantucket — Una petroliera con bandiera liberiana, di fronte all'isola di Nantucket (Massachusetts), è stata travolta dai marosi. Almeno 100 mila galloni di greggio sono finiti in mare: le autorità temono che ora la «marea nera» raggiunga la costa

ARRESTATO PER GLI ATTENTATI A TRENTO NEL 1971

DIFESA ALLA DISPERATA DEL COLONNELLO SIRACUSA

Negata ogni contestazione, è poi stato colto da forti coliche: ora è in ospedale - Le perizie sulle bombe

Trento, 18

Il tenente colonnello Lucio Siracusa, arrestato ieri a Roma su ordine di cattura del sostituto procuratore di Trento dott. Iadecola, con l'imputazione di strage, di detenzione e trasporto di esplosivi, è giunto in mattinata a Trento ed è stato immediatamente accompagnato all'infermeria del comando legione della Guardia di Finanza.

L'interrogatorio di Siracusa è durato un paio d'ore, quindi il sostituto procuratore Iadecola ha lasciato la sede del comando di regione della Guardia di Finanza, recandosi alla Procura della Repubblica.

Da quel che si è riusciti ad apprendere, il ten. col. Siracusa, che prima aveva respinto disperatamente per oltre due ore le contestazioni che il dott. Iadecola gli muoveva, sarebbe stato colto da forti coliche. La Procura della Repubblica di Trento non ha ancora preso alcuna decisione e il Siracusa è stato dapprima trasportato nell' infermeria del comando della legione di finanza, poi, con un'ambulanza della Guardia di Finanza, agli Ospedali riuniti di Trento, dove è stato ricoverato al settimo piano, riservato alle degenze di medicina e chirurgia d'urgenza. L'arrestato era accompagnato da un colonnello e da quattro militari delle fiamme gialle e da un maggiore dello stesso corpo, in borghese.

Ma torniamo agli attentati in Alto Adige. «Tutte e quattro le bombe trentine sono state confezionate in maniera pressoché identica, e a costruirle è stata sicuramente la stessa mano; le uniche differenze consistono nel diverso dosaggio dell'esplosivo usato. Per la bomba collocata sul retro del Palazzo della Regione il 12 febbraio 1971 è stata recuperata anche, raccolta in una busta, una certa quantità incombusta di termite, una miscela con nitrato d' ammonio, altamente incendiaria, che è la stessa sostanza usata nell'attentato al treno "Italicus" il 4 agosto del 1974.

«Con tutta la mia esperienza di perito, ho trovato che tale miscela è stata impiegata in due sole occasioni e cioè per la strage dell' "Italicus" e a Trento. E' inoltre la prima volta che trovo una bomba tanto micidiale e tanto perfetta nella costruzione, estremamente sofisticata, come quella deposta davanti al tribunale di Trento il 19 febbraio del 1971».

Queste, in sintesi, le dichiarazioni dell'ing. Teonesto Cerri, che oggi, all'indomani dell' arresto del tenente colonnello Lucio Siracusa e del maresciallo Salvatore Saija, ambedue della Guardia di Finanza, ha portato al sostituto procuratore della Repubblica Gianfranco Iadecola le risultanze delle perizie commissionategli una decina di giorni fa per quelle bombe, collocate in quattro posti diversi della città: il 18 gennaio 1971 (davanti al tribunale), l'8 febbraio 1971 (sul dosso Trento), il 12 febbraio 1971 (nei pressi della questura e dietro il Palazzo della Regione).

Il sostituto Iadecola ha fatto finora arrestare, con l'imputazione di strage, trasporto e detenzione di esplosivi, oltre al Siracusa e ad un sottufficiale della Guardia di Finanza, un giovane di Cavareno, Sergio Zani, finito in carcere il 12 novembre scorso, e un altoatesino, Eduard Hofer, cameriere di Laives.

Un altro ordine di cattura, emesso per un altro altoatesino, Eugen Gatscher, non è stato eseguito perché l'interessato è riuscito a fuggire prima dell'arrivo dei carabinieri, mentre avvisi di procedimento — sempre con le imputazioni di strage, trasporto e detenzione di esplosivi — sono stati inviati al vicequestore Saverio Molino, che allora comandava la squadra politica della questura di Trento, e a un altro altoatesino, Herbert Hoberhofer, di Laives.

L'ing. Cerri è stato sorpreso soprattutto dall'alto grado di conoscenze elettroniche impiegate nelle confezioni degli ordigni, con largo impiego di batterie per conservare le cariche anche per due giorni consecutivi, nonché con la predisposizione di circuiti tali che avrebbero provocato lo scoppio immediato degli ordigni non appena qualcuno li avesse soltanto sollevati da terra.

CON TRE COMPLICI DOPO CINQUE MESI DI INDAGINI

«Boss» della malavita cade nella rete a Roma

Aveva con sé eroina, armi, documenti falsi - E' implicato in sequestri e traffico di stupefacenti e di valuta estera

Roma, 18

Un commerciante pregiudicato, proprietario di due bar a Monte Mario, Mario Streccioni, di 48 anni, sospettato dai carabinieri di appartenere a numerose organizzazioni della malavita romana che si occupano di sequestri di persona, di traffico di stupefacenti e di valuta estera, di ricettazione e di detenzione di armi, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo a conclusione di un'indagine che si è protratta per oltre cinque mesi. Il pregiudicato e tre suoi complici, tratti ugualmente in arresto, sono stati trovati in possesso di un chilo di eroina, di armi automatiche, di dollari USA per circa 50 milioni, di gioielli per oltre 100 milioni e di numerosi documenti falsi.

Il nome dello Streccioni era venuto alla ribalta in occasione delle indagini sull'«Anonima sequestri» capeggiata da Maffeo Bellicini e, successivamente, mentre polizia e carabinieri svolgevano l'inchiesta relativa all'esecuzione del boss mafioso Totò D'Agostino, avvenuta ai primi di novembre in via Archimede ai Parioli, nei pressi di un ristorante, probabilmente per un regolamento di conti.

Addirittura erano state trovate, nel corso di perquisizioni effettuate durante queste indagini, foto di gruppo in cui lo Streccioni appare in compagnia di grossi personaggi implicati con la banda dell'Anonima sequestri, come Jo Le Maire, che si è sempre occupato di ricettazione dei gioielli di provenienza furtiva, di traffico di stupefacenti e della protezione delle case da gioco clandestine.

I carabinieri non erano mai riusciti a cogliere in flagrante lo Streccioni e hanno dovuto quindi pedinarlo per molte settimane, seguendolo nei suoi spostamenti in numerose città italiane fra cui Milano, Genova, Napoli e Locri in Calabria. Particolarmente interessanti risultavano gli incontri dello Streccioni in Calabria con elementi della mafia locale. Risultò anche che lo Streccioni si incontrava spesso, con individui appartenenti alla malavita, a Canolo.

NEGLI STATI UNITI

Sommergibilisti radiati: usavano marijuana

Groton, 18

Trenta marinai di due sommergibili nucleari «Polaris» sono stati allontanati dal servizio la scorsa estate per aver usato marijuana a bordo. Lo ha reso noto la Marina. Un portavoce del Pentagono ha confermato che in luglio sono stati radiati diciassette marinai del sommergibile «USS Andrew Jackson», di base a Groton. In giugno, analogo provvedimento venne preso per tredici marinai del sommergibile «USS Thomas Jefferson».

IN FRANCIA

Quasi come King Kong

Rouen, 18

Le strade di Rouen si sono trasformate in una sorta di scenario cinematografico per la versione femminile di King Kong, mentre i vigili del fuoco davano la caccia a una scimmia infuriata di 27 anni, pesante 80 chili, scappata da un circo di passaggio. Il quadrumane ha aggredito un passante e morso due pompieri prima di essere addormentato con pallottole anestetiche da un veterinario. *(Ap)*

Aborto sì, aborto no

Boston, 18

Un decreto reso pubblico ieri dalla Corte Suprema del Massachusetts afferma che un feto non ha «esistenza legale» e la sua morte per aborto, nel ventre materno, non costituisce un omicidio. La Corte Suprema del Massachusetts ha in tal modo accolto la tesi sostenuta dal dottor Kenneth Edelin, il quale aveva interposto appello.

Il dottor Edelin era stato infatti accusato, nel febbraio del 1975, di omicidio da un tribunale dello stato, sotto l'accusa di avere provocato due anni prima, mediante aborto, la morte di un feto da 20 a 24 settimane.

Sempre in tema di aborto, una nota della Radio Vaticana cita ad esempio il governo ungherese per le sue iniziative intese a «proteggere tutti i bambini nel seno materno», che hanno ottenuto una diminuzione del 40 per cento degli aborti rispetto alla media di qualche anno fa. Il padre gesuita Pasquale Borgomeo, in un commento della rubrica «Radiodomenica», cita un'affermazione del ministro ungherese della sanità, Emil Schultheiss, secondo la quale il suo governo «intende proteggere la vita dei bambini non ancora nati», e ricorda i risultati positivi dell'iniziativa, aggiungendo che le preoccupazioni di tale governo non sono «puramente eugeniche», dato che esso cerca di salvare anche i bambini che nascono con qualche difetto fisico.

«Intanto a Seveso — commenta ancora la nota vaticana — stanno venendo alla luce quelli che sono stati chiamati impietosamente i "figli della diossina": sono sani e normali. Hanno appetito e vogliono vivere a dispetto della diossina, del fanatismo politico, del terrorismo psicologico esercitato sulle loro mamme. Il grido "lasciateli vivere" è stato sommerso da insulti. Oggi, dei bambini fatti morire per precauzione — conclude la Radio Vaticana — nessuno parla più. Quelli che considerano l'aborto una conquista di civiltà hanno l'insulto facile, ma la memoria corta».

IMPROVVISO «BLOCCO» DECISO DALLA BANCA CENTRALE DI TUNISI

STOP AGLI ASSEGNI DI VIAGGIO DEI TURISTI TUNISINI IN SICILIA

Ne arrivavano nell'isola duemila al giorno con la nave o con l'aereo: emorragia di capitali - Chi ne fa le spese sono i commercianti di Palermo: prime proteste

Tunisi, 18

Il «blocco» decretato dalla Banca centrale tunisina nei confronti della Sicilia e degli acquirenti pendolari tunisini che facevano la spola tra Tunisi e Palermo continua e, almeno per ora, è difficile prevedere a breve scadenza una soluzione al singolare problema.

L'iniziativa della Banca centrale di Tunisi prese l'avvio il 3 dicembre scorso con una disposizione in base alla quale, a partire da quello stesso giorno, «la concessione delle assegnazioni turistiche di valuta a coloro che si recano dedettamente o indirettamente in Sicilia» erano sospese. In aggiunta, i viaggiatori diretti in altri punti della penisola italiana dovevano firmare una «dichiarazione sull'onore» con l'impegno di destinare le «assegnazioni turistiche» di valuta alle spese di soggiorno in Italia «ad esclusione della Sicilia», e riconoscendo che una diversa utilizzazione parziale o totale di queste «assegnazioni turistiche» avrebbe costituito una esportazione di capitali non autorizzata e quindi una infrazione alle leggi sui cambi, punita con forti multe e la reclusione da un mese a 5 anni.

Il fenomeno del flusso di tunisini che si recano per acquisti in Sicilia, ed in particolare a Palermo per via delle agevoli comunicazioni, segue certamente una tradizione di antica data, quasi fosse una corrente di frontiera, ma la consuetudine ha preso una consistenza inusitata ai primi di questo mese.

Calcoli approssimativi danno una media di circa duemila viaggiatori settimanali che si recavano in Sicilia con le navi della «Tirrenia» o con gli aerei della «Tunis Air», che effettuava voli giornalieri. Le «assegnazioni turistiche», cioè la somma in valuta pregiata che la Banca centrale assegna ai turisti, ammontano a 100 dinari tunisini per persona, che al cambio ufficiale equivalgono a circa 220 mila lire. Si ha quindi un totale settimanale di circa mezzo miliardo, ossia 2 miliardi al mese che confluivano su Palermo. Tali somme erano tutte spese in beni di consumo che, se importati con licenze commerciali, avrebbero pagato un dazio doganale del 120 per cento del loro valore; se gli stessi beni sono però fatti entrare in Tunisia come beni personali di singole persone, pagano solo il 20 per cento di dogana.

I pendolari tunisini arrivavano al loro rientro dalla «mecca» siciliana carichi di enormi pacchi, biciclette, carrozzine per bambini e perfino frigoriferi. Tradizione vuole che ogni promessa sposa tunisina che si rispetti, debba fare il suo «saltino» in Sicilia per farsi il corredo.

Chi ne fa ora le spese sono i commercianti siciliani, le navi della «Tirrenia» che partono praticamente vuote (si è in bassa stagione turistica), mentre la «Tunis Air», da parte sua, ha addirittura sospeso i voli per mancanza di passeggeri.

Un' immediata reazione è giunta infatti a Palermo dalla Federazione provinciale dei commercianti. Il dott. Carmelo Miceli, che ne è segretario generale, ha annunciato che la Federazione chiederà al prefetto Aurelio Grasso di intervenire presso il ministero degli esteri perché intraprenda passi diplomatici con il governo di Tunisia. «Speriamo che le nostre autorità chiedano la revoca del provvedimento, o almeno un suo sensibile ridimensionamento — ha detto Miceli — perché la decisione tunisina pone in grave crisi quella parte del nostro sistema in ottimi rapporti di affari con gli amici tunisini.

«Si trattava di un fenomeno molto interessante — ha aggiunto — che a livello più consistente avrebbe potuto promuovere le condizioni per vantaggiosi interscambi. Confidavamo che questo piccolo traffico potesse svolgere un ruolo tra Tunisia e Sicilia anche sotto il profilo culturale e della fratellanza tra gente amica».

Babbo Natale in metrò

Telefoto Upi

New York — Babbo Natale si è modernizzato: al posto delle renne usa ora la metropolitana

SANTE NOTARNICOLA si è sposato

Isola di Favignana, 18

L' ergastolano pugliese Sante Notarnicola, già luogotenente della banda Cavallero, che compì numerose rapine fra il 1966 e il 1967, si è sposato questa mattina nel penitenziario sull' isola di Favignana a circa 20 miglia dalla costa di Trapani. La moglie è Severina Berselli, di 29 anni di Casale San Pietro (Bologna), un'impiegata che risiede a Bologna. Soltanto i testimoni hanno assistito alle nozze, celebrate con il rito civile dal vicesindaco di Favignana.

La cerimonia è avvenuta verso le 10: la sposa mezz'ora prima aveva varcato l'ingresso del penitenziario assieme ai testimoni. Il bandito indossava un giubotto e un maglione, pantaloni neri. La sposa, invece, una gonna nera lunga sotto le ginocchia e un giaccone verde chiaro. E' stato riferito che entrambi hanno lungamente sorriso durante la breve, essenziale cerimonia, ma non si sono scambiati né un bacio né un abbraccio.

E' stato il prof. Vito Tedesco, democristiano, a unire in matrimonio l'ergastolano e l'impiegata emiliana. Il vicesindaco dell' isola è stato assistito dal segretario comunale, dott. Vito Miceli e dagli impiegati Giovanni Setzu e Tommaso Filanos dell'ufficio dello stato civile. Unici «estranei» presenti, il direttore del penitenziario, Giuseppe Mulè, e il capo delle guardie, Vincenzo Macchi.

Quindi, nel parlatorio, verso mezzogiorno, è iniziata una colazione con «cuscus», una pietanza araba a base di farina di ceci e pesci (da secoli ormai diventata trapanese), spaghetti, pesce e una bottiglia di champagne portato dalla sposa.

VERRA' RIPORTATO IN CELLA L'UOMO CHE VUOLE LA MORTE

È FALLITO PER GILMORE ANCHE IL SECONDO SUICIDIO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Salt Lake City, 18

Gary Gilmore, che si sta lentamente riprendendo dal coma in cui era caduto dopo il suo secondo tentativo di suicidio, dovrebbe essere in grado di essere oggi ricondotto alla sua cella nel braccio della morte.

Il Supremo tribunale americano aveva deciso ieri di non emettere una seconda sospensione della sentenza di morte, respingendo la richiesta della madre del condannato. La signora Bessie Gilmore aveva infatti chiesto al tribunale di riconsiderare la decisione di mettere fine al precedente provvedimento di sospensione.

I medici dell'ospedale dove Gilmore era stato portato d' urgenza, dicono che le sue condizioni vanno migliorando, anche se la sua respirazione deve ancora essere aiutata con un respiratore.

La difficoltà di respirare è la conseguenza della polmonite che era insorta dopo l'ingerimento dei barbiturici. La scoperta era stata fatta dal guardiano, che aveva visto Gilmore riverso sul letto e in stato di incoscienza.

Portato al centro medico dell'università, i sanitari trovavano che il condannato aveva ingerito pillole per dormire. E' la seconda volta che l'uomo cerca di porre fine ai suoi giorni con un simile tentativo. Il precedente era stato fatto contemporaneamente alla sua fidanzata, Nicole Barrett.

Deciso a farsi fucilare (aveva infatti scelto questa morte invece dell'impiccagione), Gilmore contrasse con la giovane donna un patto di morte. Tutti due presero un'eccessiva dose di tranquillanti. Si ripresero però entrambi, anche se la Barrett con maggiore difficoltà. La ventenne Nicole, madre di due figli, è stata in seguito ricoverata in un ospedale psichiatrico.

Come il trentaseienne omicida abbia avuto i barbiturici è ancora un mistero. Quando ha commesso il suo secondo tentativo di suicidio, egli si trovava in una speciale cella di isolamento nel braccio della morte. Le autorità del carcere avevano deciso di isolarlo perché aveva infranto le regole del carcere.

Dopo la scoperta del corpo privo di sensi, i guardiani hanno setacciato la cella di Gilmore per scoprire da dove potevano essere venute le pillole. A questo punto, nel carcere si teme che Gilmore possa tentare di nuovo il suicidio. Il capo dei secondini, Samuel Smith, si domanda però se veramente Gilmore voglia uccidersi.

U. P. I.

Un regalo da Londra

Londra, 18

Un turista fermato mentre si accingeva a salire a bordo di un aereo con in braccio quattro pneumatici per automobili; altri stracarichi di ogni genere di pacchi, scatoloni, addirittura televisori a colori: questa la scena che si sta ripetendo all'aeroporto internazionale di Londra alla partenza dei numerosissimi turisti arrivati in Gran Bretagna per approfittare, in occasione del Natale, dei buoni acquisti resi possibili dal calo della sterlina.

I negozi e gli alberghi di Londra stanno facendo affari d'oro, ma la «corsa agli acquisti» dei turisti stranieri in Gran Bretagna ha messo in grave allarme le compagnie aere, preoccupate dall'eccesso di peso sugli apparecchi in partenza da Londra.

Il «fenomeno» è preoccupante, perché in caso di emergenza in volo la montagna di pacchi, borse, e valigie rischia addirittura di impedire ai passeggeri di raggiungere celermente le uscite di sicurezza. Per prevenire il pericolo, speciali sorveglianti sono stati disposti ai varchi dell'aerostazione col compito di controllare che ogni passeggero porti con sé in cabina un solo bagaglio.

SI LEVANO NUOVE VOCI PER LA SOSPENSIONE DEL PROGRAMMA DI IMMUNIZZAZIONE

SEI VACCINATI CONTRO L'INFLUENZA UCCISI DA UN RARO MORBO NEGLI S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atlanta, 18

Sei persone che erano state vaccinate contro l'influenza suina sono morte di una rara malattia paralizzante, e il vice-ministro della sanità, educazione e assistenza Theodore Cooper ha accennato alla possibilità di una chiusura definitiva del programma di vaccinazione. Il dottor Cooper ha detto alla sottocommissione senatoriale per l'igiene, a Washington, che il programma ordinato mesi fa dal Presidente Ford sarà interrotto e archiviato se sarà determinato un concreto nesso fra il vaccino e la malattia.

Il male ha colpito più di cinquanta americani dei trentacinque milioni che — a quanto si calcola — son stati fin qui vaccinati contro l'influenza suina, e le autorità federali hanno sospeso l'altro giorno il programma, avviando una intensa indagine sul caso. E' stato annunciato che quattro persone erano morte dopo aver contratto la malattia nota come sindrome di Guillian-Barre. Adesso il dottor Cooper ha detto ai senatori che i morti sono sei. Ed ha aggiunto che i dati fin qui disponibili prospettano una incidenza doppia della malattia fra le persone vaccinate rispetto a quelle che non hanno ricevuto il vaccino.

Gerald Ford ha ordinato lo scorso marzo la vaccinazione di tutti gli americani, in quanto si temeva che questo inverno gli Stati Uniti fossero investiti da un'ondata di influenza suina; erano stati segnalati vari casi, e il virus era analogo a quello della « spagnola » che nell' ultimo scorcio della guerra mondiale e subito dopo uccise mezzo milione di americani, e milioni di persone in tutto il mondo. Fra gli americani che sono stati vaccinati è lo stesso Presidente.

Annunciando l'altro giorno la sospensione del programma il dottor Cooper ha detto: «Non abbiamo prova di alcun nesso fra la vaccinazione e la sindrome, ma i dati disponibili non ci consentono di escludere la possibilità di una associazione». Per questo, ha aggiunto, la sospensione del programma di immunizzazione sembrava la sola via d'azione prudente.

Ad Atlanta, in Georgia, dove ha sede il centro di controllo delle malattie, ogni risorsa è mobilitata per l'attiva indagine sulla situazione. La sindrome di Guillain Barre è una inconsueta forma di paralisi, che raramente ha effetto fatale. I: novanta per cento delle persone colpite si ristabilisce perfettamente.

Il governo non ha annunciato i decessi simultaneamente alla sospensione. E' stato chiesto al dottor Cooper perché, quando ha detto giovedì sera che quattro persone erano morte, ha risposto: «Non mi era sembrato che fosse necessario».

Il direttore del centro di controllo delle malattie, dott. David Sencer, ha detto ad una conferenza stampa in Atlanta che il programma veniva sospeso perché un'indagine aveva mostrato come vi fossero 94 casi di paralisi in quattordici stati dell'Unione, e come delle 94 persone affette dalla sindrome di Giullain-Barre 51 fossero state vaccinate, nella maggior parte dei casi da una a tre settimane prima della comparsa della paralisi. Trentuno non erano state vaccinate, delle altre dodici si ignorava se avessero ricevuto l'inoculazione di vaccino «anti-suina».

Sencer ha detto che la decisione di sospendere il programma — per la cui attuazione sono stati investiti 135 milioni di dollari — è stata presa dopo due giorni di riunioni di emergenza al centro di controllo. Il dottor William Foege, vicedirettore del centro, ha detto che il programma di immunizzazione rimarrà sospeso quanto meno per diverse settimane, ma ha aggiunto: «Se ci sarà evidenza di influenza suina inizieremo immediatamente il programma, perché il rischio di influenza è assai maggiore».

U. P. I.

RAGAZZO DI 11 ANNI strangolato nel Cosentino

Cosenza, 18

Un ragazzo di 11 anni, Francesco Caruso, è stato rinvenuto cadavere, ieri sera, a S. Sofia d'Epiro, un comune a Nord della Sila greca, in provincia di Cosenza. Del ritrovamento si stanno interessando i carabinieri di S. Marco Argentano, dopo la denuncia fatta dal genitore del bambino, Angelo, di 46 anni.

Egli ha raccontato di aver trovato il figlioletto in contrada «Pantamella», a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Poiché il corpo del bambino presentava segni sospetti, l'autorità giudiziaria ha disposto l'esame necroscopico del cadavere.

L'autopsia, effettuata in serata, ha confermato che il decesso è avvenuto per strangolamento, per cui i carabinieri stanno svolgendo indagini al fine di identificare gli autori di quello che appare quasi certamente un atroce delitto.

Ristabiliti i contatti con le sonde Viking

Washington, 18

Un portavoce della NASA ha dichiarato che i quattro elementi delle due sonde «Viking» (i due moduli-laboratorio posati sulla superficie di Marte e i due elementi in orbita intorno al pianeta rosso») funzionano sempre perfettamente e hanno ripreso le loro comunicazioni con la Terra. Le trasmissioni tra le sonde e il centro spaziale di Pasadena (California) sono molto chiare. Le trasmissioni erano rimaste interrotte per un mese dato che Marte si trovava — rispetto alla Terra — dietro al Sole.

La missione «Viking», cominciata l'estate scorsa, entra ora nella sua seconda fase, che durerà circa un anno e mezzo. Le sonde inviano già verso Terra tutti i dati che hanno immagazzinato nei loro ordinatori di bordo durante il mese di sospensione delle comunicazioni.

I due moduli in orbita proseguiranno nella loro missione fotografica. L'orbita sarà leggermente modificata in modo che una delle sonde passi a soli 50 chilometri da Phobos (uno dei satelliti di Marte) e l'altra possa prendere foto dei due poli di Marte da distanza ravvicinata.

Dal mese prossimo, soltanto trecento persone si occuperanno della missione «Viking», mentre la scorsa estate gli addetti alla missione erano 700. *(Ansa)*

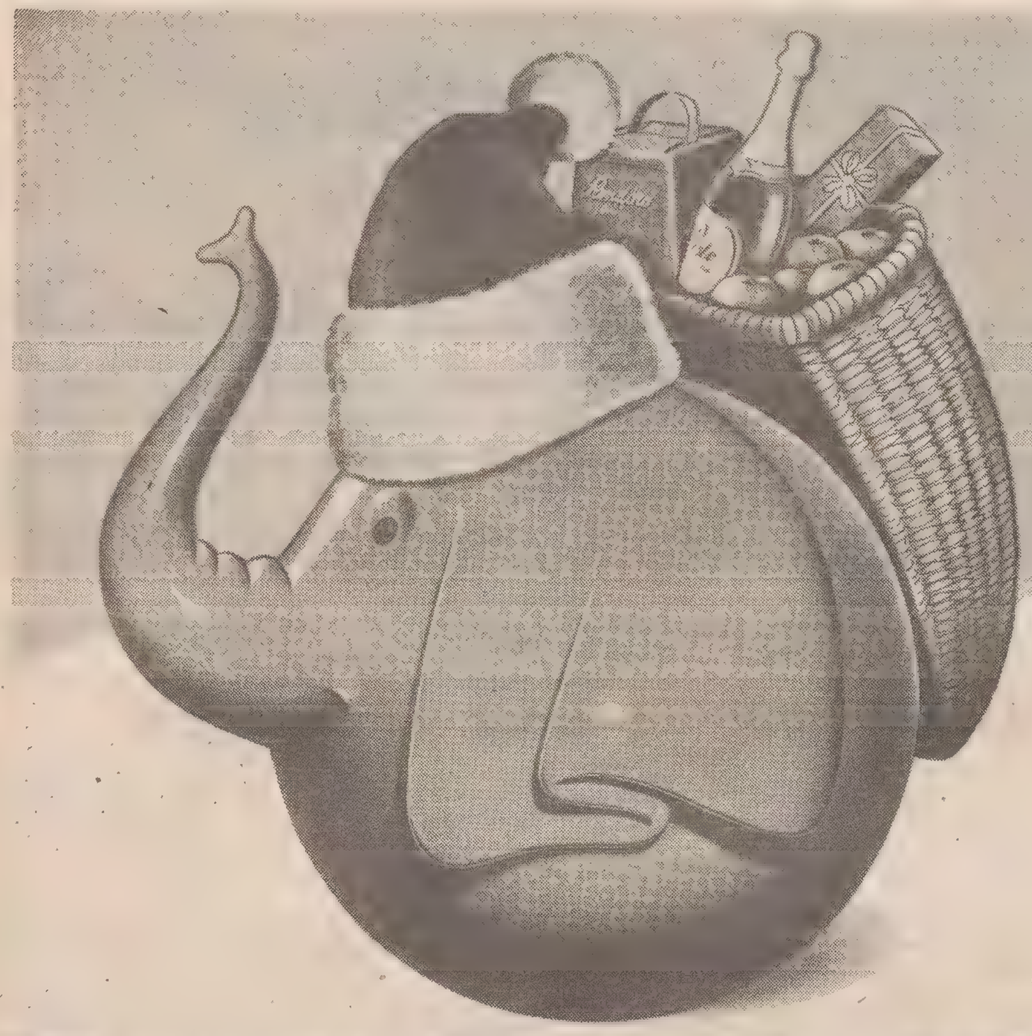
RAPINA PRESSO TARANTO in un'antica necropoli

Taranto, 18

Una rapina è stata compiuta nelle prime ore di stamani in un' antica necropoli dell' epoca della «Magna Grecia», sulla litoranea salentina, a una ventina di chilometri a Sud del capoluogo, nel territorio del Comune di Pulsano.

Cinque uomini armati di pistole hanno aggredito due guardie giurate, incaricate di vigilare nella zona, dove sono in corso lavori di scavo da parte della sovrintendenza alle antichità di Taranto. I due, Antonio Nesca e Giovanni Basile, entrambi di 36 anni, di Leporano (Taranto), erano in un'automobile quando sono stati circondati dai rapinatori. Questi li hanno obbligati sotto la minaccia delle armi, a scendere dalla vettura, li hanno disarmati e li hanno legati con una corda, spalla contro spalla. Quindi i rapinatori si sono impossessati di materiale archeologico appena venuto alla luce — vasi, anfore, crateri e altri oggetti votivi — e sono fuggiti a bordo di un'automobile.

Le guardie giurate sono riuscite a sciogliersi dopo alcune decine di minuti e hanno denunciato l'accaduto a polizia e carabinieri. Un'inventario è in corso da parte della sovrintendenza alle antichità per accertare il numero degli oggetti rubati.



un cesto di offerte per un Natale meno caro

PAM SUPERMERCATO

IL GRANDE AMICO CHE RIESCE SEMPRE A FARTI RISPARMIARE

BOLOGNA: via Bellaria con P - via Marconi con P - via Corticella con P **BRESCIA:** corso Magenta **CONEGLIANO:** viale Trento e Trieste 20/22 **MESTRE:** piazza Barché - via Piave - corso del Popolo con P **MILANO:** via Foppa con P - via Tolstoj con P - via Forze Armate con P corso Buenos Aires con P - via Strigelli con P - via Padova con P - viale Sabotino con P - via Olona con P - via Inganni con P - via Padova/Costa con P viale Tibaldi con P - via Bazzini con P - piazza 5 Giornate con P **PADOVA:** via T. Aspetti (Arcella) con P - Piazzale S. Croce - piazzetta Garzeria con P **PORDENONE:** corso Garibaldi con P **ROZZANO:** viale Liguria **SCHIO:** piazza Almerigo da Schio con P **TORINO:** corso Bramante con P - corso Svizzera con P - via Salbertrand con P - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano - via Porpora - corso Cosenza con P **TREVISO:** angolo piazza Duomo piazza Borsa con P **TRIESTE:** viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P **UDINE:** galleria Astra **VERONA:** via XX Settembre - via IV Novembre - Portoni Bra con P **VICENZA:** piazzale Roma con P

PASTA DI SEMOLA E ALL'UOVO

PASTA ALL'UOVO BARILLA gr. 500	L. 495	450
ORECCHIETTE E FUSILLI LECCE gr. 500	L. 400	360

POMODORO PELATI

pomodoro pelati gr. 800 L. 400 **270**

POMODORO PELATI ARRIGONI gr. 800	L. 450	385
FIORDAGOSTO ALTHEA gr. 130	L. 250	195

OLIO DI SEMI E D'OLIVA

olio di semi vari Barbi lt. 1 L. 750 **680**

OLIO DI SEMI VARI OLITA lt. 1	L. 800	745
OLIO DI MAIS BARBI lt. 1	L. 1150	990

olio di oliva Carapelli lt. 1 L. 2140 **1950**

CARNE E TONNO IN SCATOLA

SALMONE FANCY KETA gr. 220	L. 990	790

tonno Carlos Primero gr. 184 L. 680 **590**

TONNO RIO MARE gr. 184	L. 750	680
TONNO VICTOR all'olio d'oliva gr. 190	L. 650	580
TONNO VICTOR all'olio d'oliva gr. 95	L. 325	290
CARNE IN GELATINA RIVER gr. 230	L. 650	580

FRUTTA SCIROPPATA

ANANAS ALLO SCIROPPO gr. 560	L. 690	590

pesche sud intere sciroppate gr. 800 L. 450 **350**

TROPICAL COCKTAIL DEL MONTE gr. 454	L. 590	490
MACEDONIA COLIBRÌ sciroppata gr. 400	L. 390	290
PESCHE SUD a metà sciroppate gr. 400	L. 350	290

CONFETTURE - CREME SPALMABILI

Nutella bicchiere bibita gr. 188 L. 580 **470**

confettura Ligure Lombarda gr. 350 vasetto L. 520 **440**

FRUTTA SECCA

PRUGNE GOLD GLOW gr. 227	L. 430	390
MISTO NOCI/NOCCIOLE/MANDORLE gr. 500	L. 900	820

noci Sorrento gr. 400 L. 900 **830**

NOCI BRASILIANE gr. 400	L. 790	730
DATTERI MARSIGLIESI BAN gr. 230	L. 780	730

SOTTOLI - SOTTACETI

FUNGHI PORCINI sott'olio gr. 140	L. 1500	1290
FUNGHI CHIODINI sott'olio gr. 290	L. 1400	1190
CIPOLLINE LOUIS FRERES aceto rosso gr. 290	L. 600	540

DOLCIUMI

CARAMELLE DUFOUR crème gr. 500	L. 1650	1490
BACI PERUGINA gr. 192	L. 2100	1800
RICCIARELLI SAPORI	L. 1600	1400
PASTICCERIA PAREIN primavera gr. 700	L. 1050	890
CIOCCOLATINI MOTTA assortiti gr. 500	L. 2300	1950
CAVALLUCCI PALIO sacchetto gr. 480	L. 650	610
CIOCCOLATO JAQUELINE (latte-fondente-ripieno) gr. 100	L. 350	320
CIOCCOLATO SUCHARD bittra e nocciola gr. 500	L. 2900	2700

CAFFE' - THE

caffè Caramba sacchetto gr. 400 L. 2540 **2200**

THE MAHAVILLA 10 filtri	L. 210	160

caffè Suerte lattina gr. 200 L. 1290 **1160**

CAFFE SAO lattina gr. 200	L. 1290	1120

caffè Segafredo lattina gr. 500 L. 2950 **2490**

LEGUMI

fagioli Borlotti gr. 400 L. 200 **165**

PISELLI DE RICA medi gusto delicato gr. 400	L. 250	195
FAGIOLI CANNELLINI gr. 400	L. 200	165

SALSE - MOSTARDE - SPECIALITA'

SALSA LEA PERRINS gr. 155	L. 660	540
UOVA DI LAMPE gr. 50	L. 1000	840
SENAPE LOUIS FRÈRES		
DIAPHANE E DILORA gr. 120	L. 450	390
MOSTARDA SPERLARI vasetto gr. 760	L. 1390	1280
MOSTARDA LAZZARIS gr. 750	L. 1600	1400

PANETTONI - PANDORO - TORRONE

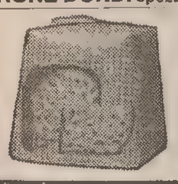
PANDORO sacchetto cellophane gr. 400	L. 950	790

pandoro Nava astuccio gr. 680 L. 1890 **1690**

TORRONE SPERLARI nocciola gr. 90	L. 460	430

panettone Ciao gr. 910 sacch. cellophan L. 1480 **1180**

TORRONE DONDI spezzato gr. 420	L. 1850	1650



panettone Nava astuccio gr. 920 L. 1890 **1690**

DETERSIVI - PULIZIA CASA

DINAMO fustino lavatrice	L. 5000	3940
SCALA BUCATO form. gigante e5	L. 750	660
SOFLAN bucato polvere e2	L. 560	440

Aiax form. gigante barattolo **Clorosan** gr. 670 L. 450 **365**

LATTICINI E SALUMI

ZAMPONE VISMARA a fette etto	L. 348	298
SALAME BRIANZOLO VISMARA etto	L. 598	568

zampone Modena Montorsi da cuocere etto L. 236 **198**

COTECHINO BELLENTANI bell'e pronto	L. 335	298
ZAMPONE BELLENTANI bell'e pronto	L. 345	308
MOZZARELLA MOZARI INVERNIZZI gr. 200	L. 420	385
FORMAGGINI STAR CREME 8 porzioni gr. 200	L. 520	475

tortellini Bologna Bertagni kg. 1 L. 2000 **1680**

CAPRICE DES DIEUX form. grande gr. 200	L. 1100	830
LATTE PARZIALMENTE SCREMATO (lunga conservazione) lt. 1	L. 290	250
INSALATA RUSSA GERVAIS DANONE gr. 190	L. 500	390
INVOLTINI GERVAIS DANONE farciti gr. 190	L. 700	590
MARGARINA FOGLIA ORO gr. 200	L. 240	210

Emmenthal Bavarese etto L. 346 **288**

PARMIGIANO REGGIANO stravecchio etto	L. 738	698
BURRO BAYERLAND gr. 250	L. 890	760

FARINA - CRACKERS

CRACKERS PAVESI salati e non gr. 160	L. 230	195

farina 00 Chiavazza kg. 1 L. 280 **250**

ACQUA - BIBITE - BIRRA

ACQUA BRILLANTE 4 bottiglie cl. 10	L. 600	480
ACQUA FIUGGI cl. 92	L. 350	300 +vuoto
MIRINDA E PEPSI COLA lattina cl. 33	L. 220	190
BIRRA SEMPIONE 2/3 cl. 66	L. 200	190 +vuoto
BIRRA DREHER 6 bottiglie da cl. 33	L. 1000	890
BIRRA TEDESCA HANSA 3 lattine da cl. 33	L. 850	790
BIRRA CARLSBERG 3 lattine da cl. 33	L. 1200	1090

VINI - SPUMANTI - CHAMPAGNE

gran spumante Charmat cl. 72 L. 360 **290**

Asti Cinzano cl. 77 L. 1340 **1190**

PROSECCO CARPENÈ MALVOLTI cl. 72	L. 1480	134

Asti Gancia cl. 77 L. 1340 **1190**

Chianti Ruffino cl. 175 L. 1500 **1380**

CHAMPAGNE CORDON ROUGE BRUT cl. 72	L. 7000	6200

President Reserve cl. 72 L. 1500 **1390**

CARNI FRESCHE

TACCHINO INTERO al kg.		1980
CAPPONE pronto da cuocere al kg.		2080

faraone al kg. **2380**

LIQUORI E APERITIVI

China Martini cl. 75 L. 2300 **2090**

Cordial Campari cl. 75 L. 2800 **2590**

ROSSO ANTICO cl. 75	L. 1600	1440
CINZANO SODA 10 bottiglie cl. 10	L. 1400	1280

whisky Johnnie Walker cl. 75 L. 4400 **3990**

APEROL lt. 1	L. 1890	1720

whisky Ballantine's cl. 75 L. 8000 12 anni **6990**

VECCHIA ROMAGNA etichetta bianca cl. 75	L. 2800	2470

cognac Remy Martin cl. 75 L. 9000 **8490**

STOCK 84 cl. 75	L. 3390	3140

cognac Courvoisier cl. 75 L. 7000 **5980**

Vecchia Romagna etichetta nera cl. 75 L. 3200 **2990**

Amaro Montenegro cl. 75 L. 2480 **2180**

GRAPPA LIBARNA (cristallo-ruta-stravecchia) cl. 75	L. 2800	2490

grappa Nardini riserva lt. 1 L. 3500 **3290**

COINTREAU cl. 75	L. 4490	3690
VODKA MOSKOVSKAIA cl. 50	L. 2900	2680

Gordon's Gin cl. 75 L. 3990 **3640**

SURGELATI

CERNIA INVITO kg. 1	L. 1550	1450
DENTICE INVITO kg. 1	L. 1550	1450

PROFUMERIA, IGIENICO-SANITARI

eau de toilette Obao L. 2200 **1940**

ATRIX crema mani form. famiglia gr. 120	L. 1000	640
RASOIO G II GILLETTE bilama	L. 1800	1250

50 pannolini Cippies L. 2000 **1480**

LACCA PROTEIN 31 form. medio	L. 950	695

dentifricio Acquafresh form. econ. L. 950 **640**

VI RICORDIAMO CHE OGNI ACQUIRENTE DI UN NOSTRO DARWIL QUARTZ RICEVE UN MAGNIFICO REGALO DARWIL

Qui sopra: DARWIL QUARTZ SOLAR, l'unico quartz che non ha bisogno delle pile, perché funziona con l'energia gratuita della luce

NELLE NOSTRE 57 VETRINE VI PRESENTIAMO TUTTE LE NOSTRE NOVITÀ DELLA MODA '77

Per ogni acquisto, a seconda della sua importanza, riceverete uno speciale

REGALO DARWIL DI NATALE '76:

Perché perdere denaro ? scegliete da noi i vostri regali farete più in fretta e... RISPARMIERETE

Novità esclusiva anche nel REGALO DARWIL NATALE '76 un apparecchio sismico in bronzo, modello "Impero Celeste" per segnalare con varie combinazioni di tintinnii, scosse sismiche anche deboli.

I regali, tutti oggetti di alta qualità, sono i seguenti:

- confezione di 6 cinturini in finissimo perlon lavabile (un regalo per tutta la famiglia)
- macchine fotografiche per ragazzi
- eleganti barometri da parete in legno naturale, con termometro
- sveglie in stile, vari modelli
- orologi di gran moda, uomo e donna, a scelta
- anelli in argento 925, esecuzione artigianale, con cristalli liquidi incapsulati, a colore variabile secondo il vostro umore
- orologi da parete in legni pregiati (noce, palissandro) con movimenti elettronici di grande precisione, completi di termometro e barometro

E ALTRI OGGETTI ANCORA...

TUTTA LA FAMOSA GAMMA DI OREFICERIA CON SIGILLO UNO-A-ERRE

56 modelli di misuratori del tempo Darwil Quartz L.E.D. & L.C.D. nelle versioni a cristalli liquidi, a diodi luminosi, analogici, a partire da sole L. 28.000, con garanzia e completa assistenza tecnica da parte della nostra équipe di tecnici altamente specializzati

ARGENTERIE POSATERIE OROLOGI DA ARREDAMENTO

Prezzi ancora senza alcun aumento

SCONTI STRAORDINARI su una vastissima gamma di orologi Darwil

SCONTI NATALE '76 sui nostri oggetti di gioielleria importante

OREFICERIA
in oro e argento
gioielli di valore
pietre preziose da investimento
oggetti regalo in argento
una scelta incomparabile
a prezzi di estrema convenienza

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8 - 12-4-77); soppresso nei giorni festivi e dal 24 dicembre 1976 al 5-1-77.
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria-Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L. grei - Reggio C. - Catania
16.50 Ex Venezia S. L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Fle (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl e WLA Trieste - Catania) Circola 17-12-1976 - 9-1-1977 e dal 7 al 15-4-77.
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
19.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado Parigi e Venezia - Parigi; II cl. per Vallorbe - giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia WLA e cuccette di II cl Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
8.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib - Bologna - C. Venezia S. L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dal 18-12-76 al 10-1-77 e dall'8 al 17-4-77.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.16 L Portogruaro
20.03 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) Mestre) (*)
20.57 R Roma e Milano (V. Mestre (*)
22.58 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE - ISTANBUL MOSCA

PARTENZE

7.25 L Villa Opicina (2)
10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si ef fettua nei giorni di sabato - soppresso il 25-12-76, 1-1 e 19-3-77)
20.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (1)

(1) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

FINALMENTE!

Terminati i lavori di restauro e ampliamento

Jeans CORNER

è a disposizione della clientela con le MIGLIORI MARCHE DI JEANS:

SPITFIRE — S. RIFLE
LEVI'S — WRANGLER
LEE COOPER — LEE
MUHUHU — NEWPOP

MAGLIERIA - CAMICERIA - CONFEZIONI MASCHILI - ABITI DA LAVORO

Via Timeus, 16 - Tel. 796243

AGENZIA IMMOBILIARE «ITALIA»
Compravendite — Locazioni — Amministrazioni
MONFALCONE, via XXV Aprile 47, tel. (0481) 74404
PRENOTATE L'APPARTAMENTO DELLA GRANDEZZA CHE DESIDERATE NELLA NUOVA COSTRUZIONE DI VIA DUCA D'AOSTA.
Sono a vostra disposizione alloggi da 1-2-3 camere, saloncino, cucina, servizi.
MUTUI FINO AL 75%

QUANDO LA SCARPA E' ANCORA ARTIGIANATO

Calzoleria FIORENTINA

TRIESTE - VIA TARABOCCHIA 2

Ultimi arrivi scarpe uomo - donna — Borse moda — Stivali di tutti i tipi per tutte le calzate, anche misure forti a partire da L. 30.500

E' IL MOMENTO GIUSTO PER ARREDARE CON

mobili ANGEL

UNA SICUREZZA FATTA DI ESPERIENZA E ONESTA' PER PROTEGGERE IL VOSTRO RISPARMIO GARANTENDO LA QUALITA' DELL'ACQUISTO

TRIESTE - via Giulia 38 - telefono 55001
(tra la piazza Volontari Giuliani e l'ex deposito Margherita)
MOBILI PER TUTTI I GUSTI E TUTTE LE TASCHE

CRONACHE SPORTIVE

LA MITICA «INSALATIERA» E' STATA VINTA PER LA PRIMA VOLTA DAI TENNISTI AZZURRI

Panatta, Bertolucci, Barazzutti = Davis

CONDUCE PER 3-0 L'ITALIA: SARANNO UNA FORMALITA' GLI ULTIMI DUE INCONTRI ODIERNI

Dopo un avvio piuttosto in sordina la coppia italiana inginocchia i cileni

Santiago del Cile, 18

L'Italia ha conquistato la Coppa Davis 1976. Il punto decisivo è stato ottenuto oggi nel doppio dalla coppia formata da Adriano Panatta e Paolo Bertolucci che hanno battuto i cileni Jaime Fillol e Patricio Cornejo in quattro set, col punteggio di 3-6, 6-2, 9-7, 6-3. L'Italia conduce sul Cile per 3-0; restano da giocare gli ultimi due singolari della finalissima in programma domani, ma il loro esito non potrà mutare il risultato in favore dell'Italia.

Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno dovuto lottare per un'ora e quattro minuti per aggiudicarsi il terzo set dell'incontro di doppio questo pomeriggio nello stadio nazionale della capitale cilena, nella seconda giornata del «challenge round» della Coppa Davis, dopo che i primi due set si erano chiusi 6-3 (per i cileni) e 6-2 per gli italiani.

Gli azzurri l'hanno spuntata per 9-7 dopo lunghissimi cambi e colpi a vuoto alternati a realizzazioni entusiasmanti. E' stata una guerra totale che ha impegnato tutte le facoltà dei quattro giocatori in campo. Ora Panatta, ora Bertolucci, hanno dovuto superare momenti di completa inefficienza per riuscire a risalire la china dinanzi a due avversari non soltanto molto affiatati ma anche fortunati su numerose palle.

Nel terzo set ha servito per primo Panatta. Oggi il romano non è riuscito a far passare praticamente alcun «cannon ball». Sembra che egli sia sofferente di una leggera lombagine. Gli italiani sono andati in vantaggio per 2-0 e poi Bertolucci ha perso il servizio. Fillol ha vinto il suo nel gioco successivo, poi Panatta il suo, Cornejo il suo e così via si è arrivati a 4-3 in favore degli italiani. Panatta e Bertolucci sono quindi riusciti a carpire il servizio di Fillol per portarsi a 5-3. Con Panatta al servizio sembrava ormai che l'Italia avesse il set in tasca. Invece incredibilmente, Panatta metteva gli avversari in condizioni di strappargli la battuta, con servizi deboli, errori tattici spesso elementari, quasi infantili.

5-4 poi 5-5 poi gli italiani di nuovo in testa con 6-5. A questo punto Fillol riusciva a mantenere il servizio. Poi Panatta, in svantaggio per 15-30, rimontava e salvava il gioco. Sul 7-6 in favore degli italiani si scatenava la guerra dei pallonetti: gli italiani segnavano un punto dopo ben cinque smash. A loro volta i cileni rispondevano con palle micidiali alle palle altissime che inviavano gli italiani: sette a sette.

Serviva Bertolucci: si trovava quindici a trenta, rimontava a trenta pari, di nuovo perdeva il punto e rimontava a quaranta pari, poi vantaggio e gioco. 8-7 per gli italiani. Serve Fillol: Bertolucci sbaglia tre risposte mettendo fuori di rovescio. In panchina Pietrangeli, un modello di impassibilità, comincia a dar segni d'impazienza.

Panatta salva ad ogni colpo la situazione. Quaranta pari, poi per quattro volte vantaggio per l'Italia, annullato da un Corvejo scatenato. Poi finalmente a Bertolucci riesce una «volée» fantastica che ripaga il pubblico di tutto quanto aveva visto di negativo nell'italiano fino allora. Vantaggio all'Italia. Serve Fillol e Panatta risponde con un fulminante diritto che passa in mezzo ai due cileni lasciandoli di stucco.

Nel quarto set il punteggio è andato di pari passo con i servizi fino al momento in cui gli italiani in vantaggio per 4-3, dopo la battuta di Bertolucci, hanno affrontato il servizio di Fillol con palle angolatissime e pallonetti cronometrici. La coppia italiana ha costretto l'avversario a sbagliare punti su punti, strappando il servizio al cileno e raggiungendo il 5-3, con Panatta alla battuta. Il romano, infine, ha sfoderato alcuni servizi potentissimi che hanno portato la coppia italiana a 40-0 ma i tre match-point venivano sprecati da Bertolucci il quale metteva fuori tre «volée» incredibilmente facili, probabilmente per voler strafare. Quaranta pari. Servizio di Panatta e questa volta il ritorno viene «falciato» in modo impeccabile da Bertolucci. «Ventaja Italia» ha annunziato l'arbitro nel silenzio assoluto calato sullo stadio come una cappa di piombo. Primo servizio fuori di Panatta. Secondo servizio, rispondeva Cornejo, Panatta lanciava un diritto fulminante che Fillol raccoglieva a gran pena ma non poteva far altro che sbagliare.

● TENNIS. Rod Laver ha battuto Manuel Orantes nel secondo turno della coppa WCT in corso di svolgimento a Las Vegas; in un'altra partita Nastase ha superato Salomon.

Telefoto Ap

SANTIAGO — Sorride soddisfatto Adriano Panatta dopo la vittoria con Cornejo che ha fruttato il secondo punto all'Italia

IL CALCIO della domenica

La serie A giungerà con le gare di questo pomeriggio — le ultime del 1976 — ad un terzo del suo cammino. Il torneo, che rischia di venir soffocato dalla dittatura delle squadre piemontesi, deve a questo punto sperare in qualche impresa clamorosa per sottrarsi alla strapotenza di Torino e Juventus. La decima giornata di andata sembra favorire la fuga dei campioni di Italia. Il Torino, che detiene il primato con due lunghezze di vantaggio sulla Juventus e quattro sul Napoli, ospiterà il Cesena, ultimo in classifica. Nello scontro fra la prima e l'ultima della classe, i due punti non dovrebbero sfuggire ai granata di Radice. Rischiano invece di non riuscire a centrare il bersaglio del successo tanto la Juventus quanto il Napoli.

I bianconeri, impegnati a Bologna (anche questa settimana quindi è in programma una sfida incrociata: Emilia - Romagna contro Piemonte) rischiano non poco considerato che i rossoblù non possono permettersi distrazioni di sorta. Il Napoli va a rendere visita all'Inter. I nerazzurri, che nonostante le minacce di Chiappella si presenteranno con Merlo in cabina di regia, intendono cogliere un successo di prestigio per allontanare maggiormente la sempre incombente e minacciosa crisi che l'accompagna da alcune partite a questa parte. Insomma il Torino potrebbe trovarsi ancora più solo in vetta, a meno di un... miracolo del «fanalino di coda» Cesena.

Scontri interessanti anche per l'altro polo della classifica. Il Milan, che cerca di non precipitare, sarà impegnato sul minato campo del Foggia dove rischia non poco. Lo stesso discorso vale per la Lazio in casa del Genoa. Il Catanzaro, con il morale sotto i tacchi per le molte disavventure che si è visto capitare addosso in pochi giorni, va a Verona per rimediare un punticino. Completerà il programma l'incontro Fiorentina - Sampdoria.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bologna - Juventus: Bergamo
Fiorentina - Sampdoria: Serafino
Foggia - Milan: Ciacci
Genoa - Lazio: Menicucci
Inter - Napoli: Lattanzi
Roma - Perugia: Lapi
Torino - Cesena: Barbaresco
Verona - Catanzaro: Menegali

IN SERIE «C»

Mantova-Udinese clou della domenica

L'Udinese è a Verona in attesa di trasferirsi nella tarda mattinata a Mantova per l'incontro clou della quindicesima giornata di andata della Serie C. L'unico dubbio, per quanto riguarda la formazione bianconera è costituito dalla presenza o meno di D'Alessi. Nel caso in cui l'interno non fosse in grado di scendere in campo il suo posto verrà preso da Bencina.

PROGRAMMA E ARBITRI

Albese - S. Angelo Lod.: Altobelli
Alessandria - P. Vercelli: Castaldi
Biellese - Juniorcasale: Pieroni
Mantova - Udinese: Colasanti
Padova - Treviso: Esposito
Pergocrema - Bolzano: Giaffreda
Piacenza - Lecco: Paparesta
Seregno - Cremonese: Redini
Triestina - Clodiasott.: Esposito
Venezia - Pro Patria: Vinci

La classifica: Lecco, Cremonese e Udinese p. 21; Mantova 18; Pro Vercelli 17; Treviso, Bolzano e Piacenza 16; Juniorcasale, Pergocrema e Sant'Angelo Lodigiano 14; Triestina e Alessandria 13; Biellese 12; Seregno 10; Albese, Padova e Venezia 9; Clodiasottomarina e Pro Patria 8.

OGGI A MONTEBELLO

Incertissimo miglio: vincerà Qiryat?

Di egregia fattura l'odierno programma trottistico a Montebello dove al centro del convegno fa capolino il due volte milionario Premio d'Inverno, un miglio riservato ai velocisti anziani.

Otto i cavalli in gara per una corsa incertissima che si presta alle più svariate soluzioni. Difficile infatti scegliere fra gli alleati Umenia e Nettuno, Camogli, la rediviva Citropia, Ibisco, Qiryat (due corse a Montebello e altrettante vittorie), il biondo Guadix, e Frosinone che ritorna all'antica versione di Antonio Quadri. Quindi una competizione di indubbio valore tecnico che non dovrebbe mancare sotto il profilo agonistico. Per quello che ha mostrato nelle precedenti sortite, Qiryat potrebbe essere il cavallo da battere.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEGLI SPUMANTI: Vuttera, Aiaccio, Altona. PREMIO DEI TURACCIOLI: Oreco, Davis. PREMIO DEI BICCHIERINI: Fiawil, Orageuse, Elettrica. PREMIO DEGLI AUGURI: Dizzago, Sarezzano, Hatteras. PREMIO DEI DESIDERI (Totip): Anyway, Crinto, Deso. PREMIO D'INVERNO: Qiryat, Guadix, Citropia. PREMIO DEI CALICI: Lancelot, Maxwell, Glenda. PREMIO DEI BRINDISI: Bakama, Scarboro, Castigliano.

SECONDO SUCCESSO CONSECUTIVO DELL'OLIMPIONICO CHE BALZA AL COMANDO DELLA COPPA DEL MONDO

Ma che monotono questo Klammer! Vince anche la libera in Val Gardena

Solo settimo l'azzurro Herbert Plank - Bene gli svizzeri e gli austriaci - Oggi «speciale» a Madonna di Campiglio

Val Gardena, 18

Si arriva alla monotonia: Franz Klammer ha vinto ancora sulla pista «Saslonch» di Santa Cristina di Val Gardena dove aveva già vinto ieri. E dietro di lui si sono infilati bellamente in questa seconda libera di Coppa del Mondo, recupero della gara prevista in Val d'Isère e non disputata per il maltempo, altri nove austriaci nei primi venti posti, compresa la piazza d'onore del fortissimo Walcher. A contrastare puntigliosamente gli austriaci sono rimasti soltanto gli svizzeri con il terzo posto di Russi e il quinto di Tresch. L'azzurro Plank, secondo ieri, s'è dovuto accontentare sconsolatamente del settimo posto.

La gara è stata segnata da una leggera e fastidiosa nevicata, neve piuttosto bagnata, iniziatasi sin dal primo mattino dopo che già ieri sera per un paio d'ore era scesa altra neve anche se non abbondante. Temperatura dunque leggermente al disopra di zero gradi con neve fresca e bagnata. Tutto questo ha posto problemi di soletta alle varie squadre, problemi di materiali, ma questi protagonisti di tante polemiche, visti i risultati, non sono venuti alla ribalta e nel valutare le prove dei singoli si è badato più alla capacità e alle condizioni di forma individuali che alla sciolina e ai materiali, il che rientra nella mentalità «professionale» degli atleti. A tutto questo c'è da aggiungere la ricorrente presenza nella parte alta della pista di banchi di nebbia con conseguenti effetti sulla visibilità, effetti lamentati in particolare dagli azzurri, da Plank a Rolando Thoeni.

Il tipo di neve faceva pensare a qualche sorpresa da parte soprattutto degli svizzeri, particolarmente esperti nel trattare i materiali in condizioni difficili. E infatti si è subito visto, con il miglior primo intertempo di Russi (44" 83/100), che gli elvetici erano intenzionati a fare sul serio. Klammer, sceso nono, due posizioni dopo lo svizzero, aveva fatto segnare un primo intertempo superiore di 16 centesimi. Ma poi l'austriaco ha recuperato e al secondo intertempo era già in vantaggio su Russi di una settantina di centesimi. E così Klammer ha vinto.

Russi per un certo tempo ha tenuto bene la seconda posizione ma poi, sceso con il pettorale 18, è arrivato Josef Walcher, rivelazione austriaca che ha fermato i cronometri su 2'06"66. L'olimpionico Klammer è rimasto a guardarlo scendere nello «schuss» finale, circondato da giornalisti e tifosi. «In pista sono venuto giù bene, non ho mai avuto paura. Solo adesso, vedendo arrivare Walcher e gli altri miei compagni di squadra ho avuto qualche momento di paura» ha detto Klammer dopo la prova di Walcher, complimentandosi così con il compagno e lasciando intendere che gli altri discesisti austriaci sono dabvero forti, capaci di impensierire anche lui.

Ed ora gli azzurri. «Siamo scesi normalmente, non ci siamo accorti di essere in ritardo, nella parte alta della pista siamo stati disturbati in buona misura dalla nebbia e dalla conseguente scarsa visibilità» è stato il commento di Plank, lo sconfitto di oggi, e di Rolando Thoeni, finito al trentesimo posto. Meglio di Thoeni, certo una lieta sorpresa, ha fatto il giovanissimo lombardo Giuliano Giardini, partito con il numero 41 e classificatosi diciannovesimo, mentre Dalmasso s'è piazzato al ventiseiesimo posto. Antonioli è anche caduto nella parte alta.

Ma i pensieri per la squadra azzurra sono venuti da un pauroso volo del giovane Elio Presazzi, venti anni, uno degli ultimi a partire. E' caduto male poco prima dell'arrivo battendo duramente la schiena. Lo hanno portato fuori pista in barella ed un elicottero lo ha poi trasportato nel centro traumatologico di Bressanone dove gli hanno riscontrato fratture vertebrali. Rimarrà in ospedale per tre settimane durante le quali dovrà portare un busto. Poi, una volta dimesso, per lui ci saranno tre mesi di gesso.

Le due vittorie consecutive di Klammer hanno cambiato ovviamente la classifica di Coppa del Mondo. L'austriaco conduce con 50 punti seguito dallo statunitense Mahre con 40, Pierino Gros con 31, Stenmark e Russi con 26. Ora il circo bianco si sposta, anche se di non molto, per lo speciale di Madonna di Campiglio in programma per domani.

La classifica:

1) Franz Klammer (Au) in 2'05"71; 2) Josef Walcher (Au) 2'06"66; 3) Bernhard Russi (Svi) 2'07"30; 4) Werner Grissmann (Au) 2'07"69; 5) Walter Tresch (Svi) 2'07"86; 6) Ulrich Spiess (Au) 2'07"93; 7) Herbert Plank (It) 2'08"29; 8) Martin Berthod (Svi) 2'08"39; 9) Hans Enn (Au) 2'08"42; 10) Peter Wirnesberger (Au) 2'08"46.

LA TRIESTINA TORNA IN CASA BALDANZOSA MA...

I chioggiotti vogliono un punto al «Grezar»

Il non c'è due senza tre... mette la tremarella addosso a Vasco Tagliavini. Il tecnico alabardato e i suoi giocatori sarebbero disposti a pagare chissà cosa pur di trascorrere un Natale sereno, un Natale finalmente con i due punti in tasca. «Sono due anni — dice il mister — che non possiamo gustarci il panettone in pace! Nel 1974 fummo costretti a rimetterci le... penne a San Pietro Polesine; l'anno scorso a guastarci la festa è stata l'inattesa battuta d'arresto di Dolo».

La Triestina vuole vincere, vuole a tutti i costi chiudere in bellezza il 1976 ed è disposta a tutto pur di centrare questo obiettivo. Gli alabardati insomma vogliono spezzare questa sfavorevole tradizione per far trovare sotto l'abete dei suoi tifosi il regalo più atteso, quello dei due punti.

«I ragazzi — sono parole di Tagliavini — sono caricatissimi e fermamente decisi a sbarazzarsi del Clodiasottomarina anche se si rendono conto che il loro compito non sarà dei più facili. Il fatto che i lagunari si trovino all'ultimo posto in classifica non significa infatti proprio nulla, anzi è ciò che potrebbe complicare maledettamente le cose. Il Clodia infatti, come già domenica scorsa la Pro Patria, si trova nella situazione di dover fare punti per non farsi isolare in coda e quindi giocherà presumibilmente ben chiuso in difesa del pareggio. Il terreno pesante, inoltre, favorirà proprio i nostri avversari in quanto è risaputo che sui campi inzuppati d'acqua a rimetterci sono sempre le squadre che devono giocare all'attacco. Sarà indubbiamente una grossa battaglia, vedrete».

Da Chioggia, come ha riferito ieri sera il nostro corrispondente, sono giunte notizie di un Clodiasottomarina disposto a tutto pur di non ritornare a casa a mani vuote... Si profila quindi uno scontro che, sotto l'aspetto agonistico, si annuncia incandescente. «A soffrirne — dice ancora Tagliavini — potrebbe essere proprio il gioco. D'altra parte è necessario che anche i tifosi qualche volta si adattino alle circostanze e incoraggino la squadra come se giocasse bene. Contro il Clodia dobbiamo badare per prima cosa ai due punti; se poi sarà possibile offrire anche un buon calcio i più felici saremo proprio noi...».

L Triestina giocherà con questa formazione: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Peressin, Trainini, Dri. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

PALLAMANO: STAMANE LO SCONTRO AL PALASPORT

DUINA-VOLANI AL CALOR BIANCO

Duina - Volani con «giallo» la cui soluzione si avrà soltanto all'ingresso in campo della squadra biancoazzurra, questa mattina alle 11 al palazzo dello sport. Pischianz e Pellegrini giocheranno? Il «condono» potrebbe giungere anche all'ultima ora. E all'ultima ora dunque si saprà se ai campioni d'Italia sarà concesso di difendere il titolo con tutte le armi a loro disposizione oppure se la federazione avrà ancora fatto scendere il piatto della bilancia della simpatia dalla parte della formazione di Rovereto, che non si sa bene perché dovrebbe a tutti i costi vincere i campionati di pallamano senza che qualcuno si permetta di intromettersi.

La squadra di Rovereto, com'è noto, ha già ora due punti di vantaggio sui biancoazzurri e se dovesse vincere, il distacco potrebbe anche essere incolmabile, visto che sono ben poche le squadre che hanno la possibilità di batterla e anche perché, guarda caso, il calendario sembra fatto apposta per favorirla: ogni squadra che il Volani incontra infatti affronta la Duina nel turno successivo e si sa che dopo una sconfitta di solito si affiano al massimo le armi. In casa biancoazzurra la tensione si tocca quasi; l'ambiente, che era molto sereno alla vigilia del «siluro romano», è diventato quasi rovente.

Il rammarico verso il Volani, che era stato messo in un cassetto, torna nuovamente a farsi sentire, anche se forse i trentini non hanno nessuna colpa del trattamento di favore loro riservato (i giocatori perlomeno). Da sperare comunque, con o senza i due «condannati» in campo, che almeno l'arbitraggio sia buono.

F. G.

PALLAVOLO SERIE A

Federlazio - Novalinea 3-1 (15-9; 13-15; 15-5; 15-3)

BASKET

Ginnastica-SASA derby di fuoco

Gran giornata per il basket femminile triestino: alle 11 nella palestra della Ginnastica Triestina va in onda il derbyssimo tra la Ginnastica e il C.M.M. SASA: è una partita molto attesa perché le due compagini stanno attraversando un momento veramente buono. Le biancocelesti di Ghietti sono in vetta alla classifica e ormai non dovrebbero aver più timore di «perdere l'autobus» per la poule finale; l'incontro stracittadino comunque è una partita «fuori tutto» e come tale potrebbe riservare molte sorprese.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

La TRIESTINA si appresta ad ospitare il CLODIASOTTOMARINA decisa ad incasellare altri due punti. L'incontro, in programma allo stadio «Grezar» avrà inizio alle ore 14.30.

Per il campionato dilettanti di Promozione il PONZIANA incontrerà alle ore 14.30 in via Flavia la GRADESE.

Due incontri verranno disputati per il campionato dilettanti di Prima categoria. A Muggia atteso derby fra la FORTITUDO e il PORTUALE; in viale Sanzio la STOCK affronterà l'AQUILEIA. Le due partite avranno inizio alle ore 14.30.

Intenso il programma sui campi della Seconda categoria dilettanti: PRIMORIE - PRO FARRA (Prosecco, 14.30), COSTALUNGA - SAN MARCO (San Sergio, 14.30), VESNA - SAN SERGIO (Santa Croce, 14.30), OPICINA SUPERCAFFE' - ROSANDRA (via Alpini, 14.30), AURISINA - OPICINA (Aurisina, ore 14.30), BREG-SAN MARCO DUINO (San Dorligo della Valle, ore 14.30).

Per il campionato regionale Allievi, derby stracittadino sul campo di Guardiella: alle ore 10.30 saranno di fronte TRIESTINA e SAN GIOVANNI.

Tre le gare in calendario per il campionato regionale Giovanissimi: C.G.S. - MANZANESE (Padriciano, 10.30), ESPERIA PIO XII - TRIESTINA (Basovizza, 10.30), EDERA - CMM SAN MICHELE (Campanelle, 10.30).

PALLACANESTRO

Derby stracittadino per il campionato di serie B femminile. Nella palestra di via della Ginnastica le biancocelesti della GINNASTICA TRIESTINA riceveranno la visita della SASA. Inizio ore 11.

Per il campionato di serie C maschile l'ITALSIDER affronterà alle ore 17.30 nella palestra di via Monte Cengio il DIE' N'AI.

Derby regionale per il campionato di serie D maschile. Il DON BOSCO incontrerà alle ore 11 nella palestra di via della Valle il LAVORATORE UDINE.

PALLAMANO

Scontro al vertice per il campionato di serie A. I tricolori della DUINA TRIESTE incontreranno gli eterni rivali del VOLANI che guidano la classifica con due lunghezze di vantaggio. La gara verrà disputata sul parquet del palazzetto dello sport con inizio alle ore 11.

RUGBY

Derby anche nella pallavole. Sul campo di San Luigi saranno di scena con inizio alle ore 14.30 il CUS TRIESTE e la FIAMMA.

PALLAVOLO

Prosegue sul parquet del palazzetto dello sport, con inizio alle ore 9, la «Coppa Inter 1904», torneo quadrangolare giovanile.

Nella mattinata, sul rettangolo della palestra di via Monte Cengio, si svolgerà la «Coppa Cus», torneo triangolare con la partecipazione delle squadre del Cus, Solaris e Don Bosco Pordenone.

AUTOMOBILISMO

Organizzata dall'Associazione Piloti Trieste si svolgerà una gimcana automobilistica su uno spiazzo di terreno antistante le foci di Rio Ospo. La manifestazione prenderà il via alle ore 8.30.

TENNISTAVOLO

Per il massimo campionato maschile a squadre il CMM incontrerà stamane alle ore 10 sui campi di via Roma n. 15 l'AMBROSIANO MILANO.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in programma una riunione di corse al trotto.

ATLETICA LEGGERA

Si svolgerà domani la prima prova del campionato provinciale maschile di corsa campestre. Organizzerà il Marathon Club Alabarda. La partenza verrà data alle ore 9.30 dall'altezza della Foiba di Basovizza.

SUI CAMPI DI RUGBY

Vite d'Oro - Piacenza derbyssimo a Trieste

Per il campionato cadetto il rugby è in programma questo pomeriggio a Udine l'incontro clou della giornata tra la Vite d'Oro e il Piacenza. I bianconeri, che vincendo potrebbero trovarsi in testa alla classifica, si presenteranno al gran completo decisi a conquistare l'intera posta.

A Trieste, sul campo di San Luigi, è in calendario per la terza giornata di ritorno della serie C il derby stracittadino fra il Cus e la Fiamma. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Pallavolo «grigioverde»

Il torneo di pallavolo indetto dalla Brigata «Vittorio Veneto» ha avuto ieri un interessante prosieguo.

Risultati: Lancieri di Firenze - 8.o Pasubio 1-2; Piemonte Cavalleria - Sqd. C/C Vittorio Veneto 2-0; Lancieri di Aosta - Lancieri di Firenze 2-0.

Interessante la giornata odierna che, pur nel quadro degli incontri programmati dal calendario, vede in confronto diretto le due squadre in testa alla classifica; Piemonte Cavalleria e Lancieri di Aosta entrambe decise a scendere in campo per la conquista del primo posto.

GLI ANTICIPI DI IERI PER I CAMPIONATI DILETTANTI DI PROMOZIONE E DI PRIMA CATEGORIA

Clamoroso crollo della capolista

C.M.M. - San Giovanni 4-1 (1-0)

MARCATORI: al 4' del p.t. Fogar su rigore; nel s.t. al 9' Botta; al 17' Palcini su rigore; al 35' autorete di Venier; al 39' Tommasi.

C.M.M. SAN MICHELE: Quattrocchi; Neri, De Pellegrin; Gerin, Acquavita I, Acquavita II; Tommasi, Fogar, Botta, Punis, Bertogna.

SAN GIOVANNI: Malinverno; Franchini, Coloni; Palcini, Venier Marchiò; Cracovia, Quaia, Mendella, Ramani, Starc.

ARBITRO: Andreoli di Cesena.

Con un punteggio quasi tennistico, il C.M.M. San Michele, continuando la corsa verso la vetta della classifica, ha avuto con autorità ragione della capolista San Giovanni.

Praticamente le uniche azioni di un certo rilievo viste al «Cosulich» sono state quelle intessute da Fogar e compagni. I ragazzi di Nardin si sono adattati meglio al terreno, ridotto, per le piogge dei giorni scorsi, al limite della praticabilità.

Il centrocampo dei rossoneri, che di solito ottiene buoni risultati, oggi non è praticamente esistito. La difesa ospite poi, è quasi ammattita per tutta la gara nei tentativi di bloccare le «furie» del C.M.M. San Michele. Troppo spesso la coppia dei terzini ed il libero triestini, sono dovuti ricorrere a falli abbastanza duri per arrestare la marcia agli scatenati Botta, Tommasi e Bertogna. Il lavoro a centrocampo dell'undici di casa è stato, nonostante il terreno ridotto, come già detto, ad una risaia, eccezionale e spesso ha strappato l'applauso al pubblico, per la maggior parte neutrale, dato che il C.M.M. San Michele sembra avere una schiera esigua di tifoseria propria.

Per quasi tutta la prima frazione e nella seconda parte della ripresa, i rossoneri sono stati praticamente chiusi in area. La reazione degli ospiti si è registrata soltanto nel primo quarto d'ora della ripresa, ma solo per il fatto che i locali pensavano di aver già in mano i due punti ed avevano quindi rallentato il ritmo. A mettere momentaneamente in forse il risultato, ha pensato l'arbitro, il signor Andreoli di Cesena che, dopo aver concesso in apertura di gara un rigore sacrosanto per atterramento di Punis ad opera di Venier (trasformato da capitan Fogar con un bolide a mezza altezza alla sinistra di Malinverno), ha concesso altre due massime punizioni agli ospiti nella ripresa, allorché il risultato era fermo sul 2-0.

La prima, a dire il vero, era legittima, ma non è stata trasformata da Venier, fattosi parare il rasoterra da uno strepitoso Quattrocchi, sempre pulito nei suoi interventi. La seconda, sembra sia venuta dall'opinione dell'arbitro, che ha indicato il dischetto, pochi minuti dopo, avendo visto andare a terra (secondo noi scivolato da solo) l'interno destro Quaia. Stavolta però, Palcini, incaricato del tiro, non mancava di concretare. Il C.M.M. San Michele aveva nel frattempo raddoppiato al 9' del secondo tempo grazie ad una azione personale di Botta, sfuggito a Venier.

Il centravanti monfalconese, entrato in area, ha insaccato dopo aver eluso i recuperi di Venier stesso e di un terzino. Al 35., il C.M.M. San Michele triplica, per un intervento di Venier, davvero poco fortunato in questo match. Punis entra in area palla al piede e fa partire un pallonetto, involontariamente corretto in fondo al sacco dal libero rossonero. Sembra ormai finita, ma quattro minuti dopo, su corner battuto da Punis, Tommasi incorna bene di testa e conclude.

Roberto La Rosa

Condizionata dal fango

Edera - Pieris 0-0

EDERA: Scabar; Bacci, Mongardini (dal 40' del p. t. Grozic); Pintus, Veglia, Giraldi; Oldani, Mozzon, Bala, Denich, Rossetti.

PIERIS: Bonaldo; Fedel, Pasquali; Giordani, Grimaldi, Visintin; Braida, Trombone (dal 45' del p. t. Sabbadin), Stefanutto, Spanghero, Malalzoda.

ARBITRO: Mosangini di Fiumignano.

Sulla «ruota» di via Flavia è uscito uno zero a zero: il risultato finale però avrebbe potuto essere 3-1, 2-4, o qualsiasi altro, dato che le squadre in campo c'entravano ben poco con le traiettorie che il pallone decideva di prendere dopo aver ballonzolato, slittato o esser sparito nel fango che impietosamente impelagava qualsiasi tentativo degli atleti di assumere atteggiamenti da calciatore. Far disputare un incontro su un terreno del genere, per di più verso la fine quasi nel buio totale e con una leggera nebbiolina a rendere ancora più felliniano lo spettacolo, è semplicemente ridicolo.

Tanto varrebbe giocarsi i due punti a briscola e tressette e tornare tutti a casa, asciutti e puliti. D'altronde, con il tempo che sembra non avere nessuna intenzione di mettersi al bello, sospendere sistematicamente le partite che sono in calendario su questo terreno, significherebbe far terminare il campionato alle calende greche.

I giocatori, poveracci, ce l'hanno messa tutta e ambedue le squadre meriterebbero non un punto ma tre, per le energie che sono state costrette a profondere per trascinare un pallone che non voleva saperne di fare il suo dovere. Il Pieris ha fatto qualcosa di più nel primo tempo, l'Edera ha avuto il suo momento magico in particolar modo all'inizio del secondo, quando è andata vicinissima al gol in più di un'occasione soprattutto con Giraldi che ha sfiorato due volte il palo con un bel tiro al volo e su punizione.

Fino a quando si è stati in grado di distinguere una squadra dall'altra, prima cioè che il fango e il buio rendessero perfettamente uguali le divise dei giocatori, si è assistito a un duello continuo tra il guizzante Bala, il maggior portatore di palloni dei rossoneri, e il suo controllore Grimaldi il quale, per la verità, aveva quasi sempre la peggio e terminava i suoi attacchi al centravanti ederino regolarmente con un poco salutare tuffo nella palude. Alla fine, dalle gradinate si vedevano dei fantasmi neri e affaticati che probabilmente non vedevano l'ora di andar a ficcarsi sotto la doccia. Quelli dell'Edera con in più la delusione di un pareggio che, sotto sotto, facendo un bilancio finale, può essere considerato come un punto perduto.

Fulvio Gon

NUOVE PALAZZINE
IN VIA DEI GIARDINI
APPARTAMENTI
- CON E SENZA MANSARDE
- COMFORT MODERNI
- AMPIA SCELTA
- MUTUO AGEVOLATO

I.C. SORINA & GIONA
TRIESTE - VIA DEGLI ALDEGARDI 37
TEL. 93249 ORE 8.30-17.00

MARCHI Gomma
TEL. 60212
VIA DELLA ZONTA, 8
AL REPARTO NAUTICA
SCONTI DAL 10 AL 20%
PER I FUORIBORDO
CHRYSLER

REDI
PAVIMENTI
TRIESTE - VIA PETRONIO 36 - TEL. 744000
PAVIMENTAZIONI IN LEGNO DI QUALSIASI TIPO ED ESSENZA
VERNICI SINTETICHE
MOQUETTES SINTETICHE E DI LANA
ANTISTATICHE E ANTIMACCHIA

OCCASIONE VENDONSI

ATTICO CENTRALISSIMO, con mansarda mq 150 abitabili, terrazza mq 30, salone, 4 stanze, stanzino cameriera, doppi servizi, due ingressi, ogni confort.
D'ALVIANO (PAM) soggiorno, 2 stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo, ogni confort.
FOSCOLO angolo Parini, locale affari 3 fori, servizi igienici, affittato 42.000 mensili.
GAMBINI - Androna Ferriera, locale affari, mq 100, prontingresso.
LOCALE mq 80, Servola, adatto magazzino, officina, carrozzeria.
PARINI - appartamenti occupati da 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, mq 70; da 3 stanze, cucina, bagno, wc separato, mq 100.
SISTIANA, attico con mansarda, mq 270, vista golfo, salone, 6 stanze, tripli servizi.
VIA UDINE, appartamenti occupati, 1-3 stanze, cucina, bagno, prezzo minimo 5 milioni massimo 15.500.000.

AFFITTASI

ZONA CANTIERI - locale mq 800, in piano, dotato montacarichi, riscaldamento autonomo, condizionatore aria.

CIVIDIN SERPO
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVOLGIBILI in plastica
TENDE a bande verticali
TENDE alla veneziana
PORTE a soffietto
malossi
Trieste - Via Nordio 7 - Tel. 763475
Monfalcone - Via ...

Ford FIESTA

NUOVA CONCESSIONARIA
via Caboto, 24 Trieste

via S. Francesco 11
tel. 755600

il salotto della Ford

Visitateci, potrete sapere tutto della nuovissima Ford FIESTA

studio: salvador

TRIBUNALE
CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 28 gennaio 1977 si procederà alla vendita dei seguenti immobili di proprietà di Persini Marcello, Persini Luciana in Tibaldi e Persini Bruna:

I lotto: P.T. 1426 di Gretta, c.t. 1.o p.c.n. 343/6 pascolo, cl. 2 (terreno di mq 2106 sulle falde di Monte Radio);

II lotto: 1/6 p.i. P.T. 2254 di Gretta c.t. 1.o, con 8/1000 p.i. c.t. 1.o P.T. 2232 di Gretta (locale caldaia al seminterrato al n. 47/3 di via Cividale) e P.T. 2245 di Gretta c.t. 1.o (lastrico solare al n. 47/2 di via Cividale);

III lotto: P.T. 4065 di Gretta c.t. 1.o con 215/1000 p.i. della P.T. 2446 di Gretta, c.t. 1.o (box per auto al pianterreno di via Cividale 10-12);

IV lotto: P.T. 4066 di Gretta c.t. 1.o con 207/1000 p.i. delle P.T. 2440 di Gretta c.t. 1.o (box per auto al pianoterreno di via Cividale 10-12).

Tutti gli immobili sono gravati da usufrutto a peso di 1/3 di ciascuna partita tavolare.

Prezzi base: I lotto L. 6.300.000; II lotto L. 975.000; III lotto L. 2.600.000; IV lotto L. 2.490.000.

Offerte in aumento minime: L. 100.000 per il II lotto e L. 300.000 per I, III e IV lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 25 novembre 1976

Il Cancelliere
(Rubini)

R.E. 73/75 Cron. 13260

TRIBUNALE
CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 17 gennaio 1977 si procederà alla vendita dell'immobile costituito dalla P.T. 2625 di Scorcola terr. con 700/1000 p.i. della P.T. 2624 di Scorcola terr. e P.T. 2610 di Scorcola terr. (alloggio formato da pianoterra e seminterrato con giardino adiacente), in via Romagna n. 40, di proprietà di Bonetti in Gandus Valeria al prezzo base di L. 47.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 9 del giorno di vendita il 25 per cento del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni Cancelleria stanza n. 240.

Trieste, 7 dicembre 1976.

Il Cancelliere
(Rubini)

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento di HUEZ ERNESTO

Il Giudice Delegato, con provvedimento dd. 29.11.1976, ha ordinato la vendita dell'appartamento sito in Trieste al sesto piano di via Verga n. 1 censito nel CT 1.o della P.T. 6495 di Guardiella con le congiunte 182/10 000 p.i. della P.T. 188 di Guardiella, di iscritta ragione del fallito.

Data dell'incanto: 24.1.1977 alle ore 11 st. 76 Palazzo di Giustizia.

Prezzo base: Lire 14.400.000 (quattordicimilioniquattrocentomila).

Deposito cauzione di Lire 1.440.000 (unmilionequattrocentoquarantamila), oltre a lire 1.700.000 (unmilionesettecentomila) quale importo approssimativo delle spese di procedura, entro le ore 12 del 22.1.1977 presso la Cancelleria dell'Ufficio Fallimenti del Tribunale di Trieste.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 600.000 (seicentomila).

Versamento saldo in contanti entro due mesi dalla data di aggiudicazione.

Spese di vendita e trapasso a carico dell'aggiudicatario.

Informazioni: Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste o presso il curatore avv. Emilio Terpin, Trieste, via Coroneo n. 16.

Un giorno di felicità come il NATALE, non deve essere triste per nessuno: godete tutte le dolcezze di questo giorno.
AL CENTRO MACROBIOTICO
di via Giotto 10
STRENNA NATALIZIA DA DOMANI
Sconti su tutti i prodotti diabetici rademann e confezioni regalo!

NUOVO MERCATO
DELL'OCCASIONE PEUGEOT
Peugeot 104 coupé '76, 204 '71 '75, 204 Break Diesel '73, 304 '73 '72 impianto a gas, 304 S '76, Opel Kadett Caravan '70, Fiat 850 coupé '69, Mini 1001 '72, Mini Clubman '71, Simca 1000 '71 '75, Lancia Beta '73, Ford Granada '74, R 6 '70 '73, R 15 '73, BMW 2002 '74, Alfa 2000 '73, Alfetta 1800 '74.
Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Regali di NATALE
MONTI
via S. Spiridione 5

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

PK publikompass

ABBIGLIAMENTO VIA GENOVA 12-14-23

AVVISO DI VENDITA

Ente pubblico vende in Sappada di Cadore (Belluno) due edifici rispettivamente del volume di mc 3845 e mc 4970, idonei per alberghi o comunità o con opportune trasformazioni, per abitazioni.

Gli immobili possono essere visitati rivolgendosi alla

Ditta Hoffer
Sappada - Tel. 0435-69137

dove si può ritirare l'invito alla gara, fissata per il 31 marzo '77.

Natale Polaroid Gratis.
8 foto di Natale,
8 cartoncini d'auguri.
acquistando un qualunque apparecchio Polaroid EE presso
Fototecnica Carducci
TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - TEL. 61101
Offerta valida fino al 31-12-1976
Lunedì e martedì 20 e 21 corrente verrà dato un omaggio a tutti quelli che ci verranno a trovare in negozio
«POLAROID» e «POLACOLOR» sono marchi registrati della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass. U.S.A. o Polaroid Corporation 1976. Aut. Min. Conc.

FESTE DI FINE ANNO
Pensa il tempo alla tua eleganza
STILE
TRIESTE - Via Oriani, 1

LA GONNA SOLO DA boutique
MIMMO
TRIESTE - Via Battisti, 3
LA PUOI TROVARE DI PROPRIA PRODUZIONE CON DISEGNI ESCLUSIVI. TUTTI I COLORI
— Taglie dal 40 al 48 —

†

Improvvisamente si è spento

Vladimiro Babich

Addolorati lo annunciano la moglie EGLE ed i figli ALBERTO ed ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno domani 20 corrente alle ore 11 dalle porte del Camposanto di Sant'Anna.

Trieste, 19 dicembre 1976

Partecipa al dolore la famiglia PELLAN.

Trieste, 19 dicembre 1976

E' mancata al nostro affetto

Cristina Jelen in Pacchioni

La piangono i familiari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a S. Croce 379, lunedì 20 corrente, alle ore 14.30.

Trieste, 19 dicembre 1976

†

Improvvisamente è mancata

Maria (Mimi) Lenarcic
pensionata postale

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i parenti ed amici.

Trieste, 19 dicembre 1976

DYANE 6 dicembre '75, perfetto 10 mila km vendesi anche permutando e ratealmente. Tel. 413337 dalle 10 alle 13. 24154 Q
DYANE 6 72 73 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 7/12 Q
ESCORT 1100 XL 73 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 7/12 Q
F.F. AUTOSALONE Fiat, via di Roiano 6, esposizione usato selezionato, 127 3p '73 '75, 127 Giannini '73, 128 '70 '72, 128 familiare '70, 124 '68, 124 familiare '69, 131 Special '75, 132 GLS '75. Citroen Dyane '76, GS '73 '74, CX 2000 '75, Renault 16 TX '75, 6 TL '74. Simca 1000 '73 '75. Permute usato per usato, rateazioni. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Tel. 413337. 24154 Q
FIAT 128 2 p. bianco nov. 70 1.300.000. Tel. 815725. 24041 Q
FIAT 128 familiare, perfetta, occasione vendesi. Tel. 822611 - 764378. 24117 Q
FIAT 500 F 1969 vendesi. Telefonare oggi 15-18, 730821. 21118 Q
FIAT 128 1970 uniproprietario come nuova vendo telefonare 750028. 24076 Q
FIAT 126 '74, tetto apribile, gomme perfette condizioni vende privato Tel. 797005. 24187 Q
FIAT 750, L. 150.000 vendesi. Telefonare 797218. 24159 Q
FIAT 850 assicurata una tantum pagata vendesi. Telefono 70119. 23947 Q
FIAT 500 '62 ottimo stato rossa 250 mila vendesi. Telefonare 212120. 23940 Q
FORD Capri 1300 perfetto 1969, unico proprietario, vende Citroen Piahuta. Tel. 813242. 13/12 Q
FORD Escort L nov. 75 urtata visibile carrozzeria S. Cilino 103 vendesi contanti miglior offerente telef 827744 ore ufficio escluso sabato. 23905 Q
FULVIA coupé unico proprietario perfetta vende Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7/12 Q
FURGONCINO Autobianchi del 1968 portata quintali 2.50 vende privato telefonare lunedì 810888. 23026 Q
FURGONE AK Citroen 2 CV vendesi super occasione. Tel. 827427 mattinata. 24163 Q
FURGONE Fiat 750 ottime condizioni unico proprietario. Tel. 763822. 4210 Q
FURGONE 600 T gomme 165x15 AS motoro rifatto 600 D. Fabio Severo 88/A. 24066 Q
GIULIA 1300 Super dicembre '73 meccanica perfetta ricca accessori vende unico proprietario. Visibile 9-13 Settefontane 30 Trattoria Stelio. 24165 Q
GOLF 75 vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 7/12 Q
MEDICO vende Mini Matic '71 perfetta come nuova telefonare 762539 24076 Q
MILITARE vende scooter 125, unico proprietario. Telefonare 911518 18.30 lunedì. 24112 Q
MOTORINO Guzzi trotter perfetto vendesi. Tel. 910769. 24129 Q
NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Piegl, strada di Fiume 19, espone gamma ciclomotori e Vespe. Consegne immediate, permute, facilitazioni. Assortimento ciclomotori usati. Tel. 766330. 24100 Q
OCCASIONE Fiat 124 '69 rimessa a nuovo, tel. 743308. 24145 Q
OCCASIONE vendesi 3.0 CSI '72 metallizzato vetri azzurrati cerchi lega perfetto, Ford Taunus GXL coupé metallizzato radio cerchi km 32000, SIMCA 1000 '73, perfetto, Citroen DS/FD 73, Alfa 1750 '68 metallizzata cerchi motore 20.000 km, Mini Cooper 1300 '74 km 46.000, visibili presso garage BMW via S. Francesco 60. Tel. 771222. 4201 Q

Continua in 20.a pagina

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Fulvio Bacchelli e Universaltecnica
DOMANI
NEGOZI APERTI
c.so Saba 18, p.za Goldoni 1, via Zudecche 1, v.le d'Annunzio 29/b, via Machiavelli 3

†

Il 16 dicembre è spirato il

DOTT.
Vittorio Urban

A tumulazione avvenuta, la moglie MARGHI e il figlio BENNO Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste - Gorizia,
19 dicembre 1976

THEA, ERICH e PAOLO LORANT, vicini con affetto profondo alla cara MARGHI e a BENNO, piangono l'improvvisa dipartita dell'inestimabile amico e medico.

Trieste, 19 dicembre 1976

L'Ordine dei Medici della provincia di Trieste partecipa con profondo dolore la morte del collega

DOTT.
Vittorio Urban

Trieste, 19 dicembre 1976

Profondamente addolorato per la scomparsa del caro indimenticabile amico

DOTT.
Vittorio Urban

partecipa al lutto
— CLARO CICOGNANI e famiglia

Trieste, 19 dicembre 1976

Partecipano al grave lutto
— RUGGERO ed ELENA WINTER

Trieste, 19 dicembre 1976

NIVES e NICO STEFANI prendono parte al dolore della cara MARGIE.

Trieste, 19 dicembre 1976

Partecipa al dolore della famiglia
— ENRICO MAGRI

Trieste, 19 dicembre 1976

Partecipano al lutto
— LIVIO e LIANA BRADASSI

Trieste, 19 dicembre 1976

ARRIGO, FULVIO e MARISA con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a MARGHI e BENNO nel dolore per la scomparsa del caro

DOTT.
Vittorio Urban

Firenze, 19 dicembre 1976

†

Marina Ghedina ved. Roico in Manes

non è più.

La piangono il marito ETTORE, la figlia LIDIA, il genero GIULIO ARBULLA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1976.

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Giuseppe Maier

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 22 dicembre alle ore 19 nella Chiesa di Servola.

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Giuseppe Petronio

ringraziamo il Centro di rianimazione e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto rivolte al nostro caro

Umberto Sferco

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

ANNIVERSARIO

Nel II anniversario della scomparsa di

Claudio Pescatore

la moglie MARIUCCIA, la figlia LUCIA, il genero ed i nipotini Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 dicembre 1976

Nel primo anniversario della morte della nostra cara mamma

Anna Pinato Reggio

i figli e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 dicembre 1976

†

Il 18 corrente è mancata al nostro affetto

Novella Poli nata Sormani

Con profondo dolore lo annunciano il marito TULLIO, i figli TIZIANA e ANDREA, la mamma ELISABETTA, il fratello CARLO, la cognata GABRIELLA, i suoceri ARRIGO e GIUSTINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1976

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed il personale tutto dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Maria Novella Sormani in Poli

Con costernazione per l'immatura perdita la Direzione dell'O.G.S. ricorda MARIA NOVELLA POLI quale esempio impareggiabile di serio ed operoso attaccamento al dovere.

Trieste, 19 dicembre 1976

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Romeo Gionchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, le figlie LAURA e LUCIANA, i generi, i nipoti, le sorelle, la suocera, cognati, cognata e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 dicembre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Maria Bassanese

ringraziamo sentitamente i parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie di cuore vada al medico, dott. Antonio Pistan per le amorevoli cure prestate.

I FAMILIARI

Aquilinia, 19 dicembre 1976

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la morte di

Giordano Terrazzer

Un grazie particolare al Primario, ai medici e al personale tutto della Divisione Urologica per le premurose cure.

Famiglie: TERRAZZER VEGLIANI - CINI

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Guido Poli

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo sentitamente parenti, conoscenti, amici e colleghi che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Carlo Gomezel senior

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro profondo dolore per la perdita della cara

Mamma

Famiglia TAUCER

Dutovlje, 19 dicembre 1976

A cinque anni dalla Tua scomparsa

Silvana

con immutato dolore ricordiamo la semplicità che contraddistinse la Tua vita e l'amore che ci donasti, orgogliosi d'essere parte di Te e quanti seppero apprezzarti e volerti bene.

ESMERALDO BISIANI, i figli FRANCA e PAOLO, i genitori, i cognati.

Trieste, 19 dicembre 1976

Nel IV anniversario della scomparsa della cara mamma

Amalia Bin

le famiglie BIN e BELLELI La ricordano.

Trieste, 19 dicembre 1976

Nel XVI anniversario della scomparsa di

Pasquale Fasciano

la moglie e le figlie Lo ricordano.

Trieste, 19 dicembre 1976

†

Il 18 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Fiorello Barbini

Affranti ne danno l'annuncio la moglie PIA, la figlia LIANA con il marito SERGIO WEIS e il nipote FLAVIO, le sorelle, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. GINO FRANCHI per le premurose cure.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste - Udine, 19.12.1976

†

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio della perdita della cara mamma

Antonia Fernetich ved. Pauluzzi

i figli RINO, NORMA, ANNA e IDA, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I familiari rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 dicembre 1976

†

E' mancato

Giuseppe Macchini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli ed i parenti.

Un grazie a tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Trieste, 19 dicembre 1976

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente coloro che ci sono stati vicini nella perdita della nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Fragiacomo ved. Trani

esprimiamo a tutti commossa gratitudine, particolarmente alle vicine di casa.

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Bisiacchi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore e in particolare alla Compagnia Portuale Imbarco e Sbarco.

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro carissimo

Servolo Milos

ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Fedele Dibello

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

LINA AGOLANTI ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 19 dicembre 1976

A un anno di distanza dalla morte di

Raimondo Raimondi

la moglie, le figlie e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Famiglie:
RAIMONDI - BOBOLINI

Trieste, 19 dicembre 1976

19-12-1975 — 19-12-1976

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Giovanni Lozej

con immutato dolore, lo ricordano la moglie, i figli, le nuore, le nipoti e parenti tutti.

Trieste, 19 dicembre 1976.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Angelo Polvara
Cavaliere di Vittorio Veneto

la moglie RIGUTTI Lo ricorda con infinito rimpianto.

Brescia - Trieste,
19 dicembre 1976

†

E' mancato improvvisamente

Albino Calligaris

Ne danno il triste annuncio il cognato VITTORIO BERTOLDI, le nipoti ELVI, LAURA, ONDINA e LUISELLA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1976

Si associano gli affezionati — MARILY, NORMA, BRUNO e TIZIANA

Trieste, 19 dicembre 1976

Partecipa la perdita del caro

Albino Calligaris

desolatissima

RINA MUSICH

Trieste, 19 dicembre 1976

†

Il 17 corrente è mancata la nostra cara mamma

Rosalia Farruggia

Con profondo dolore lo annunciano i figli CARMELO, GIUSEPPE e VINCENZO, le nuore ed i nipoti.

Le esequie avranno luogo lunedì 20 corrente alle ore 10 alla Cappella dell'Ospedale Maggiore e poi la cara Salma proseguirà per Agrigento.

Trieste, 19 dicembre 1976

I colleghi della Banda Cittadina «G. Verdi» partecipano al dolore dell'amico CARMELO per la perdita della madre.

Trieste, 19 dicembre 1976

Sabato 18 corr. è scomparso il nostro caro

Giovanni Iermann
detto NINI LONGO

Ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA e CARMELA, la sorella FANNY, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 dicembre 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Tamaro

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 22 corrente alle ore 9 nella Basilica di S. Giusto.

Famiglie TAMARO

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Andrea Crevatin

Un particolare ringraziamento alle Piccole Suore dell'Assunzione.

I FAMILIARI

Trieste, 19 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Selibara

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 19 dicembre 1976

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto in vari modi onorare la memoria del nostro caro papà

Giusto Schillani

Famiglie:
SCHILLANI e ZVAB

Trieste, 19 dicembre 1976

18.12.1973 18.12.1976

III anniversario della morte di

Alberta Bisiani

adorata vivi sempre nel mio cuore.

SERGIO

Trieste, 19 dicembre 1976

Il 23 corrente mese primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Carlo Crevatin

la moglie, sorelle, fratello, nipote, cognate e cognati Lo ricordano addolorati a quanti gli vollero bene.

Trieste, 19 dicembre 1976

Ti ricorda la tua mamma caro

Lucio

con tanto amore e tanto dolore.

19.12.1968 19.12.1976

Trieste, 19 dicembre 1976

19.12.1930 19.12.1976

Giovanni (Nino) Weibel

continuando a ricordarti seguiti a vivere.

I TUOI CARI

Trieste, 19 dicembre 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'AUMENTO DIFFERENZIATO EMERSO DAL «VERTICE»

SI ALLARGA LA TENSIONE TRA I SIGNORI DEL PETROLIO

Il ministro iracheno Abdulkarim accusa l'Arabia di voler spuntare l'arma dell'embargo - Intanto l'organizzazione cerca una soluzione «tecnica»: una scala dei prezzi basata su qualità e localizzazione

New York, 18

L'OPEC è alla ricerca di nuovi metodi per la determinazione dei prezzi del greggio che tengono conto della qualità, del contenuto di zolfo e della vicinanza ai mercati. Lo rende noto il «Petroleum Intelligence Weekly» il quale precisa che tale esigenza è diventata più pressante in seguito al rifiuto della maggioranza dei paesi produttori di sottoscrivere la proposta algerina per i differenziali di prezzo, ritenuta irrealizzabile data l'attuale situazione di instabilità del mercato, e in seguito alla frattura determinatasi in seno all'OPEC.

La maggior parte dei paesi produttori del Golfo Persico hanno cercato di tenere conto degli ultimi sviluppi del mercato mediante ritocchi «temporanei» alle quotazioni del proprio greggio, in attesa di misure definitive. La settimana scorsa il ministro del petrolio iraniano ha dichiarato che variazioni minime dei prezzi per i diversi tipi di greggio vanno lasciate alle «forze di mercato», dal momento che risulta «impossibile» classificare tutte le qualità esistenti a seconda del loro valore. Viene così archiviata definitivamente la proposta algerina per l'istituzione di nuovi differenziali di prezzi che rispecchiano fedelmente i vantaggi offerti da ogni tipo di greggio.

Vi sono però altre proposte, tra cui la determinazione di un prezzo di riferimento anche per il greggio pesante. E' stata inoltre avanzata anche la proposta di istituire un sistema «moltiplicatore» per il calcolo del prezzo e quella di definire premi e penalizzazioni che tengano conto della qualità del prodotto.

Il segretario dell'OPEC ha attualmente all'esame un nuovo sistema di prezzi basato su listino che fanno riferimento a determinati tipi di greggio ed ai mercati più vicini. Si tratterebbe di un «paniere» di prezzi, che terrebbe conto, per il mercato «naturale», e cioè più vicino, e per ciascuna zona di produzione, del contenuto di zolfo e della qualità.

Frattanto, per quanto riguarda gli strascichi della riunione di Doha, l'Iraq ha allargato la frattura nel cartello mondiale del petrolio oggi con un attacco contro l'Arabia Saudita, il maggior esportatore di greggio del mondo. Il ministro iracheno del petrolio Tayeh Abdulkarim ha accusato l'Arabia Saudita di tentare di costringere l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio a «cedere alle pressioni da parte dei monopoli petroliferi e forze imperialiste perpetuando un blocco dei prezzi».

Yamani ha argomentato che le condizioni economiche del mondo sono precarie al punto che un rincaro del petrolio danneggerebbe tutti, inclusi i paesi produttori di petrolio e i paesi in sviluppo. Ma gli altri 11 membri del cartello di 13 nazioni hanno scartato l'obiezione saudita e degli emirati uniti, asserendo che un aumento di prezzo è necessario per compensare l'erosione del loro potere di acquisto causato dall'inflazione nei paesi industriali.

Abdulkarim era in prima linea fra quanti chiedevano un forte rincaro, rispecchiando il bisogno dell'Iraq di maggiori introiti per finanziare ambiziosi programmi di sviluppo. «Il congelamento dei prezzi imposto dai sauditi fin dall'ottobre 1975 è rimasto in vigore per un lungo periodo durante il quale il tasso di inflazione ha superato il 26%», ha detto Abdulkarim in una dichiarazione al suo rientro a Bagdad dopo la riunione OPEC. La dichiarazione è stata distribuita dall'agenzia ufficiale irachena. «Yamani intendeva domare l'organizzazione e usarla come strumento per servire i progetti di composizione delle vertenze nello scacchiere arabo, mediante un blocco dei prezzi del petrolio, onde aiutare il successo di tali progetti» ha detto ancora Abdulkarim. Ciò ha aggiunto una nuova coloratura alla frattura nell'OPEC. Yamani ha detto di aspettarsi che l'Occidente apprezzerà il suo operato, e ciò è stato interpretato nel contesto degli sforzi sauditi per una composizione del conflitto arabo-israeliano.

Abdulkarim ha argomentato che l'Arabia Saudita sta tentando di «rendere inefficiente l'arma del petrolio». L'arma araba del petrolio — un embargo del petrolio imposto contro l'Occidente nel 1973 — fece pendere decisamente in favore degli arabi, nel loro confronto con Israele, le bilance politiche internazionali. Abdulkarim ha promesso che i membri del cartello si opporranno alla politica saudita e «respingeranno i tentativi di porre l'organizzazione sotto la custodia dei sauditi». *(Ap - Dow Jones - Italia)*

L'Europa e il greggio

Bruxelles, 18

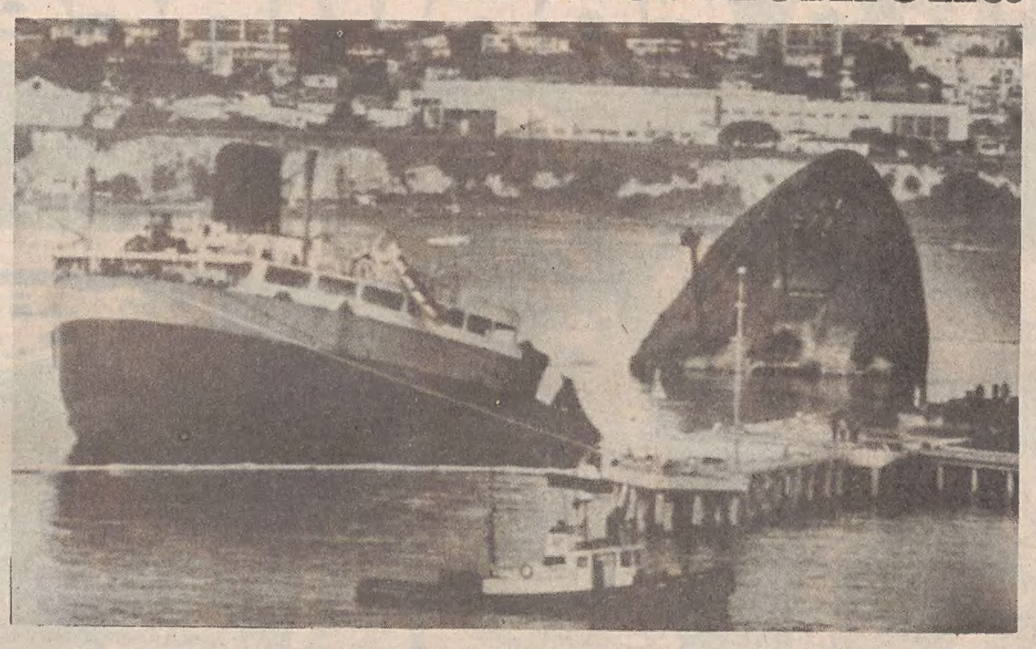
L'Europa dei Nove ha importato nel 1975 poco più di 466 milioni di tonnellate di petrolio greggio di cui circa 328 milioni provenienti dai paesi del Medio Oriente. Lo si apprende dai dati statistici pubblicati a Bruxelles dai servizi della commissione CEE in occasione delle decisioni prese nel Qatar dai paesi esportatori di petrolio (Opec) di aumentare i prezzi del petrolio.

Tra i paesi esportatori del Medio Oriente il maggior flusso di petrolio verso la Comunità, viene dall'Arabia Saudita, paese che si è schierato a favore di un aumento più moderato dei prezzi (5 per cento); l'Arabia Saudita, con oltre 139 milioni di tonnellate, occupa infatti il primo posto, seguita dall'Iran con circa 87 milioni, dal Kuwait con quasi 36 milioni e da Abu Dhabi con circa 24 milioni di tonnellate di greggio.

I dati previsionali dell'esecutivo CEE per il primo semestre di quest'anno (le statistiche sono state compilate nel luglio 1976) fanno apparire inoltre un forte incremento delle importazioni dei Nove dall'Arabia Saudita rispetto al semestre corrispondente del 1975: con circa 72 milioni 500 mila tonnellate di petrolio dovrebbe essere stato superato di circa il 12 per cento cento il quantitativo importato nel periodo gennaio-giugno 1975.

Tra gli esportatori di petrolio verso la CEE posti importanti sono occupati tuttavia anche da paesi che non fanno parte del Medio Oriente. Posti di rilievo sono infatti quelli della Nigeria, con 35 milioni di tonnellate nel 1975, e della Libia, con 34 milioni e mezzo di tonnellate. *(Ansa)*

Il relitto della Sansinena



Telefoto Ap

Los Angeles — Ecco quello che resta della petroliera esplosa nel porto americano. La deflagrazione ha letteralmente disintegrato la parte centrale, danneggiando anche parte del molo e lasciando affiorare i tronconi di prua e di poppa della nave

GLI ESTREMISTI SPAGNOLI SI RIFANNO VIVI DOPO UNA GIORNATA DI TENSIONE

ORIOL PER ORA SALVO: I RAPITORI HANNO RINUNCIATO ALL'ESECUZIONE

In un messaggio hanno però annunciato che l'ostaggio resterà in loro mano sino all'amnistia - Per tutto il giorno si era temuto il peggio dopo il nuovo ultimatum - Suarez: un successo?

Madrid, 18

I rapitori del presidente del consiglio di stato spagnolo Antonio Maria de Oriol si sono fatti vivi oggi dopo una giornata di spasmodica tensione per la sorte dello statista, ed hanno ritirato la loro minaccia di ucciderlo. Oriol, dice tuttavia il messaggio del «Grapo» (Gruppo rivoluzionario antifascista primo ottobre), autore del suo rapimento, resterà prigioniero fino a che il governo non avrà proclamato una amnistia politica per i prigionieri politici.

Il messaggio è stato lasciato per il giornale «Informaciones», della capitale spagnola, nei servizi igienici per signori di un caffè situato nelle vicinanze della sede del giornale, che ha poi ricevuto due telefonate: una di avvertimento del messaggio recapitato nel caffè, da ritirare nel luogo indicato, ed un'altra per accertare la effettiva recezione del messaggio.

Gli estremisti di sinistra hanno con il nuovo messaggio parzialmente modificato le condizioni poste per il riscatto per la liberazione di Oriol già presentate con l'ultimatum scaduto la notte scorsa. Secondo tale ultimatum, respinto dal governo, Oriol sarebbe stato ucciso se non fossero stati liberati tutti i detenuti politici spagnoli. Ora il «Grapo» rende noto che Oriol resterà suo prigioniero fino a che questa «amnistia totale» non sarà stata concessa ai prigionieri politici. Ma di uccidere l'ostaggio non si parla più.

Al messaggio del «Grapo» ritirato da «Informaciones» era allegato anche un messaggio dello stesso Oriol, scritto di suo pugno (la calligrafia è stata verificata dal giornale) per i suoi familiari: ciò allo scopo di dimostrare che l'ostaggio non era stato ucciso, nonostante il rifiuto da parte del governo delle condizioni poste 24 ore prima. Nel suo messaggio Oriol, che si firma «Antonio», dice di essere stato informato dai suoi rapitori della decisione presa di non ucciderlo, ed aggiunge: «Inutile dirvi che la ho accettata, perché non avevo altra scelta. L'unica cosa che mi preoccupa è che mia moglie potrebbe non sopportare questa prova».

I familiari di Oriol hanno espresso la loro «grande gioia» per la notizia di questo messaggio. L'unico altro messaggio dei rapitori, anch'esso corredato di un biglietto manoscritto di Oriol, risale ad una settimana fa, recapitato ad un altro giornale poco dopo il rapimento. Vi si parlava chiaramente di uccisione del rapito.

Per tutta la giornata odierna la Spagna è rimasta con il cuore in gola, aspettandosi da un momento all'altro la notizia del ritrovamento del cadavere dello statista. Ma in serata l'atmosfera si è distesa, con il nuovo messaggio rassicurante.

Da parte sua il governo non ha né confermato, né smentito che avesse preso in considerazione la possibilità di concedere un'amnistia ai detenuti politici. Si era soltanto limitato a rendere nota l'adozione di alcune misure volte a cicatrizzare «antiche e profonde ferite» non ancora rimarginate.

A questa dichiarazione del governo fa riferimento il nuovo messaggio del Grapo: «Davanti alla promessa, seppure vaga, fatta dal governo sull'amnistia, riteniamo che l'unica sicurezza che abbiamo per queste promesse sia di trattenere il nostro prigioniero. Abbiamo informato il presidente del consiglio di stato dell'annullamento della nostra decisione di giustiziarlo».

Il messaggio del «Grapo» dice ancora che tutti i poliziotti che «torturano prigionieri antifascisti dovrebbero essere considerati come criminali di guerra, inseguiti e giustiziati». Questa viene annunciata come una delle nuove «decisioni» del «Grapo» ma non sembra sia stata presentata come una nuova condizione per la liberazione dello statista rapito. «Nostro desiderio — si legge ancora nel messaggio del "Grapo" — è che i prigionieri politici vengano liberati, e che il popolo goda della libertà che gli è stata tolta. Ma sappiamo che solo con la fine del fascismo questo obiettivo potrà diventare una realtà».

Incidenti al congresso del PC israeliano

Tel Aviv, 18

Gravi incidenti sono avvenuti oggi ad Haifa in occasione della seduta conclusiva del congresso del piccolo Partito comunista israeliano («Rakah») di ispirazione filo-sovietica. Un folto gruppo di ebrei recentemente immigrati dall'URSS, tra i quali figuravano anche diverse persone a suo tempo imprigionate nei campi di lavoro sovietici, hanno organizzato una manifestazione di protesta davanti al cinema in cui stava svolgendosi la riunione conclusiva del congresso e sono a più riprese venuti alle mani con gli addetti al servizio d'ordine comunista e gli stessi delegati al congresso.

UNA RAFFICA DI SCADENZE DURANTE IL 1977

In arrivo l'anno nero dei contribuenti italiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il contribuente italiano dovrà registrare il 1977 come uno degli anni più «neri» della storia tributaria nazionale. Tralasciando sempre possibili nuovi prelievi fiscali che saranno adottati dal governo per eventuali misure di sicurezza, il contribuente verrà afflitto nel prossimo anno, oltre che dagli arretrati di imposte dovute negli anni precedenti e dalle tasse da pagare per l'anno in corso anche dall'anticipo dell'imposizione dovuta per il 1978. Queste scadenze verranno peraltro ad incrociarsi in un periodo di massima che va da febbraio a settembre, il che renderà di certo poco atteso l'arrivo della nuova stagione primaverile.

Entro il 10 febbraio circa un milione di contribuenti che avevano in precedenza presentato domanda di condono riceveranno la cartella di pagamento e dovranno quindi effettuarlo con un minimo di 4 ad un massimo di 10 rate. Ma questo, purtroppo, è solo l'inizio.

Le sorprese più sgradite riguarderanno infatti i contribuenti con redditi singoli superiori ai 10 milioni, che dovranno pagare l'addizionale prevista dal «decretone Tanassi». Il mese di aprile verrà invece caratterizzato dall'arrivo del grosso degli arretrati d'imposta dovuta nel 1973 e negli anni precedenti, che dovrà essere pagata in due rate. Sempre nello stesso mese, entro il 10, è previsto l'arrivo delle cartelle di pagamento a quella parte di contribuenti (circa il 10 per cento) che quest'anno ha preferito non assoggettarsi alla autotassazione, la cui imposta sarà maggiorata del 15 per cento e degli interessi del 6 per cento semestrali.

Come se non bastasse, il «calvario» del contribuente proseguirà quanto mai speditamente nel mese di maggio per quanto riguarda la autotassazione e la denuncia dei redditi percepiti nel '76 e in giugno, mese in cui dovrà essere pagata anche la seconda rata degli arretrati d'imposta, pagati in prima soluzione in aprile, e la terza rata del condono. Anche il mese di settembre, come accennato, entrerà a far parte della pagina, tra le più nere, della storia del contribuente italiano. Diretti interessati in questo caso saranno i lavoratori autonomi e, forse, i lavoratori dipendenti che usufruiscono di altri introiti che dovranno pagare, per l'anno in corso, un acconto del 75 per cento dell'imposta sul reddito.

Di fronte ad un simile quadro il governo ha precisato in questi giorni le indicazioni di massima, che verranno peraltro puntualizzate nell'incontro che il ministro delle finanze avrà martedì con i sindacati, della nuova politica tributaria. E' intenzione del governo, per quanto riguarda il problema delle imposte dirette, di non ritoccare le aliquote dell'Irpef almeno fino al 1978, anno in cui il ministro delle finanze dovrebbe ridisegnare la curva di progressività, mentre verrà invece riformata l'imposta sul reddito delle persone giuridiche con l'abolizione della doppia imposizione (Irpef - cedolare).

Per quanto riguarda invece l'IVA, lo stesso ministro delle finanze Pandolfi ha detto recentemente ai sindacati che è intenzione del governo arrivare ad un allineamento delle aliquote, sulla linea delle decisioni comunitarie prese ieri a Bruxelles, ed al finanziamento del costo della fiscalizzazione degli oneri sociali che — sempre secondo Pandolfi — non doveva superare i 1700-2 mila miliardi.

G. L.

BREZNEV SETTANTENNE e pluridecorato

Mosca, 18

Alla vigilia del suo settantesimo compleanno, Breznev è stato insignito delle tre più alte onorificenze sovietiche. Lo riferisce la Tass. Breznev è stato nominato — per la seconda volta nella sua vita — eroe dell'Unione Sovietica nonché eroe del lavoro socialista. Breznev ha inoltre ricevuto l'ordine di Lenin e il blasone d'onore con sopra la sigla «URSS» in lettere d'oro.

GLI AUGURI DI TITO

Belgrado, 18

Il Maresciallo Tito ha esaltato oggi il «contributo personale» del segretario generale del PCUS, Breznev, alla «lotta per la pace nel mondo» ed in modo particolare il suo contributo «allo sviluppo della collaborazione e al rafforzamento dell'amicizia tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica nonché tra la Lega dei comunisti ed il Partito comunista sovietico». Queste espressioni sono contenute in un telegramma, particolarmente caloroso, che il Presidente jugoslavo ha inviato a Breznev in occasione del suo settantesimo compleanno.

«Sono profondamente convinto — afferma ancora il Presidente jugoslavo — e la vostra recente visita a Belgrado conferma ancor di più questa mia convinzione, che i nostri rapporti continueranno a svilupparsi nell'interesse dei nostri paesi, della pace nel mondo, della collaborazione paritetica internazionale e del socialismo». *(Ansa)*

Terrorista palestinese impiccato in Giordania

Amman, 18

Un terrorista palestinese, Khairy Tewfic Omeir, unico superstite della sanguinosa incursione compiuta il mese scorso contro l'hotel Intercontinental di Amman, è stato impiccato stamane in un carcere della capitale giordana, lo hanno annunciato fonti ufficiali ad Amman. *(Ansa)*

MENO TASSE E AIUTI DA UNA NUOVA LEGGE

Più protetti in Polonia gli imprenditori privati

Varsavia, 18

Il parlamento polacco ha approvato oggi una legge mirante a promuovere e proteggere l'iniziativa privata. Il provvedimento prevede fra l'altro un alleggerimento degli oneri fiscali per gli imprenditori privati, finora oppressi da tasse esorbitanti e spesso da sovrattasse ingiuste imposte da funzionari ostili. Gli imprenditori privati potranno d'ora in avanti espandere le loro attività che saranno protette dalle sovrattasse e sapranno esattamente quale sia il loro ruolo nell'economia socialista. Godranno inoltre dei benefici della previdenza.

Il settimanale «Politika», che riflette le opinioni del Partito comunista, scrive: «Questo settore privato dell'economia ha patito disagi originati dall'eccesso di zelo di molti funzionari. Ciò fu dovuto a ostilità dogmatica e al disprezzo dell'iniziativa privata. Questi funzionari non riuscivano a capire che l'imprenditoria privata, nel contesto di un programma nazionale, è altamente benefica per l'economia nazionale e utile all'edificazione di un socialismo avanzato».

Gli imprenditori privati d'ora in avanti pagheranno tasse sei volte inferiori, potranno contare su forniture di materie prime dallo stato e avranno a disposizione i locali per la loro attività. Potranno inoltre calcolare la loro produzione secondo costi reali e non in base ai costi prefissati amministrativamente, ben lontani da quelli reali. Aggiunge Politika: «Invece di essere un ronzino sbrigliato, a volte usato e a volte maltrattato, il settore privato diverrà ora uno dei cavalli che trainano il carro dell'economia nazionale».

Attualmente, in Polonia, vi sono circa duecentomila imprenditori privati e si prevede che il numero salirà a 250 mila entro il 1980. Ma è l'espansione della loro attività che più si vuole: si prevede che da un volume di affari di circa 50 miliardi di zloti nel 1976, il settore salirà a 80 miliardi di zloti nel 1980. *(Ap)*

GLI ALTI UFFICIALI MOSTRANO SICUREZZA SULL'ARGOMENTO

Belgrado: i militari ottimisti sulla difendibilità del paese

L'esercito sarebbe in grado di trattenere un invasore per quanto basta a mobilitare la difesa totale - Nell'Adriatico andrebbe ancora meglio

Belgrado, 18

Quali probabilità di successo avrebbe un'aggressione militare contro la Jugoslavia? Rispondendo a questa domanda, il Maresciallo Tito ha dichiarato alcuni giorni fa al Presidente francese Valery Giscard d'Estaing che un tentativo del genere sarebbe votato al fallimento, poiché la Jugoslavia è «come una noce dura», contro la quale qualsiasi aggressore «rischierebbe di rompersi i denti».

Questo concetto è pienamente condiviso dagli alti gradi militari del paese. Il settimanale «Nin» ha raccolto e sintetizzato le dichiarazioni fatte negli ultimi mesi dai più noti generali jugoslavi e il quadro che ne emerge conferma la sicurezza del capo dello stato: anche secondo i militari, le unità che proteggono le frontiere sono in grado di ammortizzare efficacemente ogni attacco, in attesa che la difesa totale popolare trasformi il paese «in un solo, sterminato campo di battaglia».

I generali jugoslavi non hanno fatto cifre precise, ma hanno dichiarato che le forze armate regolari possono respingere l'attacco di «decine di divisioni motorizzate» e di «alcune migliaia di aerei», cioè di «un'armata che nessuna potenza è in grado di inviare contro la sola Jugoslavia». Subito dopo, scatterebbe la «difesa popolare». Sarebbe decretata la mobilitazione generale e le dodicimila «comunità locali» costituite in tutto il paese entrerebbero in azione, fino all'ultimo plotone, «con tutti i tipi di armi».

Gli specialisti della produzione di armamenti hanno dichiarato che oltre l'80 per cento delle armi in dotazione alle forze armate jugoslave è prodotto in Jugoslavia. Molte di queste armi sono fabbricate proprio in funzione del tipo di guerra che la «difesa totale» dovrebbe condurre: anche un solo soldato, ha detto un generale, potrà validamente opporsi ad un carro armato.

Anche sul mare la sicurezza è garantita: per il numero delle unità lanciamissili, quella jugoslava è la prima marina da guerra del Mediterraneo e dato che i «mari stretti» non sono adatti alle grandi unità questo fattore assicura un vantaggio di portata notevole.

In ogni caso, la marina jugoslava non intende aspettare il nemico nelle sue acque territoriali, ma è pronta a dare battaglia in mare aperto e ad inseguire l'avversario fino all'ingresso delle bocche marine esistenti fra le isole che fronteggiano la costa dalmata. Per poter dare alle unità jugoslave una valida assistenza, speciali basi sono state costruite fra le rocce.

Inoltre sono pronte ad entrare in azione trentamila barche da pesca e da turismo e l'esperienza insegna — ha dichiarato un ammiraglio — che anche queste piccole unità «possono trasformarsi in breve tempo in efficaci strumenti di guerra». *(Ansa)*

CALA IN JUGOSLAVIA la produzione di mais

Belgrado, 18

La produzione jugoslava di mais è calata del 3 per cento rispetto all'annata eccezionale del 1975. Quest'anno il raccolto è ammontato a 9,1 milioni di tonnellate. La produzione di barbabietola da zucchero ha raggiunto invece i 4,7 milioni di tonnellate, con un incremento del 12 per cento sul raccolto precedente. Per i girasoli, la produzione ammonta a 324 mila tonnellate. In aumento del 19 per cento rispetto a un anno fa, mentre la produzione di uva per la vinificazione è ammontata a 1,2 milioni di tonnellte, con un aumento del 18 p.c. *(Ap - Dow Jones - Italia)*

Un altro degli uomini di Carter

New York, 18

Il Presidente eletto Carter ha annunciato in una conferenza-stampa la designazione del governatore dell'Idaho, Cecil Andrus, al posto di segretario agli interni definendolo un amico personale, «un competente amministratore dall'equilibrato senso economico» e un rispettato leader nel campo della difesa dell'ambiente. Rispondendo alle domande dei giornalisti, il Presidente designato ha poi dichiarato che l'ex ministro della difesa James Schlesinger è attualmente sotto considerazione per diversi alti incarichi governativi.

Tra gli altri punti toccati da Carter, ci sono: l'unificazione degli enti preposti allo sviluppo e al controllo dell'energia in un nuovo «superente energetico» di cui non è ancora deciso il responsabile; il fatto che sarà il nuovo ministro della giustizia a scegliere, «con la mia approvazione», il nuovo direttore dell'FBI..

Nella telefoto Upi: Carter ripreso con il suo neo-segretario Cecil Andrus.

RITARDA LA RIPRESA ECONOMICA IN EUROPA

SEMPRE PIÙ PESSIMISTI I CONSUMATORI DELLA CEE

Bruxelles, 18

I consumatori europei sono diventati più pessimisti: secondo un'inchiesta sulla congiuntura effettuata in ottobre dai servizi comunitari e pubblicata oggi a Bruxelles essi avrebbero infatti perso fiducia nelle prospettive economiche dei rispettivi paesi. Secondo questa inchiesta, il calo di fiducia è presente in tutti gli stati, in maniera più evidente in Gran Bretagna e nella Germania federale.

Per quanto riguarda i redditi, dal sondaggio, pubblicato su «Note rapide sulla congiuntura», un mensile comunitario che fornisce un'analisi dell'andamento dei principali indicatori economici, risulta che nella Germania federale e in Olanda si prevede un miglioramento, in Francia e in Belgio una riduzione poco sensibile mentre negli altri stati membri un forte deterioramento. Circa i vari indicatori congiunturali, la pubblicazione comunitaria segnala che, per quanto riguarda la produzione industriale vi è una ripresa in tutti gli stati membri

L'indice depurato dalle variazioni stagionali ha denunciato in settembre una ripresa che ha compensato il lieve calo registrato in luglio e agosto. Il ritmo di espansione più ridotto — affermano le note sulla congiuntura è stato osservato in Gran Bretagna.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Felice 8

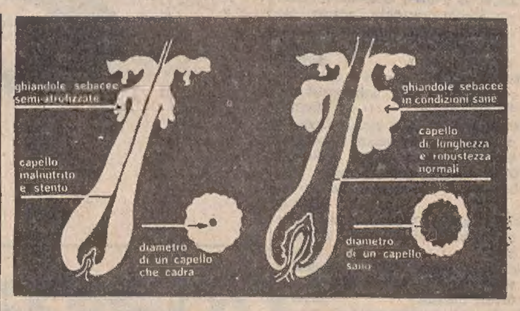
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CONSULENZA GRATUITA PER TUTTI

Informazioni sulla calvizie

Il Mes con i suoi 10 anni di esperienza offre a tutti la sua consulenza gratuita allo scopo di informare il pubblico sulle reali possibilità che ci sono oggi per difendersi dalla calvizie

Prima di parlare di calvizie è bene conoscere alcune nozioni fondamentali sul cuoio capelluto e sui capelli. Sono 120.000 circa i capelli esistenti su di un cuoio capelluto ed ognuno di essi ha una vita limitata: infatti vivono da 2 a 6 anni. Quindi è normale che ogni giorno cada un certo numero di capelli, ma è necessario che lo stesso numero ricresca; se questo non avviene ci si avvia alla calvizie. Non si diventa calvi perché i capelli cadono, ma perché non tornano dopo essere caduti. Stabilito quindi che la caduta non si può arrestare vediamo se è possibile normalizzarla. Le cause principali che possono determinare la calvizie, ove non vi siano delle malattie particolari e quindi di competenza medica, sono: **igiene disortodermica:** alcuni shampoo sono preparati con detergenti troppo vigorosi che aggrediscono il cuoio capelluto, pulendo sì, ma soprattutto asportando, oltre alle impurità, le naturali difese dei capelli, con il conseguente aumento di forfora ed oleopresenza sul cuoio capelluto e nell'interno del follicolo di eccessive quantità di sebo e di forfora. I capelli, trovandosi a nascere ed a crescere in tale ambiente inadatto, cadranno per essere sostituiti da altri più fini e più corti, sino alla totale scomparsa. **Mancanza di sostanze nutritive:** alla papilla non arrivano tutte le sostanze necessarie. Quindi un organo mal nutrito non può produrre dei capelli sani e forti. **Difetti di circolazione:** quando non riesce a giungere alla papilla un giusto flusso sanguineo. In tale caso la papilla non potrà né produrre né nutrire in modo normale i capelli che, a lungo andare, si faranno sempre più sottili e corti, fino a scomparire. Quindi, con l'applicazione di preparati opportunatamente studiati, con programmi igienici adatti, massaggi meccanici e manuali è possibile ricreare quell'ambiente adatto affinché si equilibri la caduta con la crescita. Tutto ciò però deve essere fatto con costanza e regolarità e sotto stretto controllo di un esperto. Infatti, solo così, si possono ottenere dei buoni risultati. Ora vediamo le soluzioni per chi, purtroppo, capelli non ne ha o ne ha troppo pochi. Le più diffuse sono le protesi in capelli naturali, che, applicate sulle parti calve, completano il resto della capigliatura in maniera perfetta. Ai capelli esistenti, si può aggiungere, anche progressivamente, il quantitativo di capelli desiderato. Le protesi non si tolgono mai, quindi ci si può lavare la testa normalmente e praticare qualsiasi sport. La chirurgia, anche nel campo dei capelli, ha fatto dei notevoli progressi; oggi fare un trapianto è un'operazione che si svolge in un'ora circa senza degenza né altre complicazioni. Ma l'ultimissimo ritrovato è l'impiantologia, che consiste nell'impiantare dei nuovi capelli, sulle parti calve. Siamo certi che con queste note Vi abbiamo sufficientemente informato su quello che oggi si può fare per difendersi dalla calvizie. Comunque, se volete approfondire il problema ed avere più ampie spiegazioni, il direttore dei Centri Mes è a vostra disposizione per una consultazione gratuita e senza impegno. L'orario è dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.



Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040-36822
Udine: via Canciani 16, telefono 0432-25908
Padova: Galleria S. Fermo 5, tel. 049-664361
Verona: Piazza Brà 10, telefono 045-24250
Bologna: via San Gervasio 1, tel. 051-265900
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, tel. 035-224047
Roma: Via E. Q. Visconti 8, tel. 06-311902
Pescara: Piazza S. Cuore 64, tel. 085-299126
Bari: Via P. Amedeo 198, telefono 080-213388

OCCASIONE vendesi autocarro 15 q.li. Telefono 820261. 24180 Q

OCCASIONE vendonsi 4 gomme da neve per Mini Cooper con cerchioni telefonare 910396 o 771568. 23963 Q

OPEL City 1976, 10.000 km. Bianco, nuovissima vendesi con permuta dilazionando 30 mesi senza effetti. Citroen Fiahuta, 813242. 12/12 Q

OPEL Kadett 900 vende privato ottime condizioni 550.000. Tel. 792401. 24084 Q

PEUGEOT 504 coupé '72 condizionatore, cerchi in lega metallizzato, perfettissima vendo anche con permuta. Tel. 813242. 13/12 Q

PRIMULA 65 C 1969 a posto gommata vendo 400.000 occasione. Tel. 910510. 24041 Q

PRIVATO vende Laverda 750 SF. Tel. 228473. 4217 Q

PRIVATO vende Alfa Sud, novembre 1973, perfetta, autoradio, km 23.000 originali, via Udine 81, officina. 24122 Q

PRIVATO vende Peugeot 204 '73 perfette condizioni. Tel. 793308. 24064 Q

PRIVATO vende Alfasud TI maggio '75 pagamento in contanti. Telefonare 743554. 24096 Q

PRIVATO vende 128 familiare. Telefonare ore pasti 724721. 24050 Q

PRIVATO vende 850 coupé sport ottimo stato visibile officina Motor Manzoni 3 telefono 793209. 23979 Q

PULLMINO Fiat 850 acquisto telefono 70119. 23947 Q

RENAULT coupé 15 GTL 1300 cc 76 in garanzia con eventuale permuta e pagamento dilazionato vendo. Telefonare ore ufficio 55512. 16/12 Q

SCIROCCO 1500 novembre '74 vendesi telef. 753936. 24143 Q

SIMCA 1000 1964, buone condizioni vendesi, 250.000 contanti. Telefono 271132. 24132 Q

SUNBEAM 1300 anno 1975 km 16.000 reali perfetto stato vende privato ottimo prezzo causa cambiamento telef. 744490 ore ufficio. 24147 Q

TAUNUS 1300 XL vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181. 7/12 Q

TELEFONATE al 7693: troverete una completa scelta di vetture d'occasione di ogni marca. FIAT FILIALE DI TRIESTE, via di Campo Marzio 12. 050384 Q

TRENO gomme chiodate Peugeot 404 ottime condizioni vendesi. Telef. 824485. 24158 Q

VENDESI 127 due porte anno 1975. Telefonare 200525. 4041 Q

VENDESI A 112 Elegant 1972. Telefonare 212815 dalle 13 alle 15. 1234 Q

VENDESI contratto Fiat 131 pronta consegna con permuta eventuale sconto. Concessionaria Renault Frisori Rotonda del Boschetto 3-1 telefono 55511. 16/12 Q

VENDESI Ford Granada 1973 telefonare 0481 - 99565 ore negozio. 793 Q

VENDESI Rover 2000 1973 in perfette condizioni. Telefonare 0481 - 63218 ore ufficio. 792 Q

VENDESI Vespa Primavera perfette condizioni. Telefonare 566719 in mattinata. 24164 Q

VENDESI Vespa 50, acquisto Vespa 125. Tel. 827853. 24132 Q

VENDO Giulia 1300 TI. Telefonare dopo le 14. Telefono 749644. 24175 Q

VENDO 1100 R familiare revisionata occasione. Tel. 627427. 24163 Q

VENDO GT 1300 '71, 55.000 km. Tel. 38013. 4215 Q

VENDO Peugeot 504 diesel '76. Tel. 228574. 4200 Q

VENDO Volkswagen furgone 700.000 trattabile Tel. 756046. 24110 Q

VENDO Alfa Romeo 1750 motore nuovo autoradio volano nuovo telefonare ore pasti tel. 752125. 23913 Q

VENDO Alfa Romeo 1300 Junior ottime condizioni 796633 ore negozio. 23993 Q

VENDO Fiat 124 special tel. 757109. 23944 Q

VENDO Fiat 128 SL coupé 73 accessoriatissima. Telefonare dalle 13 alle 15.30 tel. 757292. 23923 Q

VENDO 850 pullmino Valenta Conti 40. 23936 Q

VENDO Citroen-Maserati 72 stato ottimo unico proprietario 2.500.000. Tel. 766526 non trattabili. 24016 Q

VENDO Dino Spider a privato 2 milioni 300.000 metallizzato 2000 cc, 126 1973, moto cross 50 cc, Vespa 50 cc, motorino Morini, cross per bambino, 39 cc seminuovo. Telef. 624179 tutte le ore sino alle ore 21 oppure lunedì presso servizio gomme Rallycar, via F. Severo n. 115 oppure n. 142 c. 24021 Q

VENDO Mercedes 220 Benz impianto gas 3.200.000 Autorimessa Aurora, Viale D'Annunzio 73, Tel. 796653. 23807 Q

VENDO Mini Minor ottimo stato. Telefonare ore serali o domenica n. 224301. 24009 Q

VENDONSI autoccasioni con garanzia e facilitazioni di pagamento. Fiat 600 66, Fiat 1500 C 66, Fiat 124 73, R4 TL 75, R6 S 70 74, Amy 8 71, Autobianchi Primula 5 porte 70, Alfa 1750 68, R 12 TL 71, R16 TS 71, R15 TX 75, R16 TL 71 automatic Concessionaria Renault Rotonda Boschetto 8-1 tel. 55511 - 55512. 16/12 Q

VENDONSI Lancia Beta coupé fine 74, Citroen DS 20 74 impianto gas, Renault 15 GTL 1300 cc. 4 mesi vita con garanzia Concessionaria Renault Rotonda Boschetto 8.1 telefono 55511 - 55512. 16/12 Q

VESPA 50 l'unico ciclomotore completamente carenato adatto per qualsiasi stagione ancora a prezzo invariato. Telefono 764127 Vespagenzia. 23468 Q

VOLKSWAGEN ottime condizioni vendesi fine 1968 uniproprietario. Telefono 822197. 24163 Q

VOLKSWAGEN 1200 buone condizioni vendesi. Telefonare mattinata sabato domenica 823854. 24068 Q

VOLKSWAGEN vendo, permuto, Fiat 500, Vespa - Boccaccio, citofono 15. 24069 Q

124 S coupé '71 vendesi ottimo stato o permutasi con A 112. Telefono 52746. 24184 Q

124 sport coupé 1600 '72 vendesi 1 milione 650.000 causa partenza tel. 626666 mattina. 23843 Q

127 6 mesi 3 porte vendesi. Telefonare 224149 sera. 24002 Q

127 Fiat visibile dalle 8 alle 12 presso Garage via Ireneo della Croce 7. 4223 Q

127 special 6 mesi vende dipendente Fiat. Telefonare 774144 dalle 16 alle 21. 23934 Q

128 special nove mesi 2800 km 3 milioni 100.000 trattabili tel. 420234. 4174 Q

132 GLS 1800 '75, perfetto vendesi permutando tel. 52426 dalle 10 alle 12.30. 24154 Q

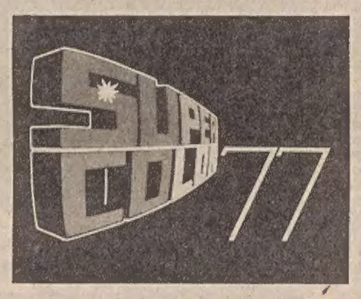
500 giardiniera '76, 128 familiare '70, 124 familiare '69, tutte perfette, anche a rate e permutando. Autosalone Fiat via di Rolano 6, tel. 413337. 24154 Q

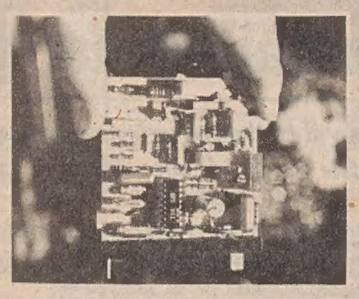
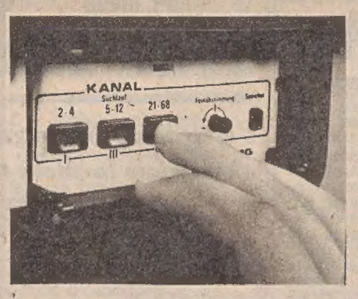
850 sport coupé cerchi lega Cromodora 55x13 vendesi anche se separatamente tel. pomeriggio 765436. 23998 Q

1300 Audi aprile 1976 vendo permuto. Telefonare 36841-680. 24102 Q

250.000 vendesi NSU Prinz 4 L. Tel. 768390. 4221 Q

1. GRUNDIG « Super Color 77 » una serie inimitabile di televisori a colori.
2. Il telecomando a raggi infrarossi per la regolazione di tutte le funzioni.
3. Costruzione a moduli facilmente estraibili ed intercambiabili.
4. Il comando di sintonizzazione automatica e di memorizzazione elettronica dei 12 programmi.



GRUNDIG

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. RIVOLGETEVI a noi procuriamo prestiti immediati tel. 60285. 23851 R

AUTOFFICINA con lavaggio centrale cedesi occasione S. Giacomo in Monte 7, feriali. 24015 R

AVVIATISSIMO laboratorio gastronomico zona centro vendesi. Telefonare 795946. 23972 R

CAUSA malattia vendo negozio mobili bene aviato vasta clientela Centro Sistiana. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 D 34100 Trieste.

CAUSA partenza vendo drogheria profumeria avviatissima. Telefono 796867 - 69233. 23932 R

CEDO negozio abbigliamento pelletterie calzature ottima posizione Lignano inintermediari perditempo pregati astenersi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 5/F, 34100 Trieste. 4226 R

DITTA ramo ristorazione cerca per ampliare attività nucleo famigliare friulano pratico gestione. Offresi ottime possibilità anche associazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 E, 34100 Trieste. 24059 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», Piazza Tommaseo 2. 24022 R

INVESTIMENTO occasione irripetibile quadri valutato pittore cedono eredi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 E 34100 Trieste. 23995 R

NEGOZIO radio televisori piccolo acquisterei in buona zona. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 27 E, 34100 Trieste. 23862 R

OCCASIONISSIMA circostanze particolari consentono acquisto avviato bar analcolico con licenza commerciale zona Balsamonti a prezzo convenientissimo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 E 34100 Trieste.

SALONE parrucchiera zona centro vendesi. Tel. 816043 mattinata. 4221 R

TABACCHERIA acquisterei. Telefonare 60215. 24111 R

TABACCHERIA giornali centrale avviatissima causa anzianità offrirei gestione coniugi. Scrivere Publikompass cassetta n. 1-F 34100 Trieste. 24140 R

VENDESI salone parrucchiera avviatissimo tel. 814441 dalle 13 alle 15. 4169 R

VENDESI o cedesi in gestione latteria avviatissima zona Rozzol. Tel. 758043 ore 13-16. 24182 R

VENDO o do in gestione drogheria bene avviata. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 40 E, 34100 Trieste. 24020 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: D'ANNUNZIO ammezzato occupato 3 stanze cucina mq 77 occasione. MONTE D'ORO piano II libero tutti comfort cucina stanza bagno. ZORUTTI (Palazzetto sport) piano V libero 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina. ROSSETTI piano IV libero 3 stanze cucina bagno cantina. STELLA (viale Miramare) piano IV tutti comforts libero lussuoso 3 stanze cucina doppi servizi armadi muro terrazza. VALMAURA piano III tutti comforts libero soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo. 4/12 S

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI dissi consegne imminenti appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 17-19 telefoni 69267 - 273839. 17/12 S

A.A.A.A.A.A.A. ROIANO stabile 3 piani occupato ottimo stato 6 appartamenti 2 magazzini (il libero) OCCASIONE vende Immobiliare Italia. Tel. 38102. 4/12 S

A.A.A.A.A.A.A. SEVERO 142 piano 4° tutti comfort libero 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli cantina vende Immobiliare Italia. Visite sul posto feriali ore 14-16, fuori orario telefonare 795974. 4/12 S

A.A.A.A.A.A. PRIVATO vende occasione viale d'Annunzio due appartamenti occupati primo e quinto piano senza ascensore 86 mq due camere stanzetta cucina abitabile doppi servizi due poggioli cantina 15 e 13 milioni. Tel. 211046 oppure 211679. 4209 S

A.A.A.A.A.R. VIA Berlam - Zona verde, splendida vista mare - vendesi appartamento con mansarda garage ogni conforts mutuo concesso. Impresa I.E.G. via Diaz 6 tel. 60481 vende direttamente. 23960 S

A.A.A.A.A.R. STRADA per Longera - 3 - 2 stanze posti macchina zona tranquilla vista libera ogni comfort. Facilitazioni pagamento. Impresa Riccesi via Diaz 6 tel. 60481 vende direttamente. 23959 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 765685 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale. Tel. 823275 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 24036 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 765685 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale. Telef. 823275. 24036 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 765685 feriali 16-19. 24036 S

A.A.A.A.A. UFFICI LIBERI VIALE D'ANNUNZIO mq 135, composti da salone, due stanze, doccia-wc, spogliatoio, cantina, vendonsi condominio. Adatti studio ingegneria, ambulatorio medico o dentistico, ecc Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 765685 feriali 16-19. 24036 S

A.A.A. APPARTAMENTI varie grandezze con posti macchina coperti in palazzine zona verde panoramica, prezzi bloccati minimo 6.000.000 resto mutuo 75%. Vende Impresa Costruzioni G. MAYER. Telefono 37973. 24024 S

A.A.A. MONFALCONE appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazze tutti comfort, vendesi. MUTUO AGEVOLATO REGIONALE 5,50%, facilitazioni di pagamento, vendite dirette. Ufficio vendite CASELGRANDI, via Duca D'Aosta 12. Tel. 44411. 1054 S

A.A. APPARTAMENTI: CENTRALE 3 stanze cucina abitabile, riscaldamento autonomo a metano, III p.; altro BOSCHETTO e GHIRLANDAIO 3 stanze, cucina, tutti i comforts, vende Agenzia immobiliare Grebio snc. Tel. 68789, orario pomeridiano. 24106 S

A.A. PRIVATO vende appartamento due stanze, accessori, casa semi-nuova, Androna Cristoforo Colombo, 19.000.000, condizioni pagamento. Telefonare 797196. 24067 S

A.C. ATTICO CENTRALISSIMO saloncino 3 stanze doppi servizi centralnafta ascensore poggiolo veranda pronta entrata vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24088 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO LOCALI affittati vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 24088 S

A.C. GRADO LOCALI CENTRALI varie grandezze vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 24088 S

Continua in 22.a pagina

al N. 20 di via DELLA TESA
(CHE È UNA PARALLELA DI VIALE D'ANNUNZIO)
c'è il nuovo
CENTRO della MOQUETTE
F.lli BARNABA

Le migliori **MOQUETTE** *a prezzi speciali*
(CARPET INGLESE E ARCFLOOR CHE FORNISCE IL FILATO ALLA CARPET)
CARTE, STOFFE, SETE
DA PARATI.
PORTE A SOFFIETTO
BATTISCOPA
PLASTICHE *LINOLEUM* *VASOLINI* *MANTOVANE* **PARCHETTI**

ABBINAMENTI MOQUETTE - STOFFE - CARTE - SETE DA PARATI
OPERAI SPECIALIZZATI DA 20 ANNI
NOI NON MOSTRIAMO SOLO UN CAMPIONE, MA TUTTO IL PAVIMENTO (COME VERRA' A CASA VOSTRA!)

chimica è colorare

Chimica è colore. L'uomo ha un bisogno fisico e psicologico del colore e tutto ciò che viene prodotto e costruito è colorato.

La Montedison produce coloranti, pigmenti organici e inorganici, intermedi, resine per vernici, vernici e pitture.

La Montedison raggruppa aziende fra le più avanzate del settore tra cui: Acna, la maggiore industria italiana dei coloranti, cioè uno dei più sofisticati campi della chimica fine, la Duco e la Veneziani Zonca.

La Montedison ha ottenuto risultati scientifici e tecnici per il futuro di questo settore, tanto importante da costituire un indice dello sviluppo industriale di un Paese.

GRUPPO MONTEDISON

dalla scienza la vita dell'uomo

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi n. 10
Capitale sociale L. 150 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1906

Convocazione di Assemblea

I Sigg. Azionisti sono convocati in **assemblea straordinaria** per martedì 18 gennaio 1977 alle ore 10 a.m. in Torino, presso il Centro Storico Fiat, in via Chiabrera 20 in prima convocazione ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 25 gennaio 1977, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Aumento del capitale sociale da L. 150 miliardi a L. 165 miliardi mediante emissione di n. 20 milioni di azioni ordinarie e n. 10 milioni di azioni privilegiate del valore nominale di L. 500 ciascuna da assegnarsi integralmente a terzi ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, c.c.;

2) Emissione di n. 90 milioni di obbligazioni, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, convertibili in azioni, da riservarsi integralmente al sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al precedente punto; conseguente ulteriore aumento del capitale sociale;

3) Modifica dell'articolo n. 5 dello statuto e provvedimenti conseguenti.

Hanno diritto di intervento e di voto i possessori di azioni ordinarie e/o privilegiate che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i certificati azionari presso la Cassa Sociale o presso una delle seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano;

Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena;

Banca Brignone - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca di Legnano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Manusardi & C. - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Vonwiller & C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Provinciale Lombarda - Banca San Paolo, Brescia - Banca Sella - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Trieste - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Citibank, Milano - Fratelli Ceriana Banca - Istituto Bancario Italiano - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - La Centrale, Finanziaria Generale;

Credit Suisse - Deutsche Bank - Dresdner Bank - Lazard Frères et Cie e altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GRANDI MAGAZZINI

MARCHI Gomma Rep. **PNEUMATICI**

VIA CACCIA 13 (lato UPIM nuova Barriera)

PORTASCI IN OMAGGIO

oltre agli sconti dal 15 al 35%
a chi acquista pneumatici da neve o chiodati

OFFERTA VALIDA FINO AL 31-12-76

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA **PORFIRIO** — TEL. 273839-38338
ORARIO: 10-12, 17-19

MOTOMOSCHION

CONSEGNA DEI NUOVI MODELLI

KAWASAKI SUZUKI

OMAGGI ALL'ACQUISTO DEI CICLOMOTORI

FANTIC MOTOR - PEUGEOT - MALANCA

VIA XXX OTTOBRE 11 — VIA VALDIRIVO 21
— TEL. 68600 —

PER OMAGGI
DI CASSETTE DI VINI E LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI E SPECIALITA' ALIMENTARI RIVOLGETEVI ALLA

alimentazione BM

VIA ROMA 3 - TEL. 30217
E TROVERETE UN CONSIGLIO PER QUALSIASI REGALO.

VISONI - VISONI - VISONI

Allevamento Visoni TIMAVO

Poiché l'allevamento ha cessato l'attività mettiamo in vendita tutta la nuova produzione a prezzi di realizzo. L'assortimento di pellicce, giacche e pelli per guarnizione nei tipi Selvaggio, Grandi Laghi, Pastello, Silver Bleu e Norvegian Beige è veramente splendido.

Vi aspettiamo, graditi ospiti, a **Turriaco, Piazza Libertà 1,** ogni giorno dalle 9 alle 13 e nel pomeriggio per appuntamento. **Tel. (0481) 73263.**

MONFALCONE ZONA INDUSTRIALE LISERT
vendesi CAPANNONE
1.400 mq coperti - 2.100 mq scoperti
riscaldamento - uffici - mensa - docce

MONFALCONE VILLA PARAGGI STAZIONE
vendesi L. 60.000.000
— Visite con preavviso di un giorno —

IMMOBILIARE ITALIA - Via XXV Aprile n. 47
MONFALCONE — Tel. (0481) 74404

A.C. GRADO Lungomare vendonsi mansarde 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno e ultimo appartamento stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento e aria condizionata centralizzati ascensore posteggi macchina. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 24068 S

A.C. LOCALE LIBERO via VALDIRIVO OCCASIONE adatto varie attività commerciali possibilità soppalco vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 24068 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI ad uso commerciale varie grandezze LIBERI altri occupati vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 24068 S

A.C. GHIRLANDAIO attico, stanza, soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore vuoto vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 24068 S

A.C. GIARDINO PUBBLICO vendesi appartamento rinnovato stanza, stanzetta salone cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore autoriscaldamento metano prontentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 24068S

A.Z. LOCALE uso negozio pressi Giardino pubblico in casa nuova 100 mq con grande scantinato di 50 mq indipendente e dotato di accesso per carico e scarico merci AFFITTASI pronta entrata AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 135 S

A.Z. DONADONI prima entrata in casa nuova signorile: soggiorno con cucinino matrimoniale stanzetta servizi separati impianto di condizionamento centralizzato ad aria carte da parati rifiniture accuratissime ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 136 S

A.Z. MOBILIATO signorile in zona CAMPO MARZIO: matrimoniale grande salone stanzetta guardaroba doppi servizi cucina riscaldamento centrale ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 137 S

A.Z. BORGO S. SERGIO in palazzina prima entrata: soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo a metano AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 138 S

A. APPARTAMENTO prontingresso condominio signorile Galilei vendesi. Telefonare 37973 ore ufficio. 24024 S

A. CONDOMINO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI mutuo fondiario appartamenti 3-4 stanze terrazze sevizi cantine box macchina. Rifinitue decorose protezione termica. AGEP Zanetti 1 telefono 796466. 23943 S

A FIUMICELLO vendesi casa 4 stanze bagno fuori paese vicino al fiume L. 10.000.000 tel. 0431 - 96228 ore pasti. 23895 S

A. OPICINA in zona via Biancospino appartamenti in palazzina in costruzione da 96 - 109 - 147 mq riscaldamento autonomo a metano, impresa vende con possibilità mutuo. Informazioni tel. 211043. 23798 S

A Villa Opicina in nuova palazzina impresa vende appartamento tre stanze soggiorno ampia cucina doppi servizi due poggioli giardino eventuale box mutuo. Feriali 10-12, tel. 820019. 24075 S

ACQUISTASI box auto zona Giulia Boschetto. Telefonare 53060. 23874 S

ACQUISTASI terreno fabbricabile zona via Flavia. Telefonare 36389. 24070 S

ACQUISTEREBBESI se occasione appartamentino libero o da liberarsi. Telefono 93054. 24008 S

ACQUISTO appartamento preferibilmente zona Besenghi, Commerciale. Pago contanti. Tel. 31631. 24114 S

AMMINISTRAZIONE stabili Grimaldi vende appartamenti da restaurare: VIA COLOGNA due stanze cucina ripostiglio bagno, 14 milioni; VIA VOLTA camera cucina WC, 5 milioni; VIA MOLINAVENTO due stanze cucina WC, 10 milioni. Informazioni via Donota 4, tel. 68482. 34105 S

APPARTAMENTI belli luminosi liberi 1-5 stanze, altri occupati vendonsi occasione. Telefonare 767993. 24061 S

APPARTAMENTI in costruzione in zo in Selva al n. 25 Servola zo in Selva vicino al n. 25 Servola vende impresa tel. 763505. 23966 S

APPARTAMENTI Rotonda Boschetto, varie grandezze, ottime rifiniture, mutuo agevolato consegna marzo 1977, vende direttamente impresa Marcon tel. 790718. 23997 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA» Prossime consegne. Ing. Battara, Donota 4 tel. 64412. Cantiere via Salici. 23981 S

APPARTAMENTI occupati e negozio paraggi Giardino pubblico vendonsi. Combinazioni favorevoli. Telefonare 764732 ore ufficio. 24087 S

APPARTAMENTI in villa MUGGIA — bellissima vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino proprio, vende Immobiliare CIVICA — Via S. Lazzaro, 10. 24005 S

APPARTAMENTO zona S. Giacomo camera cucina servizio IV piano arredato 12.500.000 trattabili vendo. Tel. 37915. 24157 S

APPARTAMENTO arammobiliato stanza, salotto, bagno, cucina, soleggiato grande poggiolo, vista mare monti, vicino spiaggia vendesi Agenzia Itten Grado Pineta. Telef. 0431/81161. 23896 S

APPARTAMENTO tricamere servizi termosifoni in casetta con terreno vendesi tel. 775700. 24143 S

APPARTAMENTO libero camera cameretta cucina bagno vendo ratealmente. Visitare ore 11.30-13, Pozzo 22, II piano. 24061 S

CAMERA soggiorno cucinino panoramico libero. Tel. 793090. 4206 S

CASETTA UNIVERSITA' 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, giardino con attiguo appartamentino vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 24005 S

CAUSA partenza privato vende zona Garibaldi appartamento mq 120 a migliore offerente tel. 55496. 24153 S

CERCO terreno edificabile per casetta possibilmente intermediari telefono 825978. 24149 S

COMBINAZIONE interessante Benussi tristanze centralnafta vendesi possibilità mutuo 11.000.000 affittato 95.000 pagamento da accordarsi. Telefono 413600. 24073 S

COMPRO appartamento o casetta unifamiliare ca. 90 - 100 mq zone S. Giovanni, S. Luigi, Servola, Valmaura-Coloncovez. Pagamento contanti. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 41 E, 34100 Trieste. 24039 S

DOMUS in via Giulia bellissimo in piano alto: tre stanze cucina servizi separati tutti i moderni comforts rifiniture accurate VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 139 S

DOMUS in via Donadoni ultime disponibilità appartamenti extra rifiniti da 70-100 mq con impianto di condizionamento centralizzato ad aria carte da parati acqua centralizzata VENDESI CON MUTUO AGEVOLATO AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 140 S

---

dal Friuli
ogni giorno
LATTE
intero
FRESCO
CARNIA

è un prodotto del

Consorzio Latterie Friulane

Il latte fresco intero «CARNIA» è in vendita a TRIESTE, oltreché al SUPERMERCATO «STANDA» Viale XX Settembre 20, presso le seguenti Latterie:

Polese - Via Belpoggio 25
Polese Anastasia - Via Madonnina 34
Gregorio Alberto - Via Madonnina 17
Ladovac Antonia - Via Bramante 4
Bucer Grazia - Via S. Marco 40
Rolaz Maria - Via Giuliani 23
Milani - Via Giuliani 27
Musenich Leandran - Via dell'Istria 24
Losei - Vic. Castagneto 95
Zachar Olga - Via F. Severo 57
Paola - Strada del Friuli 10
Mogorovich - Via Lazzaretto V. 17
Sirotich Liliana - Via Stock 9
Mozetic Angela - Via dell'Istria 64
Grillo Costantino - Via Cologna 43
Furlan - Via Carmelitani 20
Marisa - Via Ponziana 12
Caporal - Via Orlandini 37
Carsoni - Via Lorenzetti 46
Varesano Laura - Via delle Docle 10
Grubissa Argeo - Via Baiamonti 73
Sever Emilia - Via Soncini 75
Covach - Via Pantaleone 20
Papagno Cataldo - Via Settefontane 9
Zaccaron Giuseppe - Via Matteotti 19
Tranquillini Loretta - Via Donadoni 10
Santese Bruna in Geromilla - Via Vasari 16
Crismancich Sofia - Via Timeus 4
Ghersini Sergio - Via Rossetti 39
Bole Giovanna - Via Piccardi 43
Durì Marina - Via Aldegardi 1
Cenni Alcide - Via Lamarmora 14

VENDONSI
ROTONDA DEL BOSCHETTO

Appartamenti seminuovi affittati

2/3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore box auto

VISTA MARE E BOSCHETTO

Prezzi convenientissimi — Possibilità Mutuo
Informazioni e vendite:
Agenzia Immobiliare Triestina — Trieste — via XXX Ottobre, 4

---

a MESTRE via Piave 119

c'è la tua PELLICCIA

LE PELLICCERIE RIUNITE s.r.l.

INIZIANO DOMANI ORE 9.00

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE CON SCONTI DI OLTRE IL 50%

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla Clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	Valore	Vendita		Valore	Vendita
Ocelot peludas	1.950.000	990.000	Visei o Visone cinese	790.000	450.000
Visone saga	2.900.000	1.390.000	Castorino	350.000	195.000
Visone p. i.	1.800.000	990.000	Rat Mousquet naturale	690.000	350.000
Visone tweed	950.000	490.000	Montone Dorè	290.000	195.000
Bolero visone	550.000	260.000	Foca	890.000	420.000
Lontra black	1.250.000	690.000	Viscaccia	360.000	99.000
Castoro canadese	1.300.000	690.000	Gatto	190.000	95.000
Marmotta	1.450.000	780.000	Persiano uomo donna	340.000	170.000
Marmotto g.	890.000	450.000	Cappelli visone	32.000	15.000
Rat visonato	990.000	490.000	Pelli visone maschi gig.	50.000	25.000
Rat col. selvaggio	1.200.000	690.000	Giacboni uomo	89.000	55.000
Volpe patagonia g.	750.000	390.000	Coperta Lapin	150.000	75.000

Pellicce per bambini a sole Lire 49.000

MESTRE - VIA PIAVE, 119

Tutte le pellicce sono di nuova creazione Modelli 1976 con certificato di garanzia

---

DOMUS in via Baiamonti bellissimo in piano alto extra rifinito casa recente saloncino due stanze cucina bagno moderni comforts VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 141 S

DOMUS in via Vigneti nuovi prima entrata 58 metri quadri accuratamente rifiniti con carte da parati e tutti i moderni comforts VENDESI OCCASIONISSIMA, due camere cucinetta bagno poggiolo posto auto cantina POSSIBILITA' MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI. VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 142 S

GEOMETRA cerca per propria clientela casette con giardino, terreni edificabili, appartamenti, telefono 775700. 24143 S

GIULIA — mansarda, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 terrazze, veranda, centralnafta, cantina, vende 20.000.000 Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10. 24005 S

GRADISCA - Nel centralissimo nuovo complesso residenziale vendiamo negozi di varie grandezze da mq 37 in poi. Informazioni: Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Telefono 74404-74254. 1052 S

GRADISCA in palazzina nuova costruzione vendesi mini alloggio prontingresso prezzo 6.800.000. Informazioni tel. 0481/99954. 801 S

GRADO Pineta vendesi, seminuovo arredato soggiorno cucinino atrio servizi poggiolo aria condizionata 15 milioni 500.000 telefonare 040 - 61061 16 - 19 feriali. 23681 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo box consegna immediata rifiniture ricercate Monte San Gabriele incrocio vicolo Castagneto tel. 31830. 23541 S

IMPRESA cerca terreni costruibili con o senza progetto approvato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24114 S 34100 Trieste. 24114 S

IN palazzina panoramicissima 3 ample stanze, saloncino, cucina, bagno, garage, tutti comfort, vende Agenzia «Casa Mia», via Giulia 13. Tel. 794286. 23950 S

LORENZA vende: zona Maddalena 2 stanze, cucina, wc 9.000.000. Altro Rittmayer da restaurare 4 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio 23 milioni. Altro Sansovino 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio 22.000.000, informazioni tel. 734257. 24138 S

LORENZA vende: appartamenti in costruzione stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, mutuo aggevolato 4% esempio contanti 5.500.000 mensili 20 anni 64.500. Informazioni - prenotazioni via Toro n. 4. 24139 S

MAGAZZINO 640 metri passo carrabile adatto deposito vendesi. Fermoposta Trieste Patente 131581. 23281 S

MANSARDE cucina 2-3 stanze bagno terrazza Sistiana disponibili subito, rifiniture da completare 16 - 18 milioni informazioni 31048 pomeriggio ore 16 - 19. 2/12 S

MERAVIGLIOSI appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino finiture di lusso presso Villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale tel. 60725. 22875 S

MONFALCONE appartamento 1.a entrata lussuoso centrale in palazzina mansarda tripli servizi grande salone mq 225 cantina giardino vendesi causa trasferimento telefonare Trieste tel. 795062. 23475 S

MONFALCONE centro bellissima posizione via San Francesco vendesi appartamento libero secondo piano due stanze soggiorno cucina servizi veranda poggiolo e garage 21.500.000 telefonare 74778 ore serali. 1051 S

MONFALCONE ATTICO centralissimo 5stanze salone terrazze rifiniture extra lusso MUTUO ACCORDATO 6% vende AMCO S. Francesco 11 Trieste. Tel. 040/732467. 24026 S

MONFALCONE impresa costruzioni vende due negozi zona centro sicuro investimento. Tel. 75130 ore ufficio. 1044 S

MONFALCONE vendesi appartamenti 110 mq 22.800.000 — AGENZIA ALFA. Tel. 41807. 1045 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamenti ultimo piano 3 stanze letto, soggiorno, tutti comforts. AGENZIA ALFA. Tel. 41807. 1045 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sagrado villette a schiera con giardino proprio, mutuo concesso. Agevolazioni regionali. Tel. 41807. 1045 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano, Ronchi, appartamenti in palazzina, mutuo agevolato. Tel. 41807. 1045 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti nuovi 2 stanze letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno 21.000.000 OCCASIONE centralissimo vendesi appartamento seminuovo 3 stanze letto, soggiorno, bagno 19.000.000 Ag. Immobiliare «VITTORIA». tel. 41569 ore 16-19. 1049 S

MUGGIA vendo attico circoscritto ampio terrazzo tre stanze cucina doppi servizi garage. Tel. 37813 ore ufficio 212140 ore pranzo. 4165 S

OCCASIONE vendo terreno alberato, recintato, con licenza recintazione, adatto a deposito mostra Roulottes, camionale 202, km 7 con 2 contatori 220 volts, confinante con la strada. Lire 6.000.000. Tel. 76046. 24110 S

OPICINA via della Ferrovia. Alloggi due camere, cameretta cucina e accessori vendonsi o affittansi. Prossima consegna Per informazioni: geom. Germani Giacomo, via Carducci 10 I.o piano tel. 732097. 23956 S

OPICINA centro villa 4 stanze saloncino mansarda giardino alberato vende Amco S. Francesco 11. Tel. 732467. 24026 S

OPICINA via Papaveri zona residenziale D1 fondo mq 1218 licenza costruzione palazzina quattro piani metri cubi 3612 allacciamenti servizi acqua luce gas fognatura telefono predisposti vendesi contanti. Tel. 761909 8.30 - 12.30 feriali. 23908 S

PER amatore appartamento grande stile antico centro storico doppi servizi riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 758056. 24060 S

PRIVATO svende in Milano zona Città Studi due appartamenti occupati primo: 2 locali cucinetta terrazzino servizi ascensore, VII piano solaio casa nuova 15 milioni; secondo: 3 locali, cucinetta servizi ascensore cantina e solaio, VI piano 25 milioni. Scrivere Publikompass 13 20123 Milano. 1165 S

PRIVATO vende appartamento due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno riscaldamento 18 milioni. VISITARE OGGI DOMENICA VIA FORTUNIO 8, I PIANO ORE: 10.30-12.30. 4225 S

PRIVATO vende pronto ingresso centrale salone 3 stanze doppi servizi tutti confort telefonare ore pasti 910449. 23216 S

RONCHI dei Legionari appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage vendesi 23.000.000. Telefonare 44411 Monfalcone. 1054 S

RUSTICO villetta appartamento con giardino compro zona: periferia Trieste - Carso triestino - goriziano - Sistiana - Duino - Gradisca. Scrivere Publikompass 11 16121 Genova. 500/GE S

Continua in 24.a pagina

Società operante nel settore della cosmesi, nell'ambito del potenziamento della propria struttura organizzativa

ricerca

PROMOTER

venditore - venditrice

cui affidare lo sviluppo, sul canale distributivo delle profumerie, di una nuova linea di prodotti cosmetici di alta qualità.

Si richiede:
— età compresa fra 25-35 anni
— spiccate doti di contatto e comunicativa per il lavoro di pubbliche relazioni e vendita;
— spirito d'iniziativa, senso di responsabilità;
— disponibilità a frequenti viaggi.

Un'eventuale esperienza maturata nei settori che si avvalgono del canale distributivo delle profumerie, costituirà titolo preferenziale.

Sede di lavoro: Trieste.

Le persone interessate sono pregate di telefonare al numero (040) 62214, ore d'ufficio.

SOCIETA' ELETTROMECCANICA

operante sul mercato internazionale
cerca
per il proprio stabilimento di Genova
capo officina

con lunga esperienza di fabbricazione di macchine a corrente continua di media potenza per assumere la responsabilità della conduzione di 120 qualificati dipendenti Si offrono condizioni di lavoro particolarmente interessanti Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS S - 16121 GENOVA**

La S.I.S. - Società Italiana Sollevamento sas, con sede in Genova, via Monticelli 29/R, importatrice esclusiva per l'Italia dei paranchi pneumatici **J. D. NEUHAUS**, giunta a conoscenza che terze persone, qualificandosi rappresentanti della citata **J. D. NEUHAUS**, hanno offerto i suddetti paranchi senza meglio specificarne la provenienza,

DIFFIDA

chiunque, anche in nome e per conto della Casa tedesca, a servirsi del nome e del marchio **J. D. NEUHAUS** per offrire materiali di dubbia provenienza o di altra fabbricazione, e

AVVERTE

la spettabile Clientela che unico rappresentante in Trieste, autorizzato a trattare per suo conto i paranchi pneumatici **J. D. NEUHAUS**, è la Ditta Gusella & Co. snc, via Gambini n. 26.

MOBILI
CAMPONOVO

- **ASSORTIMENTO** *vastissimo*
- **QUALITA'** *ottima*
- **PREZZI** *senza concorrenza*

Via Battisti, 19 (vicino alla Standa) Via Polonio, 5

BRACCIALE IN ORO, SMALTO E BRILLANTI

...È UN GIOELLO

G. Annicchiarico

OREFICERIA OROLOGERIA ARGENTERIA

VIA CARDUCCI 16